

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU
EURONEXT GROWTH MILAN, SISTEMA MULTILATERALE DI
NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA
ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI ORDINARIE DI

EMITTENTE

DIPIETRO GROUP S.p.A.



EURONEXT GROWTH ADVISOR E GLOBAL COORDINATOR

Integrae SIM S.p.A.

INTEGRAE^{SIM}

Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan in data 29 luglio 2026. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente sia il 31 luglio 2026.

AVVERTENZE

Il presente documento di ammissione (il “**Documento di Ammissione**”) è stato redatto ai fini dell’ammissione alla negoziazione delle azioni ordinarie di Dipietro Group S.p.A. (“**Dipietro**” o “**Emittente**” o “**Società**”) sull’Euronext Growth Milan (l’“**Euronext Growth Milan**”), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., in conformità al regolamento emittenti Euronext Growth Milan (“**Regolamento Emittenti EGM**”).

Il presente Documento di Ammissione non costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti del regolamento (UE) n. 1129/2017 (il “**Regolamento Prospetto**”), del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (il “**TUF**”) e del regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il “**Regolamento Emittenti Consob**”).

Né il Documento di Ammissione né l’operazione nello stesso descritta costituiscono un’ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato ai sensi del Regolamento Prospetto, del TUF e del Regolamento Emittenti Consob.

Le azioni ordinarie della Società (le “**Azioni Ordinarie**”) non sono negoziate in alcun mercato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati (fatta eccezione per Euronext Growth Milan).

Le Azioni Ordinarie della Società rivenienti dall’Aumento di Capitale Qualificati (come *infra* definito) e dall’Aumento di Capitale Retail (come *infra* definito), sono state offerte a Investitori Qualificati (come *infra* definiti), nonché investitori diversi dagli Investitori Qualificati, in prossimità dell’ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 6 della Parte seconda – Linee Guida del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, nell’ambito di un collocamento rientrante nei casi di esenzione dall’obbligo di pubblicare un prospetto previsti dal Regolamento Prospetto e dagli artt. 100 del TUF e 34-ter del Regolamento Emittenti Consob e dalle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all’estero.

Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto ai sensi del Regolamento Prospetto e secondo gli schemi previsti dal regolamento delegato (UE) n. 980/2019. La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Prospetto o di qualsiasi altra norma o regolamento relativo alla redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento delle Azioni Ordinarie oggetto del presente Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione, compreso il Capitolo 4, rubricato “*Fattori di Rischio*”.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in giurisdizioni diverse dall’Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America o in qualsiasi altro paese nel quale l’offerta delle Azioni Ordinarie non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato a investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l’esistenza di tali normative e restrizioni e osservare tali restrizioni.

Le Azioni Ordinarie non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno Stato degli Stati Uniti d’America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni Ordinarie non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America o in qualsiasi altro

paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli “**Altri Paesi**”) né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d’America, o in Altri Paesi, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente documento è un documento di ammissione su Euronext Growth Milan, un sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A., ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti EGM.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell’Emittente www.dipietrogroup.it. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti EGM.

Per la diffusione delle informazioni regolamentate la Società si avvarrà del circuito SDIR “1Info SDIR” gestito da Computershare S.p.A. con sede legale in Milano, Via Lorenzo Mascheroni, n. 19.

Si precisa, inoltre, che per le finalità connesse all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie della Società su Euronext Growth Milan, Integrae SIM S.p.A. ha agito unicamente nella propria veste di Euronext Growth Advisor della Società ai sensi del Regolamento Emittenti EGM e del Regolamento Euronext Growth Advisor (“**Regolamento Euronext Growth Advisor**”).

Ai sensi del Regolamento Emittenti EGM e del Regolamento Euronext Growth Advisor, Integrae SIM S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A..

Integrae SIM S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società.

Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1, e nella Sezione Seconda, Capitolo 1, del Documento di Ammissione.

Con l’accettazione della consegna del presente Documento di Ammissione, il destinatario dichiara di aver compreso e di accettare i termini e le condizioni di cui al presente *disclaimer*.

INDICE

INDICE	4
DEFINIZIONI.....	12
GLOSSARIO.....	18
DOCUMENTI DISPONIBILI.....	20
SEZIONE PRIMA	22
1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	23
1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione	23
1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione	23
1.3 Relazioni e pareri di esperti	23
1.4 Informazioni provenienti da terzi.....	23
2. REVISORI LEGALI.....	24
2.1 Revisori legali dei conti dell’Emittente	24
2.2 Revisore contabile per la quotazione.	24
2.3 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	24
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	25
3.1 Premessa	25
3.2 Informazioni finanziarie consolidate selezionate del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024.....	25
3.2.1 Dati economici selezionati dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025.....	25
3.2.2 Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	26
3.2.3 Variazioni delle rimanenze	27
3.2.4 Altri ricavi e proventi	28
3.2.5 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.....	30
3.2.6 Costi per servizi	30
3.2.7 Costi per godimento di terzi	31
3.2.8 Costo del personale.....	32
3.2.9 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33
3.2.10 Oneri diversi di gestione.....	34
3.2.11 Ammortamenti e svalutazioni	34
3.2.12 Accantonamenti a fondo rischi.....	35
3.2.13 Risultato finanziario.....	35
3.2.14 Imposte sul reddito	36
3.2.15 Dati patrimoniali selezionati riclassificati dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025	37
3.2.16 Rimanenze.....	38
3.2.17 Crediti commerciali	39
3.2.18 Debiti commerciali	39
3.2.19 Acconti.....	40
3.2.20 Altre attività correnti	40

3.2.21	Altre passività correnti	41
3.2.22	Crediti e debiti tributari netti	41
3.2.23	Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie	42
3.2.24	TFR e altri fondi	44
3.2.25	Indebitamento finanziario netto	44
3.2.26	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per il periodo chiuso al 31 dicembre 2025	46
3.2.27	Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2025 ..	46
3.3	Informazioni finanziarie selezionate relative al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025.....	49
3.3.1	Dati economici consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025.....	49
3.3.2	Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	50
3.3.3	Variazioni delle rimanenze	51
3.3.4	Altri ricavi e proventi	52
3.3.5	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.....	53
3.3.6	Costi per servizi	53
3.3.7	Costo per godimento beni di terzi.....	54
3.3.8	Costo del personale.....	55
3.3.9	Variazione delle rimanenze materie prime	55
3.3.10	Oneri diversi di gestione	56
3.3.11	Ammortamenti e svalutazioni	56
3.3.12	Risultato finanziario.....	57
3.3.13	Imposte sul reddito	57
3.3.14	Dati patrimoniali consolidati riclassificati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025	58
3.3.15	Rimanenze.....	59
3.3.16	Crediti commerciali	60
3.3.17	Debiti commerciali	60
3.3.18	Acconti.....	61
3.3.19	Altre attività correnti	61
3.3.20	Altre passività correnti	61
3.3.21	Crediti e debiti tributari netti	62
3.3.22	Ratei e risconti netti	62
3.3.23	Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie	63
3.3.24	TFR e altri fondi	64
3.3.25	Indebitamento finanziario netto consolidato.....	64
3.3.26	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025.....	66
3.3.27	Rendiconto finanziario Consolidato al 31 dicembre 2025.....	66
4.	FATTORI DI RISCHIO.....	69
(A)	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO.....	69
4.A.1	Rischi connessi all'attività operativa e al settore dell'Emittente e del Gruppo.....	69
4.A.1.1	Rischi connessi all'operatività dello stabilimento produttivo	69
4.A.1.2	Rischi connessi alle certificazioni.....	70

4.A.1.3	Rischi connessi all'attività internazionale	71
4.A.1.4	Rischi connessi ai rapporti contrattuali con la clientela	71
4.A.1.5	Rischi connessi allo svolgimento dell'attività su commessa	72
4.A.1.6	Rischi connessi alla capacità di attrarre e mantenere personale tecnico qualificato	73
4.A.1.7	Rischi connessi alla concorrenza nel mercato in cui opera il Gruppo	73
4.A.1.8	Rischi connessi all'operatività dei sistemi informatici	74
4.A.1.9	Rischi connessi alla concentrazione della clientela	74
4.A.1.10	Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nella realizzazione delle strategie di sviluppo e programmi futuri	75
4.A.1.11	Rischi connessi alle coperture assicurative del Gruppo	76
4.A.1.12	Rischi connessi ai tassi di cambio	76
4.A.1.13	Rischi connessi all'attività di import export del Gruppo	77
4.A.1.14	Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale e industriale	78
4.A.1.15	Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto politico economico e globale	80
4.A.1.16	Rischi connessi alla indisponibilità e al costo dei materiali e dei componenti necessari per lo svolgimento delle proprie attività	81
4.A.1.17	Rischi connessi ai rapporti con i fornitori strategici	82
4.A.1.18	Rischi connessi ai contenziosi civili e amministrativi	82
4.A.1.19	Rischi connessi alle garanzie fornite dall'Emittente	83
4.A.2	Rischi connessi alla situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo	83
4.A.2.1	Rischi connessi ai crediti commerciali	83
4.A.2.2	Rischi connessi all'indebitamento finanziario netto	83
4.A.2.3	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne	85
4.A.2.4	Rischi connessi agli indicatori alternativi di performance (IAP)	85
4.A.2.5	Rischi connessi all'operazione di scissione	86
4.A.3	Rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governance	87
4.A.3.1	Rischi legati alla dipendenza da figure apicali, personale chiave e personale specializzato	87
4.A.3.2	Rischi connessi a eventuali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente	88
4.A.3.3	Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate	88
4.A.3.4	Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi	89
4.A.3.5	Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie	89
4.A.4	Rischi connessi al quadro legale e normativo	90
4.A.4.1	Rischi connessi a violazioni della normativa fiscale	90
4.A.4.2	Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	91
4.A.4.3	Rischi relativi alla mancata attuazione degli obblighi in materia di cybersicurezza ai sensi del D.lgs. 138/2024 (c.d. Decreto attuativo NIS2) ...	91
4.A.4.4	Rischi connessi alla normativa applicabile all'Emittente	92

	4.A.4.5	Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali	93
	4.A.5	Rischi connessi al controllo interno	93
	4.A.5.1	Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al controllo interno ..	93
	4.A.5.2	Rischi connessi alla mancata adozione del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche e alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche	94
(B)		FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’OFFERTA E ALL’AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	95
	4.B.1	Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie	95
	4.B.2	Rischi connessi all’attività di stabilizzazione	96
	4.B.3	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie ...	96
	4.B.4	Rischi connessi ai conflitti di interesse dell’Euronext Growth Advisor e Global Coordinator.....	96
	4.B.5	Rischi connessi alla non contendibilità dell’Emittente	97
5.		INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE.....	98
	5.1	Denominazione legale e commerciale dell’Emittente	98
	5.2	Luogo e numero di registrazione dell’Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)	98
	5.3	Data di costituzione e durata dell’Emittente	98
	5.4	Sede legale e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo, numero di telefono della sede sociale e sito web dell’Emittente	98
6.		PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI.....	99
	6.1	Le principali attività	99
	6.1.1	Le Linee di Ricavo	103
	6.1.2	Principali fornitori.....	109
	6.1.3	Struttura della rete di vendita e modello commerciale internazionale.....	111
	6.1.4	Principali prodotti e servizi	112
	6.1.5	Certificazioni.....	115
	6.1.6	Nuovi prodotti	116
	6.1.7	Il modello di business e la catena del valore	116
	6.1.7.1	Catena del valore – Linea di Ricavo T&W e Linea di Ricavo OAS	116
	6.1.7.2	Catena del valore – Linea di Ricavo S&M	121
	6.1.7.3	Catena del valore – Linea di Ricavo Sales	123
	6.1.7.4	Catena del valore – Linea di Ricavo Consulenza	125
	6.2	Principali mercati.....	127
	6.2.1	Mercato di riferimento	128
	6.2.2	Posizione concorrenziale del Gruppo	132
	6.3	Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente e del Gruppo	135
	6.4	Strategia e obiettivi	136

6.5	Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.....	137
6.6	Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.....	137
6.7	Investimenti	137
6.7.1	Immobilizzazioni materiali.....	137
6.7.2	Immobilizzazioni immateriali.....	138
6.7.3	Immobilizzazioni finanziarie	139
6.7.4	Investimenti in corso di realizzazione.....	139
6.7.5	Investimenti futuri.....	139
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	140
7.1	Descrizione del Gruppo a cui appartiene l'Emittente.....	140
7.2	Società Controllate dall'Emittente	140
8.	CONTESTO NORMATIVO.....	141
8.1	Contesto normativo in cui opera l'Emittente.....	141
8.1.1	Normativa applicabile alle PMI Innovative	141
8.1.2	Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale.....	141
8.1.3	Normativa sulla responsabilità da prodotto	144
8.1.4	Normativa in materia di sicurezza sul lavoro.....	145
8.1.5	Normativa europea in materia di protezione dei dati personali	145
8.1.6	Normativa in materia di cybersicurezza (Direttiva NIS2).....	145
8.1.7	Normativa in materia di importazioni e esportazioni	146
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	153
9.1	Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita.....	153
9.2	Cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla fine dell'ultimo esercizio.....	153
9.3	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	153
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI.....	154
10.1	Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione o di sorveglianza e alti dirigenti	154
10.1.1	Consiglio di Amministrazione	154
10.1.2	Poteri del Consiglio di Amministrazione e degli amministratori delegati ...	157
10.1.3	Collegio Sindacale.....	159
10.1.4	Alti dirigenti.....	164
10.2	Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e degli alti dirigenti.....	164
10.2.1	Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione	164
10.2.2	Conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale.....	164

10.2.3	Conflitti di interesse degli alti dirigenti.....	164
10.3	Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati.....	165
10.4	Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti	165
11.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	166
11.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.....	166
11.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono indennità di fine rapporto.....	166
11.3	Recepimento delle norme in materia di governo societario.....	167
11.4	Potenziali impatti significativi sul governo societario.....	168
12.	DIPENDENTI	169
12.1	Numero dei dipendenti del Gruppo	169
12.2	Organigramma del Gruppo e numero dei dipendenti.....	169
12.3	Partecipazioni azionarie e stock option dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o degli alti dirigenti	170
12.4	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'emittente. Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale	170
13.	PRINCIPALI AZIONISTI	171
13.1	Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente soggette a notificazione	171
13.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente	171
13.3	Soggetto controllante l'Emittente.....	171
13.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	171
13.5	Eventuali patti parasociali aventi ad oggetto l'Emittente.....	171
14.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	173
14.1	Descrizione delle principali operazioni con Parti Correlate del Gruppo	173
14.2	Rapporti con Parti Correlate dell'Emittente	175
14.3	Operazioni con Parti Correlate successive al 31 dicembre 2025	176
14.4	Compensi degli amministratori.....	177
15.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ	177
15.1	Capitale sociale	177
15.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato.....	177
15.1.2	Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali	178

15.1.3	Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'emittente stesso o per suo conto o da imprese figlie dell'Emittente ..	178
15.1.4	Ammontare dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant	178
15.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale	178
15.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo	178
15.1.7	Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione	178
15.2	Atto costitutivo e Statuto sociale	Errore. Il segnalibro non è definito.
15.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	180
15.2.2	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti .	180
15.2.3	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	182
16.	PRINCIPALI CONTRATTI.....	184
16.1	Contratti di mutuo e di finanziamento	184
16.2	Contratti per l'utilizzo dei beni immobili	201
16.3	Finanziamenti infragruppo.....	203
	SEZIONE SECONDA	205
1.	PERSONE RESPONSABILI	206
1.1.	Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti	206
1.2.	Dichiarazioni di responsabilità	206
1.3.	Relazioni e parere di esperti	206
1.4.	Informazioni provenienti da terzi.....	206
1.5.	Autorità competente	206
2.	FATTORI DI RISCHIO.....	207
3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	208
3.1.	Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	208
3.2.	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	208
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	209
4.1.	Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione	209
4.2.	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi	209
4.3.	Caratteristiche degli strumenti finanziari	209
4.4.	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	209
4.5.	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari	209
4.6.	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno emessi	209
4.7.	Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari.....	209
4.8.	Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità dei titoli	210
4.9.	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni.....	210

4.10.	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso	210
4.11.	Profili fiscali	210
4.12.	Ulteriori impatti.....	210
4.13.	Offerente	210
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	211
5.1.	Azionisti Venditori	211
5.2.	Accordi di Lock-Up	211
6.	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN	214
6.1.	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su Euronext Growth Milan	214
7.	DILUIZIONE.....	215
7.1.	Valore della diluizione	215
7.1.1.	Confronto tra le partecipazioni e i diritti di voto prima e dopo l'Offerta ...	215
7.1.2.	Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo di offerta a seguito dell'Offerta	215
7.1.3.	Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti	216
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	217
8.1.	Soggetti che partecipano all'operazione	217
8.2.	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti	217
8.3.	Appendice	217

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del presente Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Accordi di Lock-up	Gli accordi di <i>lock-up</i> sottoscritti tra il Global Coordinator, da una parte, e l'Emittente, e l'azionista Dipietro Holding S.r.l. dall'altra parte, con cui questi ultimi hanno assunto gli obblighi di non emettere nuove azioni e non disporre delle Azioni di loro proprietà per un periodo di 36 mesi, decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni Ordinarie alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.
Assemblea	L'assemblea dei soci dell'Emittente.
Aumento di Capitale Qualificati	L'aumento di capitale, deliberato dall'Assemblea in data 14 maggio 2026, a pagamento, in via scindibile e progressiva, in una o più <i>tranche</i>, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile, fino a massimi Euro 8.000.000,00 (otto milioni/00), da ripartire tra capitale e sovrapprezzo secondo quanto sarà stabilito dall'organo amministrativo, mediante emissione di Azioni Ordinarie, prive di indicazione del valore nominale espresso e con godimento regolare, da liberare in denaro integralmente al momento della sottoscrizione, riservato agli Investitori Qualificati, nonché a investitori diversi dai predetti soggetti, con modalità tali, per qualità e/o quantità, da consentire alla Società di rientrare nei casi di esenzione previsti dal Regolamento Prospetto e dall'articolo 100 del TUF e dall'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti Consob, anche a servizio dell'esercizio dell'Opzione Greenshoe, con termine finale di sottoscrizione al 31 dicembre 2026 (salva facoltà di anticipata chiusura degli stessi). In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione, in data 28 luglio 2026, ha determinato di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate all'Offerta in Euro 1,50 ciascuna di cui Euro 0,10 a capitale sociale ed Euro 1,40 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di n. 1.292.000 Azioni Ordinarie a valere sul predetto Aumento di Capitale Qualificati.
Aumento di Capitale Retail	L'aumento di capitale, deliberato dall'Assemblea in data 14 maggio 2026, a pagamento, in via scindibile e progressiva, in

	una o più <i>tranche</i>, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile, fino a massimi Euro 2.000.000,00 (due milioni/00), da ripartire tra capitale e sovrapprezzo secondo quanto sarà stabilito dall'organo amministrativo, mediante emissione di Azioni Ordinarie, prive di indicazione del valore nominale espresso e con godimento regolare, da liberare in denaro integralmente al momento della sottoscrizione, riservato al pubblico indistinto in Italia (investitori <i>retail</i>) con modalità tali, per qualità e/o quantità, che consentano alla Società di rientrare nei casi di esenzione previsti dal Regolamento Prospetto e dall'articolo 100 del TUF e dall'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti Consob, con termine finale di sottoscrizione al 31 dicembre 2026 (salva facoltà di anticipata chiusura degli stessi). In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione, in data 28 luglio 2026, ha determinato di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate all'Offerta in Euro 1,50 cadauna di cui Euro 0,10 a capitale sociale ed Euro 1,40 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di n. 108.000 Azioni Ordinarie a valere sul predetto Aumento di Capitale Retail.
Azioni	Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo.
Azioni Ordinarie	Le azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale e aventi godimento regolare.
Azioni a Voto Plurimo	Indica le complessive n. 2.000.000 di azioni di categoria speciale emesse dalla Società ai sensi dell'art. 2351, comma 4 del Codice Civile, detenute da Dipietro Holding S.r.l., che attribuiscono gli stessi diritti e obblighi delle Azioni Ordinarie, ad eccezione del fatto che attribuiscono il diritto a 4 voti ciascuna e si convertono in Azioni Ordinarie secondo le regole descritte nello Statuto sociale.
Bilancio Consolidato	Il bilancio consolidato del Gruppo.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile o c.c.	Il codice civile italiano.
Codice di Corporate Governance	Il Codice di Corporate Governance delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle

	società quotate promosso da Borsa Italiana, nella versione di gennaio 2020.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento o Offerta	Il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6, Parte II, del Regolamento Emittenti EGM, per l'ammissione delle Azioni Ordinarie alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, avente ad oggetto n. 1.400.000 Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale Qualificati e dall'Aumento di Capitale Retail, effettuato con modalità tali, per qualità e/o quantità, da rientrare nei casi di esenzione delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di titoli previsti dal Regolamento Prospetto e dagli artt. 100 del TUF e 34-ter del Regolamento Emittenti Consob e dalle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero, il tutto ferma restando l'esclusione di qualsivoglia offerta al pubblico in Italia e all'estero.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.
Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione del presente Documento di Ammissione.
Data di Ammissione	La data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie dell'Emittente su Euronext Growth Milan, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione alla negoziazione sull'Euronext Growth Milan delle Azioni Ordinarie dell'Emittente.
EBIT	Il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Poiché l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione

	dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.
EBITDA	Un Indicatore Alternativo di Performance utilizzato dal <i>management</i> della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per la Società come utile/(perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.
Emittente o Società o Dipietro Group	Dipietro Group S.p.A. con sede legale in Melilli (SR), Città Giardino, Traversa Il A Viale Garrone 6, numero di iscrizione al Registro delle Imprese del Sud Est Sicilia, codice fiscale e partita IVA 01112700891, numero REA: SR-93835.
Euronext Growth Advisor o Integrae	Integrae SIM S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Piazza Castello 24, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, codice fiscale e partita IVA 02931180364, numero REA: MI-1909324.
Euronext Growth Milan	Il sistema multilaterale di negoziazione denominato Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Global Coordinator	Integrae SIM S.p.A.
Gruppo o Gruppo Dipietro	L'Emittente e le società da esso, direttamente o indirettamente, controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF, alla Data del Documento di Ammissione.
Indicatori Alternativi di Performance o IAP	Gli indicatori di <i>performance</i> finanziaria, indebitamento finanziario o flussi di cassa storici o futuri, diversi da quelli definiti o specificati nella disciplina applicabile

	sull'informativa finanziaria e previsti ai sensi degli orientamenti ESMA del 5 ottobre 2015 (entrati in vigore il 3 luglio 2016). Sono solitamente ricavati o basati sul bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, generalmente mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi dai dati presenti nel bilancio.
Investitori Qualificati	Investitori: (a) qualificati, come definiti dall'articolo 2, lettera e) del Regolamento Prospetto: (i) nell'Unione Europea; (ii) negli altri paesi dello Spazio Economico Europeo; (iii) nel Regno Unito, in quanto normativa nazionale ai sensi dello <i>European Union (Withdrawal) Act</i> del 2018 (e successive modifiche); (b) istituzionali esteri, ai sensi della <i>Regulation S</i> dello <i>United States Securities Act del 1933</i> (come successivamente modificato), con esclusione pertanto degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti d'America e di ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di un'autorizzazione delle competenti autorità.
Opzione di Over Allotment	L'opzione di prestito di Azioni Ordinarie, concessa da Dipietro Holding S.r.l. a favore del Global Coordinator, avente ad oggetto il prestito di Azioni dell'Emittente fino a un ammontare massimo di n. 100.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 7,69% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta, ai fini di un'eventuale sovra allocazione (cd. <i>over allotment</i>) nell'ambito del Collocamento.
Opzione Greenshoe	L'opzione concessa dall'Emittente a favore del Global Coordinator per l'acquisto, al prezzo di offerta, di massimo n. 100.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 7,69% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta.
Parti Correlate	Le "parti correlate" così come definite nel regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Principi Contabili Italiani	I principi contabili vigenti in Italia alla Data del Documento di Ammissione, che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci

	per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, rivisti ed emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
PMI Innovativa	Indica un'entità avente i requisiti delle piccole e medie imprese che operano nel settore dell'innovazione tecnologica ai sensi del D.l. n. 3 del 24 gennaio 2015 (c.d. "Investment Compact"), convertito con modificazioni dalla L. n. 33 del 24 marzo 2015.
Regolamento Emittenti EGM	Il regolamento emittenti dell'Euronext Growth Milan approvato da Borsa Italiana ed entrato in vigore il 29 luglio 2013, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Emittenti Consob o Regolamento 11971	Il regolamento emittenti approvato in data 14 maggio 1999 ed emanato in attuazione del TUF, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Euronext Growth Advisor	Il regolamento Euronext Growth Advisor da ultimo approvato da Borsa Italiana ed entrato in vigore il 2 gennaio 2014, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Prospetto	Il regolamento (UE) n. 1129/2017.
Società Controllate	Dipietro India Private Limited e DPN Mozambique LDA.
Società di Revisione	Analisi S.p.A., con sede legale in Reggio Emilia (RE), Viale Bernardino Ramazzini 39/E, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese dell'Emilia 01459840359, iscritta al n. 1313 nel registro dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, come modificato dal Decreto Legislativo n. 135 del 2016.
Statuto o Statuto Sociale	Lo statuto sociale dell'Emittente, che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni.
Specialista	Integrae SIM S.p.A.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, approvato con D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini utilizzati all'interno del presente Documento di Ammissione che, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

B2B	Acronimo dell'espressione " <i>business-to-business</i> ", utilizzata per descrivere le transazioni commerciali che intercorrono tra imprese industriali, commerciali o di servizi.
<i>Business Industry System</i>	Si intende un sistema integrato di soluzioni e processi pensato per ottimizzare le attività specifiche di un settore industriale.
<i>Cabine di Analisi</i>	Si intendono prodotti ad alto contenuto tecnologico progettati per ospitare strumentazione analitica avanzata destinata al monitoraggio di processi industriali o parametri ambientali.
<i>End Users</i>	Si intendono gli utenti finali che utilizzano un prodotto o servizio.
<i>EPC</i>	(Engineering, Procurement and Construction) si intende un modello contrattuale in cui un'azienda è responsabile dell'ingegneria, degli approvvigionamenti e della costruzione di un progetto, consegnandolo "chiavi in mano" al committente.
<i>Laboratori Industriali</i>	Si intendono soluzioni complete, chiavi in mano e altamente personalizzabili, destinate alla creazione e all'allestimento di ambienti per analisi chimico-fisiche, controllo qualità, ricerca e sviluppo.
<i>Linea di Ricavo Consulenza</i>	Linea di ricavo dedicata all'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto, focalizzati su tecnologie avanzate e soluzioni innovative per l'industria e la ricerca applicate.
<i>Linea di Ricavo OAS</i>	Linea di ricavo dedicata all'attività di fornitura di soluzioni "chiavi in mano", che integrano componenti tecnologiche avanzate ai fini di automazione e di controllo di processi industriali.
<i>Linea di Ricavo Sales</i>	Linea di ricavo dedicata all'erogazione di servizi di <i>procurement</i> specializzati per il settore industriale.
<i>Linea di Ricavo S&M</i>	Linea di ricavo dedicata alla fornitura di servizi di assistenza tecnica specialistica per strumentazione industriale, destinata sia a laboratori che a impianti di processo.
<i>Linea di Ricavo T&W</i>	Linea di ricavo dedicata all'attività di progettazione, realizzazione e consegna "chiavi in mano" di laboratori di analisi chimica e officine industriali, offrendo soluzioni integrate e personalizzate.
<i>OEM</i>	(Original Equipment Manufacturer) si intende un produttore che realizza componenti o prodotti destinati a essere rivenduti da un'altra azienda con il proprio marchio.

<i>Oil & Gas</i>	Si intende il settore industriale che comprende le attività di esplorazione, estrazione, raffinazione, trasporto e distribuzione di petrolio e gas naturale.
<i>Prodotti</i>	Si intendono Cabine di Analisi e Laboratori Industriali.
<i>System Integration</i>	Si intende il processo di collegare tra loro sistemi, componenti e tecnologie differenti per farli funzionare come un'unica soluzione coordinata e funzionale

DOCUMENTI DISPONIBILI

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Melilli (SR), Città Giardino, Traversa II A Viale Garrone 6, nonché sul sito internet della Società www.dipietrogroup.it:

1. il Documento di Ammissione;
2. lo Statuto Sociale dell'Emittente;
3. il Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, unitamente alla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e alla relazione della Società di Revisione emessa in data 7 aprile 2026;
4. il bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2025 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, unitamente alla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e alla relazione della Società di Revisione emessa in data 7 aprile 2026;
5. le procedure di *corporate governance*.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	15 luglio 2026
Data di presentazione della domanda di ammissione	24 luglio 2026
Data di Ammissione	29 luglio 2026
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	29 luglio 2026
Data di Inizio delle Negoziazioni	31 luglio 2026

SEZIONE PRIMA

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione

Dipietro Group, con sede legale in Melilli (SR), Città Giardino, Traversa II A Viale Garrone 6, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle informazioni e delle notizie contenute nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente dichiara che, avendo esso adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, i dati, le informazioni e notizie contenuti nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le fonti di mercato indicate nel Documento di Ammissione, ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

L'Emittente dichiara che le informazioni provenienti da terzi e riportate nel presente Documento di Ammissione sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2. REVISORI LEGALI

2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è Analisi S.p.A., con sede legale in Reggio Emilia (RE), Viale Ramazzini 39/E, numero di iscrizione al Registro delle Imprese dell'Emilia, codice fiscale e partita IVA 01459840359, numero REA: RE - 187973, iscritta al n. 1313 nel registro dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, come modificato dal Decreto Legislativo n. 135 del 2016.

In data 18 novembre 2024, l'assemblea della Società ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione contabile dei bilanci di esercizio della Società per gli esercizi 2024, 2025 e 2026, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010, successivamente integrato con assemblea della Società in data 11 giugno 2025, al fine di includere anche l'attività di revisione contabile completa, su base volontaria, dei bilanci consolidati del Gruppo, per gli esercizi 2024, 2025 e 2026, e quindi fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026. A tal proposito si specifica che l'incarico conferito è di natura volontaria in quanto la Società, alla data del Documento di Ammissione, non è obbligata alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 c.1 del D.lgs. 127/1991 e dell'art. 16 del D.Lgs. 125/2024.

In data 11 giugno 2025, l'Emittente ha conferito, su base volontaria, alla Società di Revisione l'incarico per la revisione contabile limitata delle relazioni finanziarie semestrali consolidate al 30 giugno 2025 e 30 giugno 2026, redatte in conformità ai Principi Contabili Italiani.

In data 14 luglio 2026, il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico conferito dall'Assemblea in data 18 novembre 2024 e successivamente integrato in data 11 giugno 2025 è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa in un sistema multilaterale di negoziazione aperto al pubblico, ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti EGM.

Il Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani e sottoposto a revisione contabile completa di natura volontaria da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 7 aprile 2026. Si specifica che tale relazione non è stata emessa ai sensi di Legge in virtù del fatto che la Società non era obbligata alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 c.1 del D.lgs. 127/1991 e Art. 16 del D.Lgs. 125/2024.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani e sottoposto a revisione legale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 39/2010, da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 7 aprile 2026.

2.2 Revisore contabile per la quotazione

L'Emittente ha conferito alla società di revisione Analisi S.p.A., con sede legale in Reggio Emilia (RE), Viale Ramazzini 39/E, numero di iscrizione al Registro delle Imprese dell'Emilia, codice fiscale e partita IVA 01459840359, numero REA: RE - 187973, iscritta al n. 1313 nel registro dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, come modificato dal Decreto Legislativo n. 135 del 2016, l'incarico, *inter alia*, di esaminare il Documento di Ammissione ed emettere *comfort letter* limitatamente alle informazioni finanziarie ivi presenti.

2.3 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione si è dimessa dall'incarico stesso o ha espresso un giudizio con rilievi e/o modifiche sui bilanci della Società sottoposti a revisione.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2024 e i dati consolidati al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Le informazioni finanziarie selezionate sono state estratte e/o elaborate sulla base dei seguenti documenti:

- il bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ed i relativi dati comparativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatto in conformità alle norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'OIC, il quale è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2026 e dell'Assemblea in data 23 aprile 2026. Il bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2025 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la cui relazione, emessa in data 7 aprile 2026, è allegata al presente Documento di Ammissione. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la cui relazione, emessa in data 11 giugno 2025;
- il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ed i relativi dati comparativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatto su base volontaria secondo i criteri previsti dalla vigente normativa ed in conformità ai principi contabili nazionali e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2026. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la cui relazione, emessa in data 7 aprile 2026, è allegata al presente Documento di Ammissione.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al bilancio di esercizio dell'Emittente e al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025, allegati al Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente in Melilli (SR), Traversa II a viale Garrone, 6.

3.2 Informazioni finanziarie consolidate selezionate del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024

3.2.1 Dati economici selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025.

Si riporta di seguito il Conto Economico riclassificato dell'Emittente riferito al biennio 2024-2025.

Conto Economico (€/000)	31-dic 2024	31-dic 2025
Ricavi delle vendite e prestazioni	30.303	32.639
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.646	(79)
Altri ricavi e proventi	210	516

Valore della Produzione	33.159	33.076
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(20.769)	(21.095)
Costi per servizi	(3.222)	(3.531)
Costi per godimento di beni di terzi	(180)	(578)
Costo del personale	(4.397)	(5.457)
Variazioni delle rimanenze di materie prime	47	356
Oneri diversi di gestione	(274)	(85)
EBITDA (*)	4.364	2.686
Ammortamenti e svalutazioni	(268)	(298)
Accantonamenti a fondo rischi	(300)	(434)
EBIT (**)	3.796	1.954
Proventi finanziari	11	27
Oneri finanziari	(94)	(114)
Utili e perdite su cambi	1	36
Risultato ante imposte	3.713	1.902
Imposte sul reddito	(924)	(725)
Risultato d'esercizio	2.790	1.178

(*) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato della Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(**) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato della Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

3.2.2 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2025 sono pari a 32.639 migliaia di Euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 2.336 migliaia di Euro (+8%).

Di seguito si espone in tabella la suddivisione dei ricavi dell'Emittente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31-dic	31-dic	Var.	Var. %
--	--------	--------	------	--------

(€/000)	2025	2024	2025 - 2024	2025 - 2024
Ricavi Online Analytical Systems (OAS)	18.732	8.321	10.411	125%
Ricavi Turnkey Laboratories e Workshop Industriali (T&W)	9.214	16.961	(7.747)	-46%
Ricavi Sales	2.395	2.451	(56)	-2%
Ricavi Service & Maintenance	2.297	2.569	(272)	-11%
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.639	30.303	2.336	8%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2025 ammontano a 32,6 milioni di Euro, registrando un incremento dell'8% rispetto ai 30,3 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

La voce "Ricavi OAS" si riferisce alla realizzazione di cabine di analisi in tempo reale da remoto, che consentono l'analisi dei fluidi e dei gas derivanti dalle diverse fasi del processo produttivo dei derivati del petrolio. Esse consentono quindi di monitorare in tempo reale il corretto svolgimento del processo di trasformazione del petrolio greggio nel prodotto desiderato. Alla data del 31 dicembre 2025, tale voce ha registrato l'incremento più significativo, con ricavi che sono passati da 8,3 a 18,7 milioni di Euro (+125%). Questo incremento è principalmente riconducibile alla chiusura e consegna di commesse avviate negli esercizi precedenti tra cui il progetto per Technip Energies, denominato "ETHANE CRACKER".

Per quanto attiene la voce "Ricavi T&W", essa fa riferimento ai ricavi derivanti dalla realizzazione e vendita di laboratori di analisi di tipo industriale, completi di arredi, strumentazione di misurazione e analisi e dispositivi di sicurezza. A differenza di quanto accade per gli OAS, in questo caso è necessario l'intervento di un operatore per l'estrazione e analisi dei prodotti finiti e semilavorati. Alla data del 31 dicembre 2025, tale voce ha subito una contrazione del 46%, attestandosi a 9,2 milioni di Euro contro i 16,9 milioni del 2024. Tale diminuzione è correlata al completamento di importanti forniture avvenuto nell'esercizio precedente, che ha spostato l'attività corrente su nuovi progetti ancora in fase di esecuzione.

Le voci "Ricavi Sales" e "Ricavi S&M" sono relativi, rispettivamente, alla vendita di componenti, materiali di consumo e ricambi per laboratori industriali e OAS; ed all'offerta di servizi di assistenza tecnica e manutenzione post-vendita, sia su attrezzature realizzate dall'Emittente che da terzi.

Alla data del 31 dicembre 2025, tali linee di ricavo hanno mostrato una sostanziale tenuta, pur in presenza di lievi flessioni: la linea di ricavo Sales è rimasta pressoché invariata a 2,4 milioni di Euro (-2%), mentre la linea Service & Maintenance ha registrato una riduzione dell'11%, scendendo a 2,3 milioni di Euro.

3.2.3 Variazioni delle rimanenze

Variazione Rimanenze (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Rimanenze iniziali dei lavori in corso su ordinazione	-19.214	-16.568	-2.646	16%
Rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione	19.135	19.214	(79)	0%

Totale Variazione rimanenze	(79)	2.646	(2.725)	-103%
------------------------------------	-------------	--------------	----------------	--------------

In riferimento alla voce “Variazione dei lavori in corso su ordinazione”, l’effetto negativo di Euro 79 migliaia circa a conto economico rispetto all’esercizio precedente è riconducibile al completamento di commesse rilevanti che erano state valorizzate a rimanenza negli esercizi precedenti e che nel 2025 sono state terminate e portate a ricavo. Nonostante l’incidenza negativa del saldo, l’ammontare complessivo delle rimanenze finali si attesta su livelli prossimi a quelli del 2024, ed è pari a circa 19,13 milioni di Euro. Tale valore riflette il reintegro delle commesse consegnate con l’avvio di nuovi lavori appaltati, garantendo una solida prospettiva di continuità produttiva anche per il successivo esercizio 2026. Il dato conferma inoltre il focus strategico della Società sui segmenti core dei sistemi analitici online e dei laboratori chiavi in mano, la cui gestione a commessa richiede un costante monitoraggio degli stati di avanzamento per una corretta rappresentazione del valore della produzione.

Ai fini di una maggiore comprensione, si riporta di seguito la tabella di breakdown delle variazioni delle rimanenze per linea di ricavo:

Variazione lavori in corso per linea di ricavo (€/000)	2025	2024	Var. %
Turnkey Laboratories e Workshop Industriali (T&W)	1.765	(3.280)	-154%
Online Analytical Systems (OAS)	(1.844)	5.926	-131%
Service & Maintenance	—	—	—
Sales	—	—	—
Totale variazione lavori in corso	(79)	2.646	-103%

3.2.4 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si riferiscono principalmente a contributi pubblici ricevuti dall’Emittente per l’attività di ricerca e sviluppo svolta nel corso dell’esercizio, e sono riferibili alla linea di ricavo Consulenza. Tali flussi derivano prevalentemente dalle agevolazioni pubbliche legate alle attività di ricerca e sviluppo svolte dalla Società. Nello specifico, il dato del 2025 riflette la quota di competenza dei contributi maturati per i progetti innovativi in corso, tra cui si distinguono i progetti MISE "Congenia" e "Less Gas", oltre al completamento del progetto "SmartSense".

Altri ricavi e proventi	31-dic	31-dic	Var.	Var. %
(€/000)	2025	2024	2025 - 2024	2025 - 2024
Altri ricavi e proventi	144	52	91	>100%
Contributi in c/esercizio	372	158	214	>100%
Totale Altri ricavi e proventi	516	210	306	>100%

Ai fini di una maggiore comprensione, si riporta di seguito il breakdown del Valore della Produzione suddiviso per linea di ricavo.

Voce di ricavo (€/000)	2025	%	2024	%
Turnkey Laboratories e Workshop Industriali	10.979	33,19%	13.681	41,26%
di cui ricavi di vendite	9.214		16.961	
di cui variazioni dei lavori in corso	1.765		(3.280)	
Online Analytical Systems	16.888	51,06%	14.247	42,97%
di cui ricavi di vendite	18.732		8.321	
di cui variazioni dei lavori in corso	-1.844		5.926	
Service & Maintenance	2.297	6,94%	2.569	7,75%
di cui ricavi di vendite	2.297		2.569	
di cui variazioni dei lavori in corso	—		—	
Sales	2.395	7,24%	2.451	7,39%
di cui ricavi di vendite	2.395		2.451	
di cui variazioni dei lavori in corso	—		—	
Consulenza	516	1,56%	210	0,63%
di cui ricavi di vendite / altri ricavi	516		210	
di cui variazioni dei lavori in corso	—		—	
VALORE DELLA PRODUZIONE	33.076	100,00%	33.159	100,00%

Come si evince dalla tabella soprariportata, il valore della produzione evidenzia una sostanziale stabilità nel biennio esaminato, attestandosi a circa Euro 33,1 milioni, con una variazione marginale del -0,25%. Tuttavia, la riclassificazione dei ricavi per linea di business e la scomposizione tra ricavi di vendita e variazioni dei lavori in corso (WIP) riportano variazioni nel peso relativo tra le due principali linee di ricavo:

- OAS: rappresenta il 51,1% del valore totale (rispetto al 43% del 2024).
- T&W: subisce una diminuzione, passando dal 41,3% al 33,2%.
- S&M e Sales: mostrano una lieve flessione complessiva, mantenendo però una quota combinata stabile intorno al 14-15%.
- Consulenza: Pur restando marginale (1,56%), la linea raddoppia il proprio valore assoluto (da €210k a €516k).

3.2.5 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Acquisti materie prime (OAS)	11.046	8.933	2.113	24%
Acquisti materie prime (T&W)	7.748	10.143	(2.395)	-24%
Acquisti materie prime (Sales)	1.863	1.329	535	40%
Acquisti materie prime (S&M)	131	266	(134)	-51%
Acquisti Materiali di Consumo	202	0	202	<100%
Acquisti Merci Varie	104	98	6	6%
Totale Costi per materie prime	21.095	20.768	327	1,6%

Il costo per i consumi di materie prime nell'esercizio 2025 è stato pari a 21 milioni di Euro, evidenziando una sostanziale stabilità (+1,6%) rispetto all'esercizio precedente. Nonostante l'invarianza del dato complessivo, l'analisi delle singole voci mostra scostamenti significativi che riflettono l'andamento dei diversi segmenti operativi. Nello specifico, i costi legati alla linea Online Analytical Systems (OAS) sono aumentati del 24%, raggiungendo gli 11,05 milioni di euro, in linea con l'incremento dei ricavi registrato da questa divisione. Al contrario, gli acquisti per la linea Turnkey Laboratories e Workshop Industriali (L&W) hanno subito una contrazione del 24%, scendendo a 7,75 milioni di euro, riflettendo la riduzione dei volumi di fatturazione del periodo.

Nel complesso, l'incidenza dei consumi di materie sul Valore della Produzione è passata dal 62,6% del 2024 al 63,8% del 2025, evidenziando una sostanziale tenuta dei margini industriali diretti.

3.2.6 Costi per servizi

Si riporta nel seguito la composizione dei costi per servizi per gli esercizi 2024 e 2025.

Costi per servizi (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Assicurazioni	72	79	(7)	-8%
Consulenze tecniche	107	46	61	>100%
Amministratori	218	94	123	>100%
Costi per servizi amministrativi	116	122	(5)	-4%
Costi per Fidejussioni	180	167	13	8%

Costi per servizi commerciali	195	226	(31)	-14%
Costi di trasporto	394	426	(32)	-8%
Provvigioni	505	670	(165)	-25%
Spese per viaggi, mensa e soggiorni dip.	378	322	56	17%
Lavorazioni esterne	848	569	279	49%
Manutenzione	64	86	(22)	-26%
Pubblicità e promozione	120	181	(61)	-34%
Servizi vari	156	49	107	>100%
Spese di formazione e sicurezza	56	87	(31)	-36%
Spese di pulizia e smaltimento rifiuti	51	41	11	27%
Spese di rappresentanza	35	23	12	51%
Utenze	36	34	1	4%
Totale Costi per servizi	3.531	3.222	309	10%

I costi per servizi registrati nell'esercizio 2025 ammontano a 3,53 milioni di euro, segnando un incremento del 10% rispetto ai 3,22 milioni di Euro dell'anno precedente. Nello specifico si osserva:

- una crescita dei costi per le Lavorazioni esterne, aumentati del 49% (da 569 mila a 848 mila Euro), a supporto della gestione della produzione delle commesse;
- una crescita delle spese per viaggi del 17%, attestandosi a 378 mila Euro, in linea con l'incremento del personale tecnico operativo necessario per il presidio dei cantieri esteri;
- un incremento delle spese per consulenze tecniche ascrivibili ai nuovi progetti innovativi, tra cui si distinguono i progetti MISE "Congenia" e il progetto "Samothrace".

Nel complesso, l'andamento dei costi per servizi riflette il passaggio a una struttura operativa più ampia e la costante crescita di commesse acquisite da parte della Società.

3.2.7 Costi per godimento di terzi

Si riporta nel seguito la composizione dei costi per godimento beni di terzi per gli esercizi 2024 e 2025.

Costi per godimento beni di terzi (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Locazioni immobili	488	124	364	>100%
Noleggi	63	35	28	80%

Leasing macchinari ufficio	6	5	1	20%
Licenze d'uso	20	15	5	31%
Altri	1	0	1	n.d.
Totale costi per godimento beni di terzi	578	180	398	221%

Il significativo incremento della voce “Godimento beni di terzi”, che passa da 180 mila a 578 mila Euro è diretta conseguenza dello *spin-off* immobiliare avvenuto a fine 2024, che ha comportato l'insorgere di canoni di locazione corrisposti alle parti correlate Di Pietro Immobiliare S.r.l. per Euro 120.000 e a Dipietro Immobiliare Due S.r.l. per Euro 368.000. I beni oggetto di locazione riguardano l'immobile sito in Città Giardino di Melilli, Via Capuana, dove sono allocati la sede amministrativa e gli uffici commerciali della Società e n. 2 immobili siti in Città Giardino di Melilli, Il trav. V.le Garrone, 6 dove è allocata la sede produttiva della Società.

3.2.8 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio del costo del personale dell'Emittente con riferimento agli esercizi 2024 e 2025.

Costo del personale (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025- 2024
Salari e stipendi	4.212	3.407	804	24%
Oneri sociali INPS	848	529	320	60%
Oneri sociali INAIL	5	33	(27)	-83%
Altri oneri sociali	18	56	(38)	-68%
Contributi fondi previdenziali	1	1	1	81%
Trattamento di fine rapporto	243	214	29	13%
Altri costi	129	158	(28)	-18%
Totale Costo del personale	5.457	4.397	1.060	24%

Si riporta di seguito il numero medio del personale in forza presso l'Emittente con riferimento agli esercizi 2024 e 2025:

Numero medio dipendenti	31-dic 2025	31-dic 2024
Dirigenti	1	0

Quadri	3	3
Impiegati	62	59
Operai	22	20
Altri dipendenti	0	2
Totale dipendenti	88	84

Come si evince dalle tabelle sopra riportate, il costo del personale al 31 dicembre 2025 ammonta a 5,46 milioni di euro, registrando un incremento del 24% rispetto ai 4,40 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Tale dinamica è principalmente riconducibile alla crescita della voce Salari e stipendi, passata da 3,41 a 4,21 milioni di Euro (+24%), e all'aumento degli Oneri sociali INPS, cresciuti del 60% per un valore assoluto di 320 mila Euro. L'evoluzione di tale voce di costo, pur avendo avuto un impatto sulla marginalità del 2025, è strettamente correlata al potenziamento della struttura organizzativa necessaria per sostenere la crescita futura e gestire un portafoglio lavori strutturalmente più elevato, e per gli adeguamenti retributivi intervenuti nel corso dell'esercizio con esigenza di trattenere e attrarre profili qualificati in un contesto competitivo internazionale. A tal proposito si segnala che nel corso dell'esercizio 2025, il numero medio di dipendenti è salito a 88 unità, rispetto alle 84 dell'anno precedente. L'analisi della forza lavoro evidenzia in particolare l'inserimento di una figura dirigenziale, precedentemente non presente, e un incremento del personale tecnico-operativo, con gli impiegati che passano mediamente da 59 a 62 unità e gli operai da 20 a 22. L'incremento del costo del personale si inquadra come investimento strutturale volto ad aumentare la capacità produttiva complessiva e sostenere nel medio periodo la crescita delle principali linee di business.

3.2.9 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Si riporta di seguito la composizione della voce di conto economico "Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", riferite alle annualità 2024 e 2025.

Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
R.I. di Materie Prime	(875)	(827)	(47)	6%
R.F di Materie Prime	940	875	65	7%
Merci c/rimanenze finali	291	0	291	n.d
Totale Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	356	47	309	654,0%

L'analisi delle rimanenze finali di magazzino al 31 dicembre 2025 evidenzia un incremento complessivo del valore delle scorte, che si riflette in una variazione positiva dei consumi di periodo rispetto all'esercizio precedente. Le rimanenze finali di materie prime passano da 875 migliaia di Euro nel 2024 a 940 migliaia di Euro nel 2025, segnando un incremento del 7%.

Pertanto, il totale dei consumi, inteso come delta tra esistenze iniziali, acquisti e rimanenze finali, mostra una crescita esponenziale, passando da 47 migliaia di euro a 356 migliaia di Euro (+654%).

3.2.10 Oneri diversi di gestione

Si riporta nel seguito la composizione della voce residuale degli oneri diversi di gestione per gli esercizi 2024 e 2025. Come evidenziato in tabella il saldo si riferisce principalmente ad imposte e tasse indeducibili diverse da quelle sul reddito d'esercizio.

Oneri diversi di gestione (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Imposte e tasse	27	59	(32)	-54%
Quote associative	7	5	2	39%
Sopravvenienze passive	12	120	(107)	-90%
Minusvalenze	0	70	(70)	-100%
Donazioni	8	10	(2)	-24%
Altri oneri di gestione	31	10	21	>100%
Totale Oneri diversi di gestione	85	274	(190)	-69%

3.2.11 Ammortamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni dell'Emittente con riferimento agli esercizi 2024 e 2025. Gli ammortamenti immateriali e materiali risultano incrementati rispetto allo scorso esercizio per via degli incrementi delle capitalizzazioni registrate nel corso dell'esercizio.

Per quanto riguarda la voce "Svalutazione crediti" il decremento rispetto allo scorso esercizio è da imputare al maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuato nell'esercizio per fronteggiare le perdite future sui crediti iscritti in bilancio maturati nei confronti di clienti terzi.

Ammortamenti e svalutazioni (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	101	34	67	>100%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	152	139	13	9%
Svalutazione crediti	45	95	(50)	-53%
Totale Ammortamenti e svalutazioni	298	268	30	11%

3.2.12 Accantonamenti a fondo rischi

Accantonamenti a fondo rischi (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025- 2024
Accantonamento per penali	434	300	134	45%
Totale Accantonamenti a fondo rischi	434	300	134	45%

La Società adotta una politica prudentiale di accantonamento per far fronte a potenziali passività derivanti da ritardi nelle consegne delle commesse, come previsto dalle clausole contrattuali. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è da considerarsi un riflesso legato all'aumento delle attività operative. La crescita esponenziale delle commesse acquisite nel corso dell'anno 2025, ha incrementato la probabilità di ritardi nelle consegne, tipici dei progetti ad alta complessità tecnologica.

3.2.13 Risultato finanziario

La voce si compone principalmente di:

Risultato finanziario (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Proventi finanziari	27	11	16	>100%
Oneri finanziari	(114)	(94)	(20)	21%
Utili e perdita su cambi	36	1	35	>100%
Totale risultato finanziario	(52)	(83)	31	-37%

I proventi finanziari fanno riferimento agli interessi maturati sul finanziamento erogato alla società controllata Dipietro India Private Limited.

Proventi finanziari (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Proventi fin. da crediti immobilizz.	24	0	24	n.d
Prov.finanz.da titoli(non part.)attivo circ.	2	2	0	0%
Altri proventi finanziari	0	9	(9)	-95%
Totale Proventi finanziari	27	11	16	>100%

Gli oneri finanziari si riferiscono principalmente al costo per interessi passivi sui conti correnti bancari e per interessi passivi sui finanziamenti in essere. Il loro incremento è strettamente legato all'incremento dei finanziamenti e mutui passivi avvenuto nel corso dell'esercizio 2025.

Oneri finanziari (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Interessi passivi finanziamenti	91	80	12	15%
Interessi passivi c/c	22	12	9	78%
Interessi passivi verso Erario	1	3	(1)	-56%
Totale Oneri finanziari	114	94	20	21%

Si riporta di seguito il dettaglio del saldo degli utili e perdite su cambi realizzate dall'Emittente con riferimento agli esercizi 2024 e 2025:

Utili e perdite su cambi (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Utili su cambi	294	220	74	34%
Utili su cambi non realizzati	65	81	(16)	-20%
Perdite su cambi	(174)	(143)	(31)	21%
Perdite su cambi non realizzate	(149)	(157)	8	-5%
Totale Utili e perdite su cambi	36	1	35	>100%

La gestione valutaria riflette la crescente esposizione della Società verso i mercati esteri, riconducibile principalmente a commesse regolate in USD. Tale operatività espone il risultato d'esercizio alla volatilità del cambio EUR/USD, che al 31 dicembre 2025 genera un saldo netto positivo pari a circa 36 migliaia di Euro. Per quanto concerne le componenti valutative (utili e perdite non realizzati), la valutazione dei crediti e debiti residui ai tassi di chiusura evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio, in linea con quanto rilevato nell'esercizio precedente.

3.2.14 Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte dell'esercizio dell'Emittente con riferimento agli esercizi 2024 e 2025:

Imposte sul reddito (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
IRES dell'esercizio	585	764	(179)	-23%
IRAP dell'esercizio	140	159	(20)	-12%

Totale Imposte sul reddito	725	924	(199)	-22%
----------------------------	-----	-----	-------	------

3.2.15 Dati patrimoniali selezionati riclassificati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali dell'Emittente relativi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025:

Stato Patrimoniale (€/000)	31-dic 2024	31-dic 2025
Immobilizzazioni immateriali	194	229
Immobilizzazioni materiali	470	417
Immobilizzazioni finanziarie	674	631
Capitale Immobilizzato	1.338	1.278
Rimanenze	20.088	20.365
Crediti commerciali	7.801	8.752
Debiti commerciali	(8.904)	(12.762)
Acconti	(10.969)	(8.164)
Capitale Circolante Commerciale	8.016	8.192
Altre attività correnti	1.833	2.755
Altre passività correnti	(491)	(874)
Crediti e debiti tributari netti	1.247	1.759
Ratei e risconti netti	747	1.301
Capitale Circolante Netto (*)	11.352	13.132
Fondo TFR	(1.357)	(1.516)
Fondi per rischi ed oneri	(352)	(486)
Capitale Investito Netto (**)	10.982	12.408
Debiti vs banche	1.618	1.710
Altre attività finanziarie correnti	(40)	(40)

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(634)	(494)
Indebitamento finanziario Netto (***)	944	1.177
Capitale Sociale	1.000	1.000
Riserve e utili portati a nuovo	6.248	9.054
Risultato d'esercizio	2.790	1.178
Patrimonio Netto (Mezzi propri)	10.038	11.231
Totale Fonti	10.982	12.408

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondi rischi e oneri e TFR). Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

3.2.16 Rimanenze

Rimanenze (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.231	875	356	41%
Lavori in corso su ordinazione	19.135	19.214	(79)	0%
Totale Rimanenze	20.365	20.088	277	1%

Il valore complessivo delle rimanenze al 31 dicembre 2025 ammonta a 20,37 milioni di Euro, registrando una sostanziale stabilità (+1%) rispetto all'esercizio precedente. La composizione della voce riflette l'operatività tipica della Società, con una netta prevalenza dei lavori in corso su ordinazione rispetto alle scorte di magazzino. Nello specifico, le materie prime, sussidiarie e di consumo hanno subito un incremento del 41%, passando da 875 mila a 1,23 milioni di euro. Tale crescita delle giacenze fisiche di magazzino riflette un maggior approvvigionamento, rispetto all'esercizio precedente, finalizzato a sostenere la produzione del 2026.

La voce "Lavori in corso su ordinazione", che rappresenta il 94% delle rimanenze totali, si attesta a 19,14 milioni di euro, con una lieve flessione dello 0,4% rispetto ai 19,21 milioni di Euro del 2024. Come già evidenziato nell'analisi economica, questo valore è la risultante del bilanciamento tra la consegna di importanti commesse completate nell'esercizio e l'avanzamento dei nuovi contratti acquisiti.

3.2.17 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono pari a 8.752 migliaia di Euro circa al 31 dicembre 2025 e sono composti dalle seguenti voci:

Crediti commerciali (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Crediti v/clienti	6.451	5.839	612	10%
Clienti c/fatture da emettere	2.486	2.135	351	16%
Fondo rischi su crediti verso clienti	(185)	(174)	(12)	7%
Totale Crediti commerciali	8.752	7.801	951	12%

Al 31 dicembre 2025, i crediti commerciali registrano un valore di 8,752 milioni di Euro, evidenziando un incremento dell'12% rispetto all'esercizio precedente. Tale dinamica è coerente con l'aumento dei ricavi delle vendite (+8%) registrato nel medesimo periodo. Nello specifico, i crediti verso clienti sono cresciuti del 10%, attestandosi a 6,45 milioni di euro. Parallelamente, si osserva un incremento del 16% nella voce clienti conto fatture da emettere, che raggiunge i 2,49 milioni di euro. Quest'ultima componente riflette l'avanzamento delle prestazioni già eseguite e certificate dalla Società alla data di chiusura, per le quali il processo amministrativo di fatturazione si perfezionerà nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Sotto il profilo della prudenza valutativa, il fondo rischi su crediti è stato adeguato a 185 mila Euro, con un incremento del 7% rispetto al 2024, per riflettere il presumibile valore di realizzo delle posizioni creditorie in essere. A tal proposito, con riferimento alle posizioni creditorie scadute e non ritenute recuperabili, la società ha effettuato un'analisi puntuale di tali posizioni al fine di adeguare il fondo svalutazione crediti.

Alla data del 31 dicembre 2025, le posizioni scadute da oltre 90 giorni erano ammontavano a 1.167 migliaia di Euro (di cui circa Euro 962 migliaia entro 365 giorni e circa Euro 205 migliaia oltre 365 giorni). Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha provveduto all'incasso di 810 migliaia di Euro (di cui Euro 786 migliaia riferibili a posizioni scadute oltre 90 giorni ed entro 365 giorni, ed Euro 24 migliaia riferibili a posizione scadute oltre 365 giorni, riducendo l'esposizione pregressa. Sotto il profilo dell'efficienza nella gestione del capitale circolante commerciale, si osserva un moderato allungamento dei tempi medi di incasso. Il DSO (Days Sales Outstanding) si attesta infatti a 83 giorni nel 2025, rispetto ai 77 giorni del 2024.

3.2.18 Debiti commerciali

I debiti commerciali sono pari a 12.762 migliaia di Euro circa al 31 dicembre 2025 e sono composti dalle seguenti voci:

Debiti commerciali (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Debiti v/Fornitori	(12.003)	(7.681)	(4.322)	56%

Fornitori C/ Fatture da ricevere	(796)	(1.235)	439	-36%
Fornitori c/N.C da ricevere	38	13	25	>100%
Totale Debiti commerciali	(12.762)	(8.904)	(3.858)	43%

Al 31 dicembre 2025, i debiti commerciali ammontano a circa 12,76 milioni di euro, registrando un incremento del 43% rispetto agli 8,90 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Tale variazione riflette l'intensificazione dell'attività produttiva e l'approvvigionamento necessario per sostenere l'avanzamento delle commesse in portafoglio.

La voce principale è rappresentata dai debiti verso fornitori, che crescono del 56% attestandosi a 12 milioni di euro. Questo incremento è correlato ai maggiori acquisti effettuati nel corso dell'anno per supportare i volumi operativi, in particolare per la linea OAS che ha visto i propri ricavi più che raddoppiare.

Alla data del 31 dicembre 2025, le posizioni scadute da oltre 90 giorni erano ammontavano a 770 migliaia di euro (di cui Euro 715 migliaia scaduti da oltre 90 giorni e inferiori a 365 giorni ed Euro 55 migliaia oltre 365 giorni). Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha provveduto al pagamento di 496 migliaia di euro (di cui Euro 489 migliaia riferibili a posizioni comprese tra oltre 90 giorni e 365 giorni, Euro 8 migliaia a posizione oltre 365 giorni), riducendo l'esposizione pregressa. Si evidenzia che, alla data del Documento di Ammissione, tra le posizioni scadute da oltre 90 giorni risulta un debito di 178 migliaia di Euro verso un fornitore regolato da una clausola di 'back-to-back'. Tale pattuizione, come meglio dettagliato nel prosieguo, subordina l'estinzione della passività al preventivo incasso dei corrispettivi dalla committente finale.

Sotto il profilo dell'efficienza finanziaria, si osserva un sensibile allungamento dei tempi medi di pagamento, Il DPO (Days Payable Outstanding) è passato da 110 giorni nel 2024 a 150 giorni nel 2025, dinamica legata a specifiche clausole contrattuali "Back-to-Back" con i principali sub-fornitori, con una specifica gestione del cash flow legata alla natura del business. Tali clausole prevedono che il saldo dei corrispettivi ai fornitori avvenga solo al completamento delle milestone di commessa o al momento dell'incasso dal cliente finale.

3.2.19 Acconti

Gli acconti sono pari a 8.164 migliaia di Euro circa al 31 dicembre 2025 e fanno riferimento agli acconti ricevuti dalla Società in relazione alle commesse per la realizzazione degli impianti contabilizzati all'interno della voce "Lavori in corso su ordinazione".

Acconti (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Acconti da clienti	(8.164)	(10.969)	2.805	-26%
Totale Acconti	(8.164)	(10.969)	2.805	-26%

Il decremento della voce in oggetto è da imputare allo storno degli acconti riferiti alle commesse consegnate nel corso dell'esercizio 2025.

3.2.20 Altre attività correnti

Le altre attività correnti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025 sono dettagliate nella tabella che

segue:

Altre attività (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Crediti v/imprese controllate	4	4	0	0%
Crediti v/imprese controllanti	0	98	(98)	-100%
Crediti v/altri	2.750	1.730	1.020	59%
Totale Altre attività	2.755	1.833	922	50%

Come si evince dalla tabella sopra riportata, la voce principale è rappresentata dai "crediti v/altri". Essi si riferiscono principalmente ai crediti per acconti versati a fornitori, con l'incremento di Euro 1.020 migliaia di euro circa rispetto all'esercizio precedente è da attribuire principalmente alla riduzione di tali acconti.

3.2.21 Altre passività correnti

Le altre passività al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025 sono dettagliate nella tabella che segue:

Altre passività (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Debiti vs istituti di previdenza	(286)	(229)	(57)	25%
Altri debiti	(588)	(262)	(327)	125%
Totale Altre passività	(874)	(491)	(384)	78%

Al 31 dicembre 2025, la voce "Altre passività" ammonta complessivamente a 874 migliaia di Euro, registrando un incremento del 78% rispetto ai 491 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. Tale flessione è quasi interamente riconducibile all'aumento delle altre passività verso il personale e verso gli istituti previdenziali. Nello specifico:

- Gli altri debiti si riferiscono principalmente al debito per oneri differiti verso il personale (ferie, permessi e mensilità aggiuntive maturate e non ancora godute) maturato al 31 dicembre 2025.
- I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono al debito INPS e al debito verso i fondi previdenziali. Essi, coerentemente con l'incremento complessivo della massa salariale, crescono del 25% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 286 mila Euro.

3.2.22 Crediti e debiti tributari netti

Il saldo netto dei crediti e debiti tributari al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025 è dettagliato nella tabella che segue:

Crediti e debiti tributari netti (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
---	----------------	----------------	---------------------	-----------------------

Crediti tributari	1.820	1.944	(124)	-6%
Crediti per imposte anticipate	54	54	0	0%
Debiti tributari	(115)	(752)	636	-85%
Totale crediti e debiti tributari netti	1.759	1.247	512	41%

I crediti tributari si riferiscono principalmente al credito IVA maturato nei confronti dell'Erario per un totale di Euro 1.469 migliaia circa. A tal proposito, si segnala che l'ingente credito IVA risulta maturato in virtù della tipologia di clientela con cui opera la Società (principalmente clienti esteri). Di converso, gli acquisti effettuati dalla Società per la realizzazione delle commesse sono fatturati dai fornitori con applicazione del regime ordinario dell'IVA al 22%.

Debiti tributari (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Debiti per imposte sul reddito	(7)	(640)	632	-99%
Erario c/ritenute dipendenti	(99)	(99)	(0)	0%
Altri debiti tributari	(9)	(14)	5	-33%
Totale Debiti tributari	(115)	(752)	636	-85%

Relativamente ai debiti tributari alla data del 31 dicembre 2025, questi si riferiscono principalmente al debito per ritenute IRPEF di lavoratori dipendenti. Il decremento del debito rispetto allo scorso esercizio è da attribuire ai maggiori acconti per IRES e IRAP pagati durante l'anno. Si rimanda alla tabella sotto per maggiori dettagli. Alla data del 31 dicembre 2025 non sono presenti debiti tributari scaduti.

3.2.23 Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie

Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali dell'Emittente per gli anni 2024 e 2025:

Immobilizzazioni immateriali (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Costi di ampliamento	39	33	6	18%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ing.	44	33	12	35%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15	15	(1)	-5%
Altre immobilizzazioni	132	113	19	17%
Totale Immobilizzazione immateriali	229	194	36	18%

Si riporta di seguito il dettaglio delle “Immobilizzazioni materiali” dell’Emittente per gli anni 2024 e 2025:

Immobilizzazioni materiali (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Terreni e fabbricati	0	1	(1)	-100%
Impianti e macchinari	49	56	(7)	-12%
Attrezzature industriali e commerciali	219	180	39	22%
Altri beni	149	234	(85)	-36%
Totale Immobilizzazione materiali	417	470	(53)	-11%

Le immobilizzazioni materiali sono composte principalmente dalle voci:

- “Altri beni”, al cui interno sono ricompresi, in larga parte: autovetture, mobili e arredi e automezzi;
- “Attrezzature industriali e commerciali” al cui interno sono ricompresi, in larga parte, gli strumenti e i macchinari necessari per l'allestimento delle commesse “OAS”.

Si riporta di seguito il dettaglio delle “Immobilizzazioni finanziarie” dell’Emittente per gli anni 2024 e 2025:

Immobilizzazioni finanziarie (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Partecipazioni in imprese controllate	31	31	0	0%
Crediti finanziari vs controllate	535	578	(42)	-7%
Crediti v/altri	65	66	(1)	-1%
Totale Immobilizzazione finanziarie	631	674	(43)	-6%

La composizione delle “Partecipazioni” è la seguente:

Partecipazioni (€/000)	Tipologia	% Possesso	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Dipietro India Private Limited	Controllata	89,99%	29	29	0	0%
DPN Mozambique LDA	Controllata	90%	2	2	0	0%
Totale Partecipazioni			31	31	0	0%

Al 31 dicembre 2025, le immobilizzazioni finanziarie nette si attestano a 631 mila euro, registrando una lieve contrazione del 6% rispetto ai 674 mila Euro dell'esercizio precedente. La voce è composta

prevalentemente dal valore delle partecipazioni e dai crediti finanziari erogati verso le società controllate estere.

Nello specifico, il valore delle Partecipazioni in imprese controllate rimane invariato a 31 mila euro. Tale importo riflette il possesso dell'89,99% del capitale sociale di Dipietro India Private Limited (pari a 29 mila euro) e del 90% di DPN Mozambique LDA (pari a 2 mila euro).

La voce "Crediti finanziari" fa riferimento al finanziamento fruttifero erogato in favore della controllata indiana per supportarne l'avvio operativo e lo sviluppo delle attività locali. Infine, i crediti verso altri, pari a 65 mila euro, si riferiscono a depositi cauzionali su contratti e rimangono sostanzialmente stabili.

3.2.24 TFR e altri fondi

TFR e fondi (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Fondo trattamento di fine rapporto	(1.516)	(1.357)	(159)	12%
Fondo per imposte, anche differite	(37)	(37)	0	0%
Fondo rischi	(449)	(315)	(134)	42%
Totale TFR e fondi	(2.002)	(1.709)	(293)	17%

Al 31 dicembre 2025, il totale delle passività accantonate nei fondi ammonta a circa 2 milioni di euro, registrando un incremento del 17% rispetto all'esercizio precedente.

Nello specifico, il Fondo trattamento di fine rapporto è cresciuto del 12%, attestandosi a 1,52 milioni di euro. Tale incremento rappresenta il debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura e riconducibile principalmente sia all'aumento dell'organico aziendale che all'incremento delle retribuzioni registrate nel corso dell'anno.

Relativamente ai "fondi rischi", come si evince dalla tabella soprariportata, si evidenzia un aumento del fondo, che passa da 315 mila a 449 mila Euro (+42%). Questo accantonamento riflette la politica di prudenza della Società a copertura di potenziali passività legate a penali contrattuali per ritardate consegne.

3.2.25 Indebitamento finanziario netto

Si fornisce di seguito l'informativa relativa all'Indebitamento Finanziario Netto dell'Emittente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
A. Disponibilità liquide	494	634	(140)	-22%

B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	n.d.
C. Altre attività finanziarie correnti	40	40	0	0%
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	534	674	(140)	-21%
E. Debito finanziario corrente	170	86	84	98%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	982	1.308	(326)	-25%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	1.151	1.394	(242)	-17%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	617	719	(102)	-14%
I. Debito finanziario non corrente	559	224	335	>100%
J. Strumenti di debito	0	0	0	n.d.
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0	n.d.
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	559	224	335	>100%
M. Totale indebitamento finanziario netto (H)+(L)	1.177	944	233	25%

Alla data del 31 dicembre 2025, l'indebitamento finanziario netto della Società ammonta ad Euro 1.177 migliaia registrando un incremento del 25% (+233 migliaia di euro) rispetto all'esercizio precedente. Tale dinamica è ascrivibile ad un assorbimento di liquidità che subisce una contrazione del 22% trainata esclusivamente dal calo delle disponibilità liquide, che passano da 634 migliaia di Euro ad 494 migliaia di euro.

Si evidenzia che, la parte corrente dell'indebitamento non corrente si riferisce alla quota scadente entro l'esercizio dell'esposizione debitoria per mutui bancari mentre il debito finanziario non corrente si riferisce alla quota scadente oltre l'esercizio dell'esposizione debitoria per mutui bancari.

A tal proposito, la struttura del debito ha subito una ricomposizione strategica rispetto al 2024.

Infatti, nel corso del 2025, i mutui sottoscritti negli anni precedenti e relativi a Unicredit, MPS e Volkswagen Bank sono giunti a naturale scadenza. Per supportare la crescita dei volumi e il fabbisogno di circolante, la Società ha sottoscritto due nuovi contratti di finanziamento:

- Intesa Sanpaolo per Euro 1.500.000;
- BNL per Euro 700.000.

Alla data del 31 dicembre 2025 il debito residuo dei finanziamenti in essere è pari ad Euro 1.541 migliaia di euro.

3.2.26 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per il periodo chiuso al 31 dicembre 2025

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2025 è dettagliato nella tabella seguente:

Patrimonio Netto (€/000)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserva Strumenti finanziari	Altre Riserve	Utile (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto
31-dic-24	1.000	390	2.352	-16	20	3.502	2.790	10.038
Dest. risultato d'es. precedente			2.790				-2.790	0
Altre variazioni				16				16
Erogazione dividendi								0
Risultato dell'esercizio corrente							1.178	1.178
31-dic-25	1.000	390	5.142	0	20	3.502	1.178	11.231

Le variazioni intervenute nella consistenza del Patrimonio Netto, si riferiscono all'allocazione del risultato dell'esercizio precedente e all'effetto contabile generato dalla chiusura del derivato di copertura sottoscritto negli esercizi precedenti.

3.2.27 Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2025

Rendiconto finanziario (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.178	2.790
Imposte sul reddito	725	924
Interessi passivi/(attivi)	52	83
(Dividendi)	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.954	3.796
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto		

contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	434	300
Ammortamenti delle immobilizzazioni	253	173
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	45	95
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	732	568
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.686	4.364
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(277)	(2.693)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(951)	(1.189)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.858	2.996
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(580)	1.207
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	26	(76)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(3.855)	(3.306)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.780)	(3.061)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	906	1.303
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(52)	(83)
(Imposte sul reddito pagate)	(725)	(924)
Altri incassi/(pagamenti)	(479)	0
(Utilizzo dei fondi)	293	91
Totale altre rettifiche	(962)	(915)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(56)	388
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(99)	0

Disinvestimenti	0	1.671
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(137)	(134)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	43	(588)
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(192)	949
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(242)	(1.354)
Accensione finanziamenti	335	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	16	(1.139)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	108	(2.493)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(140)	(1.156)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	630	1.783
Assegni	1	3
Danaro e valori in cassa	3	4
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	634	1.790
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	487	630
Assegni	0	1
Danaro e valori in cassa	7	3
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	494	634

Il flusso finanziario dell'attività operativa ha registrato un assorbimento di cassa per 56 mila euro, segnando un'inversione rispetto al flusso positivo di 388 mila Euro del 2024. Sebbene la gestione reddituale prima delle variazioni del capitale circolante abbia generato una liquidità potenziale di 2,69 milioni di euro, tale flusso è stato assorbito dalle variazioni del capitale circolante netto per 1,78 milioni di euro. In particolare, l'incremento dei crediti verso clienti e dei ratei e risconti attivi, unitamente al decremento degli acconti ricevuti dai clienti, ha prevalso sul pur rilevante apporto derivante dall'incremento dei debiti verso fornitori.

3.3 Informazioni finanziarie selezionate relative al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025

Nel presente capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie del Gruppo relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025, predisposti in conformità alla normativa vigente integrata e interpretata dai Principi Contabili Italiani (OIC).

Il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2026. Tale bilancio è stato sottoposto a revisione contabile su base volontaria da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 7 aprile 2026.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio costituito dalla controllante Dipietro Group S.p.A. e dalla controllata Dipietro India Private Limited.

Si riporta di seguito il perimetro di consolidamento del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Perimetro di consolidamento (€/000)	Tipologia	Paese	% Possesso	Capitale Sociale
Dipietro Group S.p.A.	Capogruppo	Mellini, Italia (SR)	-	1.000
Dipietro India	Controllata	New Delhi, India	90%	31

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 28 co.2 lett a) del D. lgs. 127/91 è stata esclusa la società "DPN MOZAMBIQUE LDA" dal perimetro di consolidamento, controllata al 90% da Dipietro Group S.p.A., perché ritenuta irrilevante.

3.3.1 Dati economici consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025

Si riporta di seguito il Conto Economico Consolidato riclassificato del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025.

Conto Economico Consolidato (€/000)	31-dic 2024	31-dic 2025
Ricavi delle vendite e prestazioni	30.313	33.642

Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.646	596
Altri ricavi e proventi	210	516
Valore della Produzione	33.169	34.754
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(20.769)	(22.526)
Costi per servizi	(3.268)	(3.627)
Costi per godimento di beni di terzi	(186)	(587)
Costo del personale	(4.405)	(5.560)
Variazioni delle rimanenze di materie prime	47	356
Oneri diversi di gestione	(277)	(85)
EBITDA (*)	4.313	2.724
Ammortamenti e svalutazioni	(268)	(301)
Accantonamenti a fondo rischi	(300)	(434)
EBIT (**)	3.745	1.989
Risultato finanziario	(95)	(123)
Risultato ante imposte	3.650	1.866
Imposte sul reddito	(907)	(719)
Risultato d'esercizio	2.743	1.147
Risultato di pertinenza del Gruppo	2.748	1.150
Risultato di pertinenza dei terzi	(5)	(3)

(*) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato della Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(**) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato della Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

3.3.2 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 -
---	----------------	----------------	---------------------	------------------

	Consolidato	Consolidato		2024
Ricavi Online Analytical Systems (OAS)	18.732	8.321	10.411	>100%
Ricavi Turnkey Laboratories e Workshop Industriali (T&W)	10.217	16.972	(6.755)	-40%
Ricavi Sales	2.395	2.451	(56)	-2%
Ricavi Service & Maintenance	2.297	2.569	(272)	-11%
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.642	30.313	3.329	11%

Alla data del 31 dicembre 2025 i ricavi delle vendite e delle prestazioni iscritte nel bilancio consolidato sono composti principalmente linee di ricavo ascrivibili alla Società e meglio descritti nel Paragrafo 3.2.2 del presente Capitolo. Per quanto attiene i ricavi generati dal business “T&W”, essi si riferiscono alla Società per un totale di Euro 32,6 milioni circa e alla consolidata Dipietro India per Euro 1 milione circa.

3.3.3 Variazioni delle rimanenze

Variazione Rimanenze (€/000)	31-dic 2025 Consolidato	31-dic 2024 Consolidato	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Rimanenze iniziali dei lavori in corso su ordinazione	-19.214	-16.568	-2.646	16%
Rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione	19.810	19.214	596	3%
Totale Variazione rimanenze	596	2.646	(2.050)	-77%

Le variazioni delle rimanenze iscritte nel bilancio consolidato sono ascrivibili principalmente alla Società e descritte nel Paragrafo 3.2.3 del presente Capitolo a cui si rimanda per ulteriori dettagli e approfondimenti.

Ai fini di una maggiore comprensione, si riporta di seguito la tabella di *breakdown* delle variazioni delle rimanenze per linea di ricavo:

Variazione lavori in corso per linea di ricavo (€/000)	2025	2024	Var. %
Turnkey Laboratories e Workshop Industriali (T&W)	2.440	(3.280)	>100%
Online Analytical Systems (OAS)	(1.844)	5.926	>100%
Service & Maintenance	—	—	—
Sales	—	—	—
Totale variazione lavori in corso	596	2.646	-77%

3.3.4 Altri ricavi e proventi

Altri ricavi e proventi (€/000)	31-dic 2025 Consolidato	31-dic 2024 Consolidato	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Altri ricavi e proventi	144	52	91	>100%
Contributi in c/esercizio	372	158	214	>100%
Totale Altri ricavi e proventi	516	210	306	>100%

Gli altri ricavi e proventi iscritti nel bilancio consolidato sono ascrivibili esclusivamente alla Società e fanno riferimento principalmente alle agevolazioni pubbliche legate alle attività di ricerca e sviluppo svolte dalla Società, e sono ascrivibili alla linea di ricavo consulenza. Nello specifico, il dato del 2025 riflette la quota di competenza dei contributi maturati per i progetti innovativi in corso, tra cui si distinguono i progetti MISE "Congenia" e "Less Gas", oltre al completamento del progetto "SmartSense".

Ai fini di una maggiore comprensione, si riporta di seguito il breakdown del Valore della Produzione del Gruppo suddiviso per linea di ricavo.

Voce di ricavo (€/000)	2025	%	2024	%
Turnkey Laboratories e Workshop Industriali	12.657	36,40%	13.692	41,30%
di cui ricavi di vendite	10.217		16.972	
di cui variazioni dei lavori in corso	2.440		(3.280)	
Online Analytical Systems	16.888	48,60%	14.247	42,90%
di cui ricavi di vendite	18.732		8.321	
di cui variazioni dei lavori in corso	-1.844		5.926	
Service & Maintenance	2.297	6,60%	2.569	7,70%
di cui ricavi di vendite	2.297		2.569	
di cui variazioni dei lavori in corso	—		—	
Sales	2.395	6,90%	2.451	7,40%
di cui ricavi di vendite	2.395		2.451	
di cui variazioni dei lavori in corso	—		—	
Consulenza	516	1,50%	210	0,60%

di cui ricavi di vendite / altri ricavi	516		210	
di cui variazioni dei lavori in corso	—		—	
VALORE DELLA PRODUZIONE	34.754	100,00%	33.169	100,00%

3.3.5 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Consumi di materie prime (€/000)	31-dic 2025 Consolidato	31-dic 2024 Consolidato	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Acquisti materie prime (System Integration)	11.046	8.933	2.113	24%
Acquisti materie prime (Laboratory & equipment)	9.179	10.143	(964)	-10%
Acquisti materie prime (Sales)	1.863	1.329	535	40%
Acquisti materie prime (Service & Construction)	131	266	(134)	-51%
Acquisti Materiali di Consumo	202	0	202	>100%
Acquisti Merci Varie	104	98	6	6%
Totale Consumi materie prime	22.526	20.768	1.758	8,5%

I costi per materie prime iscritti nel bilancio consolidato sono ascrivibili principalmente alla Società e fanno riferimento principalmente all'acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo necessari all'espletamento delle commesse. I costi per materie prime della controllata Dipietro India Private Limited si riferiscono esclusivamente alla linea di ricavo T&W e alla data del 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente ad Euro 1.431 migliaia circa.

3.3.6 Costi per servizi

Costi per servizi (€/000)	31-dic 2025 Consolidato	31-dic 2024 Consolidato	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Assicurazioni	72	79	(7)	-8%
Consulenze tecniche	107	46	61	133%
Amministratori	218	94	123	131%
Costi per servizi amministrativi	213	167	46	27%

Costi per Fidejussioni	180	167	13	8%
Costi per servizi commerciali	195	226	(31)	-14%
Costi di trasporto	394	426	(32)	-8%
Provvigioni	505	670	(165)	-25%
Spese per viaggi, mensa e soggiorni dip.	378	322	56	17%
Lavorazioni esterne	848	569	279	49%
Manutenzione	64	86	(22)	-26%
Pubblicità e promozione	120	181	(61)	-34%
Servizi vari	156	49	107	219%
Spese di formazione e sicurezza	56	87	(31)	-36%
Spese di pulizia e smaltimento rifiuti	51	41	11	27%
Spese di rappresentanza	35	23	12	51%
Utenze	36	34	1	4%
Totale costi per servizi	3.627	3.268	360	11%

I costi per servizi iscritti nel bilancio consolidato, ascrivibili principalmente alla Società e registrati nell'esercizio 2025 e ammontano a 3,6 milioni di Euro, segnando un incremento dell'11% rispetto ai 3,3 milioni di Euro dell'anno precedente. Essi fanno riferimento principalmente:

- ai costi per le lavorazioni esterne, aumentati del 49% (da 569 mila a 848 mila euro), a supporto della gestione della produzione delle commesse;
- alle spese per viaggi, attestandosi a 378 mila Euro (+17%), in linea con l'incremento del personale tecnico operativo necessario per il presidio dei cantieri esteri;
- alle spese per consulenze tecniche ascrivibili ai nuovi progetti innovativi, tra cui si distinguono i progetti MISE "Congenia" e il progetto "Samothrace".

Nel complesso, l'andamento dei costi per servizi riflette il passaggio a una struttura operativa più ampia e la costante crescita di commesse acquisite da parte della Società.

3.3.7 Costo per godimento beni di terzi

Costi per godimento beni di terzi (€/000)	31-dic 2025 Consolidato	31-dic 2024 Consolidato	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Locazioni immobili	488	124	364	>100%

Noleggi	72	41	32	78%
Leasing macchinari ufficio	6	5	1	20%
Licenze d'uso	20	15	5	31%
Altri	1	0	1	n.d.
Totale costi per godimento beni di terzi	587	186	402	216%

I costi per godimento beni di terzi iscritti nel bilancio consolidato sono ascrivibili principalmente alla Società e si riferiscono principalmente ai canoni di locazione corrisposti dalla Società in riferimento all'immobile sito in Città Giardino di Melilli, Via Capuana, dove sono allocati la sede amministrativa e gli uffici commerciali della Società e n. 2 immobili siti in Città Giardino di Melilli, Il trav. V.le Garrone, 6 dove è allocata la sede produttiva della Società.

3.3.8 Costo del personale

Costo del personale (€/000)	31-dic 2025 Consolidato	31-dic 2024 Consolidato	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025- 2024
Salari e stipendi	4.315	3.415	899	26%
Oneri sociali INPS	848	529	320	60%
Oneri sociali INAIL	5	33	(27)	-83%
Altri oneri sociali	18	56	(38)	-68%
Contributi fondi previdenziali	1	1	1	81%
Trattamento di fine rapporto	243	214	29	13%
Altri costi	129	158	(28)	-18%
Totale Costo del personale	5.560	4.405	1.155	26%

I costi per il personale iscritti nel bilancio consolidato sono ascrivibili principalmente alla Società, come meglio descritto nel Paragrafo 3.2.8 del presente Capitolo a cui si rimanda. Come si evince dalle tabelle sopra riportate, il costo del personale di Gruppo al 31 dicembre 2025 ammonta a 5,56 milioni di Euro, registrando un incremento del 26% rispetto ai 4,40 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

3.3.9 Variazione delle rimanenze materie prime

Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31-dic	31-dic	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
---	--------	--------	---------------------	-----------------------

(€/000)	2025	2024		
	Consolidato	Consolidato		
R.I. di Materie Prime	(875)	(827)	(47)	6%
R.F di Materie Prime	940	875	65	7%
Merci c/rimanenze finali	291	0	291	n.d
Totale Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	356	47	309	654,0%

Le variazioni di rimanenze di materie prime iscritte nel bilancio consolidato sono ascrivibili esclusivamente alla Società.

3.3.10 Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione (€/000)	31-dic 2025 Consolidato	31-dic 2024 Consolidato	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Imposte e tasse	27	59	(32)	-54%
Quote associative	7	5	2	39%
Sopravvenienze passive	12	120	(107)	-90%
Minusvalenze	0	70	(70)	-100%
Donazioni	8	10	(2)	-24%
Altri oneri di gestione	31	12	18	149%
Totale Oneri diversi di gestione	85	277	(192)	-69%

Gli oneri diversi di gestione iscritti nel bilancio consolidato sono ascrivibili principalmente alla Società e si riferiscono principalmente ad imposte e tasse indeducibili diverse da quelle sul reddito d'esercizio.

3.3.11 Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni (€/000)	31-dic 2025 Consolidato	31-dic 2024 Consolidato	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	101	34	67	>100%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	155	140	15	11%

Svalutazione crediti	45	95	(50)	-53%
Totale Ammortamenti e svalutazioni	301	268	33	12%

Gli ammortamenti iscritti nel bilancio consolidato sono ascrivibili principalmente alla Società e, come si evince dalla tabella soprariportata, risultano incrementati rispetto allo scorso esercizio per via degli incrementi delle capitalizzazioni registrate nel corso dell'esercizio.

3.3.12 Risultato finanziario

La voce si compone principalmente di:

Proventi finanziari (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Proventi finanziari	2	11	(9)	-81%
Oneri finanziari	-119	-95	(24)	26%
Utili (perdite) su cambi	-7	-11	4	-39%
Totale Proventi finanziari	(123)	(95)	(29)	>100%

Relativamente agli oneri finanziari:

Oneri finanziari (€/000)	31-dic 2025 Consolidato	31-dic 2024 Consolidato	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Interessi passivi finanziamenti	91	80	12	15%
Interessi passivi c/c	26	12	14	114%
Interessi passivi verso Erario	1	3	(1)	-56%
Totale Oneri finanziari	119	95	24	26%

Gli oneri finanziari si riferiscono principalmente al costo per interessi passivi sui conti correnti bancari e per interessi passivi sui finanziamenti in essere. Il loro incremento è strettamente legato all'incremento dei finanziamenti e mutui passivi avvenuto nel corso dell'esercizio 2025.

3.3.13 Imposte sul reddito

Imposte sul reddito (€/000)	31-dic 2025	31-dic 2024	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
--------------------------------	----------------	----------------	---------------------	--------------------------

IRES dell'esercizio	584	764	(180)	-24%
IRAP dell'esercizio	140	159	(20)	-13%
Imposte (anticipate)/differite	(5)	(17)	12	-69%
Totale Imposte sul reddito	719	906	(188)	-21%

Le imposte sul reddito iscritti nel bilancio consolidato sono ascrivibili principalmente alla Società.

3.3.14 Dati patrimoniali consolidati riclassificati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i dati patrimoniali consolidati relativi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025:

Stato Patrimoniale Consolidato	31-dic	31-dic
(€/000)	2024	2025
Immobilizzazioni immateriali	194	229
Immobilizzazioni materiali	472	421
Immobilizzazioni finanziarie	68	67
Capitale Immobilizzato	734	718
Rimanenze	20.141	21.169
Crediti commerciali	7.801	8.752
Debiti commerciali	(8.907)	(13.407)
Acconti	(10.969)	(8.164)
Capitale Circolante Commerciale	8.065	8.350
Altre attività correnti	1.841	2.819
Altre passività correnti	(491)	(885)
Crediti e debiti tributari netti	1.268	1.867
Ratei e risconti netti	747	1.301
Capitale Circolante Netto (*)	11.431	13.451
Fondo TFR	(1.357)	(1.516)

Fondi per rischi ed oneri	(352)	(486)
Capitale Investito Netto (**)	10.456	12.168
Debiti vs banche	1.618	1.710
Altre attività finanziarie correnti	(40)	(40)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.113)	(660)
Indebitamento finanziario Netto (***)	465	1.010
Capitale Sociale	1.000	1.000
Riserve e utili portati a nuovo	6.245	9.013
Risultato d'esercizio	2.748	1.150
Patrimonio Netto (Mezzi propri)	9.993	11.162
Patrimonio Netto di Terzi	(2)	(5)
Totale Fonti	10.456	12.168

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondi rischi e oneri e TFR). Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

3.3.15 Rimanenze

Rimanenze (€/000)	31-dic 2025 Consolidato	31-dic 2024 Consolidato	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.231	875	356	41%
Lavori in corso su ordinazione	19.765	19.214	551	3%
Acconti	173	52	121	>100%
Totale Rimanenze	21.169	20.141	1.028	5%

La voce "Rimanenze" del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 accoglie principalmente i dati

di bilancio della Società. Per maggiori approfondimenti, si rimanda al Paragrafo 3.2.15 del presente Capitolo.

Per quanto riguarda la controllata Dipietro India Private Limited, le rimanenze alla data del 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 630 migliaia circa e fanno riferimento al valore dei lavori in corso per le commesse T&W.

3.3.16 Crediti commerciali

Crediti commerciali (€/000)	31-dic 2025 Consolidato	31-dic 2024 Consolidato	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Crediti v/clienti	6.451	5.839	612	10%
Clienti c/fatture da emettere	2.486	2.135	351	16%
Fondo rischi su crediti verso clienti	(185)	(174)	(12)	7%
Totale Crediti commerciali	8.752	7.801	951	12%

La voce “crediti commerciali” accoglie principalmente i dati di bilancio della Società. Per maggiori approfondimenti, si rimanda al Paragrafo 3.2.17 del presente Capitolo. Le posizioni scadute da oltre 90 giorni corrispondono a quelle del Bilancio dell’Emittente.

3.3.17 Debiti commerciali

Debiti commerciali (€/000)	31-dic 2025 Consolidato	31-dic 2024 Consolidato	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Debiti v/Fornitori	(12.649)	(7.685)	(4.964)	65%
Fornitori C/ Fatture da ricevere	(796)	(1.235)	439	-36%
Fornitori c/N.C da ricevere	38	13	25	>100%
Totale Debiti commerciali	(13.407)	(8.907)	(4.500)	51%

I debiti commerciali alla data del 31 dicembre 2025 sono composti principalmente dalla voce “Debiti v/fornitori”, che a sua volta comprende:

- debiti per fatture di fornitori terzi già ricevute dalla Società per Euro 12.762 migliaia circa;
- debiti per fatture di fornitori terzi già ricevute da Dipietro India Private Limited per Euro 645 migliaia circa.

Le posizioni scadute da oltre 90 giorni corrispondono a quelle del Bilancio dell’Emittente.

3.3.18 Acconti

Gli acconti riportati nel bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2025 si riferiscono, come specificato al Paragrafo 3.2.19 del presente Capitolo, a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti, alle commesse contabilizzate all'interno della voce "Lavori in corso su ordinazione" dalla Società.

Acconti (€/000)	31-dic 2025 Consolidato	31-dic 2024 Consolidato	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Acconti da clienti	(8.164)	(10.969)	2.805	-26%
Totale Acconti	(8.164)	(10.969)	2.805	-26%

3.3.19 Altre attività correnti

Altre attività (€/000)	31-dic 2025 Consolidato	31-dic 2024 Consolidato	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Crediti v/altri	2.819	1.739	1.080	62%
Altri crediti commerciali	0	4	(4)	-100%
Crediti v/imprese controllanti	0	98	(98)	-100%
Totale Altre attività	2.819	1.841	978	53%

Alla data del 31 dicembre 2025 le altre attività sono composte principalmente da:

- i) crediti per acconti versati dall'Emittente a fornitori per Euro 1.776 migliaia circa;
- ii) crediti per contributi pubblici maturati dall'Emittente per Euro 876 migliaia circa.

3.3.20 Altre passività correnti

Altre passività correnti (€/000)	31-dic 2025 Consolidato	31-dic 2024 Consolidato	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Debiti vs istituti di previdenza	(286)	(229)	(57)	25%
Altri debiti	(599)	(262)	(338)	>100%
Totale Altre passività	(885)	(491)	227	-17%

La voce "altre passività" accoglie principalmente i dati di bilancio della Società. Nello specifico, alla data

del 31 dicembre 2025, sono composte principalmente da:

- i) debito verso dipendenti, comprensivo degli oneri differiti, maturato dalla Società per un totale di Euro 543 migliaia circa;
- ii) i debiti verso istituti di previdenza maturati dalla Società per Euro 286 migliaia circa ascrivibili al debito INPS e verso i fondi previdenziali.

3.3.21 Crediti e debiti tributari netti

Crediti e debiti tributari netti (€/000)	31-dic 2025 Consolidato	31-dic 2024 Consolidato	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Crediti tributari	1.898	1.950	(51)	-3%
Crediti per imposte anticipate	73	71	2	3%
Debiti tributari	(105)	(753)	648	-86%
Totale crediti e debiti tributari netti	1.867	1.268	599	47%

La voce “Crediti e debiti tributari netti” accoglie principalmente i dati di bilancio della Società. Nello specifico, alla data del 31 dicembre 2025 la voce risulta composta principalmente da:

- i debiti tributari maturati dalla Società per Euro 99 migliaia circa ascrivibili alle ritenute IRPEF di lavoratori dipendenti;
- credito IVA maturato dalla Società per un totale di Euro 1.469 migliaia circa e riclassificato nella voce “crediti tributari”.

3.3.22 Ratei e risconti netti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ratei e risconti netti” riferiti al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025:

Ratei e risconti netti (€/000)	31-dic 2025 Consolidato	31-dic 2024 Consolidato	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Ratei e risconti passivi	(103)	(77)	(26)	34%
Ratei e risconti attivi	1.405	824	580	70%
Totale Ratei e risconti netti	1.301	747	554	74%

Tale voce di bilancio accoglie esclusivamente i dati di bilancio della Società. Nello specifico alla data del 31 dicembre 2025 essi sono composti principalmente da risconti su acquisti merci (Euro 1.218 migliaia).

Si tratta di costi relativi a fatture già ricevute e registrate dai fornitori, ma la cui merce non è ancora stata fisicamente consegnata o immessa nel ciclo produttivo alla data del 31 dicembre 2025.

3.3.23 Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie

Si riporta di seguito il dettaglio delle “Immobilizzazioni immateriali” riferite al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025:

Immobilizzazioni immateriali (€/000)	31-dic 2025 Consolidato	31-dic 2024 Consolidato	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Costi di ampliamento	39	33	6	18%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ing.	44	33	12	35%
Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	15	15	(1)	-5%
Altre immobilizzazioni	132	113	19	17%
Totale Immobilizzazione immateriali	229	194	36	18%

Le immobilizzazioni immateriali del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 si riferiscono esclusivamente alla Società e sono composte, in larga parte, dagli oneri sostenuti in relazione all’acquisto di licenze per software e deposito di brevetti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle “Immobilizzazioni materiali” riferite al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025:

Immobilizzazioni materiali (€/000)	31-dic 2025 Consolidato	31-dic 2024 Consolidato	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Terreni e fabbricati	0	1	(1)	-100%
Impianti e macchinari	49	56	(7)	-12%
Attrezzature industriali e commerciali	219	180	39	22%
Altri beni	153	236	(83)	-35%
Totale Immobilizzazione materiali	421	472	(51)	-11%

Le immobilizzazioni materiali del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 sono composte principalmente dai valori di bilancio riferiti alla Società e nello specifico:

- i. “Altri beni”, al cui interno sono ricompresi, in larga parte: autovetture, mobili e arredi e automezzi;

- ii. “Attrezzature industriali e commerciali” al cui interno sono ricompresi, in larga parte, gli strumenti e i macchinari necessari per l'allestimento delle commesse “OAS”.

Si riporta di seguito il dettaglio delle “Immobilizzazioni finanziarie” riferite al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025:

Immobilizzazioni finanziarie (€/000)	31-dic 2025 Consolidato	31-dic 2024 Consolidato	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Partecipazioni in imprese controllate	2	2	0	0%
Crediti v/altri	65	66	(1)	-1%
Totale Immobilizzazione finanziarie	67	68	(1)	-1%

La voce “Partecipazioni in imprese controllate” fa riferimento alla quota di partecipazione pari al 90% del capitale sociale della DPN Mozambique Lda, esclusa dal perimetro di consolidamento perché non rilevante. L’esclusione dal perimetro di consolidamento è stata operata avvalendosi della deroga prevista dall'art. 28, 2^ comma lettera a) del D.Lgs. 127/1991.

3.3.24 TFR e altri fondi

TFR e fondi rischi e oneri (€/000)	31-dic 2025 Consolidato	31-dic 2024 Consolidato	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
Fondo trattamento di fine rapporto	(1.516)	(1.357)	(159)	12%
Fondo per imposte, anche differite	(37)	(37)	0	0%
Fondo rischi	(449)	(315)	(134)	42%
Totale TFR e fondi rischi e oneri	(2.002)	(1.709)	(293)	17%

La voce “TFR e altri fondi” del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 è composta esclusivamente dai valori di bilancio riferiti alla Società. Per maggiori dettagli e approfondimenti si rinvia a quanto riportato nel Paragrafo 3.2.24 del presente Capitolo.

3.3.25 Indebitamento finanziario netto consolidato

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO (€/000)	31-dic 2025 Consolidato	31-dic 2024 Consolidato	Var. 2025 - 2024	Var. % 2025 - 2024
--	-------------------------------	-------------------------------	---------------------	-----------------------

A. Disponibilità liquide	660	1.113	(452)	-41%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	n.d.
C. Altre attività finanziarie correnti	40	40	0	0%
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	700	1.153	(452)	-39%
E. Debito finanziario corrente	170	86	84	98%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	982	1.308	(326)	-25%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	1.151	1.394	(242)	-17%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	451	241	210	87%
I. Debito finanziario non corrente	559	224	335	>100%
J. Strumenti di debito	0	0	0	n.d.
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0	n.d.
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	559	224	335	>100%
M. Totale indebitamento finanziario netto Consolidato (H)+(L)	1.010	465	545	117%

Alla data del 31 dicembre 2025, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo ammonta ad Euro 1.010 migliaia registrando un incremento del 117% (+545 migliaia di euro) rispetto all'esercizio precedente. Tale dinamica è ascrivibile ad un assorbimento di liquidità che subisce una contrazione del 41% trainata esclusivamente dal calo delle disponibilità liquide, che passano da 1.113 migliaia di Euro a 494 migliaia di euro.

Si evidenzia che, la parte corrente dell'indebitamento non corrente si riferisce alla quota scadente entro l'esercizio dell'esposizione debitoria per mutui bancari mentre il debito finanziario non corrente si riferisce alla quota scadente oltre l'esercizio dell'esposizione debitoria per mutui bancari.

Si evidenzia che i saldi contenuti all'interno della tabella riferita all'indebitamento finanziario netto fanno riferimento principalmente alla Società. Alla data del 31 dicembre 2025 la controllata Dipietro India Private Limited ha un saldo attivo di conto corrente bancario pari a 166 migliaia di Euro e non ha debiti verso Istituti di credito.

3.3.26 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025

Patrimoni o Netto	Capit ale	Riser va	Riserva	Riserva	Altre	Utili	Risultat o	Patrimo nio	Patrimo nio Netto	Patrimo nio Netto
(€/000)	Social e	Legal e	Straordin aria	Strume nti finan ziari	Riser ve	(perdit e) a nuovo	d'eserci zio	Netto	di Terzi	Consolid ato
31-dic-24	1.000	390	2.372	-16	-3	3.501	2.748	9.993	-2	9.991
Dest. risultato d'es. preceden te			2.790			-41	-2.749	0	0	0
Altre variazioni				16	3		1	20	0	20
Erogazion e dividendi								0	0	0
Risultato dell'eserc izio corrente							1.150	1.150	-3	1.147
31-dic-25	1.000	390	5.162	0	0	3.460,5 31	1.150	11.162	-5	11.157

3.3.27 Rendiconto finanziario Consolidato al 31 dicembre 2025

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto	2025
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.147
Imposte sul reddito	719
Interessi passivi/(attivi)	123
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.989
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	434
Ammortamenti delle immobilizzazioni	256
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	45

Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	735
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.724
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.028)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(951)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.500
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(580)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	26
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(3.987)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.020)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	704
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	(123)
(Imposte sul reddito pagate)	(719)
(Utilizzo dei fondi)	293
Altri incassi/(pagamenti)	(479)
Totale altre rettifiche	(1.029)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(325)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	(104)
Disinvestimenti	
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	(137)
Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)	1
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(240)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(242)
Accensione finanziamenti	335
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	20
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	113
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(452)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	
Depositi bancari e postali	1.110
Assegni	
Danaro e valori in cassa	3
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.113
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	653
Assegni	

Danaro e valori in cassa	8
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	660

4. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni Ordinarie comporta un elevato grado di rischio. Costituendo le Azioni Ordinarie dell'Emittente capitale di rischio per loro natura, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito. Inoltre, l'investimento nelle Azioni Ordinarie dell'Emittente presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato qual è l'Euronext Growth Milan.

Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni Ordinarie, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi descritti nel presente Capitolo 4 "*Fattori di Rischio*", congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione, compresi i documenti e le informazioni inclusi mediante riferimento, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento.

I rinvii ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

Il verificarsi di una o più delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo, sulle loro prospettive e, conseguentemente, sul prezzo delle Azioni Ordinarie. Tali effetti negativi si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre l'Emittente e il Gruppo ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

Il presente Capitolo 4 ("*Fattori di Rischio*") del Documento di Ammissione contiene esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per sé stesso, il Gruppo e/o le Azioni e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

La Società, come sintetizzato nella tabella che segue, ha suddiviso i fattori di rischio in cinque categorie, elencandoli, all'interno di ciascuna categoria, secondo il loro grado di rilevanza complessivo che si basa sull'analisi congiunta di due criteri di stima: (a) la probabilità di accadimento e (b) l'entità dell'impatto negativo sull'Emittente e sul Gruppo, qualora il rischio si verificasse in concreto. La probabilità di accadimento e l'entità del rischio sono valutate su tre livelli: (i) bassa; (ii) media e (iii) alta.

(A) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

4.A.1 Rischi connessi all'attività operativa e al settore dell'Emittente e del Gruppo

4.A.1.1 Rischi connessi all'operatività dello stabilimento produttivo

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza alta.

L'Emittente svolge attività produttiva all'interno del proprio stabilimento sito in Melilli (SR), Traversa II A Viale Garrone 6.

Lo stabilimento è soggetto ai rischi operativi tipici di stabilimenti di questo tipo quali, a mero titolo esemplificativo, difetti di fabbricazione, guasti e/o cattivo o mancato funzionamento di impianti, strutture, macchinari, apparecchiature, attrezzature o sistemi di controllo da cui dipendono i processi produttivi, difficoltà o ritardi nel reperimento dei pezzi di ricambio, calamità naturali, scioperi, disordini civili, incidenti sul lavoro, incidenti industriali, incendi, danneggiamenti, furti, revoca dei permessi, delle autorizzazioni e delle licenze o anche interventi normativi o ambientali, necessità di conformarsi alla normativa applicabile in materia di igiene, salute, sicurezza e tutela ambientale e ai protocolli conclusi con le autorità locali o ai risultati delle ispezioni da esse effettuati, nonché carenza di forza lavoro o

interruzioni di lavoro, razionamenti prolungati nella fornitura di energia elettrica o altre cause di forza maggiore non controllabili dall'Emittente.

Il verificarsi di tali rischi operativi potrebbe provocare il ritardo, o addirittura il fermo, della produzione dell'Emittente, comportando costi anche significativi per lo stesso. In particolare, tali ritardi o interruzioni potrebbero incidere sulla consegna dei prodotti, non consentire all'Emittente di rispettare i propri obblighi contrattuali nei confronti dei clienti ed esporre così l'Emittente al rischio di procedimenti legali che, in caso di esito negativo, potrebbero determinare il sorgere di obblighi di risarcimento e il deterioramento dei rapporti con i clienti. Inoltre, il ripristino dei processi produttivi conseguente al verificarsi di tali eventi potrebbe comportare un aumento dei costi e l'insorgenza di potenziali perdite per l'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha in essere polizze assicurative a copertura dei danni derivanti da malfunzionamenti e/o danneggiamenti dei propri stabilimenti produttivi. Tuttavia, l'Emittente non può escludere che tali coperture assicurative si rivelino inadeguate e che l'ammontare dei danni subiti o dei risarcimenti richiesti possano superare i massimali previsti dalle coperture assicurative o che, rispetto agli stessi, trovino applicazione limiti di indennizzi o limitazioni di responsabilità contrattuali e/o fattispecie non coperte, in tutto o in parte, dalle polizze assicurative. In tal caso, l'Emittente e/o le altre società dell'Emittente potrebbero essere chiamate a sostenere i costi eccedenti rispetto a quanto coperto da tali polizze.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nel periodo 2023-2025 e sino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi di rilievo della tipologia di quelli sopra descritti.

4.A.1.2 Rischi connessi alle certificazioni

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza alta.

L'Emittente, in virtù di un'attività pluriennale consolidata nel settore e di un portafoglio significativo di commesse acquisite e regolarmente completate a livello nazionale e internazionale, è in possesso delle certificazioni che gli consentono di operare nel settore di riferimento.

Alcune di queste certificazioni sono obbligatorie per legge, come la ISO 9001:2015, richiesta dalle normative vigenti per operare in determinati contesti produttivi. Altre, pur non essendo formalmente obbligatorie, sono esplicitamente richieste dai clienti come condizione necessaria per operare sui propri sistemi di produzione.

In questo contesto, la capacità dell'Emittente di soddisfare tali requisiti costituisce un requisito abilitante per la partecipazione a procedure di gara e per l'ottenimento di incarichi operativi su impianti di elevata criticità tecnica.

L'ottenimento e il mantenimento di tali certificazioni sono legati al rispetto di stringenti parametri volti a garantire la sicurezza del prodotto, la prestazione di funzionalità non inferiori a quanto dichiarato e, in generale, il rispetto dei limiti imposti da ogni normativa applicabile a tali tipologie di prodotti.

Non è possibile escludere che i predetti parametri vengano costantemente rispettati e che quindi le certificazioni necessarie possano non essere rilasciate ovvero, ove rilasciate, possano essere revocate o non rinnovate.

Dal verificarsi di tali circostanze, potrebbero derivare conseguenze negative sulla reputazione nonché sull'operatività e sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.A.1.3 Rischi connessi all'attività internazionale

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Alla data del Documento di Ammissione, il Gruppo opera in oltre 50 Paesi. Al 31 dicembre 2025, il valore della produzione generato all'estero, in particolare in Unione Europea e nei paesi extra-UE rappresentano rispettivamente il 2% e l'81% di quelli complessivi. Al 31 dicembre 2024, il valore della produzione generato all'estero, in particolare in Unione Europea e nei paesi extra-UE rappresentano rispettivamente il 4% e l'80% di quelli complessivi. Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle disposizioni di legge applicabili alla propria attività e ai propri prodotti e, pertanto, è esposto al rischio di variazioni del quadro normativo di riferimento che potrebbero comportare limitazioni alle attività. Inoltre, il Gruppo è esposto a diversi rischi legati alle condizioni sociali, economiche e politiche dei diversi Paesi esteri in cui opera, con possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Operando all'estero, il Gruppo è esposto a diversi rischi legati alle condizioni sociali, economiche e politiche dei diversi Paesi in cui opera, tra cui: (i) mutamenti nella normativa di riferimento, come quella riguardante le certificazioni per l'attività del Gruppo e riguardante le operazioni commerciali, anche con riferimento alle imprese statali; (ii) fluttuazioni significative dei tassi di cambio; (iii) requisiti burocratici di difficile attuazione; (iv) difficoltà di proteggere alcuni diritti di natura legale e contrattuale in alcune giurisdizioni; (v) imposizione di tasse, dazi o altri pagamenti imprevisti; (vi) adozione di politiche protezionistiche di alcuni paesi; (vii) mutamenti nella situazione politica dei Paesi in cui il Gruppo opera e (ix) controlli valutari che potrebbero limitare la rimessa di fondi o la conversione di valuta.

La diversificazione geografica del Gruppo comporta un'esposizione ai rischi connessi all'operatività in una pluralità di mercati internazionali, tra cui il rischio che un deterioramento delle condizioni economiche, politiche, normative o di mercato in una determinata area geografica possa incidere negativamente sull'attività e sui risultati del Gruppo in tale area. Ciononostante, la presenza del Gruppo in più aree geografiche potrebbe consentire di mitigare, almeno in parte, gli effetti negativi derivanti dall'andamento sfavorevole di un singolo mercato, grazie alle performance positive eventualmente registrate negli altri mercati in cui il Gruppo opera.

Si evidenzia, infine, che le probabilità di verifica dei rischi appena menzionati sono destinate ad aumentare in ragione della strategia di internazionalizzazione del Gruppo con un eventuale aggravio delle anzidette conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e dell'Emittente.

4.A.1.4 Rischi connessi ai rapporti contrattuali con la clientela

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento e di rilevanza media.

L'attività del Gruppo è caratterizzata da rapporti contrattuali volti a disciplinare i termini e le condizioni di singoli progetti e la cui durata varia in funzione dei progetti stessi che non assicurano la continuazione e il rinnovo automatico degli stessi. Pertanto, il Gruppo è esposto al rischio che i rapporti con la clientela possano cessare o comunque non essere rinnovati. Il Gruppo è inoltre esposto al rischio derivante dall'inadempimento degli obblighi contrattuali con i propri clienti.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo presta la propria attività in favore di committenti privati, sulla base di contratti di appalto sottoscritti mediante contratti di fornitura a seguito di negoziazione privata.

Alcuni dei contratti stipulati dal Gruppo prevedono che i prodotti siano completati e consegnati nel rispetto delle tempistiche previste contrattualmente e in conformità a specifici standard qualitativi e quantitativi, definiti con i clienti stessi. Eventuali inadempimenti in termini di ritardi nella esecuzione e consegna dei prodotti potrebbero quindi determinare l'applicazione di specifiche penali contenute nei contratti stipulati dal Gruppo. Nonostante nella maggior parte dei casi tali penali costituiscono il limite massimo del risarcimento del danno cui è esposta l'Emittente in caso di inadempimento, non è possibile escludere che i clienti avanzino richieste di risarcimento di danni ulteriori, che potrebbero determinare un aggravio di costi per il Gruppo oltre ad un possibile danno reputazionale, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Sebbene il Gruppo ritenga di aver instaurato rapporti di collaborazione consolidati con i propri clienti, i risultati del Gruppo dipenderanno anche dalla capacità dello stesso di mantenere e rafforzare i rapporti esistenti con gli stessi.

Inoltre, anche in caso di rinnovo o di conclusione di nuovi accordi per ulteriori progetti, non vi è certezza che il Gruppo sia in grado di ottenere condizioni almeno analoghe a quelle degli accordi vigenti. Qualora tali circostanze dovessero verificarsi potrebbero influire negativamente sulla capacità del Gruppo di generare ricavi con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del medesimo Gruppo.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio che l'insorgere di controversie con i propri clienti o l'inadempimento di obbligazioni contrattualmente assunte nei loro confronti possa comportare l'interruzione dei rapporti con gli stessi, nonché all'eventuale applicazione di penali, alla risoluzione degli accordi, o all'obbligo di risarcire i danni conseguenti a tali inadempimenti, con conseguenze negative sull'attività, la reputazione o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.A.1.5 Rischi connessi allo svolgimento dell'attività su commessa

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento e di rilevanza media.

I ricavi del Gruppo derivano dallo svolgimento di attività su commessa. Le attività di progettazione costruzione ed installazione di sistemi per analisi di processo on line, progettazione e fornitura di laboratori industriali e workshop "chiavi in mano" e sistemi di automazione industriale svolte dal Gruppo, infatti, richiedono analisi preliminari approfondite per definire i preventivi e spesso comportano un elevato grado di personalizzazione, trattandosi di Prodotti customizzati sulle esigenze del singolo cliente, il che rende complessa la stima dei costi e la previsione di eventuali criticità operative. Il Gruppo è esposto al rischio che l'attività necessaria al completamento delle singole commesse sia superiore a quella preventivata, comportando una contrazione dei margini attesi.

Inoltre, l'Emittente è esposto al rischio di non essere in grado di identificare, monitorare e gestire i costi da sostenere e sostenuti nell'ambito della progettazione, sviluppo e produzione dei Prodotti. Ciò potrebbe verificarsi anche in seguito a problematiche tecniche, cambiamenti normativi o inadempienze dei fornitori.

In caso di mancato rispetto delle specifiche richieste dal cliente, di sottostima dei costi o di incremento delle spese nel corso della commessa (ad esempio per l'impiego di maggiori risorse o l'applicazione di penali per ritardi), il Gruppo potrebbe trovarsi a dover sostenere maggiori costi senza riuscire ad adeguare tempestivamente i prezzi contrattuali, con conseguenti riduzioni di redditività o perdite.

In aggiunta a quanto sopra, i rapporti tra il Gruppo e i propri clienti non sono generalmente disciplinati da accordi pluriennali, bensì da ordini di acquisto che non prevedono impegni minimi di fornitura e che sono

solitamente legati a progetti specifici della durata di pochi mesi o, in alcuni caso, di qualche anno. Pertanto, le stime economiche vengono spesso elaborate sulla base di ordini storici e ipotesi, aumentando il margine d'errore.

A ciò si aggiunge il rischio connesso ai tempi di pagamento da parte dei clienti, che può compromettere la gestione finanziaria del Gruppo. In presenza di ritardi nei pagamenti, il Gruppo potrebbe trovarsi a sostenere anticipazioni di cassa rilevanti per coprire i costi della commessa, aggravando la pressione sulla liquidità e sulla struttura finanziaria, soprattutto se gli importi attesi sono significativi o se i ritardi si prolungano nel tempo.

In relazione a quanto sopra, è possibile che le stime elaborate dal Gruppo si dimostrino inesatte a causa, a titolo esemplificativo, di una errata valutazione dei costi preventivati, del verificarsi di circostanze sopravvenute ed imprevedibili ovvero di inconvenienti tecnici od operativi non previsti. Al ricorrere di tali circostanze, il Gruppo potrebbe incorrere in una riduzione dei profitti preventivati, o, in casi estremi, in una situazione di perdita con riferimento alla singola commessa, con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.A.1.6 Rischi connessi alla capacità di attrarre e mantenere personale tecnico qualificato

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Il Gruppo dispone di una struttura operativa capace di assicurare la continuità nella gestione degli affari e dotata di una significativa esperienza nel settore di riferimento e si avvale di personale tecnico altamente qualificato nella progettazione e nella realizzazione dei progetti. Qualora il Gruppo dovesse perdere alcune risorse qualificate, in particolare ingegneri, chimici, addetti al controllo qualità e tecnici altamente specializzati, lo stesso è esposto al rischio di non riuscire a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo risultato operativo, con conseguenti effetti pregiudizievoli sulla sua situazione economica patrimoniale e finanziaria.

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato dall'esigenza di avvalersi di personale ad alto livello di specializzazione e dotato di elevate competenze tecniche in ambito ingegneristico e chimico. Dal momento che i servizi del Gruppo sono frutto di una progettazione sofisticata, la capacità di attrarre e mantenere personale qualificato costituisce un elemento importante per il successo e per lo sviluppo delle attività del Gruppo.

Un aumento significativo dei salari offerti dai concorrenti potrebbe comportare una riduzione della manodopera qualificata a disposizione del Gruppo e, sebbene il Gruppo adotti politiche retributive volte a motivare e a trattenere le figure chiave e il personale qualificato, la necessità di un aumento dei salari con un conseguente possibile aumento dei costi, diminuzione dei margini e/o riduzione del potenziale di crescita del Gruppo potrebbe determinare il verificarsi del rischio in oggetto. Tali circostanze, così come la cessazione, per qualsiasi ragione, dei rapporti di lavoro con un numero significativo di soggetti appartenenti alla categoria di personale qualificato, qualora il Gruppo non riesca ad individuare, in tempi brevi, persone aventi analoga professionalità ed esperienza e che siano in grado di fornire il medesimo apporto all'attività, potrebbero determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.A.1.7 Rischi connessi alla concorrenza nel mercato in cui opera il Gruppo

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Il Gruppo opera in un mercato caratterizzato dalla presenza di competitor altamente qualificati, prevalentemente multinazionali che beneficiano di significative economie di scala e di un'elevata capacità finanziaria, organizzativa e tecnologica. In tale contesto, la concorrenza si basa non solo su elementi di prezzo, ma anche su fattori quali innovazione, qualità, capacità di integrazione tecnologica, reputazione e relazioni consolidate con i clienti.

Inoltre, i principali clienti del Gruppo – rappresentati per lo più da multinazionali – dispongono di elevato potere contrattuale, in particolare nelle trattative economiche, e potrebbero richiedere condizioni commerciali più favorevoli, con potenziali effetti negativi sulla redditività.

Esiste quindi un rischio che il Gruppo non sia in grado di affrontare in modo appropriato le strategie e le offerte commerciali dei concorrenti o l'ingresso di nuovi operatori, nazionali o internazionali, e quindi perda progressivamente clienti e/o quote di mercato. Tale situazione potrebbe in generale incidere negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo e avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.A.1.8 Rischi connessi all'operatività dei sistemi informatici

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Le infrastrutture, lo stabilimento e i sistemi informatici utilizzati dal Gruppo nello svolgimento della propria attività possono essere esposti a molteplici rischi operativi, derivanti da guasti ai *server*, interruzioni di connettività o lavoro e/o eventi di natura eccezionale che potrebbero pregiudicare il regolare e corretto funzionamento dei sistemi medesimi. Inoltre, il Gruppo potrebbe essere ricevere richieste di riscatto e, data la rapida e continua evoluzione delle attività di *hacking*, il Gruppo potrebbe non essere in grado di prevenire o di evitare tali attacchi, la cui pericolosità è aumentata dal fatto che non possono essere rilevati se non dopo che sono stati lanciati contro un determinato obiettivo.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo svolge una costante attività di monitoraggio e manutenzione dei propri sistemi informatici e infrastrutture, al fine di garantire la sicurezza informatica e ridurre il rischio di *hacking*. Nonostante ciò, i sistemi informatici, gli stabilimenti e le infrastrutture restano costantemente esposti al rischio di intrusione da parte di terzi non autorizzati. In caso di attacco, un eventuale accesso non autorizzato, o anche il solo tentativo di intrusione, potrebbe mutare la percezione dei clienti sulla sicurezza delle infrastrutture, dei sistemi informatici e dei *software* dell'Emittente e del Gruppo e potrebbe comportare la perdita di clienti (anche rilevanti) e/o esporre il Gruppo a possibili contestazioni, contenziosi e richieste risarcitorie, con un conseguente impatto negativo anche sull'immagine e sulla reputazione del Gruppo.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nel periodo 2023-2025 e sino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi di rilievo del tipo sopra descritto.

4.A.1.9 Rischi connessi alla concentrazione della clientela

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2025, il valore della produzione della Società è ripartito come segue:

- (a) con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, circa il 72% del valore della produzione della Società è rappresentato dai primi dieci clienti, di cui il primo ha pesato per il 26% del valore della produzione della Società, il secondo per circa il 13% del valore della produzione e i restanti otto dei primi dieci clienti hanno rappresentato una percentuale inferiore al 10% ciascuno del valore

della produzione della Società;

- (b) con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, circa il 72% del valore della produzione della Società è rappresentato dai primi dieci clienti, di cui il primo ha pesato per circa il 15% del valore della produzione della Società, il secondo per il 15% del valore della produzione e i restanti otto dei primi dieci clienti hanno rappresentato una percentuale inferiore al 10% ciascuno del valore della produzione della Società.

L'attività di Dipietro prevede lo svolgimento di un numero ridotto di commesse di grandi dimensioni, spesso pluriennali, configurandosi una elevata concentrazione tra i principali clienti gestiti per ciascun esercizio. Un cliente di grandi dimensioni ha in essere con il Gruppo mediamente n. 2/3 commesse nel corso di un esercizio.

Sebbene i rapporti con i principali clienti del Gruppo, per tutte le ragioni sopra esposte, siano consolidati, non è, in ogni caso, possibile escludere l'eventuale interruzione o la mancata prosecuzione dei rapporti in essere con i clienti o la perdita o diminuzione del fatturato generato dagli stessi, ovvero il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti da tali clienti. Tali situazioni, ove non compensate dall'instaurazione di rapporti commerciali con nuovi clienti, potrebbero incidere negativamente sui risultati economici e in generale sull'equilibrio finanziario del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Inoltre, l'eventuale perdita progressiva o improvvisa dei principali clienti o l'incapacità di attrarne di nuovi potrebbero ridurre la capacità competitiva del Gruppo e condizionare le sue prospettive di crescita, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nel periodo 2023-2025 e sino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi del tipo sopra descritto.

4.A.1.10 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nella realizzazione delle strategie di sviluppo e programmi futuri

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza media.

La capacità dell'Emittente di raggiungere gli obiettivi di crescita e sviluppo e i livelli di redditività stimati dipende, in primo luogo, dal successo nell'attuazione della propria strategia, la quale si basa sulle seguenti linee direttrici: (a) consolidamento della propria posizione sui mercati presidiati, rafforzando le relazioni con i clienti strategici; (b) estendere la propria operatività a settori affini a quelli attualmente serviti (c) crescita del proprio portafoglio prodotti (anche tramite l'introduzione di nuove linee di prodotto nel settore medicale), tramite aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo; (d) avviamento di progetti in ambito ESG.

Le suddette direttrici sono sviluppate all'interno del piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 luglio 2026, relativo al periodo 2026-2028 e basato su una serie di assunzioni discrezionali, alcune delle quali sono al di fuori del controllo dell'Emittente o, comunque, riferite ad eventi non completamente dipendenti dalla volontà dell'Emittente.

A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento tra i dati consuntivati e i valori preventivati dei dati previsionali potrebbe essere significativo. Pertanto, in caso di mancata o parziale realizzazione del piano industriale o di alcune azioni previste dallo stesso nella misura e nei tempi prospettati, la capacità dell'Emittente di incrementare i

propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere pregiudicata e potrebbero verificarsi scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate.

4.A.1.11 Rischi connessi alle coperture assicurative del Gruppo

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Il Gruppo svolge attività tali da esporlo al rischio di subire o procurare danni di difficile prevedibilità e/o quantificazione, pertanto, alla Data del Documento di Ammissione, sono in essere specifiche polizze assicurative con adeguati massimali di rischio. In particolare, sono state stipulate polizze a copertura di rischi di danni a terzi derivanti da guasti, malfunzionamenti e/o difetti dei Prodotti, nonché responsabilità civile professionale verso terzi, e perdita e/o danni alla strumentazione e all'attrezzatura.

Nonostante l'Emittente ritiene che le polizze assicurative in essere siano sufficienti a garantire coperture con riferimento alle attività del Gruppo, non si può avere certezza che le polizze assicurative sottoscritte dall'Emittente e dal Gruppo risultino sempre sufficienti o adeguate a coprire tutti i rischi cui queste potrebbero essere esposte in ragione dell'attività svolta. Il verificarsi di un danno, anche causato da errori imputabili all'Emittente nell'esecuzione delle attività svolte, non totalmente indennizzato contrattualmente o coperto solo parzialmente dalla polizza, o l'incapacità o il mancato rispetto da parte di un cliente o di un assicuratore di far fronte ai propri obblighi di indennizzo o assicurativi, potrebbero avere un impatto negativo rilevante sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo è soggetto al rischio che si verifichino eventi per qualsiasi motivo non ricompresi nelle suddette polizze assicurative, ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente i relativi massimali di copertura e che, qualora si verifichino dette circostanze, l'Emittente possa essere tenuto a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dello stesso. Inoltre, il verificarsi di eventi oggetto di copertura assicurativa potrebbe determinare un aumento dei relativi premi di assicurazione ovvero il diniego da parte degli assicuratori di mantenimento o rinnovo delle polizze in essere che potrebbe anche comportare la mancata copertura di rischi che possono esporre l'Emittente al pagamento di risarcimenti, anche di ammontare ingente, con possibile impatto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

In aggiunta, qualora il Gruppo non dovesse essere in grado di rinnovare le polizze assicurative in essere a termini e condizioni favorevoli o comunque di riuscire a rinnovarle senza interruzioni ovvero dovesse subire perdite sostanziali o ricevere richieste di risarcimento e/o indennizzo di notevole entità tali da impattare sulla capacità di ottenere in futuro una copertura assicurativa a tariffe commercialmente comparabili rispetto a quelle attuali, potrebbero determinarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.A.1.12 Rischi connessi ai tassi di cambio

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

Il Gruppo, operando a livello internazionale, è esposto al rischio di potenziali fluttuazioni dei tassi di cambio derivante principalmente dall'attività anche in valute diverse dall'Euro.

In particolare, l'esposizione al rischio di cambio deriva dalla distribuzione geografica delle attività del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati e, più specificamente, dal fatto che i ricavi

derivanti dalla vendita dei propri servizi vengano talvolta effettuati in valute diverse dall'Euro e possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (cosiddetto rischio di cambio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati da tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

Il Gruppo, inoltre, detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il proprio bilancio in valute diverse dall'Euro, che è la valuta di presentazione del Bilancio Consolidato. Ciò espone il Gruppo al rischio di cambio traslativo, che si genera per effetto della conversione in Euro delle attività e passività di tali controllate.

Il Gruppo è esposto al rischio che repentine oscillazioni dei tassi di cambio possano produrre effetti negativi sui risultati del Gruppo.

4.A.1.13 Rischi connessi all'attività di import export del Gruppo

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

Con riferimento alle importazioni, l'Emittente acquista prevalentemente componenti e apparecchiature per uso industriale, nei settori chimico, petrolchimico e petrolifero, o da laboratorio, sia da fornitori extra-UE (Stati Uniti, India, Regno Unito e Giappone) che unionali, utilizzando le voci doganali individuate per cluster di prodotti. Tali componenti sono sottoposti in Italia a operazioni di assemblaggio, saldatura, cablaggio elettrico e a lavorazioni di carpenteria, al fine di realizzare il prodotto finito.

Con riferimento alle esportazioni dei Prodotti, la Società si avvale della consulenza dello spedizioniere di riferimento, al fine di accertare l'assenza di restrizioni legate alla tipologia di merce (profilo oggettivo) e all'utilizzatore finale della stessa (end user, profilo soggettivo). Lo scopo di tale attività di due diligence è quello di verificare la libera esportabilità dei prodotti, sia sotto il profilo Dual Use che di ulteriori misure restrittive, quali la necessità di richiedere specifiche licenze di esportazione o le sanzioni attualmente in essere nei confronti di Russia e Bielorussia e nei confronti di Paesi terzi ad elevato rischio di elusione (i.e. Iran, Kazakistan, Emirati Arabi). L'analisi di libera esportabilità della merce è ripetuta, inoltre, sotto il profilo sia oggettivo che soggettivo, ogniquale volta la Commissione europea emana un nuovo pacchetto sanzionatorio.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha formalizzato una "Procedura per la gestione degli approvvigionamenti", al fine di efficientare la selezione e la valutazione dei fornitori, nonché la gestione degli acquisiti e del controllo di magazzino.

La Società dichiara l'origine non preferenziale dei prodotti esportati, richiedendo, a tal fine, il rilascio dei certificati di origine alla Camera di Commercio territorialmente competente.

In ogni caso, non può essere esclusa l'ipotesi che vengano introdotte a livello internazionale limitazioni alla circolazione dei prodotti della Società (quali, ad esempio, misure protezionistiche, embarghi e blocchi di particolari autorizzazioni all'esportazione, variazioni nella normativa "dual-use", inserimento dei clienti nelle "Denied Party Lists" ovvero l'introduzione e/o l'incremento di oneri doganali e dazi in generale) tali da pregiudicare la possibilità dell'Emittente di offrire i propri prodotti a condizioni economicamente competitive nei mercati dei Paesi ai quali attualmente si rivolge o nei quali potrebbe decidere di rivolgersi in futuro, nonché tali da costringere l'Emittente a interrompere o annullare eventuali contratti in essere.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha ricevuto contestazioni da parte delle autorità competenti in relazione alla violazione di normative unionali e nazionali relative a divieti o restrizioni all'esportazione. Tuttavia, considerata l'attività di import ed export dell'Emittente, non si può escludere

il rischio che i risultati economico-finanziari dello stesso siano influenzati da future modifiche alla regolamentazione e normativa applicabile alle attività di import ed export, sia nel contesto europeo che nel contesto extra-europeo, in relazione ai mercati di riferimento dell'Emittente.

4.A.1.14 Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale e industriale

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

Rischi connessi all'inadeguatezza delle tutele apprestate dal Gruppo per la protezione dei propri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale e/o alla loro violazione da parte di terzi

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi diritti di proprietà intellettuale e industriale (come, ad esempio, brevetti, software, metodologie, *know-how*, segreti industriali e commerciali, marchi di fatto e nomi a dominio), sia di proprietà dell'Emittente stesso che di altre società del Gruppo, sia licenziati al Gruppo da terzi.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo utilizza due marchi figurativi non registrati (c.d. "marchi di fatto") nonché è titolare del brevetto per invenzione industriale n. 102023000014385, dal titolo "Sensore", concesso dall'UIBM in data 8 agosto 2025 nell'ambito del progetto di ricerca "Water 4.0". L'Emittente ha inoltre sviluppato, congiuntamente all'Università di Palermo e al CNR, il progetto "SeNso", con riferimento al quale intende procedere, in futuro, al deposito presso l'UIBM di una domanda di brevetto, subordinatamente alla formalizzazione dell'accordo con i predetti enti relativo alla definizione della titolarità dell'invenzione (i cui ricercatori figurano tra gli inventori).

Il Gruppo ritiene di aver adottato opportune misure protettive per tutelare i predetti diritti come, ad esempio, misure di sicurezza a tutela della segretezza del *know-how* e dei segreti industriali e commerciali (quali meccanismi tecnici di autenticazione dei soggetti che accedono alle informazioni riservate e limitazione dell'accesso dei dipendenti a specifiche informazioni o categorie di informazioni) e la brevettazione di invenzioni.

Ciononostante, non è possibile assicurare che le azioni intraprese siano sufficienti per tutelare adeguatamente la proprietà intellettuale e/o industriale del Gruppo e inerenti allo svolgimento delle sue attività. Non è possibile escludere, infatti, che:

- (a) il Gruppo non sia in grado di intraprendere le azioni necessarie per mantenere la titolarità dei propri marchi, brevetti e/o altri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale e di tutelarli efficacemente;
- (b) terzi violino o utilizzino indebitamente diritti di proprietà intellettuale e/o industriale appartenenti al Gruppo o che vi sia un indebito trasferimento e/o comunicazione e/o usurpazione e/o utilizzazione del *know-how* e dei segreti industriali e/o commerciali del Gruppo ad opera di terzi soggetti non autorizzati. In tal caso, il Gruppo potrebbe essere costretto a intraprendere azioni legali nei confronti dei soggetti che abbiano violato o utilizzato indebitamente i propri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale, con la conseguenza di dover affrontare i costi connessi all'instaurazione e allo svolgimento dei relativi procedimenti, il rischio di non essere in grado di provare in giudizio la violazione o l'utilizzo indebito perpetrato e l'inevitabile alea che caratterizza il contenzioso. Nell'ambito di tali contenziosi potrebbe esservi, inoltre, il rischio di domande riconvenzionali formulate da parte dei convenuti, che potrebbero includere anche azioni o domande di nullità dei marchi o brevetti del Gruppo e da cui potrebbe derivare a sua volta la necessità di stipulare transazioni o sottoscrivere nuovi contratti;
- (c) con riferimento ai marchi non registrati utilizzati dal Gruppo, gli stessi – previa prova del

soddisfacimento dei requisiti previsti dalla legge italiana – potrebbero accedere alla sola tutela minore e residuale dei marchi di fatto, la quale è territorialmente limitata al luogo di utilizzo del segno e non è parimenti in grado di escludere la registrazione di segni identici o simili da parte di terzi. Tali circostanze potrebbero determinare incertezze in merito alla titolarità del diritto, contenziosi con soggetti terzi ovvero limitazioni nell'utilizzo e nella valorizzazione dei marchi

- (d) le registrazioni effettuate dal Gruppo possano essere oggetto di contestazioni e/o rivendicazioni da parte di terzi;
- (e) le richieste di registrazione relative a diritti di proprietà intellettuale e/o industriale, pendenti o nuove, non vengano accolte o che, se accolte, abbiano una portata e un'area geografica di applicazione limitata;
- (f) qualora l'Emittente decidesse, in futuro, di registrare i propri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale all'estero, le leggi di Paesi stranieri potrebbero non assicurare i medesimi livelli di protezione dei diritti di proprietà intellettuale e industriale garantiti dal diritto italiano o dell'Unione Europea.

Infine, i diritti di proprietà intellettuale e industriale potrebbero non essere sufficienti ad assicurare un vantaggio competitivo al Gruppo, poiché aziende terze potrebbero sviluppare autonomamente prodotti con caratteristiche estetiche e funzionali o processi produttivi simili e i marchi, i prodotti e/o le politiche commerciali dei concorrenti potrebbero risultare maggiormente attrattivi di quelli del Gruppo.

Il verificarsi di tali eventi e le loro conseguenze, dirette e indirette, potrebbero determinare effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nel periodo 2023-2025 e sino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi del tipo sopra descritto.

Rischi connessi alla violazione da parte del Gruppo dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di terzi

Sebbene i prodotti commercializzati dal Gruppo siano creati su proprie specifiche e vi sia una verifica costante di agire nel rispetto dei diritti di proprietà intellettuale di terzi, ciò non esclude che il Gruppo sia esposto al rischio di incorrere (anche involontariamente), nello svolgimento delle proprie attività, nella violazione dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di titolarità di imprese concorrenti o di terzi.

Qualora contestate e accertate, tali violazioni potrebbero determinare non solo provvedimenti inibitori sull'attività interferente a carico del Gruppo, ma anche il pagamento di spese legali, sanzioni e richieste di risarcimento di danni, oltre che, in alcuni casi, la responsabilità penale delle persone fisiche coinvolte nella violazione e la responsabilità amministrativa da reato della società ai sensi del D.lgs. 231/2001.

In particolare, sebbene il Gruppo adotti misure interne volte a prevenire la tenuta di condotte illegittime e monitori costantemente la propria attività per evitare di pregiudicare diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di terzi, non è possibile escludere che il Gruppo possa essere sottoposto a contestazioni da parte di soggetti terzi per presunte violazioni dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale in relazione ai prodotti e/o servizi distribuiti e/o erogati dall'Emittente medesimo e/o per aver posto in essere condotte di concorrenza sleale. Da tali contestazioni potrebbe derivare la necessità di stipulare transazioni, sottoscrivere nuovi contratti ovvero instaurare o prendere parte a contenziosi e/o procedimenti da cui potrebbero derivare costi non preventivati per l'Emittente (inclusi spese legali e risarcimenti danni) e/o provvedimenti inibitori.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nel periodo 2023-2025 e sino alla Data del Documento di

Ammissione, non sono state accertate violazioni, da parte del Gruppo, di diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di terzi.

Rischi connessi a possibili rivendicazioni circa i diritti di proprietà intellettuale e/o industriale

Per lo sviluppo dei propri prodotti, l'Emittente si avvale anche dell'attività inventiva e creativa di propri dipendenti. Tuttavia, i contratti di lavoro stipulati con detti lavoratori non contengono clausole che prevedono l'attribuzione diretta ed esclusiva della titolarità di tutti i diritti di proprietà industriale e/o intellettuale all'Emittente, pertanto non si può escludere totalmente il rischio che taluni lavoratori avanzino pretese sui diritti di proprietà industriale relativamente a invenzioni o creazioni dagli stessi realizzati durante lo svolgimento della propria attività lavorativa e, quindi, avviare contestazioni o azioni legali in tal senso nei confronti dell'Emittente.

Inoltre, non è possibile escludere che l'eventuale rivendicazione di diritti di proprietà intellettuale da parte di lavoratori autonomi o amministratori, ovvero la richiesta di equa remunerazione dell'attività inventiva da parte dei dipendenti dell'Emittente, avanzate nei confronti dell'Emittente ovvero direttamente nei confronti dei clienti co-sviluppatori, possa violare gli impegni contrattuali assunti dall'Emittente o il Gruppo nei confronti dei clienti stessi, laddove l'Emittente o il Gruppo si sia impegnato a riconoscere un diritto di proprietà esclusiva relativo alla proprietà intellettuale eventualmente creata o sviluppata con l'apporto dei clienti co-sviluppatori. Al verificarsi delle suddette fattispecie, l'Emittente o il Gruppo potrebbe essere chiamato a manlevare i clienti dalle conseguenze derivanti da dette rivendicazioni e/o pretese.

Dai suddetti rischi di rivendicazioni monetarie e/o di contestazioni sulla titolarità dei diritti esclusivi sui risultati inventivi e/o creativi potrebbe derivare la necessità per l'Emittente o il Gruppo di stipulare transazioni ovvero di instaurare o prendere parte a contenziosi e/o procedimenti dai quali potrebbero derivare costi non preventivati (inclusi spese legali e risarcimenti danni) anche significativi e/o provvedimenti inibitori, sequestri o di altra natura, inclusa la pubblicazione dei provvedimenti di condanna dell'Emittente o di società del Gruppo per la violazione di diritti di proprietà intellettuale e/o industriale altrui.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, sino alla Data del Documento di Ammissione, non sono state avanzate pretese su diritti di proprietà industriale relativamente a invenzioni o creazioni realizzati dai lavoratori dell'Emittente.

4.A.1.15 Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto politico economico e globale

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

Il conflitto in corso sul territorio ucraino ha portato a tensioni geopolitiche sia a livello europeo che a livello globale, all'applicazione di sanzioni di natura economica, finanziaria e commerciale da parte dell'Unione Europea alla Federazione Russa e alla Bielorussia, nonché a un incremento rilevante del costo di alcune materie prime, con impatti rilevanti a livello inflazionistico. In tale contesto, l'evoluzione del quadro geopolitico nell'area mediorientale rappresenta un ulteriore fattore di rischio. In particolare, l'aggravarsi del conflitto tra Israele e Palestina e la sua progressiva estensione ad altri attori regionali – segnatamente Iran e Libano – anche per effetto del coinvolgimento degli Stati Uniti, potrebbe determinare un ulteriore deterioramento della stabilità geopolitica in Medio Oriente, con possibili ripercussioni a livello globale. Tale scenario potrebbe tradursi, tra l'altro, in un significativo incremento dei prezzi dell'energia e, in particolare, del petrolio e dei prodotti petroliferi, storicamente caratterizzati da un'elevata volatilità in presenza di tensioni nell'area mediorientale. Inoltre, le controversie commerciali tra Stati Uniti e Cina, derivanti dalle tariffe imposte dal governo statunitense su alcune importazioni cinesi

nel mercato statunitense e dalle misure di ritorsione, rappresentano un ulteriore fattore di incertezza a livello di contesto macroeconomico.

L'inflazione ha determinato l'incremento dei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali delle principali economie mondiali, con conseguente impatto sui sistemi bancari e sui costi di finanziamento di cittadini e imprese. In considerazione delle crescenti incertezze connesse all'attuale situazione geopolitica e macroeconomica, gli impatti e le relative conseguenze sul piano economico non sono ancora del tutto prevedibili.

Si segnala che l'Emittente produce oltre l'80% del proprio valore della produzione all'estero, principalmente in India, Azerbaijan e Abu Dhabi.

In conseguenza di quanto sopra descritto, anche l'Emittente è esposto al rischio di riduzioni dei ricavi nel contesto di più ampie recessioni economiche scaturenti dal contesto internazionale. Anche la progressiva instabilità politica e la volatilità dei mercati finanziari potrebbero influenzare i risultati economico-finanziari dell'Emittente.

4.A.1.16 Rischi connessi alla indisponibilità e al costo dei materiali e dei componenti necessari per lo svolgimento delle proprie attività

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

L'attività dell'Emittente è fortemente dipendente dall'approvvigionamento di componenti, semilavorati e prodotti finiti essenziali ai fini della produzione dei propri prodotti ed è pertanto soggetta ai rischi inerenti all'approvvigionamento degli stessi.

La reperibilità e il prezzo di tali materie prime e componenti possono essere soggetti a fluttuazioni che dipendono soprattutto da fattori esogeni e non controllabili dall'Emittente, quali l'introduzione di nuove leggi e regolamenti, modifiche dei livelli di prezzo, l'andamento del prezzo dei materiali, variazioni di domanda e offerta nei mercati di riferimento dovute a eventi straordinari (come, ad esempio, la pandemia di Covid-19 e il conflitto Russia-Ucraina e le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, nonché la situazione che si è venuta a creare nel quadrante mediorientale), interruzioni nei cicli di produzione dei fornitori o negli ordini di consegna e ritardi nella fornitura dei materiali e componenti da parte dei fornitori stessi.

Inoltre i produttori dei componenti e dei semilavorati utilizzati dall'Emittente potrebbero privilegiare i rapporti di fornitura nei confronti di soggetti attivi in settori più lucrativi rispetto a quello in cui opera l'Emittente, magari caratterizzati da maggiori volumi di vendita (es. telefonia, *Automotive* e informatica in generale), ovvero a favore di concorrenti in grado di garantire maggiori forniture o forniture a condizioni maggiormente lucrative rispetto alle condizioni di acquisto concordate con l'Emittente.

Sebbene si siano verificati ritardi nella consegna di componenti da parte dei fornitori tali da causare un rallentamento significativo e/o un'interruzione del processo produttivo dell'Emittente solo nel periodo compreso tra l'esercizio 2022 e 2023, non si può escludere che in futuro eventuali ritardi nella fornitura o aumenti dei costi di approvvigionamento possano nuovamente incidere negativamente sul processo produttivo e sulle marginalità dell'Emittente.

Tuttavia, qualora in futuro si verificasse un incremento anomalo o particolarmente protratto nel tempo dei costi delle principali materie prime e componenti impiegati dall'Emittente, con un conseguente aumento del costo medio di produzione dei singoli prodotti, tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente, ove l'Emittente non fosse in grado di riflettere tali incrementi sui prezzi di vendita.

4.A.1.17 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori strategici

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

L'Emittente è esposto al rischio, a seguito dell'interruzione dei rapporti commerciali con i propri fornitori, in particolare con i fornitori di servizi tecnici, di non essere in grado di sostituire nel breve periodo tali rapporti a condizioni analoghe.

Alla Data del Documento di Ammissione, i fornitori del Gruppo includono provider tecnologici, con una forte presenza nell'ingegneria avanzata, attivi nella produzione di strumenti di precisione e nelle soluzioni tecnologiche per applicazioni industriali, energetiche, chimiche e di automazione.

Al 31 dicembre 2025, il primo fornitore di servizi tecnici del Gruppo, incideva per il 7% sul totale dei costi operativi (inclusivi dei costi per materie prime, costi per servizi e costi per godimento beni di terzi) mentre i primi 10 fornitori incidevano per il 35% sul totale dei costi operativi.

Pur essendovi rapporti consolidati con i principali fornitori, il Gruppo generalmente provvede all'acquisto delle stesse concludendo contratti relativi a singoli progetti da realizzare, senza concludere con i propri fornitori contratti di lunga durata.

L'attività del Gruppo è legata alla capacità dei propri fornitori di garantire gli standard qualitativi e le specifiche richieste per i servizi offerti, oltre che alla capacità delle strutture del Gruppo stesso di svolgere un'adeguata attività di scouting di nuovi fornitori e di mantenere proficui rapporti con i fornitori esistenti.

L'utilizzo di fornitori terzi espone il Gruppo ai rischi connessi a un minor controllo sulla qualità dei servizi offerti e sui tempi di realizzazione, all'interruzione del rapporto commerciale, nonché ad altre criticità che dovessero dipendere a titolo esemplificativo da inadempimenti degli obblighi contrattuali, da ritardi nella fase di realizzazione, o da altre problematiche inerenti la capacità produttiva degli stessi, inclusi problemi nella catena di fornitura cui fanno riferimento gli stessi fornitori del Gruppo.

Nel caso in cui i fornitori cessassero ovvero ritardassero la fornitura ovvero i servizi forniti non rispondessero ai richiesti *standard* qualitativi, il Gruppo potrebbe incontrare difficoltà nell'individuare fornitori alternativi, il che potrebbe incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, l'applicazione di condizioni economiche peggiorative rispetto alle attuali potrebbe comportare un aumento dei costi e pertanto un'incidenza sui margini del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.A.1.18 Rischi connessi ai contenziosi civili e amministrativi

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

Sebbene, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non sia coinvolto in alcun contenzioso civile o amministrativo, non è possibile escludere che in futuro possano instaurarsi procedimenti che coinvolgano la Società e/o il Gruppo. In particolare, non si può escludere che l'Emittente possa essere parte in contenziosi civili connessi a eventuali inadempimenti contrattuali e/o che possano essere avanzate nei suoi confronti richieste di risarcimento danni derivanti da tali inadempimenti.

Eventuali esiti sfavorevoli di tali contenziosi potrebbero avere impatti reputazionali, anche significativi, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria

dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.A.1.19 Rischi connessi alle garanzie fornite dall'Emittente

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione, taluni rapporti contrattuali in essere prevedono, a carico dell'Emittente, l'obbligo di prestare garanzie a presidio dell'adempimento delle relative obbligazioni.

L'Emittente è esposto al rischio che le garanzie finanziarie concesse da istituti di credito o assicurativi a copertura degli obblighi contrattuali assunti dall'Emittente nei confronti dei propri clienti siano escusse con conseguente obbligo di rimborso nei confronti dell'istituto pagante, con possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Non si può dunque escludere che, in futuro, il Gruppo, in relazione ad un inadempimento contrattuale, possa trovarsi nella condizione di dover rimborsare l'istituto pagante a seguito della escussione di una o più garanzie con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.A.2 Rischi connessi alla situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo

4.A.2.1 Rischi connessi ai crediti commerciali

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Il Gruppo è esposto al rischio che il mancato o ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti commerciali possa comportare in futuro un incremento della propria esposizione verso terzi.

Al 31 dicembre 2025, i crediti commerciali vantati dal Gruppo erano pari a circa Euro 8,8 milioni (Euro 7,8 al 31 dicembre 2024).

Nonostante il Gruppo si sia dotato di processi interni di monitoraggio del rischio e di gestione dei crediti commerciali e da un *iter* predeterminato di recupero del credito al fine di anticipare situazioni di rischio di insolvenza e di ritardo nel rispetto dei termini di pagamento e abbia accantonato nel Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 185.365 e seppure, alla Data del Documento di Ammissione, non risultino posizioni aperte che facciano ipotizzare rilevanti rischi di mancato incasso, non è possibile escludere che i presidi adottati non si rivelino sufficienti ovvero che emergano ritardati o mancati pagamenti dei corrispettivi da parte dei clienti del Gruppo, con conseguente incremento dell'esposizione verso terzi, nonché effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

4.A.2.2 Rischi connessi all'indebitamento finanziario netto

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

L'Emittente e il Gruppo ad esso facente capo reperiscono le proprie risorse finanziarie, oltre che dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, anche tramite il tradizionale canale bancario, mediante i consueti strumenti di finanziamento a medio/lungo termine. L'Emittente e il Gruppo sono quindi esposti al rischio di dover rimborsare il proprio indebitamento finanziario in via anticipata nel caso si verifichino le ipotesi di inadempimento o di decadenza del beneficio del termine previsti nei contratti di

finanziamento in essere alla Data del Documento di Ammissione.

Al 31 dicembre 2025 l'indebitamento finanziario a livello consolidato era pari a Euro 1.710 migliaia ed era pari a Euro 1.618 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, mentre il totale indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025 era pari a Euro 1.010 migliaia, mentre era pari a Euro 465 migliaia al 31 dicembre 2024.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024 (consolidato)	31 dicembre 2025 (consolidato)	31 dicembre 2024 Emittente	31 dicembre 2025 Emittente
Indebitamento finanziario	1.618	1.710	1.618	1.710
Attività finanziarie correnti	40	40	40	40
Disponibilità liquide	1.113	660	634	494
Indebitamento finanziario netto (+Debito/-cassa)	465	1.010	944	1.177

La capacità del Gruppo di far fronte al proprio indebitamento bancario dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità, eventualità che possono dipendere da circostanze anche non prevedibili e/o direttamente gestibili da parte del Gruppo stesso.

I rapporti di finanziamento a medio/lungo termine di cui beneficiano l'Emittente e il Gruppo contengono alcune clausole e impegni, tipici per tale tipologia di contratti di finanziamento, che prevedono in capo al debitore obblighi di tempestivo rimborso delle rate, nonché il mantenimento del proprio stato di solvibilità, la cui violazione potrebbe far sorgere l'obbligo per l'Emittente e per il Gruppo di rimborsare anticipatamente le somme erogate, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

In particolare, alcuni degli accordi relativi all'indebitamento finanziario dell'Emittente prevedono, tra l'altro, il rispetto di clausole di *change of control* e/o *clausole di cross-default*, secondo le quali in caso di inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, o decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile esclusivamente al soggetto beneficiario contraente relativamente a qualsiasi contratto di finanziamento stipulato, la banca ha diritto di recedere o di risolvere il contratto di finanziamento. Il mancato rispetto di una qualsiasi delle disposizioni o restrizioni previste dai contratti di finanziamento dell'Emittente potrebbe pertanto comportare un evento di *default* con conseguente diritto del finanziatore di dichiarare, in relazione alla società finanziata, tutti gli importi concessi in prestito come immediatamente dovuti ed esigibili (unitamente agli interessi maturati e non pagati) e a revocare gli eventuali impegni a concedere ulteriori crediti, con conseguenti effetti negativi sostanziali sull'attività, la situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni o prospettive del Gruppo.

Non è possibile escludere che in futuro l'Emittente e il Gruppo ad esso facente capo possano non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso ovvero non riescano a rispettare, o sia loro contestato l'attuale mancato rispetto degli obblighi previsti contrattualmente con conseguente obbligo di rimborso immediato delle residue parti dei finanziamenti. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Non vi è altresì garanzia che, in futuro, l'Emittente e il Gruppo possano negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli a scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dagli attuali creditori. Pertanto, gli eventuali aggravi in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero limitare la capacità di crescita dell'Emittente e del Gruppo e, in ultima analisi, avere effetti negativi sulla loro attività, risultati operativi e condizione finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16 del presente Documento di Ammissione.

4.A.2.3 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

Il Documento di Ammissione contiene talune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione e sull'evoluzione dei business di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo che si basano anche su elaborazioni effettuate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici o stimati e della propria esperienza che potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento del Gruppo in quanto tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Nel Documento di Ammissione sono riportate dichiarazioni di preminenza e stime che non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti; alcune di esse sono inoltre basate su parametri qualitativi, più che su parametri di tipo quantitativo, come ad esempio quelle relative al posizionamento competitivo del Gruppo. Tali stime e valutazioni sono il risultato di elaborazioni dell'Emittente, ove non diversamente specificato, effettuate sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), scontando il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva. Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, valutazioni e dichiarazioni – seppure corroborate da dati e informazioni ritenute attendibili dall'Emittente – saranno mantenute o confermate. Inoltre, considerato il grado di soggettività, tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento del Gruppo nel settore di attività e/o nelle diverse aree geografiche e potrebbero in futuro risultare differenti, anche in modo significativo, rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, sia dipendenti dal Gruppo, sia dipendenti da possibili fattori esogeni (quali, ad esempio l'ingresso di nuovi operatori nel settore di riferimento) e, pertanto, non noti alla Data del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Documento di Ammissione.

4.A.2.4 Rischi connessi agli indicatori alternativi di performance (IAP)

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

Il Documento di Ammissione contiene indicatori alternativi di performance ("IAP") utilizzati dal Gruppo per

monitorare in modo efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dal Gruppo per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

Allo scopo di facilitare una migliore comprensione dell'andamento della gestione economica, storica e prospettica, oltre che della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, gli amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance. Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative e gestionali.

Con riferimento all'interpretazione di tali indicatori, si richiama l'attenzione su quanto segue:

- (a) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- (b) gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivati dai bilanci dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (c) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (Principi Contabili Italiani);
- (d) la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai relativi bilanci;
- (e) le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili;
- (f) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Ammissione.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del Documento di Ammissione.

4.A.2.5 Rischi connessi all'operazione di scissione

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

Le operazioni societarie straordinarie realizzate dal Gruppo sono soggette a una normativa fiscale complessa e in continua evoluzione. L'eventuale adozione, da parte dell'amministrazione finanziaria o della giurisprudenza, di interpretazioni difformi da quelle applicate dal Gruppo potrebbe comportare accertamenti o sanzioni, con effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria.

Il Gruppo ha realizzato nel tempo operazioni straordinarie – quali acquisizioni di partecipazioni, rami d'azienda o fusioni – la cui qualificazione e disciplina fiscale richiede un'attenta applicazione di una normativa tecnica, articolata e oggetto di continua evoluzione. Tali operazioni sono state gestite dal Gruppo con il supporto di consulenti specializzati e, alla luce delle informazioni disponibili al momento della loro esecuzione, sono state contabilizzate e dichiarate in conformità ai principi di correttezza e trasparenza, in coerenza con il quadro normativo e interpretativo allora vigente.

Tuttavia, la disciplina tributaria applicabile alle operazioni straordinarie presenta profili di complessità e incertezza, anche in ragione della costante evoluzione normativa e della pluralità di prassi e orientamenti

interpretativi, talvolta non univoci, espressi sia dall'amministrazione finanziaria sia dalla giurisprudenza tributaria. Non può quindi escludersi che, in futuro, possano emergere interpretazioni difformi rispetto a quelle adottate dal Gruppo, con conseguente possibilità di accertamenti, recuperi d'imposta, contestazioni di disallineamenti temporali o di qualificazione, e potenziale irrogazione di sanzioni o interessi.

Il verificarsi di tali eventi potrebbe determinare oneri fiscali imprevisi, costi di contenzioso e impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché riflessi sulla reputazione e sull'affidabilità fiscale percepita dai soggetti finanziatori e dagli investitori.

In data 16 dicembre 2024, è stata perfezionata l'operazione di scissione parziale proporzionale dell'Emittente in favore della società di nuova costituzione Dipietro Immobiliare Due S.r.l., con attribuzione proporzionale delle partecipazioni ai soci della società scissa, secondo quanto previsto dall'articolo 2506-ter, comma 3, Codice Civile.

Nonostante per quanto a conoscenza dell'Emittente l'operazione sia stata condotta nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e non siano state rilevate opposizioni da parte dei creditori nei termini previsti dalla legge, non è possibile escludere del tutto l'insorgere di effetti patrimoniali o gestionali inattesi.

In particolare, eventuali differenze nei valori contabili tra il progetto di scissione e la sua effettiva esecuzione, derivanti dalla normale dinamica aziendale, saranno oggetto di rettifica tra le parti. A tal proposito, non si può escludere il rischio di contestazioni o disallineamenti che possano determinare oneri inattesi o necessità di ricorrere a riserve disponibili non originariamente pianificate.

4.A.3 Rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governance

4.A.3.1 Rischi legati alla dipendenza da figure apicali, personale chiave e personale specializzato

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza alta.

Il personale chiave del Gruppo, identificato in un numero ristretto di figure, ha un ruolo importante per l'operatività, la gestione e la crescita del Gruppo stesso. Tra queste risorse si annoverano Antonino Dipietro, fondatore e riferimento strategico del Gruppo sin dalla sua fondazione nel 1990, Carla Dipietro, amministratore delegato e alla guida del gruppo dal 2013, Maria Mangiafico, responsabile del dipartimento amministrazione, finanza e controllo, e Giovanni Chessari, direttore commerciale a coordinamento della strategia commerciale e lo sviluppo del business del Gruppo.

L'eventuale perdita o il mancato reperimento da parte del Gruppo di risorse qualificate potrebbe provocare un effetto negativo sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Qualora il rapporto tra il Gruppo e una o più delle figure chiave dovesse interrompersi per qualunque motivo, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituire tali soggetti con altri soggetti qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo professionale. Inoltre, stante la particolare attività svolta dalle società del Gruppo, le specifiche capacità professionali delle figure di rilievo, anche con pluriennale esperienza, rivestono un'importanza essenziale. Non è quindi possibile escludere che, considerate le competenze tecniche e professionali ricercate, vi possa essere in futuro una difficoltà nel reperimento del personale dotato di tali competenze.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.A.3.2 Rischi connessi a eventuali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Il Gruppo è esposto al rischio che taluni membri del Consiglio di Amministrazione siano portatori di interessi propri o di terzi in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, Antonino Dipietro detiene l'intero capitale sociale della società Dipietro Holding S.r.l., la quale a sua volta detiene direttamente una partecipazione pari al 100% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, assumendo l'integrale sottoscrizione delle complessive n. 1.300.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale oggetto dell'Offerta e l'integrale esercizio del diritto di acquisto delle massime n. 100.000 Azioni a valere sull'Opzione Greenshoe, l'azionista Dipietro Holding S.r.l. vedrà la propria partecipazione diluita nella misura massima del 12,28% del capitale sociale dell'Emittente (e dell'8,05% dei relativi diritti di voto nell'Assemblea).

Pertanto, la partecipazione detenuta nell'Emittente potrebbe risultare rilevante nell'ambito delle scelte del sopra indicato membro del Consiglio di Amministrazione e/o i potenziali interessi economici legati alle stesse potrebbero non risultare del tutto coincidenti con quelli degli altri azionisti dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10.

4.A.3.3 Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

L'Emittente ha intrattenuto, e intrattiene alla Data del Documento di Ammissione, rapporti di varia natura, e in prevalenza di tipo commerciale, con Parti Correlate. Non vi è certezza che tali accordi siano stipulati alle migliori condizioni disponibili sul mercato né che una volta giunti a scadenza tali rapporti non vengano rinnovati o vengano rinnovati a condizioni simili a quelle sussistenti alla Data del Documento di Ammissione.

L'Emittente e le sue controllate hanno concluso e intrattengono, e nell'ambito della propria operatività, potrebbero continuare a concludere ed intrattenere, rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate. L'Emittente ritiene che – per quanto a sua conoscenza – le condizioni previste dai contratti conclusi con Parti Correlate e le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità. Non vi è, inoltre, garanzia che le eventuali future operazioni con Parti Correlate vengano concluse dall'Emittente a condizioni di mercato.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione, in data 14 luglio 2026, ha approvato – con efficacia a decorrere dalla Data di Ammissione – la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate secondo quanto previsto dal Regolamento Emittenti EGM.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, del Documento di Ammissione.

4.A.3.4 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione dei dividendi. L'Emittente in futuro potrebbe non realizzare utili distribuibili sotto forma di dividendi ovvero, anche ove ne realizzi, potrebbe non effettuare distribuzione di dividendi a favore degli azionisti.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi e, pertanto, ogni futura decisione in merito spetterà al Consiglio di Amministrazione e sarà soggetta all'approvazione all'Assemblea, in conformità alle applicabili previsioni dello statuto e di legge, la determinazione degli stessi.

In relazione agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025 l'Assemblea non ha deliberato di distribuire dividendi. L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Pertanto, anche a fronte di utili di esercizio, l'Emittente potrebbe decidere di non effettuare distribuzioni a favore degli azionisti ovvero di procedere a distribuzioni in misura diversa rispetto a quanto fatto in passato.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

4.A.3.5 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

L'Emittente è esposto a rischi derivanti dal fatto che alcune disposizioni statutarie in materia di governance di società quotate troveranno applicazione solo alla Data di Ammissione.

L'Emittente, in data 14 maggio 2026, ha adottato lo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Ammissione. Tale Statuto prevede un sistema di *governance* conforme alle previsioni del Regolamento Emittenti EGM nonché ispirato ad alcuni dei principi stabiliti nel Testo Unico della Finanza, volto a favorire la tutela delle minoranze azionarie. Esso prevede, tra l'altro:

- la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale tramite voto di lista;
- la nomina di almeno un consigliere di amministrazione, oppure due consiglieri di amministrazione se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette membri, muniti dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF. Almeno uno degli amministratori indipendenti deve essere scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati/valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor.

L'Emittente ha nominato un amministratore indipendente, nella persona di Maria Argiri.

Si evidenzia, tuttavia, che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica, alla Data del Documento di Ammissione, sono stati nominati prima dell'Ammissione, senza l'adozione dei meccanismi di voto di lista, e scadranno alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2028.

Pertanto, solo a partire da tali momenti troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista per entrambi gli organi contenute nello Statuto, a garanzia delle minoranze.

Per maggiori informazioni sulla *corporate governance* della Società, si veda la Sezione Prima, Capitolo 10 del presente Documento di Ammissione.

4.A.4 Rischi connessi al quadro legale e normativo

4.A.4.1 Rischi connessi a violazioni della normativa fiscale

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Il Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, è esposto al rischio connesso agli esiti di verifiche ed accertamenti fiscali nonché al rischio connesso alle molteplici evoluzioni della legislazione fiscale, nonché della sua interpretazione. Il verificarsi di eventi cui tali rischi si riferiscono potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo pone in essere numerose transazioni in Italia, nell'UE e verso Paesi Extra-UE. La complessità e l'elevato numero delle operazioni poste in essere principalmente con soggetti unionali ed extra-UE può generare potenziali incertezze di natura fiscale con riferimento all'imposta sul valore aggiunto qualora il regime di non imponibilità delle rispettive operazioni non venga considerato adeguatamente supportato da idonea documentazione comprovante l'effettiva uscita della merce dal territorio nazionale (per le cessioni intra-UE) e unionale (per le cessioni all'esportazione).

In particolare, il Gruppo potrebbe risultare esposto rispetto alle normali incertezze connesse alla corretta applicazione del regime di non imponibilità IVA, con riferimento alle operazioni, anche di natura triangolare, poste in essere al fine di commercializzare i propri prodotti all'estero.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non è parte di contenziosi di natura fiscale né risultano contestazioni pendenti mosse dall'Agenzia delle Entrate nei confronti di società facenti parte dello stesso.

Il Gruppo ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie dei paesi in cui opera. Sebbene alla Data del Documento di Ammissione non siano note contestazioni significative da parte dell'amministrazione finanziaria relativamente ai periodi di imposta ancora aperti, tuttavia, poiché la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua applicazione in concreto, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua interpretazione da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti, non si può escludere che le amministrazioni finanziarie o le autorità giudiziarie tributarie possano addivenire a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle adottate dal Gruppo e/o possano formulare contestazioni in sede di verifica e applicare eventuali sanzioni, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo è soggetto a tassazione non solo in Italia ma anche in Paesi stranieri che hanno diversi regimi fiscali e, pertanto, è sottoposto a regole di tassazione e aliquote diverse. La suddetta situazione potrebbe nel tempo influenzare la tassazione effettiva del Gruppo al variare degli utili realizzati dalle singole società, nel senso che ove aumentasse la porzione di utili del Gruppo prodotta in Paesi con imposizione fiscale maggiore, rispetto a quella generata in Paesi con fiscalità minore, la redditività del Gruppo ne risentirebbe negativamente.

Inoltre, eventuali cambiamenti nelle politiche di tassazione, sia diretta sia indiretta, dei redditi delle società introdotti nei vari Paesi in cui il Gruppo opera, potrebbero influenzare negativamente i risultati

operativi e la tassazione effettiva del Gruppo.

A tal riguardo, si evidenzia che le transazioni tra le società del Gruppo, poste in essere nel corso dell'ordinaria attività, sono soggette alla disciplina del transfer pricing (o prezzi di trasferimento). I criteri di applicazione dei prezzi di trasferimento alle transazioni infragruppo applicati dal Gruppo riflettono i principi stabiliti a livello internazionale dall'OCSE ed enunciati nelle linee guida periodicamente pubblicate dalla richiamata organizzazione e, localmente, riflettono le disposizioni introdotte dai diversi Paesi nella legislazione vigente. Tuttavia, poiché i prezzi di trasferimento seguono regole di natura valutativa, non è possibile escludere che possano emergere contestazioni nei confronti delle singole società in merito alla congruità dei prezzi di trasferimento da parte delle autorità competenti delle varie giurisdizioni in cui il Gruppo opera. Non è altresì possibile escludere che le norme sui prezzi di trasferimento o le interpretazioni delle stesse da parte della autorità competenti siano modificate, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.A.4.2 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in violazioni della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo è tenuto all'osservanza di leggi e regolamenti (a titolo esemplificativo, il D.lgs. n. 81 del 2008) volti a prevenire gli incidenti e a mappare e gestire i rischi. A tal fine, il Gruppo ha adottato politiche e procedure per conformarsi alle disposizioni normative; la presenza dei requisiti in materia di sicurezza, salute e igiene sul lavoro è mantenuta sotto controllo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge. Ciononostante, non è possibile escludere che eventuali violazioni delle suddette normative possano comportare in futuro l'applicazione di sanzioni amministrative, di natura monetaria oppure inibitoria, nei confronti del Gruppo o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali. Inoltre, non può essere escluso che in futuro il Gruppo possa sostenere costi per garantire la conformità delle proprie strutture alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza e/o che possa essere destinatario di richieste risarcitorie e/o, comunque, di pagamento in relazione e in conseguenza di possibili violazioni delle disposizioni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nel periodo 2023-2025 e sino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi di rilievo della tipologia di quelli sopra descritti.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

4.A.4.3 Rischi relativi alla mancata attuazione degli obblighi in materia di cybersicurezza ai sensi del D.lgs. 138/2024 (c.d. Decreto attuativo NIS2)

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Con la Determinazione del Direttore Generale dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) n. 136426 e 136427 del 12 aprile 2025, l'Emittente è stata formalmente inserita nell'elenco dei soggetti importanti ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.lgs. 138/2024 (di attuazione della Direttiva (UE) 2022/2555 – cd. NIS2), in relazione all'attività di fabbricazione di macchinari e apparecchiature (sezione C, divisione 28 della NACE Rev. 2).

Tale inclusione nell'elenco dei soggetti importanti comporta l'obbligo, in capo all'Emittente, di conformarsi a un articolato insieme di requisiti in materia di cybersicurezza, tra cui l'adozione di misure tecniche e organizzative atte a garantire un adeguato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, la redazione e l'aggiornamento di *policy* interne per la gestione dei rischi cyber, la formazione del personale, la notifica degli incidenti significativi, la cooperazione con l'ACN, nonché l'adempimento degli obblighi informativi periodici tramite il Portale dei Servizi (incluso l'aggiornamento periodico delle informazioni di cui all'art. 7 del D.Lgs. 138/2024).

L'Emittente ha comunicato di aver avviato un progetto strutturato di adeguamento normativo volto a garantire il rispetto degli obblighi derivanti dal D.Lgs. 138/2024. Tuttavia, non può escludersi che l'attuazione del progetto di adeguamento possa risultare incompleta, non tempestiva o non pienamente conforme alle aspettative dell'ACN, anche in ragione dell'elevato tecnicismo degli adempimenti richiesti, della continua evoluzione del quadro regolatorio e della possibile incidenza di fattori esogeni (quali minacce *cyber* o vincoli operativi e organizzativi).

Il mancato tempestivo adeguamento a tali obblighi, o un loro adempimento incompleto o non conforme, espone l'Emittente al rischio di:

- (a) applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie fino a 7 milioni di Euro o all'1,5 % del fatturato annuo mondiale, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 138/2024;
- (b) provvedimenti inibitori all'operatività e sospensione o limitazione dei servizi del soggetto;
- (c) responsabilità contrattuali e potenziali rivalse da parte di controparti in caso di disservizi o incidenti di sicurezza con impatto sulla *supply chain*;
- (d) responsabilità personale dei componenti degli organi di amministrazione e direttivi i, i quali rispondono direttamente in caso di inadempimento degli obblighi ai sensi del D.Lgs. 138/2024;
- (e) potenziali profili di responsabilità amministrativa da reato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 per la mancata adozione di misure organizzative idonee a prevenire reati informatici.

Il verificarsi di una o più di tali circostanze potrebbe comportare effetti negativi rilevanti sull'operatività, e la continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo.

4.A.4.4 Rischi connessi alla normativa applicabile all'Emittente

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

L'Emittente esporta e commercializza i propri Prodotti su scala globale, pertanto, lo stesso è tenuto a rispettare i requisiti normativi inerenti alle qualità e caratteristiche dei Prodotti richiesti dalle legislazioni – anche di paesi extra-europei –, di volta in volta, applicabili.

Sebbene, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritenga di adempiere alle disposizioni di legge e regolamentari alla stessa applicabili nello svolgimento della relativa attività produttiva con riferimento ai requisiti tecnici-normativi relativi, *inter alia*, all'immissione in commercio, non è possibile escludere che l'eventuale violazione da parte dell'Emittente di uno dei suddetti requisiti possa comportare l'apertura di procedimenti sanzionatori (sia penali che pecuniari), ivi incluso il ritiro dal mercato dei relativi prodotti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Inoltre, non può escludersi il rischio del ritiro dal mercato del System Integration che non dovessero rispettare gli obblighi di legge, con conseguenti possibili ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

L'emanazione o la posticipazione dell'entrata in vigore di nuove disposizioni normative applicabili

all'Emittente o eventuali modifiche del vigente quadro normativo di riferimento italiano e dei singoli paesi in cui l'Emittente opera (o dell'interpretazione dello stesso da parte delle competenti autorità o organi della pubblica amministrazione), potrebbero avere un impatto negativo sul mantenimento dei contratti in essere ovvero sulle relative condizioni economiche, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. In aggiunta, eventuali violazioni della normativa di riferimento potrebbero comportare sanzioni civili, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione i cui costi e responsabilità e potrebbero riflettersi negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.A.4.5 Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

Il Gruppo è esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate in tema di protezione dei dati personali si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente implementati i necessari presidi privacy con riferimento alle diverse aree di attività, circostanze che potrebbero condurre all'accertamento di violazioni degli obblighi previsti, tra l'altro, dal Regolamento UE 679/2016 (il "GDPR"), dal D.Lgs. 196/2003, come successivamente modificato, e dai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali e alla connessa applicazione delle sanzioni ivi previste con possibili effetti negativi sulla reputazione e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, il Gruppo tratta dati personali, anche di natura particolare, relativi a persone fisiche (e.g. dipendenti, clienti, fornitori, ecc.) e, pertanto, è tenuto ad ottemperare alle disposizioni del GDPR, nonché ad ogni altra disposizione, nazionale e/o comunitaria, applicabile in materia di privacy, ivi inclusi i provvedimenti prescrittivi dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali eventualmente applicabili. Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha implementato la propria struttura *privacy* in base alla disciplina dettata dal GDPR, adottando la documentazione richiesta dalla citata normativa (e.g. informative *privacy*, nomine dei responsabili esterni, designazione delle persone autorizzate al trattamento). Nonostante quanto sopra, il Gruppo resta comunque esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente implementati i necessari presidi *privacy* con riferimento alle diverse aree di attività e pertanto che i dati siano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note a o autorizzate dai rispettivi interessati o comunque trattati in modo illecito. Qualora venisse accertata una violazione della documentazione predisposta, tali circostanze o qualsiasi altra violazione degli obblighi previsti dal GDPR potrebbero avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo, anche in termini reputazionali, nonché comportare l'irrogazione di sanzioni, amministrative e penali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nel periodo 2023-2025 e sino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi di rilievo della tipologia di quelli sopra descritti.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, del Documento di Ammissione.

4.A.5 Rischi connessi al controllo interno

4.A.5.1 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al controllo interno

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita del Gruppo. Il Gruppo ha deliberato di avviare un progetto volto alla individuazione di interventi di miglioramento del sistema di reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e completa automazione dello stesso, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni. Qualora il processo di aggiornamento del sistema di controllo e gestione non venisse completato, il Gruppo potrebbe essere esposto al rischio di un'inefficiente gestione delle proprie attività, di sottostimare l'entità di eventuali criticità ovvero percepirne la reale entità solo tardivamente, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.A.5.2 Rischi connessi alla mancata adozione del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche e alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni pecuniarie e interdittive in caso di commissione di reati rilevanti ai sensi del D. lgs. n. 231/2001 da parte di dipendenti, amministratori e rappresentanti del Gruppo stesso. Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e le altre società del Gruppo non hanno adottato un modello di organizzazione e gestione di cui al D. lgs. n. 231/2001 (il "**Decreto 231**") al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali. Anche nell'eventualità in cui l'Emittente e le altre società del Gruppo adottino in futuro i suddetti modelli organizzativi e di gestione, l'adozione e il costante aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo non consentirebbero di escludere di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231. Il Decreto 231 prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo. Tale normativa prevede tuttavia che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo (il "**Modello 231**") idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati dal Decreto 231 e abbia nominato un organismo o un funzionario indipendente, come ad esempio un organismo di vigilanza che supervisioni tale Modello 231. Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'Autorità giudiziaria e, ove questa ritenga i modelli adottati non idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o non osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente o le altre società del Gruppo potrebbero essere assoggettate a sanzioni. L'eventuale condanna e applicazione di una sanzione a carico dell'Emittente e/o delle altre società del Gruppo potrebbero causare un danno reputazionale agli stessi e al Gruppo, con possibili effetti negativi sulla attività e sulle prospettive del Gruppo, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente e/o delle altre società del Gruppo fosse concretamente accertata, anteriormente o anche successivamente alla eventuale futura introduzione dei modelli organizzativi e gestione di cui al Decreto 231, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, non è possibile escludere che si verifichino ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività dell'Emittente e/o del Gruppo.

Fermo restando quanto precede, si fa presente che l'adozione di un modello organizzativo e la nomina di

un organismo di vigilanza ex Decreto 231/2001 sono attualmente oggetto di valutazione da parte dell'organo amministrativo dell'Emittente e si intende dar corso a tali adempimenti entro la data di approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2026. A giudizio dell'Emittente, è prevedibile che nel medesimo termine anche le altre società del Gruppo procedano in tal senso.

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in corso procedimenti concernenti la responsabilità dell'Emittente o delle altre società del Gruppo ai sensi del Decreto 231.

(B) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

4.B.1 Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

Dopo il completamento dell'Offerta, assumendo l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, solo il 14,89% del capitale sociale della Società sarà liberamente negoziabile su Euronext Growth Milan, mercato non regolamentato; non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni Ordinarie, con conseguenti impatti negativi sul prezzo di mercato al quale lo strumento finanziario potrebbe essere alienato soprattutto in caso di vendita in un breve lasso di tempo.

Dopo il completamento dell'Offerta, le Azioni Ordinarie saranno ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

Al riguardo si segnala che l'investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan può comportare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato, non vi è garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato delle Azioni Ordinarie e Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che Euronext Growth Milan non è un mercato regolamentato e, sebbene le Azioni Ordinarie saranno scambiate su Euronext Growth Milan in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per gli stessi, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente e del Gruppo, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente e del Gruppo, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società e del Gruppo. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Inoltre, alle società ammesse su Euronext Growth Milan non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF, ove ricorrano i presupposti

di legge, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti EGM.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, del Documento di Ammissione.

4.B.2 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

L'Emittente è esposto al rischio che l'attività di stabilizzazione non sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, possa essere interrotta in ogni momento.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Integrae SIM S.p.A., dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie dell'Emittente e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni Ordinarie in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi in assenza di stabilizzazione. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.1.1 del Documento di Ammissione.

4.B.3 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Ai sensi del Regolamento Emittenti EGM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie.

Ai sensi del Regolamento Emittenti EGM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie dell'Emittente, nei casi in cui (a) entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza dell'Euronext Growth Advisor, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso; (b) le Azioni Ordinarie siano state sospese dalle negoziazioni per almeno sei mesi; (c) la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in Assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie, l'investitore sarebbe titolare di azioni non negoziate e, pertanto, di difficile liquidabilità.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, del Documento di Ammissione.

4.B.4 Rischi connessi ai conflitti di interesse dell'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Integrae SIM S.p.A. agisce in qualità di Euronext Growth Advisor, Global Coordinator, Sole Bookrunner e Specialista per l'ammissione alle negoziazioni su EGM delle Azioni Ordinarie e, pertanto, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto effettuerà il collocamento delle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta e percepirà commissioni e compensi in relazione ai predetti ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta.

Secondo quanto previsto dai relativi contratti stipulati con l'Emittente, anche in conformità alle previsioni regolamentari di riferimento, Integrae SIM S.p.A. percepisce e percepirà compensi dall'Emittente in ragione dei servizi prestati nella sua qualità di Euronext Growth Advisor, Global Coordinator, Sole Bookrunner e Specialista nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni sul Euronext Growth Milan delle Azioni Ordinarie.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, Integrae SIM S.p.A., e/o una delle altre società del gruppo cui appartiene, nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato, prestano o potrebbero in futuro prestare servizi di *lending*, *advisory* e *corporate finance*, di *investment banking*, di *equity research*, così come ulteriori servizi, a favore dell'Emittente e/o del Gruppo ad esso facente capo, a fronte dei quali hanno percepito, percepiscono o potranno percepire commissioni.

4.B.5 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione, Dipietro Holding S.r.l. è l'azionista di controllo dell'Emittente, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., essendo titolare del 100% dei diritti di voto in virtù del possesso di n. 8.000.000 di Azioni Ordinarie e n. 2.000.000 di Azioni a Voto Plurimo.

Anche assumendo l'integrale sottoscrizione delle Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale Qualificati e dall'Aumento di Capitale Retail e l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, Dipietro Holding S.r.l., il cui capitale sociale è interamente detenuto da Antonino Dipietro, continuerà a mantenere il controllo di diritto dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del Codice Civile, mantenendo la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea. In particolare, assumendo la non conversione delle Azioni a Voto Plurimo in Azioni Ordinarie, Dipietro Holding S.r.l. continuerà ad esercitare il controllo sull'Emittente tramite una partecipazione pari al 87,72% del capitale sociale dell'Emittente e pari al 91,95% dei diritti di voto in virtù del possesso delle Azioni a Voto Plurimo.

Alla luce di quanto precede, Antonino Dipietro ha e manterrà pertanto un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'Assemblea dei soci dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie e l'Emittente non sarà contendibile.

La presenza di un azionista di controllo e di una struttura partecipativa concentrata potrebbe impedire, ritardare o comunque scoraggiare cambi di controllo dell'Emittente, negando agli azionisti di quest'ultima la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie dell'Emittente medesima.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è denominato “Dipietro Group S.p.A.”.

5.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

La Società ha sede a Melilli (SR), Città Giardino, Traversa II A Viale Garrone 6, ed è iscritta dal 27 aprile 1995 nel Registro delle Imprese di Siracusa con il numero 01112700891 (REA: SR-93835). La Società ha codice LEI n. 81560077F992A9A1CE46.

5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 20 gennaio 1995 in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione “A.T.S S.r.l.” con atto a rogito del Dott. Antonio Pantano, notaio in Siracusa, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Siracusa, repertorio n. 21944.

La durata dell'Emittente è fissata sino al 31 dicembre 2070, salvo proroga deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci.

5.4 Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo, numero di telefono della sede sociale e sito web dell'Emittente

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, che opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Melilli (SR), Città Giardino, Traversa II a Viale Garrone 6, numero di telefono 0931 766036, sito *internet* www.dipietrogroup.it.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

6.1 Le principali attività

L'Emittente, PMI innovativa con sede a Melilli (nella provincia di Siracusa), vanta un'esperienza di oltre trent'anni come *System Integrator* in diversi settori, tra cui il settore Oil & Gas, chimico, petrolchimico ed energetico.

L'Emittente, in particolare, è specializzato nelle attività di progettazione, costruzione ed installazione di sistema per analisi di processo *On Line*, progettazione e fornitura di laboratori industriali e workshop "chiavi in mano" e sistemi di automazione industriale, manutenzione ed assistenza tecnica di sistemi per analisi di processo, analisi ambientale, laboratori chimici e sistemi di automazione su macchine rotanti.

Il *core business* dell'Emittente è l'integrazione di sistemi complessi e la fornitura di soluzioni complete *tailor made*, quali cabine di analisi e laboratori industriali, su richiesta del cliente e su specifiche tecniche del progetto.

Sfruttando la propria esperienza nel settore, l'ampia comprensione dei principali *players* e del mercato, e il *know-how* acquisito, l'Emittente gestisce e controlla l'intero processo produttivo dei propri prodotti, dalla fase di ricerca e progettazione fino alla loro costruzione ed installazione.

Principali clienti

Il Gruppo è specializzato nella fornitura di soluzioni complete *tailor made* su richiesta del cliente e su specifiche tecniche di progetto: cabine di analisi da processo complete di strumentazione analitica, laboratori "chiavi in mano" completi di apparecchiatura e strumentazione da laboratorio e arredi tecnici.

La rete di vendita è organizzata secondo una suddivisione per clienti strategici e per area geografica. A seconda del Paese di riferimento, il Gruppo instaura il rapporto con il cliente tramite una (i) gestione diretta attraverso le proprie sedi presenti all'estero o (ii) tramite il coinvolgimento di partner locali, che agiscono in qualità di agenti/rappresentanti e facilitano la comunicazione tra il Gruppo e il cliente, anche grazie alla prossimità geografica. I partner con cui collabora il Gruppo sono iscritti e autorizzati dalle rispettive camere di commercio di ciascun Paese in cui operano.

Il presidio commerciale nei mercati esteri è ulteriormente rafforzato da una rete di *partnership strategiche* con operatori locali accuratamente selezionati. Tra questi si segnalano, tra gli altri, Arabian Pearl Petroleum Services LLC ad Abu Dhabi, Petromar Energy Services a Muscat e Productos de Instrumentación S.A. a Madrid. Tali collaborazioni rappresentano un vantaggio competitivo nella gestione delle trattative commerciali, nella comprensione delle dinamiche locali e nell'ampliamento delle opportunità di business in aree geografiche chiave per il Gruppo.

Il Gruppo Dipietro commercializza i propri prodotti verso una clientela esclusivamente B2B. In particolare, le soluzioni offerte dall'Emittente sono destinate sia a EPC (*Engineering, Procurement and Construction*) Contractor, cui vengono affidati, tra gli altri, progetti di System Integration, sia ai c.d. End User, ovvero società destinatarie finali delle soluzioni offerte, nonché OEM (*Original Equipment Manufacturer*).

Gli EPC Contractor, infatti, seguono solitamente progetti estesi e complessi e necessitano di acquisire gli elementi che offre una società di integrazione di sistemi, in quanto non effettuano la produzione internamente. In particolare, tale tipologia di cliente è responsabile dell'ingegnerizzazione, dell'approvvigionamento e della costruzione di grandi progetti industriali, come impianti di produzione, raffinerie e infrastrutture energetiche. Tali operatori utilizzano forme di esternalizzazione dei contratti subappaltando le commesse, rivolgendosi, dunque, a società di integrazioni di sistemi quali l'Emittente, in quanto non effettuano la produzione internamente.

Gli OEM sono produttori che progettano e forniscono componenti, apparecchiature o sistemi completi utilizzati in processi produttivi o operazioni industriali. Gli OEM producono attrezzature specifiche che possono essere integrate in impianti o vendute come prodotti autonomi.

I rapporti commerciali con gli End Users sono resi possibili grazie al possesso, da parte dell'Emittente, di specifiche certificazioni che attestano la conformità a determinati standard tecnologici e qualitativi. Tali certificazioni, che variano in funzione dei requisiti richiesti dai singoli soggetti committenti, costituiscono un requisito per poter operare in stretta collaborazione con tali operatori, attivi nei seguenti settori industriali:

- Oil&Gas: si tratta di società operanti nell'estrazione, produzione, raffinazione e distribuzione di petrolio e gas. I loro bisogni spaziano dalla fornitura di attrezzature tecnologiche avanzate per i siti produttivi, alla manutenzione degli impianti e alla ricerca di soluzioni innovative al fine di migliorare efficienza e sostenibilità dei loro processi produttivi.
- Chimico: si tratta di società che producono sostanze chimiche per diversi usi industriali. Richiedono la fornitura di attrezzature e sistemi personalizzati, capaci di soddisfare le rigide esigenze in termini di sicurezza, precisione e controllo dei propri processi produttivi.
- Petrochimico: si tratta di società che trasformano il petrolio e il gas naturale in prodotti chimici e derivati, come materie plastiche, fertilizzanti e altri composti industriali. Richiedono soluzioni tecnologiche specialistiche, impianti di laboratorio avanzati per il controllo qualità e la ricerca, oltre a servizi di manutenzione e integrazione di sistemi per garantire processi produttivi efficienti e sicuri.
- Energetico: si tratta di società operanti nella generazione, distribuzione e gestione di energia, sia da fonti tradizionali (come gas e carbone) che da fonti rinnovabili (come solare, eolico e idroelettrico). Richiedono soluzioni innovative per l'automazione industriale, la gestione di impianti energetici, e l'ottimizzazione delle performance per affrontare le sfide legate alla transizione energetica e alla sostenibilità.

Per un elenco dettagliato e aggiornato delle certificazioni in possesso dell'Emittente alla data del presente Documento di Ammissione, si rinvia al Paragrafo 6.1.3.

I clienti serviti dal Gruppo includono società appartenenti a grandi gruppi internazionali, operanti principalmente nel settore Oil&Gas. L'attività di Dipietro prevede lo svolgimento di un numero ridotto di commesse di grandi dimensioni, spesso pluriennali, configurandosi una elevata concentrazione tra i principali clienti gestiti per ciascun esercizio. Un cliente di grandi dimensioni ha in essere con il Gruppo mediamente n. 2/3 commesse nel corso di un esercizio.

Nell'ambito dell'esecuzione delle commesse e della partecipazione a gare internazionali, il Gruppo ricorre ordinariamente al rilascio di garanzie bancarie e fidejussioni a favore dei committenti, principalmente sotto forma di performance *bond*, *advance bond*, *warranty bond* e *bid bond*, emesse da primari istituti bancari nazionali e internazionali.

Nel 2025, i primi 10 clienti hanno generato ricavi complessivi pari a circa €24,9 milioni, pari al 72% del Valore della Produzione (VdP), nel 2024 il contributo è stato di circa €23,8 milioni, pari al 72% del VdP. Tale dato evidenzia l'elevato grado di fidelizzazione della clientela ad alto valore, anche se con un turnover fisiologico nella composizione della top 10. In particolare, nel 2025 i primi tre clienti hanno inciso per circa il 45% del VdP, con un apporto individuale dei primi due rispettivamente del 26% e del 13%. Per il 2024, i primi tre clienti coprivano cumulativamente il 39% del VdP. Il valore residuo è attribuibile alla categoria "Altri clienti", che nel 2024 ha generato circa il 28% del VdP (€9,36 milioni). Il perimetro dei primi 10 clienti varia su base annuale, pur mantenendo una stabilità nel contributo complessivo, riflettendo la capacità del Gruppo di instaurare e mantenere rapporti commerciali di lungo termine con player primari del

settore energetico internazionale.

Nelle seguenti tabelle sono indicati, a livello consolidato, i primi dieci clienti con il relativo valore della produzione generato, la percentuale sul totale del valore della produzione consolidato del Gruppo e il paese di provenienza, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024.

Consolidato di Gruppo	31 dicembre 2024		31 dicembre 2025	
<i>Cliente</i>	<i>Vdp generato (in Euro)</i>	<i>% sul Vdp consolidato del Gruppo</i>	<i>Vdp generato (in Euro)</i>	<i>% sul Vdp consolidato del Gruppo</i>
Cliente 1	4.974.021	15%	9.085.456	26%
Cliente 2	4.877.655	15%	4.424.080	13%
Cliente 3	2.843.535	9%	2.213.328	6%
Cliente 4	2.802.503	8%	2.109.723	6%
Cliente 5	2.428.677	7%	1.435.576	4%
Cliente 6	1.714.279	5%	1.380.838	4%
Cliente 7	1.114.897	3%	1.279.563	4%
Cliente 8	1.091.600	3%	1.253.909	4%
Cliente 9	1.067.314	3%	907.248	3%
Cliente 10	886.360	3%	804.405	2%
Totale top 10	23.800.841	72%	24.894.126	72%
Altri clienti	9.368.658	28%	9.859.710	28%
Totale	33.169.499	100%	34.753.836	100%

A differenza di molti competitor che si concentrano prevalentemente sulla produzione di componenti e sulla fornitura di prodotti standard, il Gruppo si caratterizza per un approccio innovativo, focalizzato sulla System Integration e sulla creazione di soluzioni personalizzate.

In particolare, il Gruppo non crea prodotti ex novo, piuttosto si occupa dell'integrazione di componenti fornite da diversi soggetti terzi. Le soluzioni offerte consistono in elementi di un sistema di analisi o di un laboratorio, che vengono integrate nell'impianto produttivo del cliente, complesso e più ampio.

All'interno dell'Industry Business System, tendenzialmente, accade che gli stessi fornitori si occupino di integrazioni di sistemi, in via accessoria rispetto al loro principale core business, essendo specializzati soprattutto nella produzione di componenti. All'interno di tale configurazione di settore, è raro trovare operatori che si occupano esclusivamente di integrazione di sistemi; tuttavia, questi ultimi beneficiano di una maggior flessibilità operativa ed una maggiore capacità di selezione della tecnologia da utilizzare nell'offerta di soluzione personalizzate per le esigenze di ciascuno cliente.

Dal punto di vista organizzativo e logistico, le attività del Gruppo si articolano attraverso un insieme strutturato di sedi amministrative e operative, sia in Italia che all'estero. Tali unità operative, tutte condotte in locazione, costituiscono i principali punti di riferimento per la gestione tecnica, commerciale e amministrativa delle commesse, nonché per l'erogazione dei servizi e la realizzazione delle soluzioni proposte ai clienti.

In particolare, sul territorio nazionale, il Gruppo dispone delle seguenti sedi:

- (i) una sede amministrativa situata in Melilli (SR), Via Capuana 11, che rappresenta il centro direzionale delle attività gestionali e amministrative del Gruppo. Da questa sede vengono coordinate le funzioni centrali, tra cui amministrazione, finanza, controllo e risorse umane;

- (iii) una sede operativa, situata anch'essa localizzata in Melilli (SR), Traversa II A Viale Garrone 6, nella quale vengono svolte attività tecniche e produttive. Questa struttura è destinata principalmente alla realizzazione delle soluzioni ingegneristiche offerte dal Gruppo, ospitando personale tecnico e risorse strumentali dedicate alla progettazione, al montaggio e al collaudo dei sistemi forniti.

A livello internazionale, la struttura del Gruppo si compone dell'Emittente - la capogruppo italiana Dipietro Group S.p.A. - e di due società estere. La struttura societaria riflette una strategia di internazionalizzazione orientata alla crescita organica e alla valorizzazione delle competenze locali nei mercati chiave. In aggiunta a quanto sopra, l'Emittente è presente anche in Azerbaijan, attraverso la propria sede, non ancora operativa, sita in Baku.

Tali sedi estere operano attraverso società locali controllate dall'Emittente, come di seguito dettagliato:

- (i) una sede a Maputo, Mozambico, gestita tramite DPN Mozambique Lda, società di diritto mozambicano partecipata al 90% dall'Emittente, la quale una volta ottenuti tutti i permessi e autorizzazioni necessari, potrà svolgere attività relativa alla Linea di Ricavo S&M;
- (ii) una sede operativa a Nuova Delhi, India, presso Somdutt Chamber II, 9 Bhikaji Cama Place, attiva attraverso Dipietro India Private Limited, società di diritto indiano partecipata all'89,99% dall'Emittente. Questa sede svolge attualmente l'attività relativa alla Linea di Ricavo T&W;
- (iii) una sede non ancora operativa a Baku, in Azerbaijan, che rappresenterà una sede strategica per la futura gestione delle commesse nell'area.

Nel biennio 2024-2025, il Gruppo ha evidenziato un profilo marcatamente internazionale, con una crescente incidenza del valore della produzione generato nei mercati Extra UE. Nel 2025, su un Valore della Produzione (VdP) complessivo pari a €34,8 milioni, l'81% è stato realizzato al di fuori dell'Unione Europea (€28,1 milioni), principalmente in Paesi quali India, Azerbaijan e Abu Dhabi, a testimonianza della forte presenza del Gruppo nelle aree strategiche per l'industria Oil & Gas. Il mercato italiano ha contribuito per €6,0 milioni (17% del totale), mentre quello europeo per €0,7 milioni (2%). Nel 2024, su un Valore della Produzione (VdP) complessivo pari a €33,2 milioni, l'80% è stato realizzato al di fuori dell'Unione Europea (€26,4 milioni), principalmente in Paesi quali India, Azerbaijan e Abu Dhabi, a testimonianza della forte presenza del Gruppo nelle aree strategiche per l'industria Oil & Gas. Il mercato italiano ha contribuito per €5,4 milioni (16% del totale), mentre quello europeo per €1,4 milioni (4%). Si osserva una progressiva concentrazione del business nelle aree Extra UE, coerente con la localizzazione dei principali giacimenti petroliferi e con la strategia di penetrazione nei mercati emergenti a più alto potenziale. Tale riposizionamento geografico riflette la capacità del Gruppo di presidiare mercati chiave ad alto valore aggiunto, rafforzando la propria competitività a livello globale.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo impiega 100 dipendenti e 13 somministrati.

La tabella che segue riporta le principali informazioni che illustrano l'andamento economico e reddituale del Gruppo, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2025 sulla base dei dati consolidati.

La marginalità del 2025 risente di una importante politica di rafforzamento del personale (incremento di € 1,2 mln), volta a sostenere la crescita futura, un incremento dei costi per godimento beni di terzi (incremento di € 0,4 mln) è diretta conseguenza dello *spin-off* immobiliare avvenuto a fine 2024 (si veda capitolo 3.2.7). La marginalità del 2024 da considerarsi eccezionalmente favorevole, principalmente per via della chiusura di commesse con marginalità superiore alla media del Gruppo e dell'effetto delle politiche di incentivazione del costo del personale (cd. «Decontribuzione Sud»).

Dati Consolidati (in milioni di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025
---------------------------------------	------------------	------------------

Ricavi	30,31	33,6
Valore della Produzione	33,17	34,8
Margine operativo lordo (EBITDA)	4,31	2,7
EBITDA margin (sul Valore della produzione)	13,0%	7,8%
Risultato operativo (EBIT)	3,74	1,99
Risultato di esercizio	2,74	1,14
Indebitamento finanziario netto	0,46	1,01

6.1.1 Le Linee di Ricavo

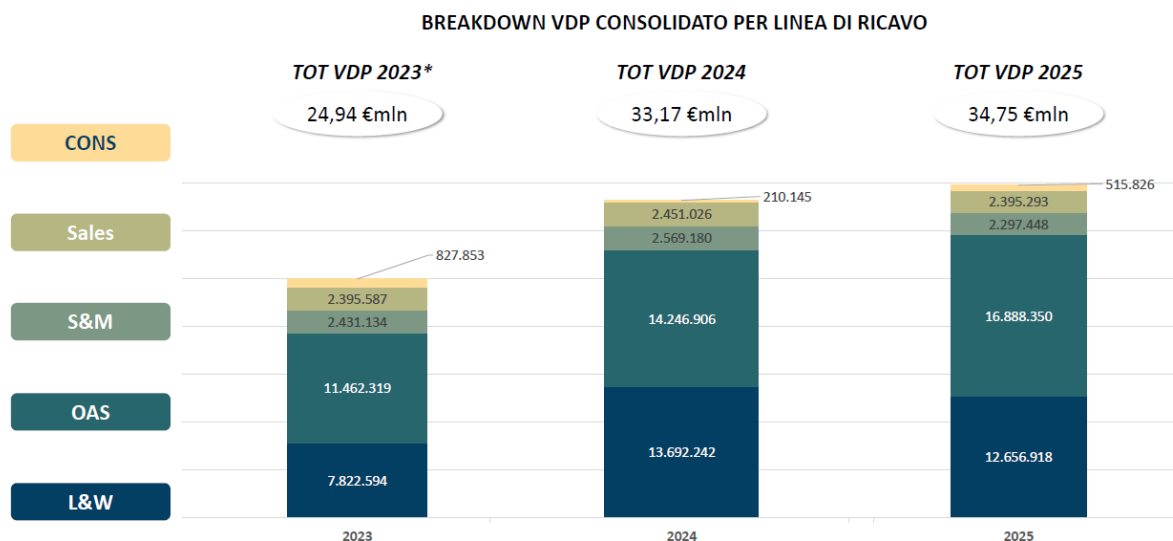
Le attività del Gruppo sono ripartite in cinque linee di ricavo (le “Linee di Ricavo”):

- (a) la linea di ricavo Turnkey Laboratories e Workshop Industriali (la “Linea di Ricavo T&W”);
- (b) la linea di ricavo Online Analytical Systems (la “Linea di Ricavo OAS”);
- (c) la linea di ricavo Service & Maintenance (la “Linea di Ricavo S&M”);
- (d) la linea di ricavo Sales (la “Linea di Ricavo Sales”); e
- (e) la linea di ricavo Consulenza (la “Linea di Ricavo Consulenza”).

Nel corso dell’esercizio 2025, il valore della produzione consolidato del Gruppo ha raggiunto complessivamente €34,8 milioni, registrando un incremento rispetto ai €33,2 milioni del 2024. In particolare, la Linea di Ricavo T&W ha generato nel 2025 un valore della produzione pari a €12.656.918, rispetto ai €13.692.242 dell’anno precedente. La Linea di Ricavo OAS ha contribuito con €16.888.350, in aumento rispetto ai €14.246.906 del 2024.

La Linea di Ricavo S&M ha registrato un valore della produzione pari a €2.297.448 nel 2025, in leggera diminuzione rispetto ai €2.569.180 del 2024. Analogamente, la linea Sales ha riportato un valore pari a €2.395.293, sostanzialmente stabile rispetto ai €2.451.026 dell’esercizio precedente.

Infine, la Linea di Ricavo Consulenza ha generato un valore pari a €515.826 nel 2025, in aumento rispetto ai €210.145 del 2024, configurandosi come la componente meno rilevante in termini di incidenza sul totale del valore della produzione. Si rinvia al grafico sotto riportato per la rappresentazione visiva della suddivisione del valore della produzione 2025 e 2024 per linea di ricavo.



*al 31/12/2023 la Dipietro India non ha generato Valore della Produzione, pertanto, ai fini di un'analisi comparativa del breakdown del VdP è stato utilizzato il bilancio di esercizio al 31/12/2023

Fonte: Management

Linea di Ricavo T&W

Attraverso la Linea di Ricavo T&W, il Gruppo svolge l'attività di progettazione, realizzazione e consegna "chiavi in mano" di laboratori di analisi chimica e officine industriali, offrendo soluzioni integrate e personalizzate. L'offerta comprende arredi tecnici, banchi da lavoro, cappe chimiche, strumenti per la misurazione e l'analisi, nonché apparecchiature scientifiche di alta precisione, quali balance analitiche, spettrometri e cromatografi.

A tali dotazioni si aggiungono impianti per la distribuzione di gas carrier (inclusi sistemi di approvvigionamento tramite navi cisterna), dispositivi di sicurezza (i.e. rilevatori gas tossici ed esplosivi) e strumentazioni meccaniche e scientifiche di ultima generazione, finalizzate ad assicurare la conformità di materiali di diversa natura (principalmente gas, carburanti e intermedi petrolchimici) a elevati standard qualitativi e normativi.

Le attività di analisi condotte con queste apparecchiature richiedono l'intervento di personale specializzato, in quanto i sistemi non sono completamente automatizzati. È pertanto necessaria l'infrastruttura di un laboratorio di analisi per l'utilizzo efficace di tali tecnologie.

La Linea di Ricavo T&W si distingue per l'ampiezza e la completezza dei servizi offerti, accompagnando il cliente lungo tutte le fasi del progetto con l'obiettivo di ridurre i rischi esecutivi e ottimizzare tempi e costi di realizzazione.

L'attività ha inizio con una fase preliminare di consulenza e studio di fattibilità, durante la quale la Società analizza le specifiche esigenze dell'impianto, definisce un budget orientativo e individua le soluzioni progettuali e le tempistiche più idonee. La successiva fase di progettazione si avvale di disegni tecnici e schemi dettagliati, che traducono le esigenze del cliente in un layout funzionale, efficiente e conforme ai requisiti di sicurezza.

L'allestimento prevede la fornitura dei materiali, l'installazione delle componenti direttamente presso il sito del cliente, nonché le attività di collaudo e avviamento dell'impianto, al fine di garantirne la piena operatività.

Uno degli elementi distintivi della Linea di Ricavo è rappresentato dall'ampia rete di fornitori e partner multi-brand, che consente all'Emittente di proporre soluzioni tecniche altamente competitive,

mantenendo un accesso tempestivo alle tecnologie più avanzate e alle innovazioni di settore.

Grazie a tale rete, i clienti dell'Emittente possono beneficiare di un'offerta ampia e qualificata, composta da prodotti provenienti dai principali marchi del mercato, con la possibilità di personalizzare la fornitura in funzione delle specifiche esigenze operative e prestazionali.

Nel corso dell'esercizio 2025, la Linea di Ricavo T&W ha contribuito per Euro 12,66 milioni, pari a circa il 36% del Valore della Produzione del Gruppo.



Fonte: Management



Fonte: Management

Linea di Ricavo OAS

Attraverso la Linea di Ricavo OAS, il Gruppo fornisce soluzioni “chiavi in mano”, che integrano componenti tecnologiche avanzate ai fini di automazione e di controllo di processi industriali. A differenza della Linea di Ricavo T&W, le soluzioni offerte nell'ambito della Linea di Ricavo OAS consentono l'analisi di prodotto in tempo reale e da remoto, senza necessità di intervento diretto da parte di un operatore.

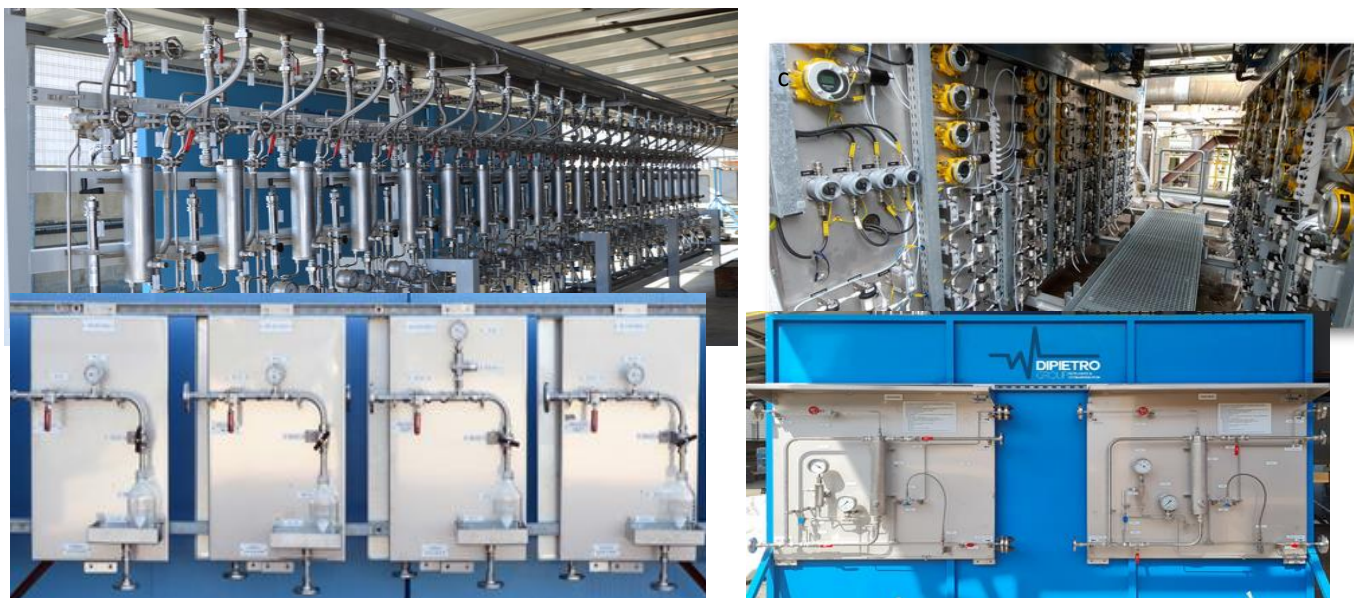
Il personale impiegato in questa Linea di Ricavo è composto da ingegneri con competenze multidisciplinari – in ambito chimico, meccanico ed elettrico – nonché da tecnici altamente specializzati nell'assemblaggio e nella configurazione di sistemi ingegnerizzati. Il team è in grado di progettare, realizzare, collaudare e avviare sistemi completi di analisi industriale, in conformità agli standard normativi nazionali e internazionali di riferimento.

Le soluzioni proposte includono, tra le altre, quadri di controllo diagnostici per il monitoraggio di macchine

rotanti – fondamentali in tutti quei processi industriali che richiedono la variazione delle condizioni fisiche dei fluidi di processo (ad esempio, l'aumento di portata o temperatura di un gas, oppure l'incremento di pressione o portata dell'acqua). Il Gruppo realizza inoltre cabine di analisi ad alta tecnologia, in grado di ospitare sistemi analitici complessi e di operare in ambienti gravosi o ad alto rischio industriale. Le soluzioni della Linea di Ricavo OAS trovano impiego in una molteplicità di settori e contesti industriali, tra cui: (i) analisi di processo industriale, (ii) automazione chimica e industriale, (iii) monitoraggio e analisi ambientale, (iv) analisi di acqua e vapore (v) impianti FPSO (*floating production storage and offloading*), (vi) impianti FLNG (*floating liquefied natural gas*), e (vii) impianti LNG (*liquefied natural gas*), in configurazione *offshore* e *onshore*.

Tra le principali soluzioni sviluppate dal Gruppo nell'ambito della Linea di Ricavo OAS si annoverano: (i) cabine di analisi da processo complete di strumentazione analitica; (ii) sistemi di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria, (iii) sistemi di trattamento campione, (iv) sistemi di monitoraggio continuo delle emissioni di CO₂ e (v) sistemi di analisi del processo produttivo (idrocarburi, liquidi, gas naturali e derivati del petrolio grezzo).

Nel corso dell'esercizio 2025, la Linea di Ricavo OAS ha contribuito per Euro 16,9 milioni, pari a circa il 49% del Valore della Produzione del Gruppo.



Fonte: Management

Linea di Ricavo S&M

La Linea di Ricavo S&M è dedicata alla fornitura di servizi di assistenza tecnica specialistica per strumentazione industriale, destinata sia a laboratori che a impianti di processo. Tali attività sono orientate a garantire la continuità operativa dei sistemi produttivi dei clienti, attraverso interventi strutturati e personalizzati lungo l'intero ciclo di vita degli impianti.

I servizi offerti comprendono attività di *condition monitoring*, collaudo, installazione e configurazione di apparecchiature, assistenza post-vendita e manutenzione programmata. Quest'ultima è realizzata anche tramite contratti di manutenzione "*global service*", che prevedono la gestione integrata di tutte le attività manutentive su base continuativa.

La Linea di Ricavo S&M è specializzata nella manutenzione preventiva, predittiva e proattiva applicata in particolare a macchine rotanti, gestendo un'ampia gamma di tecnologie e settori industriali. La selezione

dei fornitori avviene caso per caso, in funzione delle specifiche tecniche e operative del progetto, assicurando la massima flessibilità nella gestione delle commesse.

Questa impostazione consente al Gruppo di sviluppare strategie di intervento su misura, calibrate in base alla complessità, alla criticità e alle dimensioni dell'impianto del cliente.

I clienti serviti dalle altre Linee di Ricavo non sono contrattualmente vincolati alla sottoscrizione di servizi di assistenza con il Gruppo; tuttavia, l'affidabilità e la specializzazione tecnica offerte da S&M favoriscono il ricorso continuativo a tali servizi. A supporto di questa dinamica, il Gruppo ha implementato iniziative di fidelizzazione post-vendita, tramite la proposta di contratti di assistenza e manutenzione a lungo termine, anche indipendenti da una precedente fornitura.

Nel corso dell'esercizio 2025, la Linea di Ricavo S&M ha contribuito per Euro 2,29 milioni, pari a circa il 7% del Valore della Produzione del Gruppo.



Fonte: Management

Linea di Ricavo Sales

La Linea di Ricavo Sales rappresenta un'area strategica per il Gruppo, dedicata all'erogazione di servizi di *procurement* specializzati per il settore industriale. Le attività di questa Linea di Ricavo comprendono la distribuzione e la commercializzazione di componenti tecnici, materiali di consumo e parti di ricambio, destinati sia alla costruzione che alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti.

Un elemento distintivo della Linea di Ricavo Sales è rappresentato dalla rete consolidata di *partnership* strategiche con i principali fornitori nazionali e internazionali del settore. Queste collaborazioni consentono al Gruppo di accedere con rapidità a materiali e tecnologie di elevata qualità e affidabilità, assicurando al cliente soluzioni tecniche aggiornate e allineate con gli standard industriali più avanzati.

La presenza di rapporti privilegiati con produttori e distributori autorizzati permette inoltre di ottenere condizioni economiche vantaggiose, a beneficio della competitività dell'offerta complessiva. Questa sinergia tra capacità logistiche, competenze tecniche e relazioni di lungo termine con i fornitori si traduce in un servizio efficiente, reattivo e orientato alla fidelizzazione della clientela.

Nel corso dell'esercizio 2025, la Linea di Ricavo Sales ha contribuito per Euro 2,39 milioni, pari a circa il 7% del Valore della Produzione del Gruppo.



Fonte: Management

Linea di Ricavo Consulenza

La Linea di Ricavo Consulenza è dedicata all'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto, focalizzati su tecnologie avanzate e soluzioni innovative per l'industria e la ricerca applicata. Il Gruppo collabora attivamente con partner istituzionali di rilievo, quali università, centri di ricerca e enti pubblici, fornendo competenze tecniche qualificate e risorse specializzate per la realizzazione di progetti complessi.

Tramite la Linea di Ricavo Consulenza, l'Emittente è inoltre attivamente coinvolto nella partecipazione a bandi pubblici nazionali e internazionali per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. In molti casi, la partecipazione avviene su invito degli enti promotori, che individuano nel Gruppo un partner affidabile e competente per lo svolgimento di attività coerenti con i requisiti tecnici del bando.

Dal punto di vista economico, i ricavi generati da questa Linea Di Ricavo derivano principalmente da tariffe orarie o giornaliere, modulate in funzione della complessità tecnica, del livello di specializzazione richiesto e della durata complessiva del progetto. Il modello di remunerazione consente al Gruppo di adattarsi con flessibilità sia a progetti di breve periodo che a collaborazioni continuative su base pluriennale.

Nel corso dell'esercizio 2025, la Linea di Ricavo Consulenza ha contribuito per Euro 0,51 milioni, pari a circa l'1% del Valore della Produzione complessivo del Gruppo. Nonostante il peso economico contenuto rispetto ad altre Linee di Ricavo, l'attività consulenziale riveste un ruolo strategico per il posizionamento tecnologico del Gruppo e per la sua capacità di rispondere in modo proattivo alle sfide del mercato, attraverso l'adozione di metodologie avanzate e soluzioni innovative.

Nell'ambito della Linea di Ricavo Consulenza, l'Emittente ha partecipato nel corso degli anni a numerosi progetti di ricerca e sviluppo applicato, spesso in partenariato con università, enti pubblici e centri di eccellenza, e in risposta a bandi pubblici nazionali e internazionali. Tali progetti, accomunati da un elevato contenuto tecnologico e da una forte vocazione interdisciplinare, testimoniano la capacità del Gruppo di contribuire allo sviluppo di soluzioni innovative in settori strategici, tra cui la tutela del patrimonio culturale, la gestione sostenibile delle risorse naturali, la ricerca ambientale avanzata e la salute pubblica.

In particolare, l'Emittente ha realizzato i seguenti progetti:

- (i) 2002–2006 | S.I.D.ART. Project (Sistema Integrato per la Diagnostica dei beni Artistici)**
Progetto focalizzato sull'integrazione di tecnologie scientifiche e sistemi diagnostici avanzati per la conservazione e l'analisi non invasiva dei beni culturali, in particolare di opere d'arte e reperti storici.
- (ii) 2006–2011 | Blu-Archeosys Project (*Innovative Technologies and Advanced Systems Supporting Subaqueous Archeology*)**
Iniziativa multidisciplinare orientata allo sviluppo di tecnologie e sistemi per l'archeologia subacquea, con applicazioni nella rilevazione e conservazione dei reperti in ambienti marini e lacustri.

- (iii) **2012–2015 | IT CHA@ Project (*Italian Advanced Technology Application in Cultural Heritage*)**
Progetto volto all'applicazione di tecnologie italiane d'avanguardia nella valorizzazione e nella protezione dei beni culturali, con particolare attenzione a strumenti per il monitoraggio ambientale e la diagnostica preventiva.
- (iv) **2020–2023 | Water 4.0 – *Water Loss Assessment Through Environmental Research***
Progetto dedicato allo sviluppo di metodologie avanzate per la valutazione delle perdite idriche in reti di distribuzione, integrando sensori ambientali, tecnologie digitali e modelli predittivi per la gestione efficiente della risorsa acqua.
- (v) **2021–2023 | Se.N.SO. (Sensore Nanostrutturato per Stress Ossidativo)**
Progetto di ricerca nel campo della sensoristica avanzata, finalizzato allo sviluppo di un sensore nanostrutturato per il rilevamento precoce dello stress ossidativo, con potenziali applicazioni nei settori biomedicale, ambientale e della sicurezza sul lavoro.
- (vi) **2022–2024 | PatCHES (*Patient Centered Healthcare System*)**
Iniziativa in ambito *e-health* rivolta alla creazione di un sistema sanitario integrato e orientato al paziente, mediante l'utilizzo di soluzioni tecnologiche avanzate, sensoristica, acquisizione dati e strumenti per il monitoraggio remoto.

Attraverso la partecipazione a questi progetti, l'Emittente ha consolidato il proprio posizionamento come partner tecnologico di riferimento in contesti di alta specializzazione, contribuendo all'innovazione di processo e di prodotto e allo sviluppo di soluzioni trasferibili anche in ambito industriale.

6.1.2 Principali fornitori

Il Gruppo si approvvigiona presso una rete qualificata di provider tecnologici specializzati, con consolidata esperienza nel campo dell'ingegneria avanzata e attivi a livello nazionale e internazionale nella produzione di strumentazione di precisione e nello sviluppo di soluzioni tecnologiche ad alto contenuto innovativo per applicazioni in ambito industriale, energetico, chimico e di automazione (e.g. strumentazione analitica, software, arredi tecnici, ecc.).

Questi fornitori rappresentano partner strategici per il Gruppo, in quanto assicurano un accesso continuativo a componenti, sistemi e tecnologie di ultima generazione, funzionali all'integrazione e all'erogazione delle soluzioni offerte ai clienti finali.

Tra le principali categorie merceologiche oggetto di approvvigionamento si annoverano:

- (i) analizzatori da processo, in particolare nel settore Oil & Gas, utilizzati per la misurazione e il monitoraggio in tempo reale della composizione chimica di gas e liquidi all'interno di impianti industriali complessi;
- (ii) strumentazione analitica ad alta precisione, impiegata per il controllo qualità e per l'analisi avanzata di parametri chimico-fisici;
- (iii) analizzatori online utilizzabili da remoto, progettati per consentire il rilevamento e la trasmissione dei dati senza la necessità di intervento diretto da parte di operatori in loco;
- (iv) componentistica meccanica e di processo, comprendente valvole industriali, raccorderia, tubi ad alta resistenza, e materiali in superlega, destinati a impianti operanti in condizioni ambientali e operative critiche;
- (v) sistemi di acquisizione dati, inclusi microcontrollori e controllori logici programmabili (PLC), utilizzati per l'automazione e il controllo in tempo reale dei processi industriali;
- (vi) soluzioni software avanzate, sviluppate per l'interfacciamento, la supervisione e la gestione integrata delle strumentazioni installate;
- (vii) materiali di consumo per laboratorio, quali provette, reattivi, filtri e altri articoli monouso necessari all'operatività quotidiana delle strutture analitiche;

(viii) arredi tecnici per laboratori chimici, comprese cappe aspiranti, banchi da lavoro, scaffalature specialistiche e altre infrastrutture funzionali alla sicurezza e all'efficienza operativa degli ambienti di lavoro.

Il Gruppo acquista singoli componenti dei propri prodotti per assemblarli secondo le esigenze di ciascun cliente e di ciascun progetto gestito attraverso il proprio *know-how* acquisito nel corso del tempo.

Nel biennio 2024-2025, il Gruppo ha sostenuto costi verso i primi 10 fornitori pari rispettivamente a €13,4 milioni nel 2024 (pari al 55% dei Costi Operativi) e a €9,3 milioni nel 2025 (pari al 35%). I dati includono le principali componenti del conto economico operativo, ossia Costi per Materie Prime, Servizi e godimento beni di terzi. La componente "Altri fornitori" mantiene un peso significativo, rappresentando il 65% del totale nel 2025 (45% nel 2024), a testimonianza della frammentazione e della diversificazione dell'approvvigionamento, soprattutto per beni e servizi non core. Tale assetto consente al Gruppo di garantire continuità operativa e flessibilità nell'approvvigionamento, minimizzando il rischio di dipendenza da fornitori unici.

Nelle seguenti tabelle sono indicati, a livello consolidato del Gruppo, i primi dieci fornitori negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2025, ripartiti per l'importo degli acquisti, la percentuale sul totale degli acquisti effettuati.

Consolidato di Gruppo	31 dicembre 2024		31 dicembre 2025	
<i>Fornitore</i>	<i>Costo (in Euro)</i>	<i>% sui costi operativi del Gruppo</i>	<i>Fatturato generato (in Euro)</i>	<i>% sui costi operativi del Gruppo</i>
Fornitore 1	4.020.423	17%	1.813.964	7%
Fornitore 2	1.304.033	5%	1.728.778	6%
Fornitore 3	1.112.165	5%	1.032.624	4%
Fornitore 4	886.607	4%	846.777	3%
Fornitore 5	706.345	3%	781.479	3%
Fornitore 6	646.517	3%	712.207	3%
Fornitore 7	606.708	3%	678.231	3%
Fornitore 8	568.827	2%	582.891	2%
Fornitore 9	500.956	2%	575.176	2%
Fornitore 10	448.278	2%	542.236	2%
Totale top 10	13.369.841	55%	9.294.362	35%
Altri fornitori	10.852.003	45%	17.446.269	65%
Totale	24.221.844	100%	26.740.632	100%

Grazie a rapporti consolidati con i propri fornitori, il Gruppo mantiene continuità nell'approvvigionamento di componenti e materie prime necessarie all'integrazione e all'erogazione delle soluzioni offerte ai clienti finali.

In ogni caso, per l'approvvigionamento di tutte le componenti e materie prime necessarie alla produzione, il Gruppo non ritiene sussistere profili di dipendenza da singoli fornitori, in quanto larga parte dei componenti e delle materie utilizzate – in condizioni ordinarie – sono facilmente reperibili sul mercato e il Gruppo mantiene comunque rapporti con più di un fornitore.

I rapporti con i fornitori sono disciplinati, principalmente, da ordini di acquisto (con conseguente applicazione, a seconda dei casi, delle condizioni generali di acquisto dell'Emittente) ovvero, per un

numero limitato di fornitori, da accordi quadro di fornitura che regolano i rapporti tra le parti.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è titolare del brevetto per invenzione industriale n. 102023000014385, dal titolo "Sensore", concesso dall'UIBM in data 8 agosto 2025 nell'ambito del progetto di ricerca "Water 4.0". L'Emittente ha inoltre sviluppato, congiuntamente all'Università di Palermo e al CNR, il progetto "SeNso", con riferimento al quale intende procedere, in futuro, al deposito presso l'UIBM di una domanda di brevetto, subordinatamente alla formalizzazione dell'accordo con i predetti enti relativo alla definizione della titolarità dell'invenzione (i cui ricercatori figurano tra gli inventori).

Water 4.0

Il progetto alla base dello sviluppo di Water 4.0 riguarda un innovativo sensore elettrochimico stampato in 3D, progettato per la rilevazione selettiva di inquinanti in soluzione acquosa, come ipoclorito e paraxon.

Il dispositivo, sviluppato con materiali conduttivi a base di carbon black e poliuretano termoplastico, si distingue per la sua sostenibilità ambientale, la semplicità di produzione, l'assenza di reagenti chimici aggiuntivi e la notevole riduzione dei costi, rendendolo una soluzione altamente efficiente, economica e scalabile.

SeNso

Il progetto alla base dello sviluppo di SeNso ha l'obiettivo di realizzare un prototipo di dispositivo intelligente, semplice da utilizzare, destinato all'autotest delle malattie respiratorie. L'iniziativa mira in particolare alla progettazione e validazione di un sistema innovativo di monitoraggio basato sulla rilevazione della concentrazione di perossido di idrogeno in fluidi biologici facilmente accessibili, quali saliva e condensato dell'esalato bronchiale.

Il cuore tecnologico del dispositivo è rappresentato da un biosensore nanostrutturato, progettato per offrire una risposta rapida, sensibile e non invasiva. Il progetto si inserisce nel più ampio contesto delle soluzioni diagnostiche decentralizzate (*Point-of-Care*), con l'obiettivo di promuovere una maggiore accessibilità alla prevenzione e al monitoraggio personalizzato delle patologie respiratorie.

6.1.3 Struttura della rete di vendita e modello commerciale internazionale

La rete di vendita del Gruppo è strutturata secondo un modello organizzativo integrato, articolato per aree geografiche e segmenti strategici di clientela. Tale assetto consente un presidio commerciale coordinato, che combina il controllo centrale delle attività di indirizzo strategico con un'efficace presenza operativa sul territorio.

La Direzione Commerciale è affidata al Chief Commercial Officer (CCO), cui competono la definizione delle strategie di vendita, la supervisione delle attività internazionali e la gestione dei principali partner esteri. Il coordinamento operativo è assicurato dal Sales Manager, mentre la relazione tecnica e diretta con il cliente è affidata ai Sales Engineers, che operano sul campo, in costante sinergia con i Proposal Engineers incaricati di elaborare le soluzioni tecnico-economiche. Il team è supportato, inoltre, dalle funzioni interne di Business Development e Marketing & Communication, finalizzate alla generazione di nuove opportunità e alla valorizzazione del posizionamento competitivo del Gruppo.

A livello internazionale, il modello commerciale del Gruppo prevede un'articolazione su due livelli:

- in alcuni Paesi strategici, il Gruppo è presente direttamente attraverso proprie sedi estere (come in India e Mozambico);
- in altri mercati ad alto potenziale, si avvale di una rete di partner locali formalmente incaricati e regolarmente iscritti presso le Camere di Commercio nazionali, che operano in qualità di agenti o

rappresentanti, assicurando una presenza costante e qualificata presso la clientela locale.

In particolare, il Gruppo ha instaurato partnership strategiche consolidate con:

- Productos de Instrumentación S.A. con sede a Madrid (Spagna);
- Arabian Pearl Petroleum Services LLC, con sede a Muscat (Oman);
- Petromar Energy Services, con sede ad Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti).

Queste collaborazioni permettono all'Emittente di estendere il proprio presidio commerciale in mercati esteri ad elevato contenuto tecnico e normativo, valorizzando al contempo la conoscenza delle dinamiche locali. L'interazione tra il team interno e i rappresentanti esteri avviene in modo sistematico e tracciato, nel rispetto delle policy commerciali e di conformità adottate dal Gruppo.

Nel suo complesso, l'organizzazione della rete commerciale riflette un modello orientato alla specializzazione tecnica, alla personalizzazione dell'offerta e alla prossimità operativa, coerente con la natura su commessa delle soluzioni proposte e con l'approccio relazionale che caratterizza l'attività commerciale del Gruppo nei mercati domestici e internazionali.

6.1.4 Principali prodotti e servizi

I Prodotti

Alla data del Documento di Ammissione, il portafoglio prodotti dell'Emittente si concentra principalmente su due soluzioni tecnologiche ad elevato contenuto ingegneristico e strategicamente orientate alla digitalizzazione, all'automazione e alla sostenibilità ambientale dei processi industriali.

Tali prodotti rappresentano una parte essenziale dell'offerta tecnica del Gruppo e rispondono a esigenze operative e regolatorie di settori ad alta intensità tecnologica, quali l'Oil & Gas, il petrolchimico, la produzione energetica, la chimica di processo, e più in generale i comparti industriali soggetti a vincoli ambientali e ad alta automazione.

Cabine di Analisi (*Analytical Shelters & Cabinets*)

Le Cabine di Analisi rappresentano un prodotto ad alto contenuto tecnologico progettato per ospitare strumentazione analitica avanzata destinata al monitoraggio di processi industriali o parametri ambientali. Si tratta di sistemi integrati chiavi in mano, realizzati per garantire la protezione delle apparecchiature di misura da agenti esterni e per assicurare condizioni operative controllate e costanti, anche in contesti industriali critici.

Le Cabine di Analisi sono concepite per assicurare (i) sicurezza operativa, grazie a strutture antideflagranti e sistemi di protezione passiva e attiva, (ii) accessibilità funzionale, per consentire la manutenzione e la calibrazione delle apparecchiature in modo semplice e sicuro, e (iii) continuità di esercizio, anche in presenza di condizioni ambientali estreme o instabilità di rete.

Ogni cabina integra una combinazione modulare e configurabile dei seguenti sottosistemi:

- (i) shelter climatizzati e pressurizzati, per il controllo delle condizioni ambientali interne e la protezione da polveri, umidità, sostanze corrosive e temperature elevate o basse;
- (ii) sistemi di alimentazione elettrica e gruppi UPS, per garantire l'alimentazione ininterrotta delle apparecchiature critiche;
- (iii) sensori e analizzatori di gas e liquidi, destinati alla misurazione in continuo dei parametri chimico-fisici dei flussi di processo o delle emissioni;
- (iv) sistemi di campionamento, per la raccolta di campioni rappresentativi in linea o offline;
- (v) sistemi HVAC e antincendio, progettati per mantenere un microclima stabile all'interno della

cabina e garantire il rispetto delle norme di sicurezza.

Le Cabine di Analisi trovano applicazione in contesti ad alta complessità e criticità, tra cui raffinerie, impianti petrolchimici e chimici, centrali elettriche e termovalorizzatori e siti di produzione sottoposti a monitoraggio ambientale e normativo (quali EPA, UE).

Attraverso questi sistemi, il Gruppo assicura ai propri clienti la raccolta e l'elaborazione di dati analitici di processo e ambientali (es. composizione gas/crude oil, emissioni, concentrazioni, portate), in conformità agli standard internazionali, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale, al miglioramento dell'efficienza operativa e alla garanzia della compliance normativa.



Laboratori Industriali (*Turn-Key Laboratory Solutions*)

I Laboratori Industriali realizzati dal Gruppo rappresentano soluzioni complete, chiavi in mano e altamente personalizzabili, destinate alla creazione e all'allestimento di ambienti per analisi chimico-fisiche, controllo qualità, ricerca e sviluppo. Il servizio offerto copre l'intero ciclo di realizzazione del laboratorio, dalla fase di progettazione preliminare fino alla fornitura, installazione e collaudo finale delle infrastrutture e delle apparecchiature, con l'obiettivo di consegnare spazi immediatamente operativi, sicuri e pienamente conformi alla normativa tecnica vigente.

Questi laboratori sono progettati per garantire:

- (i) operatività immediata, grazie alla fornitura di ambienti pronti all'uso e integrati con tutti i sistemi di supporto necessari;
- (ii) elevati standard di sicurezza, nel rispetto delle norme internazionali e settoriali;
- (iii) adattabilità tecnologica, con layout funzionali in grado di ospitare strumentazioni complesse per usi specialistici;
- (iv) conformità normativa, sia sotto il profilo impiantistico (HVAC, gas tecnici, elettrici, idraulici), sia in relazione alla gestione di agenti chimici o biologici.

La composizione tipica di un Laboratorio Industriale comprende:

- (i) arredi tecnici certificati e cappe aspiranti, per garantire comfort, sicurezza e funzionalità operative;
- (ii) strumentazione analitica e apparecchiature di laboratorio selezionate in base alle esigenze specifiche del cliente e del settore di applicazione;

- (iii) impianti HVAC, gas tecnici, elettrici e idraulici, progettati su misura per la destinazione d'uso del laboratorio e l'ambiente operativo;
- (iv) sistemi di sicurezza, inclusi dispositivi antincendio, allarmi, rilevatori gas e sistemi di estrazione aria; e
- (v) servizi accessori, tra cui progettazione esecutiva, gestione degli appalti, direzione lavori, installazione, collaudo e formazione del personale.

I Laboratori Industriali trovano applicazione in molteplici contesti produttivi e di ricerca, tra cui i Settori Oil & Gas, chimico, farmaceutico, alimentare e accademico (università e centri di ricerca).

Queste soluzioni sono in grado di gestire e analizzare dati analitici provenienti da prove chimico-fisiche e strumentali, con l'obiettivo finale di supportare attività di controllo qualità, validazione di processo, sperimentazione e sviluppo di nuovi prodotti o materiali. Il modello operativo proposto dal Gruppo consente un'implementazione efficiente, sicura e totalmente integrata, rispondendo pienamente alle necessità operative dei clienti industriali e istituzionali.



I Servizi

L'Emittente propone un portafoglio integrato di servizi ad alto contenuto tecnologico e ingegneristico, rivolto a una clientela industriale operante in settori quali Oil & Gas, chimico, petrolchimico, energetico e manifatturiero avanzato e afferente alla Linea di Ricavo S&M e alla Linea di Ricavo Consulenza.

In particolare, la Linea di Ricavo S&M è dedicata alla fornitura di servizi di assistenza tecnica specialistica, destinati al mantenimento della continuità operativa, della sicurezza e delle prestazioni degli impianti produttivi. I servizi sono erogati da personale altamente qualificato e con esperienza trasversale su macchine rotanti, strumentazione industriale, dispositivi di campo e sistemi automatizzati.

Le principali attività offerte includono:

Commissioning e Pre-Commissioning

Attività preliminari volte a verificare la corretta installazione, il cablaggio, l'allineamento e la funzionalità delle apparecchiature prima dell'avviamento. Questi interventi comprendono controlli elettrici, meccanici e software, test di accettazione in campo (SAT), prove di interfacciamento e simulazione di condizioni operative reali, garantendo la piena conformità agli standard tecnici e contrattuali.

Installazione e Configurazione

Servizi di montaggio fisico e integrazione in impianto di strumentazione, quadri elettrici, sistemi di automazione e dispositivi di controllo. La configurazione è eseguita sulla base di disegni tecnici e specifiche del cliente, ed è seguita da attività di collaudo funzionale, parametrizzazione, taratura e messa in esercizio.

Revamping

Interventi di aggiornamento, ristrutturazione o modernizzazione di impianti e sistemi esistenti, con l'obiettivo di migliorarne le performance, ridurre l'obsolescenza tecnica, aumentarne l'efficienza energetica e riportarli a conformità normativa. Le attività includono sostituzione di componenti non più disponibili, installazione di nuove tecnologie, aggiornamento del software di controllo e adeguamento degli schemi elettrici o di processo.

Formazione Teorica e Pratica

Programmi formativi strutturati, rivolti sia a operatori di campo sia a tecnici di manutenzione o supervisori, con l'obiettivo di trasmettere conoscenze operative, sicurezza funzionale, metodologie di diagnostica e buone pratiche nell'utilizzo di sistemi complessi. I corsi possono essere erogati in aula, on-site o in modalità blended, anche con moduli personalizzati per specifici impianti o clienti.

Nell'ambito della Linea di Ricavo Consulenza, invece, l'Emittente eroga servizi di consulenza ad alto contenuto tecnico e specialistico nei settori dell'ingegneria industriale, della ricerca applicata e dell'innovazione tecnologica. Tali servizi si rivolgono a clienti pubblici e privati, nonché a partner istituzionali come università, centri di ricerca e organismi pubblici, con i quali l'Emittente collabora attivamente in ambito progettuale.

L'approccio consulenziale è fondato su una struttura modulare e flessibile, capace di adattarsi alle specificità di ciascun incarico. I contratti di consulenza offerti dal Gruppo coprono, di norma, un ciclo completo di attività, articolato nelle seguenti fasi:

1. analisi preliminare e valutazione tecnica del sistema da implementare, con identificazione degli obiettivi progettuali e delle soluzioni tecniche più idonee;
2. supporto alla progettazione, con affiancamento al cliente nella definizione delle specifiche funzionali e nella selezione delle tecnologie;
3. studio delle condizioni ambientali e contestuali del sito di prova o installazione, incluse valutazioni tecnico-logistiche e di impatto operativo;
4. fornitura della componentistica necessaria, laddove richiesta dal progetto;
5. installazione e verifica del funzionamento, mediante test tecnici e messa in servizio di eventuali apparati forniti;
6. redazione di una relazione finale, comprendente documentazione tecnica, esiti delle verifiche, raccomandazioni e indicazioni operative.

Le due Linee di Ricavo, in combinazione, consentono al Gruppo di posizionarsi come fornitore di servizi avanzati per la gestione integrata degli impianti industriali, in grado di assicurare efficienza operativa, aggiornamento tecnologico, sicurezza e innovazione continua.

6.1.5 Certificazioni

L'Emittente, in virtù di un'attività pluriennale consolidata nel settore e di un portafoglio significativo di commesse acquisite e regolarmente completate a livello nazionale e internazionale, è in possesso delle certificazioni richieste obbligatoriamente da determinati clienti per operare sui propri sistemi di produzione. In questo contesto, la capacità dell'Emittente di soddisfare tali requisiti costituisce un requisito abilitante per la partecipazione a procedure di gara e per l'ottenimento di incarichi operativi su

impianti di elevata criticità tecnica.

La presenza di un sistema certificato secondo standard internazionali rappresenta inoltre, per l'Emittente, un vantaggio competitivo strutturale. Infatti, la necessità per gli operatori del settore di essere in possesso delle suddette certificazioni costituisce una barriera all'ingresso significativa per nuovi entranti.

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente risulta in possesso delle seguenti certificazioni ISO:

- (i) **ISO 9001:2015** – *Sistemi di gestione per la qualità*
Certificazione che attesta la capacità dell'Emittente di fornire prodotti e servizi conformi ai requisiti richiesti dai clienti e alle normative applicabili, attraverso processi controllati e orientati al miglioramento continuo.
Data di scadenza: 17 luglio 2026.
- (ii) **ISO 45001:2018** – *Sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro*
Certificazione finalizzata alla prevenzione di infortuni e malattie professionali, che dimostra l'adozione di un sistema strutturato per la gestione dei rischi legati alla salute e sicurezza dei lavoratori.
Data di scadenza: 23 settembre 2026.
- (iii) **ISO 14001:2015** – *Sistemi di gestione ambientale*
Certificazione che attesta l'impegno dell'Emittente nella gestione sostenibile dei propri processi e nell'adozione di politiche volte a minimizzare l'impatto ambientale delle attività aziendali.
Data di scadenza: 23 settembre 2026.

L'ottenimento e il mantenimento delle certificazioni ISO sopra indicate non costituiscono un mero adempimento formale, bensì rappresentano una leva fondamentale della strategia industriale del Gruppo, che si fonda su principi di qualità, sicurezza, responsabilità ambientale e affidabilità operativa.

6.1.6 Nuovi prodotti

Non applicabile.

6.1.7 Il modello di business e la catena del valore

Il Gruppo fonda il proprio modello di business sull'attività di System Integration, che rappresenta il suo core business esclusivo e lo distingue come un *solution provider* altamente specializzato. A differenza della concorrenza, che si concentra prevalentemente sulla produzione di componenti svolgendo attività di integrazione solo in via accessoria, il Gruppo punta sulla propria capacità di sviluppare soluzioni su misura e completamente integrate.

Tale modello si articola in cinque linee di ricavo principali: T&W e OAS, Service & Maintenance, Sales e Consulenza.

Questa struttura consente al Gruppo di seguire il cliente lungo l'intero ciclo di vita del progetto — dalla consulenza preliminare alla vendita, fino all'implementazione, manutenzione e assistenza — instaurando così rapporti di lungo periodo. L'approccio adottato garantisce massima flessibilità operativa, un contenimento dei costi fissi e un elevato grado di fidelizzazione della clientela, grazie anche all'impiego delle tecnologie più avanzate disponibili sul mercato.

6.1.7.1 Catena del valore – Linea di Ricavo T&W e Linea di Ricavo OAS

Il Gruppo dispone attualmente del *know-how* e delle strutture necessarie per gestire in modo integrato tutte le fasi del proprio modello di *business*. Per quanto riguarda la Linea di Ricavo T&W e la Linea di Ricavo OAS, il modello di *business* del Gruppo si compone delle fasi che seguono.

Ricerca e sviluppo

L'attività di Ricerca e Sviluppo (R&D) riveste un ruolo strategico e trasversale all'interno del modello operativo dell'Emittente e si configura come un fattore abilitante per l'innovazione continua dei sistemi integrati e delle tecnologie offerte.

L'attività di R&D accompagna strutturalmente le attività core dell'Emittente — quali l'integrazione di sistema, la produzione, l'assemblaggio e la configurazione di soluzioni — e si concretizza nello sviluppo e perfezionamento di componenti tecnologiche avanzate, destinate a rispondere in modo efficace alle esigenze in costante evoluzione della clientela industriale.

In tale ambito, l'attività di ricerca può condurre alla generazione interna di nuove soluzioni hardware o software, che si traducono in proposte di valore proprietarie, talvolta completamente internalizzate, capaci di incrementare la competitività e il grado di differenziazione dell'Emittente. Tali soluzioni, una volta consolidate, possono essere immesse nel mercato come parte integrante dell'offerta, contribuendo a potenziare la marginalità delle commesse e a rafforzare il posizionamento strategico dell'Emittente nel lungo periodo.

L'attività di R&D si configura, quindi, non solo come elemento di supporto tecnico all'operatività corrente, ma anche come leva di crescita commerciale ed economico-finanziaria, in grado di alimentare l'evoluzione tecnologica interna, promuovere soluzioni proprietarie ad alto valore aggiunto e sostenere l'internazionalizzazione dei prodotti e dei servizi.

Origination e partecipazione a gare e tender

L'attività di ricerca commerciale e partecipazione a gare internazionali rappresenta una componente strategica del modello operativo di un operatore di *system integration* come l'Emittente. Tale attività è condotta internamente dal Gruppo e si fonda su un approccio integrato che combina competenze tecniche, ingegneristiche e commerciali.

In particolare, nei contesti extraeuropei (quali, ad esempio, India e Azerbaijan), tale attività può richiedere anche il coinvolgimento di enti governativi locali o autorità pubbliche, specialmente nel caso di commesse regolamentate, progetti infrastrutturali complessi o iniziative finanziate da fondi pubblici.

Il processo prende avvio con una fase di analisi tecnica dettagliata, finalizzata alla definizione delle componenti *hardware* e *software* necessarie per l'implementazione della soluzione oggetto di gara. Il system integrator elabora quindi una stima analitica dei costi, che comprende: (i) il costo unitario di ciascun componente tecnologico; (ii) i costi di configurazione, assemblaggio e installazione; (iii) i costi di integrazione e messa in servizio della soluzione. Sulla base di tali elementi, viene predisposto un budget tecnico-economico, che costituisce la base per la redazione dell'offerta formale. Tale offerta è oggetto di verifica tecnica e negoziazione con il cliente, che può richiedere modifiche o adeguamenti sulla base delle proprie specifiche progettuali o di vincoli economici interni.

In alcuni casi, l'attività di partecipazione alla gara viene originata da un EPC Contractor (*Engineering, Procurement and Construction*), soggetto che partecipa alla gara in qualità di *general contractor* e che, in caso di aggiudicazione, subappalta successivamente l'integrazione dei sistemi a operatori di *system integration* specializzati come l'Emittente.

Questa modalità consente all'Emittente di accedere a grandi progetti internazionali, pur mantenendo un profilo tecnico altamente specializzato, e contribuisce al rafforzamento della presenza commerciale sui mercati esteri e all'espansione della propria rete relazionale con stakeholder istituzionali e industriali.

Definizione dell'offerta

A seguito dell'accettazione da parte del cliente dell'offerta tecnico-economica, l'Emittente procede alla definizione e formalizzazione di un programma operativo dettagliato, che disciplina l'intero ciclo di esecuzione della commessa.

Il piano di lavoro così elaborato include:

- (i) la pianificazione delle tempistiche e delle milestone progettuali;
- (ii) l'elenco analitico delle attività da svolgere, suddivise per fasi (progettazione, approvvigionamento, assemblaggio, installazione, collaudo, avviamento);
- (iii) la definizione delle risorse tecniche e umane coinvolte;
- (iv) l'eventuale predisposizione di documentazione tecnica e cronoprogrammi condivisi con il cliente.

Tale approccio metodologico consente di assicurare un'elevata efficienza esecutiva, favorendo il coordinamento tra le diverse unità operative e minimizzando i rischi di ritardo o non conformità. Inoltre, garantisce una consegna puntuale, conforme agli standard di qualità, sicurezza e prestazione richiesti dal cliente e dalle normative di settore.

Attraverso questa modalità strutturata di gestione della commessa, l'Emittente consolida la propria affidabilità tecnico-organizzativa e rafforza la fidelizzazione della clientela, anche nell'ambito di progetti complessi e multistadio, sia in ambito nazionale che internazionale.

Ingegneria e implementazione

L'attività di ingegneria applicata all'implementazione delle soluzioni tecnologiche costituisce il nucleo operativo del modello di business di un *system integrator* come l'Emittente. In particolare, per le Linee di Ricavo T&W e OAS, tale attività rappresenta la fase cruciale per la trasformazione delle specifiche progettuali in soluzioni tecniche integrate, quali laboratori analitici completi o sistemi avanzati di analisi di processo.

Il processo di implementazione si articola secondo un approccio strutturato e modulare, scandito da una serie di milestone predefinite, che coprono le diverse fasi del ciclo di vita della commessa.

Ogni fase è pianificata nel rispetto di standard qualitativi rigorosi e tempistiche contrattuali, garantendo il presidio costante di requisiti tecnici, normativi e funzionali. Il processo include inoltre un meccanismo dinamico di revisione delle attività pianificate, che consente di adattare in corso d'opera le fasi operative sulla base dell'effettivo stato di avanzamento, di esigenze sopravvenute o di specificità emerse durante l'esecuzione della commessa.

Questo modello operativo flessibile ma rigoroso consente all'Emittente di:

- (i) massimizzare l'efficienza del progetto;
- (ii) ottimizzare l'impiego delle risorse;
- (iii) assicurare un elevato livello di affidabilità e coerenza prestazionale della soluzione integrata;
- (iv) garantire al cliente un'esperienza d'ingegneria su misura, con elevati standard di qualità, puntualità e coerenza tecnica.

Tale metodologia rappresenta uno dei fattori chiave del vantaggio competitivo dell'Emittente nell'ambito della *system integration*, sia in progetti nazionali che internazionali.

Produzione componenti hardware e software

La fase di produzione delle componentistiche *hardware* non è gestita internamente dall'Emittente, bensì affidata in via esclusiva a fornitori esterni specializzati, selezionati sulla base della loro competenza tecnica e della capacità di garantire elevati standard qualitativi. Questa strategia di produzione decentrata consente all'Emittente di accedere a soluzioni tecnologiche consolidate e altamente competitive,

ottimizzando i costi tramite economie di scala e riducendo i tempi di approvvigionamento e sviluppo.

In parallelo, anche la componente *software* dei sistemi integrati viene gestita attraverso l'adozione di soluzioni sviluppate da operatori tecnologici di riferimento e fornitori internazionali riconosciuti per l'affidabilità e l'innovazione delle proprie piattaforme. L'esternalizzazione di questa fase consente all'Emittente di selezionare in modo flessibile le tecnologie più adatte per ciascun progetto, evitando vincoli legati a soluzioni proprietarie e garantendo al cliente massima compatibilità e aggiornabilità dei sistemi.

Tale modello operativo presenta numerosi vantaggi per l'Emittente, in quanto: (i) consente al Gruppo di focalizzarsi sul proprio *core business*, (ii) riduce l'esposizione ai rischi tipici della produzione industriale, quali obsolescenza tecnica, ritardi produttivi o investimenti in capacità non utilizzate, (iii) garantisce un elevato livello di personalizzazione, poiché ogni commessa può essere costruita su misura, attraverso la combinazione delle migliori tecnologie disponibili sul mercato; e (iv) permette di mantenere un approccio agnostico rispetto ai produttori, tutelando l'interesse del cliente nella scelta della soluzione più adatta al contesto applicativo e ai vincoli di progetto.

Consegna componenti e logistica

L'attività logistica connessa al trasferimento delle componenti *hardware* e *software* impiegate nei progetti di *system integration* rappresenta un passaggio cruciale per la corretta esecuzione delle commesse e per il rispetto delle tempistiche contrattuali. Tale attività è gestita in collaborazione con produttori specializzati e operatori logistici internazionali, selezionati in base alla tipologia di trasporto richiesta (via terra o via mare) e alla complessità della fornitura.

Tali soggetti sono incaricati del trasporto in sicurezza delle componenti tecnologiche, assicurandone l'integrità e la tracciabilità lungo tutto il percorso logistico, dal sito del produttore fino alla sede operativa dell'Emittente.

Una volta giunti presso i magazzini di proprietà dell'Emittente, le componenti vengono temporaneamente stoccate in ambienti controllati, in attesa delle lavorazioni tecniche necessarie alla loro integrazione nel sistema finale. Tali lavorazioni possono includere: (i) assemblaggio e pre-configurazione; (ii) personalizzazioni meccaniche o elettroniche; (iii) test funzionali preliminari.

Contestualmente, viene eseguito un meticoloso controllo qualità in ingresso, volto a verificare la conformità delle componenti alle specifiche tecniche della commessa, a identificare eventuali anomalie e ad attivare, ove necessario, le opportune misure correttive. Questo approccio consente di risolvere tempestivamente eventuali criticità, evitando impatti negativi sulla timeline del progetto e garantendo continuità operativa fino alla fase di installazione presso il cliente.

Integrazione

L'assemblaggio delle componenti tecnologiche in un sistema finito rappresenta una fase cruciale del processo di *system integration*, interamente gestita da operatori specializzati dell'Emittente all'interno delle proprie strutture operative dedicate. Questo passaggio costituisce il punto di convergenza tra le attività ingegneristiche, logistiche e produttive e consente la trasformazione dei singoli elementi hardware e software in una soluzione integrata, completa e funzionale.

L'esecuzione interna di tale attività permette all'Emittente di mantenere un coordinamento diretto e continuo tra le diverse funzioni coinvolte nel ciclo produttivo — progettazione, approvvigionamento, test e controllo qualità — favorendo un flusso informativo efficiente e privo di interruzioni, con un impatto positivo sulla qualità del prodotto finale.

Attraverso questa organizzazione, l'Emittente si pone come interlocutore unico per il cliente,

semplificando la gestione operativa e facilitando il monitoraggio integrato dell'intero progetto, dalla pianificazione alla consegna. Questo approccio centralizzato riduce i margini di errore, accelera i tempi decisionali e consente un migliore controllo sugli standard tecnici e sulle tempistiche contrattuali.

Inoltre, la gestione diretta dell'assemblaggio consente al Gruppo di:

- (i) garantire personalizzazione elevata delle soluzioni proposte, adattandole alle esigenze operative specifiche di ciascun impianto o cliente;
- (ii) assicurare la tracciabilità di ogni fase realizzativa, a vantaggio della conformità normativa e della manutenzione post-vendita;
- (iii) attivare, ove necessario, test di pre-avviamento (*Factory Acceptance Test – FAT*) direttamente in sede, assicurando la piena funzionalità del sistema prima della spedizione e installazione finale.

L'internalizzazione di questa fase si traduce, infine, in un vantaggio competitivo distintivo, poiché rafforza la capacità dell'Emittente di offrire soluzioni complete, affidabili e perfettamente integrate, riducendo le interdipendenze esterne e massimizzando l'efficienza produttiva complessiva.

Audit del cliente

Prima della consegna del prodotto finito, il cliente effettua un'attenta e approfondita attività di verifica presso il magazzino dell'Emittente al fine di accertare che la fornitura sia conforme alle specifiche tecniche, funzionali e qualitative preventivamente concordate.

Tale attività, nota come audit pre-consegna o *Factory Acceptance Test (FAT)*, rappresenta un passaggio cruciale nell'ambito della catena del valore dell'Emittente, in quanto consente al cliente di eseguire test funzionali, valutazioni tecniche e ispezioni visive, anche con il supporto di propri esperti o rappresentanti. Al termine di tale processo, qualora il prodotto soddisfi integralmente i requisiti pattuiti, il cliente rilascia all'Emittente una *comfort letter* attestante la conformità della fornitura e autorizzandone la spedizione e l'installazione.

Nel caso in cui emergano osservazioni, carenze o margini di miglioramento, il cliente ha facoltà di richiedere modifiche, integrazioni o personalizzazioni, che l'Emittente provvede a implementare in tempi compatibili con la *timeline* di progetto. In tali circostanze, possono seguire ulteriori cicli di test e validazione, ciascuno dei quali si conclude con il rilascio di una nuova *comfort letter*, a testimonianza del raggiunto livello di conformità.

Questo processo assicura una piena customizzazione del prodotto, adattandolo alle specificità impiantistiche e operative del cliente e garantendo la massima soddisfazione sotto il profilo tecnico e prestazionale.

Delivery e set-up

A valle dell'esito positivo della fase di verifica pre-consegna (*Factory Acceptance Test – FAT*) e del rilascio della relativa *comfort letter* da parte del cliente, l'Emittente procede alle operazioni di imballaggio e preparazione logistica delle componenti, in conformità ai più elevati standard tecnici e di sicurezza. L'attività è eseguita tenendo conto della natura, fragilità e specificità delle apparecchiature, con l'obiettivo di garantirne l'integrità durante il trasporto fino al sito di destinazione.

La spedizione avviene mediante operatori logistici qualificati, via terra, mare o aereo, a seconda della tipologia di progetto e della localizzazione del cliente. Le componenti vengono successivamente assemblate direttamente presso il sito del cliente, dove il sistema viene integrato con eventuali infrastrutture preesistenti e adattato alle specificità impiantistiche locali.

Al termine dell'assemblaggio *in situ* e del completamento dell'implementazione della soluzione, viene

effettuata una nuova fase di verifica tecnica, finalizzata a garantire la piena rispondenza del sistema complessivo alle specifiche progettuali concordate, sia in termini funzionali che prestazionali. Questa ulteriore attività di validazione, talvolta definita *Site Acceptance Test* (SAT), rappresenta una forma di garanzia di qualità a tutela del cliente.

L'intero processo, dall'imballaggio alla verifica finale in sito, è pensato per massimizzare il livello di soddisfazione del cliente, assicurando che il prodotto consegnato e installato sia conforme, performante e pienamente integrato nel contesto operativo di destinazione.

Post-vendita

A completamento del processo di integrazione e messa in servizio, l'Emittente esegue l'attività di collaudo in sito, finalizzata a verificare l'effettivo funzionamento del sistema all'interno dell'ambiente operativo del cliente. Tale attività ha lo scopo di accertare la piena conformità alle specifiche tecniche contrattuali, alle normative applicabili e ai requisiti funzionali e qualitativi previsti. L'esito positivo del collaudo rappresenta il presupposto per la formale accettazione dell'impianto da parte del cliente.

A seguito della fase di collaudo, l'Emittente assicura un pacchetto completo di servizi post-vendita, strutturato per garantire la continuità operativa, l'efficienza e la massima affidabilità della fornitura nel tempo. Tali servizi comprendono:

- (i) *Manutenzione programmata e correttiva*: interventi periodici e/o su chiamata per prevenire o risolvere guasti, degradi prestazionali o malfunzionamenti, volti a prolungare il ciclo di vita del sistema e ad assicurare il rispetto dei parametri tecnici richiesti;
- (ii) *Assistenza tecnica specializzata*: supporto qualificato, disponibile sia da remoto che *on-site*, per la gestione di anomalie, upgrade, ottimizzazioni e qualsiasi esigenza operativa segnalata dal cliente;
- (iii) *Fornitura di parti di ricambio e componentistica compatibile*: disponibilità tempestiva dei materiali necessari per interventi manutentivi o riparazioni, in modo da minimizzare i tempi di fermo e garantire la continuità produttiva.

Questo approccio integrato post-vendita, che combina competenze ingegneristiche, disponibilità logistica e supporto continuo, rappresenta un elemento qualificante dell'offerta di un *system integrator* come l'Emittente, rafforzando il rapporto fiduciario con il cliente.

La variabilità temporale delle commesse relative alle due linee di ricavo T&W e OAS — dalla fase di originazione fino al delivery e al set-up della soluzione — dipenda fortemente dalla dimensione economica della commessa stessa.

In particolare, mediamente, per le commesse di dimensione inferiore a 2 milioni di euro, il ciclo completo richiede in media circa 12 mesi. Per quelle di valore compreso tra 2 e 7 milioni di euro, i tempi si allungano fino a circa 18 mesi. Infine, per le commesse di valore superiore ai 7 milioni di euro, l'intero processo può estendersi fino a 24 mesi. Questo schema evidenzia l'impatto diretto della complessità e della scala del progetto sulla durata complessiva, sottolineando la necessità di una pianificazione accurata in funzione del budget e dell'ambito dell'intervento.

6.1.7.2 Catena del valore – Linea di Ricavo S&M

Per quanto riguarda la Linea di Ricavo S&M, l'offerta avviene tramite lavori su commessa. In particolare, il modello di *business* del Gruppo si compone delle fasi che seguono.

Richiesta dell'offerta

La fase di richiesta dell'offerta costituisce il punto di avvio delle attività manutentive e si inserisce nel modello operativo dell'Emittente come risposta tempestiva e strutturata alle esigenze tecniche dei clienti.

Tale fase si attiva nel momento in cui il cliente, a seguito di esigenze operative o dell'insorgere di specifiche problematiche, contatta l'Emittente per sollecitare un intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria o correttiva.

La richiesta può riguardare sia apparati e sistemi precedentemente forniti dall'Emittente nell'ambito di commesse già eseguite, sia prodotti o impianti originariamente forniti da soggetti terzi, ma sui quali il cliente intenda avvalersi delle competenze tecniche specialistiche maturate dall'Emittente.

Diagnostica e valutazione dei sistemi

Una volta ricevuta la richiesta di intervento, l'Emittente avvia una fase di analisi tecnica avanzata, finalizzata a valutare in modo puntuale lo stato operativo del sistema oggetto di manutenzione. Tale attività viene condotta da personale tecnico specializzato mediante l'impiego di strumenti di monitoraggio, rilevazione e misurazione, in grado di raccogliere dati in tempo reale sulle prestazioni dei componenti *hardware* e *software* installati e rilevare con precisione eventuali criticità o aree di miglioramento.

I risultati raccolti vengono elaborati in un report tecnico dettagliato, che evidenzia lo stato generale dell'impianto, le criticità emerse, le priorità di intervento e le possibili azioni correttive, preventive o migliorative da adottare. Tali informazioni costituiscono la base per l'elaborazione di un piano operativo di manutenzione, calibrato sulle specifiche esigenze del cliente, sulle condizioni di esercizio e sulle tempistiche progettuali.

Sviluppo offerta tecnica ed economica

A valle della fase diagnostica, l'Emittente procede con l'elaborazione di un'offerta tecnica ed economica personalizzata, basata su un'attenta valutazione delle risorse necessarie per l'esecuzione dell'intervento richiesto. In particolare, viene condotta un'analisi analitica dei costi, fondata sul numero stimato di ore uomo, sulle competenze tecniche richieste e sulla complessità delle operazioni da effettuare, tenendo conto della durata complessiva dell'attività manutentiva.

Il pricing dell'intervento può inoltre differenziarsi in funzione della provenienza della fornitura oggetto dell'intervento. Qualora il prodotto sia stato originariamente fornito dall'Emittente in qualità di *system integrator*, quest'ultimo può beneficiare di una maggiore efficienza operativa derivante dalla conoscenza approfondita delle specifiche tecniche e delle modalità costruttive del sistema. Al contrario, nel caso in cui il bene sia stato fornito da un soggetto terzo, possono rendersi necessari approfondimenti aggiuntivi su tempistiche e costi.

Produzione e acquisto di hardware/software

L'Emittente adotta un modello operativo basato sull'esternalizzazione della produzione delle componenti hardware e software, affidandosi a fornitori esterni altamente specializzati e certificati. Questo approccio consente all'Emittente di accedere a soluzioni tecnologiche avanzate e competitive, selezionate in funzione delle specifiche esigenze progettuali e operative della commessa.

Nel caso in cui la componentistica necessaria non risulti già disponibile presso i propri magazzini, l'Emittente attiva tempestivamente la catena di fornitura, interfacciandosi con i partner produttivi di riferimento per l'approvvigionamento dei materiali richiesti.

Eventuale consegna componenti e logistica

A seguito della ricezione delle componenti presso il proprio magazzino, l'Emittente provvede alla gestione operativa della logistica, coordinando in modo puntuale le attività di consegna. Tale fase è eseguita con un attento controllo delle tempistiche e della qualità, in modo da garantire l'integrità del materiale e il

rispetto delle scadenze contrattuali. Il trasporto delle componenti viene affidato a operatori specializzati nel settore logistico, attivi sia nel trasporto via terra sia nel trasporto marittimo, garantendo così soluzioni sicure e affidabili per ogni destinazione.

Esecuzione di interventi di manutenzione

La fase operativa degli interventi di manutenzione comprende sia le attività di natura preventiva, pianificate con cadenza regolare per assicurare il corretto funzionamento del sistema e prevenire guasti potenziali, sia quelle di tipo correttivo, attivate in risposta a malfunzionamenti o problematiche impreviste.

Entrambe le tipologie di intervento vengono svolte da tecnici altamente qualificati, dotati di competenze specifiche e strumenti tecnologici avanzati per il monitoraggio e la diagnosi dello stato delle componenti. L'obiettivo è garantire un'elevata efficienza operativa, contenere i tempi di fermo impianto e assicurare la continuità delle prestazioni secondo gli standard qualitativi attesi dal cliente.

Ottimizzazione di sistemi

Successivamente agli interventi di manutenzione, il processo prevede un'ulteriore fase di ottimizzazione finalizzata al perfezionamento delle performance del sistema e al suo allineamento con l'evoluzione delle normative tecniche e regolamentari applicabili, quali – a titolo esemplificativo – le certificazioni CE ed ECAS. Tale attività può comprendere l'implementazione di aggiornamenti software, l'integrazione di nuove componenti hardware o la riconfigurazione dei parametri operativi del sistema.

In questa fase, l'Emittente eroga anche servizi di formazione tecnica specialistica in favore del personale del cliente, al fine di garantire un utilizzo consapevole ed efficiente del sistema nella sua configurazione ottimizzata. L'intervento ha inoltre la funzione di consolidare la *compliance* e di incrementare la resilienza operativa dell'impianto nel medio-lungo periodo, nel rispetto dei più elevati standard di qualità e sicurezza.

6.1.7.3 Catena del valore – Linea di Ricavo Sales

Per quanto riguarda la Linea di Ricavo Sales, l'offerta avviene tramite la vendita di componenti richieste dal cliente. In particolare, il modello di *business* del Gruppo si compone delle fasi che seguono.

Richiesta dell'offerta

In questa fase, il cliente contatta l'Emittente per ottenere un'offerta tecnica ed economica relativa a specifici articoli, anche riferiti a componenti già installati in impianti esistenti o comunque riconducibili a precedenti commesse. Tali richieste possono riguardare pezzi di ricambio per manutenzione ordinaria o straordinaria, materiali di consumo per laboratorio o impianti industriali o singole apparecchiature hardware di nuova fornitura.

In alternativa, è l'Emittente stesso a svolgere un'attività proattiva di vendita, contattando clienti consolidati o potenziali per proporre soluzioni tecniche e commerciali calibrate su esigenze specifiche. In entrambi i casi, la fornitura avviene in modalità diretta o intermediata, a seconda che il prodotto sia detenuto in magazzino o richieda l'approvvigionamento presso il produttore originario.

Ricerca e selezione dei fornitori

Il processo di individuazione e selezione dei fornitori rappresenta una fase strategica e imprescindibile per garantire l'elevato livello qualitativo delle forniture richieste dal cliente finale. L'Emittente adotta un approccio strutturato e multidimensionale, volto a identificare partner in grado di soddisfare criteri rigorosi in termini di performance, affidabilità e conformità.

In una prima fase, viene effettuata un'analisi puntuale delle esigenze operative e progettuali, sulla base delle specifiche tecniche della commessa. Successivamente, i potenziali fornitori vengono valutati in

funzione di parametri chiave quali la qualità certificata dei prodotti o servizi offerti, la competitività economica delle offerte, i tempi di consegna garantiti e la flessibilità logistica, e la sostenibilità ambientale dei processi produttivi e della supply chain.

A ciò si affianca una verifica accurata della conformità normativa, condotta tramite audit documentali e/o ispezioni on-site, volta ad accertare l'osservanza da parte del fornitore delle normative nazionali e internazionali applicabili, in materia ambientale, di sicurezza sul lavoro e di responsabilità sociale.

L'insieme di questi elementi consente all'Emittente di selezionare fornitori qualificati e affidabili.

Sviluppo offerta tecnica ed economica

Nell'ambito della Linea di Ricavo Sales, l'analisi dei costi e la definizione del prezzo di vendita costituiscono fasi strategiche del processo commerciale, volte a garantire la sostenibilità economica dell'operazione e la competitività sul mercato.

Il processo prende avvio da una ricognizione puntuale di tutti i costi diretti e indiretti associati alla fornitura, tra cui: (i) i costi di acquisto dei materiali presso i fornitori selezionati; (ii) le spese di logistica e trasporto, inclusi eventuali dazi doganali o assicurazioni; (iii) i costi di stoccaggio e gestione interna; e (iv) eventuali lavorazioni accessorie o attività di verifica tecnica.

A partire da questa base di costo, l'Emittente elabora una proposta commerciale in grado di coprire le spese sostenute e di generare un margine operativo coerente con gli obiettivi di redditività. Vengono quindi definiti il prezzo di vendita e le condizioni contrattuali, inclusi i termini di pagamento, le modalità e i tempi di consegna, e le clausole di garanzia e conformità del prodotto, a tutela sia dell'Emittente sia del cliente finale.

Produzione dei componenti richiesti

La fase di produzione delle componenti richieste viene realizzata in stretta sinergia tra l'Emittente e i fornitori accuratamente selezionati sulla base di requisiti tecnici, qualitativi e di affidabilità.

Una volta conclusa la fase di definizione tecnica dell'ordine — comprensiva di specifiche funzionali, tempistiche e condizioni economiche — il fornitore procede all'avvio della produzione presso i propri stabilimenti. In tale fase, l'Emittente mantiene una costante interlocuzione con il produttore, attraverso attività di monitoraggio periodico che includono la verifica dello stato di avanzamento della produzione rispetto al cronoprogramma contrattuale, la gestione tempestiva di eventuali criticità tecniche o logistiche, e audit o ispezioni in corso d'opera per accertare la conformità ai requisiti qualitativi concordati.

Al termine della produzione, prima della presa in carico e della successiva logistica verso i magazzini dell'Emittente, le componenti vengono sottoposte a un controllo tecnico e funzionale da parte dell'Emittente. Tale attività di collaudo preliminare è volta a verificare la piena rispondenza del prodotto alle specifiche della commessa, minimizzando il rischio di non conformità nelle fasi successive.

Consegna componenti e logistica

Una volta completato il processo di produzione e collaudo delle componenti hardware e software, l'Emittente attiva la fase logistica, finalizzata alla consegna delle forniture presso il sito del cliente o presso sedi intermedie per le successive attività di integrazione. La spedizione può avvenire direttamente dal magazzino dell'Emittente, dove le componenti vengono temporaneamente stoccate per attività di controllo, personalizzazione e pre-assemblaggio, oppure dai siti produttivi dei fornitori.

La scelta della modalità di trasporto — terrestre, marittima o aerea — è determinata in base alla posizione geografica del destinatario, alla natura, al volume e al valore delle forniture, nonché alle tempistiche contrattuali e agli adempimenti doganali previsti nei Paesi di destinazione. Il Gruppo si affida

esclusivamente a operatori logistici specializzati, tra cui corrieri internazionali per il trasporto via terra e vettori marittimi, in grado di assicurare tracciabilità, sicurezza del carico e conformità alle normative doganali e ambientali internazionali.

L'attività logistica si estende anche alla gestione dei flussi di magazzino, al coordinamento documentale (quale la predisposizione di *packing list*, dichiarazioni doganali e certificazioni di origine), nonché alla supervisione delle operazioni di imballaggio tecnico, calibrato sulla base delle caratteristiche fisiche e funzionali delle componenti. Il tutto avviene in un'ottica di ottimizzazione dei tempi e dei costi di trasporto, garantendo la massima affidabilità nella consegna e il rispetto degli standard qualitativi concordati con il cliente.

Logistica post-vendita

La fase di logistica post-vendita rappresenta un momento strategico nella catena del valore dell'Emittente, in quanto consente di garantire continuità nella fornitura, tempestività negli interventi e massima soddisfazione del cliente anche dopo la consegna iniziale del prodotto o del sistema integrato.

In questa fase, il focus si concentra sulla gestione efficiente delle scorte, attraverso un costante monitoraggio dei livelli di magazzino, l'ottimizzazione dei flussi di approvvigionamento e la pianificazione dei riordini in base alle previsioni di consumo. Tali attività vengono supportate da sistemi informativi in grado di tracciare ogni movimento logistico e di restituire una visibilità in tempo reale sullo stato delle giacenze e sull'avanzamento delle spedizioni.

Parallelamente, viene mantenuta una comunicazione costante con clienti e fornitori, al fine di allineare le esigenze operative con la disponibilità effettiva dei componenti, riducendo al minimo i tempi di inattività e prevenendo eventuali criticità legate a ritardi o errori di consegna. Questo modello garantisce reattività, affidabilità e un'elevata qualità del servizio anche nelle fasi successive alla vendita, in linea con gli standard richiesti da settori industriali ad alta complessità tecnica.

6.1.7.4 Catena del valore – Linea di Ricavo Consulenza

Per quanto riguarda Linea di Ricavo Consulenza, l'offerta avviene tramite progetti di ricerca e consulenza. In particolare, il modello di *business* del Gruppo si compone delle fasi che seguono.

Richiesta dell'offerta

Il processo prende avvio con la formulazione, da parte del cliente, di una richiesta formale rivolta all'Emittente avente ad oggetto una consulenza tecnico-scientifica su tematiche afferenti alla ricerca applicata e allo sviluppo industriale.

Parallelamente, per i progetti di ricerca strutturata, l'Emittente partecipa a programmi e bandi promossi a livello nazionale e internazionale da enti universitari, istituti pubblici di ricerca o organismi di finanziamento europei, nell'ambito di iniziative finalizzate all'innovazione tecnologica e alla transizione industriale.

Sviluppo offerta tecnica ed economica

Successivamente alla ricezione della richiesta, l'Emittente procede all'elaborazione di un'offerta tecnico-economica dettagliata, finalizzata alla definizione di una soluzione su misura e rispondente alle esigenze del progetto di ricerca proposto. L'offerta si concentra prioritariamente sull'aspetto tecnico, con l'obiettivo di proporre un approccio metodologico innovativo, delineando con precisione le risorse necessarie, i tempi di sviluppo previsti e le tecnologie e metodologie impiegate.

L'offerta, concepita con un'impostazione altamente tecnico-scientifica, mira a massimizzare il valore aggiunto in termini di innovazione e trasferibilità industriale, rappresentando una risposta qualificata e

orientata alla realizzazione di soluzioni avanzate.

Analisi preliminare e valutazione tecnica

La fase di valutazione tecnica costituisce un momento chiave nell'ambito del processo di sviluppo di un progetto di ricerca, in quanto consente di verificare la fattibilità tecnica e operativa della soluzione proposta. In questa fase, l'Emittente procede a un'analisi approfondita delle specifiche progettuali, esaminando nel dettaglio le tecnologie da impiegare, le risorse materiali e immateriali necessarie, nonché le eventuali criticità che potrebbero emergere durante l'esecuzione del progetto.

Vengono altresì valutati i margini di innovazione, l'adeguatezza metodologica e le performance attese, al fine di selezionare gli approcci tecnici più efficaci e sostenibili. Questa attività consente di individuare in via preventiva le aree di rischio e di predisporre le opportune misure correttive, favorendo così un percorso di implementazione fluido e coerente con le aspettative del committente e gli obiettivi progettuali.

Progettazione

Successivamente alla fase di valutazione tecnica, viene sviluppata una soluzione concreta e puntualmente articolata, che contempla la definizione di tutti gli aspetti tecnici e operativi necessari per la realizzazione del sistema. Tale attività si svolge in costante e strutturato dialogo con il cliente o con il soggetto promotore del bando, così da garantire la piena aderenza della proposta progettuale alle esigenze espresse e agli obiettivi di innovazione perseguiti.

Ogni componente del sistema viene oggetto di pianificazione specifica, con riguardo sia alle risorse tecnologiche e umane coinvolte, sia alle fasi esecutive previste. Particolare attenzione è dedicata al rispetto delle normative settoriali e agli standard qualitativi applicabili. L'intero processo è finalizzato alla configurazione di una soluzione personalizzata, orientata all'ottimizzazione del design e della funzionalità, nonché alla massimizzazione dei risultati in termini di efficacia e sostenibilità.

Fattori distintivi caratterizzanti il Gruppo A giudizio dell'Emittente, i fattori di successo del Gruppo possono identificarsi con i seguenti:

- a) **Operatore altamente qualificato:** il Gruppo si distingue come un operatore altamente qualificato, in grado di mettere a disposizione competenze tecniche e professionali di elevato livello. Questo posizionamento consente di affrontare contesti complessi e garantire standard qualitativi elevati lungo tutta la catena del valore. Uno degli elementi centrali è rappresentato dalla specializzazione in un segmento di nicchia ad alta barriera all'ingresso, in cui il Gruppo si distingue come integratore puro di sistemi tecnologici complessi. Operando in un contesto con un numero ristretto di player internazionali, prevalentemente focalizzati sulla produzione di componenti, il Gruppo ha sviluppato un modello interamente basato sull'integrazione di soluzioni *tailor made*, configurandosi come punto di riferimento riconoscibile e affidabile per clienti industriali attivi nei settori Oil & Gas, chimico, petrolchimico ed energetico;
- b) **System Integrator Indipendente:** il Gruppo opera come system integrator indipendente, offrendo soluzioni integrate senza vincoli verso specifici fornitori o tecnologie. Tale indipendenza permette di selezionare di volta in volta le migliori soluzioni presenti sul mercato, assicurando al cliente un approccio realmente orientato all'efficienza e alla qualità;
- c) **Offerta di soluzioni chiavi in mano:** Il modello di business è focalizzato sull'offerta di soluzioni chiavi in mano, uniche e completamente personalizzate, progettate su specifiche tecniche del cliente e realizzate attraverso un approccio ingegneristico modulare, che comprendono tutte le fasi del progetto, dalla progettazione alla realizzazione fino alla messa in esercizio;

- d) **Internazionalizzazione in un mercato in crescita su scala globale:** il Gruppo opera su scala globale (83% del valore della produzione realizzato all'estero nel 2025) in un mercato in crescita (secondo *"Precedence, Global market analysis of turn-key analytical solutions for downstream oil & gas operations estimates & forecasts"* il CAGR 2026-2030 è dell'8,7%), caratterizzato da dinamiche espansive e da una domanda crescente di soluzioni tecnologiche avanzate. Tale contesto offre importanti opportunità di sviluppo e consolidamento del posizionamento competitivo;
- e) **Offerta di soluzioni mission critical per i clienti:** Le soluzioni proposte sono spesso mission critical per i clienti, contribuendo in maniera diretta alla continuità operativa e all'efficienza dei processi core. Questo rende fondamentale l'affidabilità e la qualità dei servizi offerti;
- f) **Flessibilità operativa:** il Gruppo è in grado di gestire sia grandi che piccoli progetti tailor-made, adattando le proprie soluzioni alle specifiche esigenze del cliente. La flessibilità progettuale rappresenta un elemento distintivo, che consente di operare efficacemente in contesti eterogenei e rispondere rapidamente ai cambiamenti del mercato e alle esigenze dei clienti, mantenendo al contempo elevati standard di efficienza e qualità;
- g) **Assistenza post vendita ad alto valore aggiunto:** particolare attenzione è dedicata all'assistenza post-vendita ad alto valore aggiunto, che include attività di supporto, manutenzione e ottimizzazione delle soluzioni implementate. Questo approccio contribuisce a costruire relazioni di lungo periodo con i clienti e a garantire la massima soddisfazione.

6.2 Principali mercati

Il Gruppo opera in un ambito altamente tecnico e regolamentato, offrendo soluzioni avanzate nei settori Oil & Gas, Chimico, Petrochimico, Energia, Ambiente e Ricerca. Le competenze sviluppate consentono di coprire l'intero ciclo di vita degli impianti e delle infrastrutture analitiche e di automazione.

Sebbene il settore dell'Integrazione di Sistemi presenti applicazioni potenzialmente trasversali in ambiti molto eterogenei, il business del Gruppo si concentra in modo prioritario sul comparto industriale, con un posizionamento coerente e altamente specializzato.

In particolare, l'Emittente ha sviluppato un focus strategico sul settore Oil & Gas, che costituisce il principale mercato di riferimento sia in termini di fatturato che di competenze distintive. A questo si affiancano attività significative nei settori dell'energia e della chimica, ambiti accomunati da una forte domanda di soluzioni integrate per il controllo dei processi, la sicurezza impiantistica e la conformità ambientale.

Il Gruppo opera su scala nazionale e internazionale, con una crescente proiezione verso i mercati esteri, in particolare quelli extraeuropei. Nel 2025, il valore della produzione ha raggiunto complessivamente circa € 34,7 milioni, con una netta prevalenza delle commesse realizzate al di fuori dell'Unione Europea: l'81% del totale (pari a € 28,1 milioni) è stato generato in paesi extra UE.

Questa distribuzione geografica riflette una strategia di internazionalizzazione consolidata, supportata dalla capacità del Gruppo di operare in contesti complessi e regolamentati. La forte esposizione verso i mercati extra UE è motivata dalla localizzazione delle principali oil company internazionali, spesso vicine ai più rilevanti giacimenti petroliferi situati al di fuori dell'Europa, con particolare concentrazione in Medio Oriente, Asia e Africa. Nel 2024, i paesi di riferimento più significativi sono stati India, Azerbaijan e Abu Dhabi.

Nel 2024, infatti, il valore della produzione era così distribuito: € 5,4 milioni in Italia (16%), € 1,4 milioni in UE (4%) e € 26,4 milioni in area extra UE (80%), con progetti rilevanti in India, Qatar e Nigeria.

Questa evoluzione conferma la vocazione globale del Gruppo e la sua crescente capacità di competere in

mercati ad alta complessità tecnica, dove la domanda di soluzioni integrate per l'analisi e l'automazione industriale è in forte espansione.

6.2.1 Mercato di riferimento

Il mercato di riferimento nel quale opera il Gruppo è identificato nel settore della “System Integration per soluzioni analitiche e di automazione industriale”, termine ampiamente utilizzato a livello globale per indicare l'insieme delle attività volte a progettare, implementare e gestire sistemi integrati hardware e software per il monitoraggio, il controllo e l'ottimizzazione dei processi produttivi in contesti industriali complessi.

Nei seguenti paragrafi è presentata la dimensione di tale mercato sia in termini storici che prospettici, nonché i dettagli rispetto ai *trend* geografici, ai sottosettori, alle principali tecnologie e ai *macrotrend* individuati da autorevoli fonti di mercato. Nel mese di aprile 2025 la Società ha commissionato a Precedence Research un report di mercato “*Precedence, Global market analysis of turn-key analytical solutions for downstream oil & gas operations estimates & forecasts*”, da cui è stato tratto il presente paragrafo, successivamente aggiornato a maggio 2026.

Nel triennio 2015–2017, il mercato delle soluzioni analitiche integrate per il settore downstream dell'Oil & Gas ha attraversato una fase di consolidamento iniziale, caratterizzata da una crescita moderata ma costante. Questo periodo ha rappresentato l'inizio di un processo di transizione tecnologica: le aziende del comparto hanno iniziato a riconoscere il valore di strumenti di monitoraggio più avanzati, integrando progressivamente sistemi di controllo e *condition monitoring* nei propri processi produttivi.

Nonostante la focalizzazione rimanesse prevalentemente sulle soluzioni hardware tradizionali, cominciava a emergere un interesse crescente verso il software predittivo, in particolare per applicazioni legate alla manutenzione preventiva. I tassi di crescita annuale (YoY) registrati nel 2016 e 2017 – rispettivamente +3,5% e +4,4% – testimoniano una domanda in espansione, ancora però ancorata a modelli operativi convenzionali. Il CAGR dell'intero periodo 2015–2017 si è attestato attorno al 4,0%.

Il biennio successivo ha segnato un cambio di passo nella traiettoria evolutiva del mercato, grazie a una maggiore consapevolezza da parte degli operatori sull'importanza dell'efficienza operativa, della sicurezza impiantistica e della conformità alle normative ambientali.

Questo ha determinato una decisa accelerazione nell'adozione di soluzioni digitali, favorita dalla maturazione tecnologica delle piattaforme disponibili e dal rafforzamento del quadro normativo, soprattutto nei paesi occidentali. Le aziende del settore hanno iniziato a investire con maggiore convinzione in sistemi integrati e intelligenti, facendo registrare tassi di crescita YoY pari a +5,6% nel 2018 e +7,1% nel 2019. In questo contesto, le piattaforme software hanno assunto un ruolo sempre più centrale nella gestione e ottimizzazione dei processi industriali, ponendo le basi per la digitalizzazione strutturale del settore.

L'anno 2020 ha rappresentato un momento di discontinuità significativa per il mercato della System Integration nell'Oil & Gas. L'impatto della pandemia globale ha determinato una contrazione del -9% su base annua (YoY), il calo più marcato di tutto il periodo analizzato. Il blocco di numerosi progetti infrastrutturali, le restrizioni logistiche e la sospensione o riduzione degli investimenti in nuovi impianti hanno frenato bruscamente l'espansione del settore, ponendo un freno anche all'adozione di nuove tecnologie.

Tuttavia, questo shock si è rivelato anche un catalizzatore per la trasformazione digitale. Già nel 2021 il mercato ha mostrato una notevole capacità di recupero, con un rimbalzo positivo dell'+8,1% YoY, a testimonianza della resilienza dell'industria. In risposta alle incertezze globali, molte aziende hanno accelerato i processi di digitalizzazione dei propri impianti, con un'adozione più decisa di soluzioni basate

su Industrial IoT, intelligenza artificiale e automazione avanzata. L'obiettivo era rafforzare il controllo da remoto, ridurre i costi operativi e garantire la continuità produttiva in contesti instabili. Nel complesso, il CAGR 2019–2021 si è attestato a -0,8%, incorporando sia la crisi del 2020 che il parziale recupero dell'anno successivo.

A partire dal 2022, il mercato è entrato in una nuova fase di espansione e consolidamento, con una ripresa vigorosa dei progetti a livello globale. L'anno si è chiuso con una crescita eccezionale del +18,6% YoY, alimentata dalla riattivazione di investimenti infrastrutturali e dalla crescente esigenza di adottare soluzioni efficienti, digitali e sostenibili, anche in risposta a nuove pressioni di tipo ambientale e logistico.

Negli anni successivi, il mercato ha mostrato segnali di stabilizzazione fisiologica, mantenendo comunque un profilo di crescita robusto: +7,1% YoY nel 2023 e +4,3% YoY nel 2024. Il settore appare oggi più maturo e strutturato, caratterizzato da una domanda crescente di software intelligenti, da una maggiore integrazione di componenti hardware evoluti e da un'offerta di servizi specialistici sempre più sofisticata.

Questa evoluzione pone le basi per una nuova fase di espansione strutturale, nella quale tecnologie come intelligenza artificiale, digital twins e cloud-based analytics sono destinate a diventare lo standard operativo per gli operatori industriali. Il CAGR 2021–2024 risulta pari a +9,9%, consolidando il recupero post-pandemico e confermando la traiettoria di lungo periodo verso l'integrazione digitale e sostenibile.

Nel 2025, il mercato globale delle soluzioni analitiche chiavi in mano destinate al settore downstream dell'Oil & Gas ha raggiunto un valore stimato di 1.280 milioni di dollari. Le proiezioni di crescita indicano un'espansione fino a circa 1.901 milioni di dollari entro il 2030, con un tasso di crescita annuale composto (CAGR) dell'8,7% nel periodo 2026–2030.

Questa dinamica è sostenuta da un'intensificazione delle normative ambientali, sia a livello nazionale che internazionale, finalizzate a monitorare e ridurre le emissioni di sostanze nocive derivanti dai processi industriali. Tra le principali normative che guidano la domanda di soluzioni integrate si annoverano: il Clean Air Act e il Clean Water Act negli Stati Uniti, i National Emission Standards in Cina, l'Air Pollution Control Act in Giappone, e in Europa la Industrial Emission Directive, il REACH (Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals) e il Sistema di scambio delle quote di emissione (ETS).

Attualmente, l'America del Nord rappresenta la prima area geografica per valore di mercato, con un giro d'affari pari a 355,7 milioni di dollari nel 2025, equivalente a circa il 28% del totale globale. Questo primato si spiega con la capacità di raffinazione senza pari di Stati Uniti e Canada, supportata dalla presenza di grandi aziende petrolifere come ExxonMobil, Chevron, Suncor Energy e Imperial Oil, e da un elevato grado di automazione e digitalizzazione degli impianti. Inoltre, le stringenti regolamentazioni ambientali imposte dalla U.S. Environmental Protection Agency (EPA) costringono le imprese a dotarsi di sistemi avanzati per il monitoraggio in tempo reale delle emissioni, dei rifiuti e delle performance operative. Tra le tecnologie più adottate si segnalano i sistemi CEMS (Continuous Emissions Monitoring Systems), i digital twin e le soluzioni AI per il controllo qualità e ambientale.

L'area con la maggior crescita attesa nel medio termine è la regione Asia-Pacifico (APAC), che include paesi come Cina, India, Indonesia e Vietnam. Con un valore di 276,4 milioni di dollari nel 2025, la regione mostra un CAGR previsto del 9,64% nel periodo 2026–2030, superiore alla media globale. La crescita è trainata da fattori strutturali come l'industrializzazione accelerata, la crescente domanda di energia e prodotti petrolchimici, e una crescente attenzione a efficienza operativa e sostenibilità ambientale.

La regione Asia-Pacifico (APAC) sta rapidamente emergendo come uno dei poli globali più dinamici per la raffinazione e la produzione petrolchimica, non solo per l'aumento della capacità produttiva, ma anche per l'adozione di tecnologie sempre più avanzate e sostenibili. Paesi come India e Cina guidano questa trasformazione attraverso lo sviluppo di grandi complessi industriali integrati, come il Ratnagiri Refinery

& Petrochemicals Ltd (RRPCL) in India e il sito della Zhejiang Petroleum & Chemical (ZPC) in Cina, che incorporano sin dalla progettazione sistemi analitici all'avanguardia, intelligenza artificiale e strumenti di controllo ambientale in tempo reale.

Questa evoluzione è sostenuta da una forte domanda interna di carburanti e prodotti chimici, dall'industrializzazione crescente e da un'attenzione sempre maggiore all'efficienza operativa. In parallelo, le regolamentazioni ambientali nei paesi dell'area si stanno rapidamente allineando agli standard occidentali: in Cina, i National Emission Standards impongono l'uso di sistemi CEMS per il monitoraggio di emissioni nocive in tempo reale, mentre in India il Central Pollution Control Board (CPCB) richiede controlli rigorosi su emissioni e acque reflue. Le imprese rispondono adottando soluzioni analitiche avanzate, sistemi predittivi e automazione industriale, con l'obiettivo di ridurre sprechi energetici, ottimizzare i processi e migliorare la sostenibilità.

Un ulteriore elemento di spinta è rappresentato dall'impegno diretto dei governi locali nella modernizzazione del settore: l'India, ad esempio, ha aperto alla partecipazione estera nel capitale delle società pubbliche dell'Oil & Gas, favorendo operazioni strategiche come la joint venture tra Saudi Aramco, ADNOC e Indian Oil Corporation. Inoltre, molti paesi della regione stanno finanziando attivamente progetti di digitalizzazione e automazione, promuovendo l'adozione di strumenti come digital twin, IoT industriale e piattaforme cloud per la gestione dei dati.

Il mercato della System Integration applicata al settore downstream dell'Oil & Gas si articola in tre macro-categorie: Hardware (42%), Software (35%) e Servizi (23%). Ciascun segmento svolge un ruolo distinto, ma interconnesso, nella realizzazione di soluzioni analitiche integrate, e la loro incidenza varia in funzione della maturità tecnologica, delle strategie industriali adottate e del livello di digitalizzazione degli impianti.

Nel complesso, l'hardware rappresenta la base strutturale dell'infrastruttura, il software costituisce il motore innovativo per l'analisi e l'ottimizzazione dei processi, mentre i servizi ne garantiscono implementazione, continuità ed evoluzione nel tempo. Le prospettive di crescita evidenziano un dinamismo maggiore nei segmenti software e servizi, coerente con le tendenze globali in materia di automazione, sostenibilità ed efficienza operativa.

1. Hardware – Fondamenta tecnologiche (CAGR 2026–2030: 8,2%)

La componente hardware comprende l'insieme delle strutture fisiche e degli strumenti operativi su cui si basa l'intero sistema. Tra le principali sottocategorie si annoverano:

- strumentazione di campo come sensori, analizzatori di processo e CEMS;
- sistemi di acquisizione e controllo dati (PLC, DCS);
- infrastrutture di rete (switch industriali, gateway IoT);
- sistemi di condizionamento dei campioni;
- shelter e moduli climatizzati per ambienti critici.

Pur costituendo una parte essenziale, questo segmento mostra una crescita più moderata, legata alla maggiore maturità del mercato e alla lunga durata dei cicli di vita delle infrastrutture.

2. Software – Motore dell'innovazione (CAGR 2026–2030: 9,1%)

Il software è il segmento a più rapida espansione, guidato dalla trasformazione digitale e dalla necessità di ottenere informazioni tempestive e affidabili per decisioni operative e strategiche. Le principali aree applicative includono:

- software per il monitoraggio ambientale e la gestione della conformità in tempo reale;

- piattaforme SCADA e IoT avanzate per il controllo distribuito e l'integrazione di dati eterogenei;
- moduli di intelligenza artificiale e machine learning per la manutenzione predittiva e l'ottimizzazione dei consumi;
- sistemi di simulazione e digital twin per la previsione dei comportamenti impiantistici;
- soluzioni cloud-based per l'analisi dei dati, la reportistica e la scalabilità.

Queste tecnologie sono ormai centrali nella gestione moderna degli impianti, contribuendo in modo decisivo a migliorare sicurezza, efficienza e sostenibilità.

3. Servizi – Valore aggiunto e continuità operativa (CAGR 2026–2030: 8,8%)

Il segmento dei servizi – cui appartiene il Gruppo Dipietro – rappresenta un elemento a elevato valore strategico, specialmente in contesti industriali complessi. Comprende attività che coprono l'intero ciclo di vita delle soluzioni chiavi in mano, tra cui:

- integrazione di sistema (progettazione, installazione e configurazione);
- ingegneria e personalizzazione in base agli impianti esistenti;
- manutenzione e supporto tecnico continuativo;
- formazione e capacity building per il personale operativo;
- servizi cloud, gestione delle licenze e aggiornamenti funzionali.

Man mano che i sistemi diventano più sofisticati e interconnessi, la componente service assume un ruolo sempre più determinante. In questo scenario, la capacità di operare come partner tecnologico specializzato diventa un vero e proprio vantaggio competitivo.

Il mercato della system integration nel settore downstream dell'Oil & Gas è influenzato da una combinazione di forze strutturali e tendenze evolutive che ne determinano il posizionamento strategico e le prospettive di crescita. Tra i principali fattori di espansione si annovera il progressivo aumento del fabbisogno energetico su scala globale, che stimola gli operatori del settore a investire in infrastrutture produttive più efficienti, affidabili e scalabili. In tale contesto, gli integratori di sistema svolgono un ruolo essenziale, offrendo soluzioni in grado di ottimizzare le prestazioni operative, incrementare la resilienza degli impianti e supportare le aziende nella gestione di asset complessi.

Un ulteriore driver è rappresentato dalla crescente esigenza di ottimizzazione delle risorse. Le imprese del comparto, sempre più orientate all'efficienza e alla riduzione dei costi, ricorrono con maggiore frequenza a tecnologie abilitanti quali la manutenzione predittiva, il monitoraggio intelligente e l'automazione avanzata. Gli operatori specializzati nella system integration sono chiamati a supportare questi processi mediante soluzioni su misura, capaci di rispondere alle specificità tecniche e operative di ciascun impianto.

Il contesto regolamentare costituisce tuttavia un vincolo rilevante per lo sviluppo del mercato. Il settore Oil & Gas è infatti soggetto a una normativa stringente, articolata e non omogenea a livello internazionale. La necessità di garantire la piena conformità a requisiti ambientali, di sicurezza e di controllo qualità impone agli integratori di operare all'interno di cornici regolatorie complesse, che possono incidere in modo significativo sui tempi e sui costi di progettazione e implementazione delle soluzioni. A ciò si aggiunge l'intrinseca volatilità del settore, esposto a variabili macroeconomiche e geopolitiche che possono rallentare gli investimenti, in particolare nei cicli di contrazione della domanda o di instabilità dei prezzi energetici.

In parallelo, emergono importanti opportunità. La transizione energetica e la crescente enfasi sulla sostenibilità ambientale stanno generando una domanda crescente di tecnologie in grado di migliorare l'efficienza energetica, ridurre le emissioni e garantire la tracciabilità dei dati ambientali. In tale contesto, l'adozione di soluzioni digitali avanzate – quali piattaforme cloud, digital twin, intelligenza artificiale e sistemi di monitoraggio ambientale – diventa un elemento chiave per il vantaggio competitivo. Infine, lo sviluppo di partnership strategiche, anche in forma di joint venture o collaborazioni tecnologiche, rappresenta una leva di crescita ulteriore, consentendo agli integratori di sistema di ampliare la propria presenza nei mercati emergenti e di consolidare il proprio posizionamento in segmenti ad alta complessità tecnologica.

6.2.2 Posizione concorrenziale del Gruppo

Nel panorama competitivo di riferimento si distinguono due principali categorie di operatori: da un lato, le aziende che agiscono come system integrator puri, focalizzate esclusivamente sulla progettazione e realizzazione di soluzioni integrate per l'automazione e l'analisi industriale; dall'altro, attori diversificati, che offrono un portafoglio più ampio di prodotti e servizi, spesso includendo attività manifatturiere, software proprietari, e componentistica hardware.

All'interno di queste due categorie, ulteriori differenziazioni emergono in base al focus tecnologico. Alcuni operatori sono maggiormente orientati verso la produzione e fornitura di hardware (come sensori, analizzatori, infrastrutture di rete), altri puntano sull'offerta software, con soluzioni di controllo distribuito, piattaforme IoT, strumenti di data analytics e intelligenza artificiale.

Il Gruppo si colloca in modo chiaro come system integrator puro, con una specializzazione verticale nell'integrazione di sistemi prevalentemente hardware-based. Questa focalizzazione consente di offrire un'elevata competenza tecnica nella selezione, configurazione e installazione di componenti fisici complessi, garantendo affidabilità, adattabilità e performance in ambienti industriali ad alta criticità.

Sebbene il Gruppo sia progressivamente impegnato nell'integrare anche soluzioni software di ultima generazione, il suo core rimane ancorato a una forte competenza ingegneristica applicata all'hardware, che rappresenta uno dei principali elementi di differenziazione rispetto ai player più orientati allo sviluppo software o alle piattaforme digitali standardizzate.

Società	Attività svolte	Periodo di riferimento	Sede	Principali aree geografiche di attività	VdP (€mln)	EBITDA (€mln)	EBITDA %	IFN Debito/(cash) (€mln)
	• System Integration per OAS e L&W	dic-25			35	3	8%	1
	• Produttore di componenti per OAS • System Integrator	dic-25*			1.342	209	19%	-545
	• Produttore di componenti per OAS • System Integrator	mar-25			3.436	650	19%	-975
	• Produttore di componenti per OAS • System Integrator	dic-24			30	2	8%	0
	• Produttore di tecnologie per L&W (i.e. polimeri) • System Integrator	dic-24			46	n.a.	n.a.	0
	• System Integrator per OAS	dic-24			31	-4	-13%	-4
	• System Integrator per OAS	mar-24			21	3	14%	n.a.
	• Produttore di arredi per L&W • System Integrator	apr-25			223	21	9%	53
	• Analisi di laboratorio conto terzi • System Integrator per L&W	dic-25			7.451	1.574	21%	2.584

*indicati i valori di ABB India Limited, in quanto principale competitor del Gruppo

Fonte: Orbis, Facset ed elaborazione del Management

Come riportato nella tabella sopra esposta, il Gruppo opera in un contesto competitivo dominato da grandi player multinazionali, attivi su scala globale e caratterizzati da un elevato grado di diversificazione sia in termini di offerta tecnologica che di presenza geografica. Queste aziende vantano un valore della produzione che può raggiungere i 7 miliardi di euro, e generano margini EBITDA generalmente compresi tra l'8% e il 21% (ad eccezione di Fores Engineering che nel 2024 riporta un EBITDA negativo), grazie alla combinazione di prodotti hardware proprietari, piattaforme software integrate e servizi a valore aggiunto, oltre a beneficiare di significative economie di scala.

Pur non disponendo della leva commerciale, produttiva e infrastrutturale tipica dei grandi gruppi diversificati, il Gruppo ha saputo costruire un modello industriale efficiente e profittevole, in grado di generare un EBITDA margin di circa l'8% nel 2025, un livello competitivo se rapportato alla natura specialistica e verticale della sua attività.

Tale performance è tanto più significativa se si considera che il Gruppo non trae vantaggio da attività ad alta marginalità tipiche delle multinazionali, come la vendita di software proprietario o la produzione su larga scala di componenti hardware. Al contrario, il margine è il risultato di una gestione operativa snella, dell'elevata competenza tecnica e della capacità di proporre soluzioni su misura ad alto valore aggiunto, in contesti industriali che richiedono massima affidabilità e adattabilità.

In sintesi, il Gruppo si posiziona come un operatore specialistico con una redditività allineata ai benchmark di settore, pur operando con una struttura più focalizzata e senza beneficiare degli effetti combinati tipici dei modelli diversificati. Questo conferma la solidità industriale e la sostenibilità economica del suo posizionamento competitivo.

A differenza dei grandi operatori multinazionali, il Gruppo ha scelto un modello operativo altamente focalizzato, rinunciando alla produzione di tecnologie proprietarie per concentrarsi sulla progettazione e implementazione di soluzioni su misura, costruite intorno alle esigenze specifiche di ciascun cliente.

Questa impostazione strategica conferisce al Gruppo un'elevata flessibilità operativa, che si traduce nella capacità di adattare rapidamente l'offerta a contesti tecnologici, normativi e ambientali eterogenei. La customizzazione spinta di prodotti e servizi è un tratto distintivo del modello aziendale, e consente di creare valore anche in situazioni in cui le soluzioni standardizzate offerte da operatori più strutturati risultano meno efficaci o non applicabili.

Un ulteriore elemento differenziante è rappresentato dalla minore dipendenza da tecnologie proprietarie rispetto ai competitor. Questa scelta consente al Gruppo di selezionare e integrare i migliori componenti disponibili sul mercato, costruendo soluzioni altamente efficienti, interoperabili e aggiornabili. Inoltre, riduce il rischio di obsolescenza e garantisce al cliente finale maggiore libertà tecnologica e minor lock-in con fornitori specifici.

Il risultato è un posizionamento competitivo distintivo, che privilegia la competenza tecnica, la capacità di delivery in contesti complessi e la costruzione di relazioni di lungo periodo con clienti ad alta intensità tecnologica.

L'analisi SWOT del Gruppo evidenzia un posizionamento competitivo solido, caratterizzato da forti elementi distintivi, ma anche da alcune vulnerabilità tipiche delle realtà altamente specializzate. La struttura dell'offerta, l'approccio al mercato e la flessibilità operativa rappresentano asset fondamentali, mentre le dimensioni e la dipendenza settoriale impongono un'attenta gestione strategica del rischio.

Il principale punto di forza del Gruppo risiede nella sua specializzazione in un segmento di nicchia, caratterizzato da un numero limitato di concorrenti diretti e da una domanda altamente tecnica e

personalizzata. Le soluzioni offerte sono uniche, su misura e costruite attorno alle specifiche esigenze dei clienti, permettendo di conseguire margini superiori alla media rispetto a competitor che operano con logiche più standardizzate.

La flessibilità operativa costituisce un ulteriore elemento distintivo, consentendo all'organizzazione di rispondere rapidamente alle richieste del mercato e di adattarsi a contesti progettuali complessi. Il team interno è fortemente motivato e altamente qualificato, con competenze tecniche specialistiche e un chiaro orientamento alla crescita.

Il portafoglio è ampio e ben articolato, con una combinazione di profondità e varietà nell'offerta, che consente di affrontare progetti ad alto valore aggiunto su scala internazionale. La presenza consolidata all'estero, che rappresenta circa il 76% del fatturato, è ulteriore testimonianza della competitività del modello di business nei principali mercati globali.

Tra le principali criticità si evidenzia la dimensione aziendale contenuta rispetto ai grandi gruppi multinazionali del settore. Questo limita le possibilità di beneficiare di economie di scala su acquisti, investimenti in R&D e copertura geografica.

Inoltre, il Gruppo presenta una dipendenza significativa dal settore Oil & Gas e, in generale, dall'industria pesante, ambiti soggetti a ciclicità economica e a dinamiche geopolitiche difficilmente prevedibili. Tale esposizione espone l'azienda a una maggiore volatilità della domanda.

Infine, il forte potere contrattuale dei clienti, spesso rappresentati da grandi multinazionali, può esercitare una pressione significativa sui margini durante le fasi negoziali, soprattutto in contesti di maggiore concorrenza.

Lo scenario di mercato attuale offre numerose opportunità di crescita. In primo luogo, si registra una forte espansione nei mercati emergenti, dove la domanda di soluzioni integrate e digitali è in rapido aumento. In questi contesti, il Gruppo può mettere a leva la propria esperienza e adattabilità per acquisire nuovi clienti e aumentare la propria penetrazione geografica.

L'evoluzione tecnologica offre la possibilità di integrare strumenti avanzati come IoT, intelligenza artificiale e digital twin, migliorando il valore delle soluzioni offerte e posizionandosi come partner di innovazione. Allo stesso tempo, la crescente attenzione alla sostenibilità ambientale spinge il mercato verso soluzioni efficienti e a basse emissioni, area nella quale l'offerta del Gruppo è già allineata e ulteriormente espandibile.

Ulteriori opportunità derivano dalla possibilità di diversificare il portafoglio verso settori affini, quali quello alimentare e farmaceutico, che condividono logiche impiantistiche e requisiti di automazione simili a quelli dell'Oil & Gas. Lo sviluppo dimensionale e l'orientamento strategico verso l'operation & maintenance (OM) consentono inoltre di aumentare il potere negoziale verso i clienti e di costruire relazioni a lungo termine basate su continuità di servizio.

Il principale elemento di minaccia è rappresentato dalla concorrenza da parte di grandi multinazionali, dotate di risorse finanziarie, commerciali e tecnologiche superiori, in grado di aggredire il mercato anche in ambiti specialistici.

A ciò si aggiunge il rischio di fluttuazioni dei mercati energetici, che condiziona direttamente la spesa dei clienti e l'avvio di nuovi progetti, rendendo l'attività soggetta a variabili esterne difficilmente controllabili. Infine, potenziali restrizioni normative e politiche protezionistiche, nonché cambiamenti nei quadri ambientali, potrebbero impattare negativamente sul settore di riferimento, rallentando investimenti o introducendo barriere alla libera concorrenza internazionale.

Nel contesto competitivo in cui opera il Gruppo, l'analisi delle cinque forze di Porter evidenzia un

equilibrio complesso ma favorevole, con una struttura di mercato che premia le competenze tecniche, la capacità di personalizzazione e le relazioni consolidate con i clienti.

1. Rivalità tra concorrenti esistenti – Media

Il settore è caratterizzato dalla presenza di operatori altamente qualificati, tra cui grandi multinazionali con economie di scala significative e capacità di investimento superiori. Tuttavia, il Gruppo riesce a differenziarsi grazie al suo posizionamento come “System Integrator puro”, offrendo soluzioni ad alto valore aggiunto e su misura. La concorrenza è dunque significativa, ma mitigata da un’elevata specializzazione tecnica e dalla possibilità di instaurare partnership anche con alcuni competitor.

2. Potere contrattuale dei fornitori – Medio-alto

I fornitori operano in una filiera altamente tecnica e specializzata, con prodotti critici per l’implementazione delle soluzioni analitiche. Questo conferisce loro un certo potere contrattuale, soprattutto in termini di tempistiche e condizioni commerciali. Tuttavia, il Gruppo ha costruito una rete di fornitori diversificata e mantiene una forte capacità di customizzazione delle soluzioni, riducendo la dipendenza da singoli attori e migliorando la propria posizione negoziale.

3. Potere contrattuale dei clienti – Medio-alto

I clienti sono prevalentemente grandi gruppi industriali e multinazionali, dotati di un elevato potere contrattuale, in particolare durante le fasi di negoziazione del prezzo. Questo potrebbe generare pressioni sui margini. Tuttavia, la capacità del Gruppo di offrire soluzioni personalizzate, orientate al valore e alla performance a lungo termine, consente di spostare l’attenzione dalla logica del prezzo a quella del risultato, riducendo la vulnerabilità e rafforzando la fidelizzazione.

4. Minaccia di nuovi entranti – Bassa

L’ingresso di nuovi operatori nel mercato è fortemente ostacolato da diverse barriere: l’elevata complessità tecnica, la necessità di forti competenze multidisciplinari, gli alti investimenti iniziali, l’importanza della reputazione e delle certificazioni, nonché la difficoltà a instaurare relazioni consolidate con i grandi clienti industriali. Questo rende poco attrattivo il settore per nuovi entranti e protegge il posizionamento del Gruppo.

5. Minaccia di prodotti sostitutivi – Bassa

Le soluzioni offerte dal Gruppo sono progettate su misura per specifici contesti industriali e ambienti normativi. La natura altamente integrata e personalizzata dei sistemi rende difficilmente replicabili o sostituibili le offerte con soluzioni standard o alternative generaliste. La scarsa standardizzazione del servizio riduce sensibilmente il rischio di sostituzione.

6.3 Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente e del Gruppo

Le origini dell’Emittente risalgono al 1990, anno in cui Antonino Dipietro fonda la Dipietro Strumentazione, una società commerciale dedicata alla vendita di strumentazione e apparecchiature per l’automazione scientifica e industriale. Cinque anni dopo, nel 1995, nasce ATS S.r.l., con l’obiettivo di affiancare alla fornitura di strumentazione un servizio tecnico completo, capace di garantire interventi rapidi e puntuali a supporto delle imprese operanti nel polo petrolchimico di Siracusa.

Nel 1997 viene costituita Gelone Progetti S.r.l., società di ingegneria specializzata nella progettazione e integrazione di sistemi analitici da processo, destinati ai settori petrolchimico, chimico ed energetico.

L’integrazione delle competenze maturate da queste realtà porta, nel 2008, alla nascita di Dipietro Group S.r.l., holding che unifica le precedenti esperienze imprenditoriali in un’unica struttura sinergica, con l’obiettivo di rafforzare il posizionamento competitivo sul mercato.

Nel 2010 viene fondata TMA S.r.l., con lo scopo di proporre soluzioni tecnologiche avanzate nel campo della manutenzione predittiva delle macchine industriali critiche, ampliando così l'offerta in direzione dell'innovazione industriale.

L'espansione internazionale prende avvio nel 2015, quando l'Emittente si aggiudica una commessa di circa 8 milioni di Euro per la fornitura di un pacchetto di analisi destinato a un impianto petrolchimico in Russia, segnando un importante punto di svolta verso i mercati esteri nei settori Oil & Gas, chimico, petrolchimico ed energetico.

Nel 2018, Dipietro estende stabilmente le proprie attività al contesto internazionale, acquisendo commesse in Azerbaijan e, nel 2022, consolidando la presenza nell'area con l'apertura di una Branch Office a Baku e la costituzione della società DPN Mozambique Lda a Maputo. Queste iniziative rafforzano la capacità operativa e la prossimità ai clienti strategici nei rispettivi territori.

Nel 2021 viene fondata Dipietro India Pvt Ltd., con l'obiettivo di penetrare il mercato locale, aggirare i vincoli normativi sugli appalti pubblici e beneficiare dei vantaggi offerti dal contesto indiano, tra cui costi competitivi, fiscalità favorevole e disponibilità di risorse altamente qualificate. La nuova entità contribuisce a migliorare l'efficienza operativa e la competitività complessiva del Gruppo.

Nel 2023, la guida dell'Emittente passa a Carla Dipietro, già Consigliera Delegata di Dipietro Group S.r.l., a testimonianza della continuità familiare e strategica nella governance aziendale.

Infine, nel 2024, Dipietro India Pvt Ltd. conquista un importante ordine di circa 6 milioni di dollari per la realizzazione di un laboratorio "chiavi in mano" destinato a uno dei principali enti pubblici indiani del settore, confermando il ruolo crescente del Gruppo a livello internazionale.

6.4 Strategia e obiettivi

Il Gruppo intende proseguire nel proprio processo di crescita e di sviluppo mediante l'adozione delle linee strategiche di seguito descritte.

Consolidamento della posizione dell'Emittente e del Gruppo sui mercati presidiati

Il Gruppo, nel breve periodo, punta a consolidare ulteriormente la propria posizione nei mercati in cui è già attivo, rafforzando le relazioni con i clienti strategici, aumentando la penetrazione commerciale e migliorando l'efficienza operativa. Particolare attenzione sarà rivolta al presidio continuativo di aree chiave quali a titolo esemplificativo India e Azerbaijan, dove il Gruppo ha già avviato iniziative con successo e intende accrescere la propria presenza anche attraverso lo sviluppo di strutture locali e la partecipazione a gare private di rilievo, sia in ambito nazionale che internazionale.

Ingresso in settori affini

Nell'orizzonte temporale di medio periodo, il Gruppo prevede di estendere la propria operatività a settori affini a quelli attualmente serviti, con l'obiettivo di applicare le competenze di *system integration* e analisi di processo in ambiti industriali adiacenti. In particolare, sono oggetto di valutazione i seguenti comparti:

- (i) settore alimentare, in cui le tecnologie analitiche e di controllo qualità risultano sempre più strategiche nella fase di produzione e pre-commercializzazione.
- (ii) settore farmaceutico, che richiede elevati standard di automazione e tracciabilità, in linea con le competenze del Gruppo.

Ampliamento dell'offerta

Nel medio periodo, il Gruppo intende sviluppare, accanto alla propria attività core di *system integration*, una linea dedicata alla produzione di laboratori di analisi nel settore medicale, sfruttando il potenziale innovativo del progetto "SeNSo". Tale iniziativa si propone di valorizzare le competenze tecnologiche

esistenti per offrire soluzioni integrate nel campo della diagnostica avanzata, e di accelerare l'attività di ricerca e sviluppo di prodotto.

Progetti in ambito ESG

Nel lungo periodo, in linea con le crescenti esigenze di sostenibilità ambientale e innovazione responsabile, il Gruppo ha avviato progetti volti:

- (i) allo sviluppo di imballaggi riciclabili, in risposta alla domanda del mercato e per cogliere le opportunità offerte dai bandi europei per l'accesso a finanziamenti dedicati all'economia circolare;
- (ii) alla realizzazione di un sistema software decisionale basato su intelligenza artificiale, alimentato da un archivio proprietario di dati storici aziendali. Questo strumento sarà in grado di supportare il processo decisionale in fase di gara, ottimizzando tempi e costi, riducendo i margini di errore e incrementando la competitività complessiva del Gruppo.

6.5 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione, a giudizio dell'Emittente, il Gruppo non dipende dall'utilizzo di brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, ovvero da procedimenti di fabbricazione di terzi.

Per informazioni sulla proprietà industriale e intellettuale del Gruppo utilizzata per lo svolgimento delle proprie attività, si veda la Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

6.6 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Il presente Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo del Gruppo che si basano anche su elaborazioni effettuate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici o stimati e della propria esperienza, nonché sulla base di informazioni estratte da banche dati, quali Orbis e Facset.

Tali dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo del Gruppo non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Per ulteriori informazioni in merito al posizionamento competitivo del Gruppo, si rinvia a quanto indicato nel precedente Paragrafo 6.2.2 del Documento di Ammissione, nonché al relativo fattore di rischio di cui al Paragrafo 4.A.1.3 del Documento di Ammissione.

6.7 Investimenti

6.7.1 Immobilizzazioni materiali

Come si evidenzia nella tabella che segue, il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2025 per un totale di Euro 91 migliaia circa.

Investimenti materiali (€/000)	31-dic-25	
	Impianti e macchinari	Attrezzature
Macchinari	1	-
Attrezzature industriali	-	63
Attrezzature varie	-	27

Totale Investimenti materiali	1	90
--------------------------------------	----------	-----------

Investimenti materiali (€/000)	31-dic-24	
	Impianti e macchinari	Attrezzature
Macchinari	10	-
Attrezzature industriali	-	-
Attrezzature varie	-	65
Totale Investimenti materiali	10	65

Gli investimenti realizzati negli esercizi 2025 e 2024 riguardano principalmente spese effettuate dalla Società in attrezzature industriali specifiche (attrezzi per l'incisione, taglio, stabilizzazione) utilizzate per la lavorazione delle commesse.

6.7.2 Immobilizzazioni immateriali

Come si evidenzia nella tabella che segue, il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni immateriali nell'esercizio 2025 per un totale di Euro 137 migliaia circa.

Investimenti immateriali (€/000)	31-dic-25
Licenze software	57
Altre immobilizzazioni immateriali	80
Totale Investimenti immateriali	137

Investimenti immateriali (€/000)	31-dic-24
Costi di impianto e ampliamento	33
Licenze software	37
Altre immobilizzazioni immateriali	74
Totale Investimenti immateriali	144

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali realizzati negli esercizi 2025 e 2024 riguardano principalmente:

- spese effettuate dalla Società sia per l'acquisto della licenza software riferita al nuovo sistema gestionale necessario all'attività operativa e ingegneristica delle commesse;

- spese di internazionalizzazione sostenute dalla Società in riferimento agli investimenti legati alle agevolazioni previste dal bando "Ripresa Sicilia".

6.7.3 [Immobilizzazioni finanziarie](#)

Non si registrano nell'esercizio 2025 incrementi delle immobilizzazioni finanziarie sia a livello dell'Emittente sia del Gruppo.

6.7.4 [Investimenti in corso di realizzazione](#)

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono investimenti in corso di realizzazione che rappresentano impegni definitivi e/o vincolanti per l'Emittente ed il Gruppo.

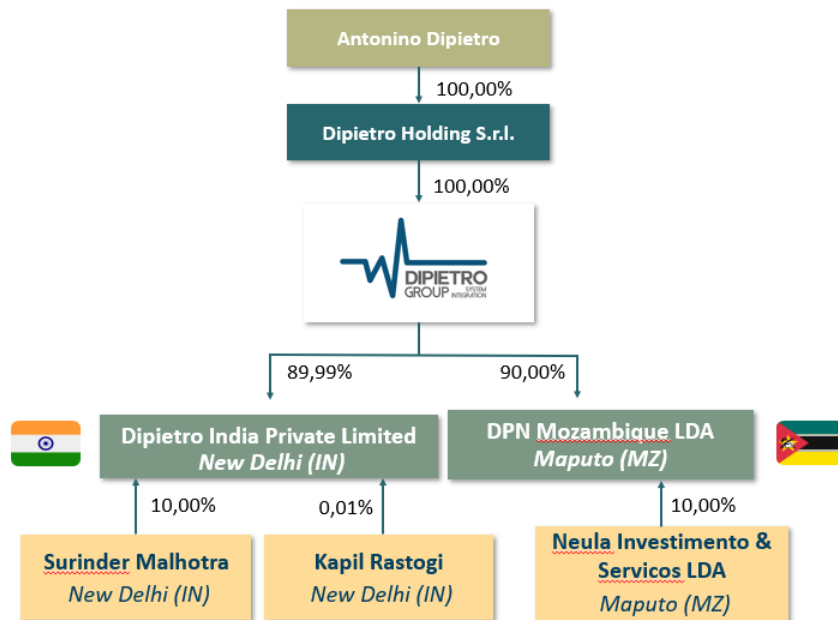
6.7.5 [Investimenti futuri](#)

Con riferimento agli investimenti futuri, si segnala che non sono stati assunti impegni in tal senso da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del Gruppo a cui appartiene l'Emittente

Di seguito, viene riportata una rappresentazione grafica del Gruppo.



Fonte: Management

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è detenuto da Dipietro Holding S.r.l., il cui capitale sociale è interamente detenuto da Antonino Dipietro, titolare di 10.000.000 Azioni, di cui n. 8.000.000 di Azioni Ordinarie e n. 2.000.000 di Azioni a Voto Plurimo, rappresentative del 100% del capitale sociale dell'Emittente.

7.2 Società Controllate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente detiene:

- (a) l'89,99% di Dipietro India Private Limited, società di diritto indiano, con sede legale in New Delhi, India; la rimanente parte di capitale sociale è di titolarità di (i) Surinder Malhotra con una partecipazione pari al 10% e (ii) Kapil Rastogi con una partecipazione pari al 0,01%;
- (b) il 90% di DPN Mozambique Lda, società di diritto mozambicano, con sede legale a Maputo (Mozambico); la rimanente parte di capitale sociale è di titolarità di Neula Investimento & Serviços Lda con una partecipazione pari al 10%.

8. CONTESTO NORMATIVO

8.1 Contesto normativo in cui opera l'Emittente

Si indicano di seguito le principali disposizioni applicabili negli ambiti in cui il Gruppo svolge la propria attività, disposizioni che il Gruppo stesso ritiene di rispettare e alle quali ritiene sostanzialmente di conformarsi.

8.1.1 Normativa applicabile alle PMI Innovative

La qualifica di PMI Innovativa è disciplinata dal Decreto-Legge 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. Investment Compact), convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33. Ai sensi di tale normativa, possono accedere allo status di PMI Innovativa le imprese che soddisfano i seguenti requisiti:

- Classificazione dimensionale: essere una piccola o media impresa, secondo quanto stabilito dalla Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE;
- Sede: avere residenza in Italia ovvero in uno Stato aderente all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, purché sia presente una sede produttiva o una filiale operativa sul territorio italiano;
- Certificazione del bilancio: disporre della certificazione del bilancio d'esercizio (e dell'eventuale bilancio consolidato) da parte di un revisore legale o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro;
- Condizione di quotazione: non avere strumenti finanziari rappresentativi del capitale quotati su mercati regolamentati;
- Esclusione da altri regimi agevolati: non risultare iscritta nella sezione speciale del Registro delle Imprese riservata alle startup innovative, di cui all'articolo 25, comma 8, del Decreto-Legge 18 ottobre 2012, n. 179.

In aggiunta, l'impresa deve soddisfare almeno due dei seguenti tre requisiti di carattere innovativo:

- Spese in Ricerca, Sviluppo e Innovazione: sostenere, nell'ultimo bilancio approvato, spese in ricerca, sviluppo e innovazione in misura pari o superiore al 3% della maggiore tra il costo e il valore della produzione. Sono incluse, tra le altre, spese per prototipazione, incubazione, registrazione di proprietà intellettuali, personale qualificato e consulenze specialistiche; sono invece escluse le spese per immobili.
- Personale altamente qualificato: impiegare, in misura pari almeno a:
 - il 20% del personale complessivo, soggetti in possesso di dottorato di ricerca (o in corso di dottorato), ovvero laureati con almeno tre anni di attività di ricerca certificata presso enti pubblici o privati, oppure
 - il 33% del personale complessivo, soggetti in possesso di laurea magistrale.
- Privative industriali e software: essere titolare, anche in qualità di depositaria o licenziataria, di almeno una privativa industriale (brevetto per invenzione industriale o biotecnologica, topografia di semiconduttori, varietà vegetali) o di diritti registrati su software originari, a condizione che tali titoli siano direttamente collegati all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

8.1.2 Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale

Oltre alle disposizioni contenute nel Codice Civile, le principali fonti di diritto in materia di proprietà intellettuale in Italia sono: (a) il D.Lgs n. 30 del 10 febbraio 2005, cosiddetto Codice della Proprietà Industriale ("CPI") e (b) la legge n. 633 del 22 aprile 1941 in materia di diritto d'autore e di diritti connessi al suo esercizio ("LDA"). CPI e LDA, dalla data della loro emanazione, hanno subito numerosi emendamenti e modifiche, anche in recepimento di direttive europee. L'Italia aderisce, poi, *inter alia*, alla Convenzione di Unione di Parigi per la protezione della proprietà industriale del 20 marzo 1883, oggetto di numerose

revisioni e vigente in Italia nel testo di Stoccolma del 14 luglio 1967 e agli accordi “TRIPs” (“**Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights**”), adottati a Marrakech 15 aprile 1994 e finalizzati a che siano applicate norme adeguate di protezione della proprietà intellettuale in tutti i paesi membri, ispirandosi agli obblighi fondamentali enunciati dall’Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale. La legge italiana (art. 64 CPI) prevede, *inter alia*, che, qualora non sia prevista una retribuzione specifica per l’attività inventiva effettuata nell’esecuzione o nell’adempimento di un contratto o di un rapporto di lavoro, gli inventori, qualora il datore di lavoro ottenga il brevetto o comunque sfrutti l’invenzione in regime di segretezza industriale, hanno diritto a richiedere un equo premio. Per la determinazione dell’ammontare dell’equo premio si tiene conto dell’importanza dell’invenzione sviluppata, delle mansioni svolte e della retribuzione percepita dall’inventore, nonché dell’eventuale contributo che quest’ultimo abbia ricevuto dal datore di lavoro. Questo rischio sussiste in particolare per i dipendenti che sono menzionati come inventori nei brevetti concessi di proprietà del Gruppo.

(a) Marchi

I marchi registrati sono disciplinati dagli artt. 7-28 CPI. A condizione che siano nuovi e dotati di capacità distintiva, possono costituire oggetto di registrazione tutti i segni e, in particolare, le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, i loghi, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, che siano atti (i) a distinguere i prodotti o i servizi di un’impresa da quelli di altre imprese e (ii) essere rappresentati, in qualsiasi forma idonea (c.d. segni di forma) e mediante l’uso di qualsiasi tecnologia, nel registro per consentire ad autorità e al pubblico di determinare con chiarezza e previsione l’oggetto della protezione. In Italia l’autorità competente a valutare la registrazione dei marchi è l’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (“**UIBM**”). La registrazione del marchio conferisce al titolare il diritto all’uso esclusivo di tale marchio su tutto il territorio nazionale per i prodotti o i servizi identici o affini a quelli per cui il marchio è stato registrato; se il marchio gode di rinomanza – siano divenuti in Italia “*notoriamente riconosciuti*” – la tutela è estesa, al ricorrere di certe condizioni, anche a taluni prodotti o servizi non affini. Il diritto di esclusiva decorre dalla presentazione della domanda e ha una durata di dieci anni, previo il rispetto dei requisiti della capacità distintiva e della liceità del marchio – devono perdurare nel tempo ai fini della conservazione dei diritti – ed è rinnovabile per un numero illimitato di volte. All’interno del nostro ordinamento, oltre ai marchi registrati, sono tutelati anche i segni distintivi utilizzati in via di fatto (i.c.d. “marchi di fatto”), ai sensi dell’artt. 1 e 2 comma 4 del CPI, qualora vi sia un uso degli stessi che comporti una notorietà del segno/marchio non puramente locale, quindi sia ritenuto dal pubblico di riferimento in un ambito territoriale relativamente ampio come segno distintivo.

Oltre ai marchi registrati presso l’UIBM e i marchi di fatto, in Italia sono tutelati anche i marchi registrati a livello europeo (il “**Marchio Europeo**”), disciplinati dal regolamento (UE) n. 1101/2017 del 14 giugno 2017 (**RMUE**), come successivamente modificato e integrato. Il Marchio Europeo è un titolo unitario che ha validità ultra-nazionale all’interno del territorio di tutti i Paesi UE e si estende automaticamente ai nuovi ingressi. Competente a ricevere le domande di marchio europeo è l’Ufficio dell’Unione Europea per la Proprietà Intellettuale (“**EUIPO**”). Le convenzioni internazionali più importanti in materia di marchi sono (i) l’Accordo di Madrid del 14 aprile 1891, (ii) il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989 e (iii) l’Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 con cui è stata stilata la classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione. Il titolare di un marchio italiano o di un Marchio Europeo o della relativa domanda, con istanza scritta indirizzata all’UIBM o all’EUIPO, può chiedere di trasmettere all’Ufficio Internazionale per la protezione della proprietà intellettuale di Ginevra (“**WIPO**”) la richiesta di estensione della relativa protezione ai Paesi aderenti all’Accordo e al Protocollo di Madrid designati dal richiedente (c.d. “marchio internazionale”).

Denominazione sociale, insegna, nomi a dominio sono altri segni distintivi tutelati in Italia al ricorrere di

determinate condizioni, e sono disciplinati anche dalle norme in materia di concorrenza sleale (art. 2598 del Codice Civile).

(b) Brevetti

Il brevetto per invenzione è regolato dagli artt. 45 – 81-octies CPI e protegge una soluzione nuova e dotata di altezza inventiva di un problema tecnico, inteso come un insieme di conoscenze tali da portare un risultato utile in relazione ad un oggetto materiale, atta ad essere realizzata ed applicata in campo industriale, che può riguardare un prodotto o un procedimento.

Il brevetto per modello di utilità è regolato, invece, dagli artt. 82-86 CPI e accorda protezione a soluzioni e configurazioni idonee a conferire una maggiore efficacia e/o una migliore comodità e/o praticità d'uso di oggetti, macchine o parti di macchine già note. Gli effetti tipici del brevetto, ossia il diritto esclusivo sul trovato, decorrono dalla data di pubblicazione del brevetto e non dalla data di deposito ed hanno una durata di 20 anni per le invenzioni, e 10 per i modelli di utilità. Tuttavia, vi è la possibilità in capo a titolare della domanda di brevetto di rendere la stessa efficace prima della pubblicazione con effetto *ad personam* notificando il testo integrale della domanda. L'ufficio che esamina e rilascia i brevetti per invenzione e per modello di utilità in Italia è l'UIBM. A decorrere dal 1° luglio 2008, l'esame della domanda di brevetto per invenzione è preceduta dal risultato della ricerca di anteriorità effettuata dall'Ufficio Europeo Brevetti ("EPO"), per conto dell'UIBM.

Le convenzioni internazionali più importanti in materia di brevetto per invenzione sono (i) il Patent Cooperation Treaty ("PCT") e (ii) la Convenzione di Monaco sul Brevetto Europeo ("CBE") che disciplinano i depositi plurimi in più Stati, con una procedura centralizzata e semplificata. Il brevetto europeo depositato ai sensi della CBE non è un titolo unitario, bensì un fascio di brevetti nazionali, in quanto equivale, a un brevetto nazionale in ciascuno Stato aderente, presso il quale è stata depositata una traduzione in lingua locale dal titolare.

Trova inoltre applicazione l'accordo internazionale sul Tribunale Unificato dei Brevetti ("TUB") che ha introdotto il brevetto europeo con effetto unitario (cosiddetto "brevetto unitario"). La domanda per ottenere il rilascio del brevetto unitario deve essere depositata presso l'EPO. Una volta che il brevetto unitario viene concesso, consentirà di ottenere contemporaneamente la protezione brevettuale nei paesi UE che hanno ratificato il TUB senza dover procedere con le singole richieste di estensione. Il brevetto unitario non sostituirà ma semplicemente si affiancherà alla tutela brevettuale oggi esistente sia a livello nazionale sia a livello europeo.

(c) Segreti commerciali e know-how

Con know-how/segreti commerciali si intende tutto quel patrimonio di informazioni che possono costituire una posizione di vantaggio nel mercato che derivano dall'attività continua della società come conseguenza di investimenti nel settore. Ai sensi della normativa italiana ed in particolare degli artt. 98 e 99 del CPI, per trovare la tutela giuridica come diritto di proprietà industriale, tali informazioni devono rispettare determinati requisiti, ed in particolare devono essere: (i) segrete (ovvero non generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore); (ii) dotate di valore commerciale in quanto segrete; e (iii) sottoposte a misure di sicurezza per mantenerle segrete. La tutela dei segreti commerciali è stata ulteriormente rafforzata a seguito del recepimento in Italia della Direttiva (UE) 2016/943, avvenuto con il D.L. 63/2018. Nella definizione di segreto commerciale rientrano anche le informazioni aziendali e le esperienze tecnico-industriali, comprese quelle commerciali. Le misure di riservatezza da adottare per tutelare la riservatezza dei segreti commerciali possono avere carattere (a) contrattuale (ad esempio la sottoscrizione di NDA, formazione del personale, policy aziendali interne), (b) fisico (quali l'installazione di lucchetti sugli armadi contenenti tali informazioni, la chiusura a chiave di

determinate stanze, utilizzo di sistemi di videosorveglianza) e (b) informatico (quali la predisposizione di procedure di autenticazione tramite password dedicate, identificazioni a due fattori). I segreti commerciali sono tutelati nei confronti della acquisizione, utilizzazione e rivelazione da parte di terzi non autorizzati, fintanto che rimangono confidenziali e non vengono divulgati. Essi, pertanto, possono beneficiare di una protezione temporale potenzialmente illimitata. Alla tutela prevista dal CPI si affianca anche la tutela più ampia ai sensi dell'art. 2598 n. 3 del Codice civile prevista per la concorrenza sleale.

(d) Software e banche dati

I *software* sono tutelati per mezzo del diritto d'autore (cfr., *inter alia*, artt. 1-12bis e 64bis-64quater LDA) che protegge la forma del codice e il materiale preparatorio per la progettazione del software, restando invece esclusi dalla tutela accordata dalla LDA le idee e i principi che stanno alla base di qualsiasi elemento di un programma, compresi quelli alla base delle sue interfacce. Seppur la brevettabilità del *software* in quanto tale è esclusa, è possibile, a determinate condizioni, tutelare il *software* mediante il sistema brevettuale nel caso in cui il *software* fornisca un contributo tecnico ulteriore rispetto alla mera interazione tra *software* e *hardware*. La durata della tutela del *software* non brevettato è di 70 anni dalla morte dell'autore o, in linea generale, in caso di più autori, dell'ultimo di questi. A fini probatori della paternità del titolo e della data di pubblicazioni relativi alla creazione di un *software* lo stesso può essere registrato presso il Registro Pubblico Speciale per Programmi per Elaboratore presso la SIAE.

Se dati e informazioni in quanto tali non sono proteggibili, la LDA tutela le compilazioni di dati che possono essere considerate creative per la scelta o per la disposizione del loro contenuto. Le banche dati sono quelle raccolte, in formato elettronico o non elettronico, di informazioni, elementi o opere dell'ingegno scelti e/o disposti sistematicamente o metodicamente in modo da consentire l'accesso individuale. Le banche dati trovano tutela quando rispettano la caratteristica dell'originalità, intesa come la forma espressiva della disposizione e/o selezione del materiale (cfr., *inter alia*, artt. 1-12bis e 64quinquies-64sexies LDA). La tutela autorale riguarda, infatti, solo la forma espressiva della banca dati e non il contenuto in sé. Indipendentemente dalla tutela del carattere creativo della banca dati a norma del diritto d'autore, la legge attribuisce al soggetto costitutore della banca dati un diritto "*sui generis*", che è volto a salvaguardare gli investimenti rilevanti e l'impiego dei mezzi e delle risorse per la ricerca e raccolta delle informazioni contenute nella banca dati (art. 102 bis – 102 quater LDA). La durata del diritto esclusivo del costitutore di una banca dati è fissata in 15 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di completamento della banca dati o della sua messa a disposizione del pubblico (art. 102 bis, commi 6 e 7 LDA).

8.1.3 Normativa sulla responsabilità da prodotto

La responsabilità del venditore è individuata dalla disciplina generale dei vizi della cosa prevista dal Codice Civile.

In materia di compravendita, il venditore è tenuto a garantire al compratore che la cosa venduta sia immune da vizi. Di conseguenza – ai sensi dell'art. 1490 del Codice Civile – il compratore che acquisti una cosa affetta da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore ha diritto ad ottenere (i) la risoluzione del contratto o (ii) la riduzione del prezzo. Sul compratore che invoca tale titolo di tutela contrattuale, grava l'onere di provare la sussistenza del vizio.

L'art. 1495 del Codice Civile prevede la decadenza del diritto di garanzia del compratore se questi non denuncia al venditore i vizi entro 8 giorni dalla scoperta del vizio stesso e la prescrizione dell'azione dopo un anno dalla consegna. Il compratore – ai sensi dell'art. 1497 del Codice Civile – ha diritto di ottenere la risoluzione del contratto anche per vizio di qualità, ovvero se la cosa venduta manca delle qualità essenziali per l'uso a cui è destinata. In aggiunta alle tipologie descritte, resta operante per il compratore

danneggiato da prodotti difettosi anche la tutela extracontrattuale ai sensi dell'art. 2043 del Codice Civile, ovvero la responsabilità attribuita in capo a chi – con condotta dolosa o colposa – provoca ad altri un danno ingiusto. L'azione si prescrive in 5 anni dal giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del danno ed implica l'onere per il danneggiato di dimostrare la sussistenza (i) del fatto illecito commesso con dolo o colpa, (ii) del danno subito e (iii) del nesso di causalità. L'onere di provare l'elemento soggettivo (dolo e colpa) rappresenta la differenza principale rispetto alla disciplina della responsabilità da prodotto difettoso.

Inoltre, l'articolo 114 del D.Lgs. 6 settembre 2005 n. 206 (il c.d. Codice del Consumo), in tema di responsabilità da prodotto difettoso, prevede che il produttore sia responsabile del danno cagionato da difetti del suo prodotto. È bene evidenziare che con il termine produttore si intende il fabbricante del prodotto finito o di un suo componente nonché il produttore o ideatore della materia prima. Il consumatore, vittima del danno, dovrà provare il danno sofferto, il difetto del prodotto e la connessione causale tra difetto e danno. La legge, in ogni caso, prevede che la vittima possa chiedere il risarcimento solamente (i) del danno alla persona (cagionato da morte o da lesioni personali) oppure (ii) del danno a cose diverse dal prodotto, purché tali cose siano destinate all'uso o consumo privato.

8.1.4 Normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro sono contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 (il “**Decreto 81/08**”) emanato per riordinare e coordinare la relativa disciplina. Il Decreto 81/08 stabilisce il modo in cui devono essere obbligatoriamente effettuate una serie di azioni preventive, come la valutazione dei rischi in azienda e, conseguentemente, debbano essere adottati una serie di interventi per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori ivi inclusi: (a) l'adeguamento delle strutture, degli impianti e delle attrezzature; (b) il controllo di natura sanitaria, (c) i corsi di formazione e tutti gli altri aspetti obbligatori, la cui carenza o mancanza potrebbe esporre l'azienda a significative sanzioni. Il Decreto 81/08 prevede l'istituzione e la nomina all'interno dell'azienda di specifiche figure (R.S.P.P., il rappresentante dei lavoratori, ecc.) tra le quali il datore di lavoro, che dovrà procedere ad effettuare una valutazione dei rischi presenti in azienda, adottare le misure di prevenzione e di protezione che possano eliminare o contenere i rischi ed assicurarsi che ogni lavoratore sia adeguatamente formato e informato.

8.1.5 Normativa europea in materia di protezione dei dati personali

In data 25 maggio 2018 è diventato direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea il regolamento (UE) n. 679/2016 (il “**GDPR**”) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il GDPR prevede, in particolare: (a) sanzioni fino all'importo di Euro 20.000 migliaia o al 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione; (b) requisiti stringenti per il consenso che l'interessato è tenuto, in specifici casi, a prestare; (c) diritti rafforzati per gli interessati, ivi incluso il diritto alla portabilità dei dati o il “diritto all'oblio”, che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali dell'interessato; (d) l'obbligo per i titolari del trattamento di mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. In Italia in data 20 settembre 2018 è entrato in vigore il D.Lgs. 101/2018, che adegua le disposizioni del D.Lgs. 196/2003 (il “Codice Privacy”) a quelle del predetto GDPR.

8.1.6 Normativa in materia di cybersicurezza (Direttiva NIS2)

Il Decreto Legislativo 4 settembre 2024, n. 138, recante attuazione della Direttiva (UE) 2022/2555 (c.d. “**Direttiva NIS2**”), ha introdotto nell'ordinamento italiano un quadro normativo organico in materia di cybersicurezza, volto a garantire un livello elevato e uniforme di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione Europea.

Con la Determinazione del Direttore Generale dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale ("ACN") n. 136426 e n. 136427 del 12 aprile 2025, l'Emittente è stata formalmente inserita nell'elenco dei soggetti importanti ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 138/2024, in relazione all'attività di fabbricazione di macchinari e apparecchiature (sezione C, divisione 28 della classificazione NACE Rev. 2).

Tale inclusione nell'elenco dei soggetti importanti comporta l'obbligo, in capo all'Emittente, di conformarsi a un articolato insieme di requisiti in materia di cybersicurezza, tra cui: (a) l'adozione di misure tecniche e organizzative atte a garantire un adeguato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi; (b) la redazione e l'aggiornamento di policy interne per la gestione dei rischi cyber; (c) la formazione del personale; (d) la notifica degli incidenti significativi; (e) la cooperazione con l'ACN; nonché (f) l'adempimento degli obblighi informativi periodici tramite il Portale dei Servizi.

Il mancato tempestivo adeguamento a tali obblighi, o un loro adempimento incompleto o non conforme, espone l'Emittente al rischio di applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie fino a 7 milioni di Euro o all'1,5% del fatturato annuo mondiale, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 138/2024, nonché a provvedimenti inibitori all'operatività e a responsabilità personale dei componenti degli organi di amministrazione e direttivi. L'Emittente ha comunicato di aver avviato un progetto strutturato di adeguamento normativo volto a garantire il rispetto dei predetti obblighi.

8.1.7 Normativa in materia di importazioni e esportazioni

L'Emittente è tenuto a rispettare la normativa vigente in materia di import/export sia europea e nazionale sia quella locale dei paesi extra-europei, di volta in volta, applicabile.

Con riferimento alla normativa europea, le principali fonti della normativa doganale sono:

- il Regolamento (UE) n. 952/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 ottobre 2013, che istituisce il codice doganale dell'Unione ("CDU"), che stabilisce le norme e le procedure generali applicabili alle merci introdotte o prelevate dal territorio doganale dell'Unione europea (Unione), adattate ai moderni modelli commerciali e strumenti di comunicazione;
- il Regolamento delegato (UE) 2015/2446 della Commissione del 28 luglio 2015, che integra il CDU introducendo alcune precisazioni su principi e istituti di carattere generale;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2447 della Commissione del 24 novembre 2015, come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2024/635, che mira a garantire l'esistenza di condizioni uniformi per l'attuazione del CDU e un'applicazione armonizzata delle procedure da parte di tutti gli Stati membri;
- il Regolamento delegato (UE) 341/2016 della Commissione del 17 dicembre 2015, che integra il CDU per quanto riguarda le norme transitorie nei casi in cui i pertinenti sistemi elettronici previsti dal CDU non sono ancora operativi e che modifica il Regolamento delegato (UE) 2015/2446.

A fronte dell'entrata in vigore del CDU, all'interno dell'unione doganale comunitaria, i 27 Stati membri adottano un sistema uniforme per la gestione delle merci di importazione, esportazione e in transito e attuano una serie comune di norme doganali. Un sistema uniforme di dazi doganali si applica alle importazioni da paesi terzi, mentre non vigono dazi doganali alle frontiere tra Stati membri.

In particolare, il CDU stabilisce le norme e le procedure generali applicabili alle merci in entrata o in uscita dal territorio doganale dell'Unione, definendo:

- i presupposti oggettivi e soggettivi dell'imposizione
- gli elementi di base dell'obbligazione doganale, quindi la classificazione tariffaria, l'origine e il valore delle merci

- la procedura da seguire per l'introduzione dei prodotti nel territorio dell'Unione e per l'assegnazione della destinazione doganale prescelta, gli obblighi dei contribuenti e le modalità di accertamento dei debiti d'imposta
- i regimi doganali per l'immissione in libera pratica, l'esportazione, il transito, il deposito, il perfezionamento attivo e passivo, e l'ammissione temporanea

Ai sensi dell'art. 5, par. 2, del CDU per normativa doganale si intende:

- il CDU o le disposizioni integrative o di attuazione del medesimo adottate a livello dell'Unione o a livello nazionale;
- la tariffa doganale comune;
- la normativa relativa alla fissazione del regime unionale delle franchigie doganali;
- gli accordi internazionali contenenti disposizioni doganali, nella misura in cui siano applicabili nell'Unione";
- il Regolamento (UE) 2399/2022 del Parlamento europeo e del Consiglio e le disposizioni integrative o di attuazione.

La normativa italiana è principalmente contenuta nel D.P.R. 23.1.1973 n.43 "Testo Unico della Legge Doganale e s.m.i. (**"TULD"**)

Tra le disposizioni integrative di carattere unionale si possono ancora ricordare i regolamenti che istituiscono dazi antidumping sulla base del Regolamento (UE) n. 1036/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016; mentre tra quelle di carattere nazionale si ricordano i provvedimenti riconducibili agli ordinamenti dei singoli stati membri che disciplinano luoghi e modalità di attraversamento della linea doganale, in relazione ai segmenti nazionali delle linee che delimitano il territorio doganale dell'Unione Europea (art. 16 TULD).

Alla luce di quanto sopra, alle dogane unionali è stata affidata "la responsabilità primaria della supervisione degli scambi internazionali dell'Unione" (art. 3 CDU) e come in questa veste debbano garantire vigilanza e controllo in relazione alle customs rules nonché alle norme diverse che "disciplinano l'entrata, l'uscita, il transito, il trasferimento e l'utilizzazione finale di merci in circolazione tra la Comunità e i paesi terzi" (art. 5, par. 3 e art. 134, par. 1 CDU). In questo contesto rilevano, inter alia, il Regolamento (UE) n. 608/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 giugno 2013 in materia di tutela da parte delle autorità doganali dei diritti di proprietà intellettuale, punto di riferimento per la normativa comune anticontraffazione ed i numerosi provvedimenti emanati per la normazione uniforme sulla sicurezza dei prodotti.

La dogana

Per dogana si intende un organismo di natura pubblica preposto al controllo dell'entrata e dell'uscita delle merci dal territorio nazionale, sia che si tratti di materiali a seguito dei viaggiatori, sia di trasporto di merci (la **"Dogana"**). Le merci che transitano da uno Stato all'altro sono soggette allo sdoganamento, ossia al pagamento di un'imposta e all'espletamento di alcune formalità burocratiche. Per essere sdoganati, i prodotti devono innanzitutto essere conformi alla normativa, pena il sequestro in caso di non conformità.

La merce è sottoposta al controllo di profili tecnici, che ne determinano la categoria di appartenenza. Si procede poi alla definizione dei dazi da pagare per la spedizione, calcolati sulla base di un tariffario comunitario (cd. tariffa doganale).

A fronte del movimento delle merci in entrata o in uscita da un territorio doganale, l'autorità doganale esercita il proprio potere di vigilanza e di controllo sulla merce. Gli elementi oggetto dell'accertamento sono individuati in quantità, qualità, origine e valore. La classificazione doganale delle merci converte la descrizione merceologica in un codice costituito da una sequenza numerica articolata in più livelli.

Ai fini doganali, la classificazione delle merci è determinante sotto il profilo tariffario, anche per quanto riguarda i criteri per la determinazione dell'origine, sia ai fini preferenziali e non, che possono variare a seconda della tipologia di merce. L'attuale sistema uniforme di classificazione delle merci, su cui sono basate anche le tariffe doganali è quello adottato con la convenzione internazionale sul sistema armonizzato di designazione di codificazione delle merci.

Con riferimento all'origine delle merci si intende il luogo dove una determinata merce si consideri prodotta, naturalmente o per effetto dell'attività dell'uomo. All'origine della merce è connessa l'adozione di eventuali misure tariffarie favorevoli su prodotti originari di un determinato paese, come l'applicazione di dazi preferenziali; o più rigorose, come dazi *antidumping*.

L'identificazione del valore in dogana assolve invece la funzione di determinare la base imponibile su cui calcolare i dazi e le tasse di effetto equivalente applicabili sulla base della tariffa doganale comune, oppure su cui calcolare dazi antidumping, dazi compensativi ed eventuali misure di salvaguardia a contenuto tariffario. La determinazione del valore è altresì indispensabile per il calcolo delle imposizioni all'importazione previste dalla fiscalità interna, nonché per le statistiche del commercio estero. Ai sensi dell'art. 70 del CDU il valore in dogana delle merci importate è il valore di transazione, cioè il prezzo effettivamente pagato o da pagare per le merci quando sono vendute per l'esportazione verso il territorio doganale dell'Unione, "eventualmente adeguato".

Quindi, oltre al controllo delle merci che attraversano i confini di uno Stato, sia in entrata che in uscita, gli uffici doganali ubicati al confine di una Nazione, nei porti, negli aeroporti e nelle stazioni, si occupano di accertare la riscossione dei dazi doganali dovuti per l'import/export e, allo stesso tempo, di garantire la difesa dell'industria e del consumatore dell'Unione Europea.

Il CDU, all'art. 3, definisce il ruolo e le responsabilità dell'autorità doganale:

- assicurare la tutela degli interessi finanziari dell'Unione e degli Stati membri;
- contrastare il commercio sleale e illegale sostenendo le attività commerciali legittime;
- garantire la sicurezza dell'Unione e dei cittadini e la tutela dell'ambiente;
- mantenere un equilibrio adeguato fra i controlli doganali e l'agevolazione degli scambi legittimi.

Diritti e dazi doganali

La normativa nazionale stabilisce che si considerano diritti doganali tutti quei "diritti che la Dogana è tenuta a riscuotere in forza di una legge, in relazione alle operazioni doganali" (art. 34, DPR n. 43/1973). Nell'ambito dei diritti doganali rientrano i cosiddetti diritti di confine, che comprendono le prestazioni di natura più propriamente tributaria, tra le quali figurano i dazi doganali e ogni altra imposta (o sovrimposta) di consumo dovuta in relazione alle operazioni doganali, come l'IVA e le accise applicate sulle importazioni.

I dazi secondo la destinazione delle merci si distinguono in dazi di importazione e di esportazione. I dazi di importazione colpiscono le merci provenienti da Paesi terzi introdotte definitivamente in un territorio doganale (art. 4 n. 1, CDC). I dazi di esportazione colpiscono le merci destinate al consumo in Paesi terzi, e sono applicati nel momento dell'uscita, definitiva ed effettiva, delle merci dal territorio doganale.

I dazi doganali, che hanno natura di entrate fiscali, rientrano tra le cosiddette risorse proprie iscritte nel bilancio generale dell'Unione europea, destinate a garantire le risorse finanziarie per il corretto sviluppo delle politiche dell'Unione. In particolare, le risorse proprie sono costituite principalmente da:

- i dazi doganali e altri prelievi impositivi di effetto equivalente;
- una quota degli imponibili IVA armonizzati di ciascun Stato di importazione.

L'obbligazione doganale e i soggetti

L'obbligazione doganale è definita dal CDU come “l'obbligo di una persona fisica o giuridica di corrispondere l'importo dei dazi all'importazione e/o all'esportazione applicabili in virtù delle disposizioni comunitarie previste per una determinata merce” (art. 4, punto 9, CDC).

Il soggetto attivo è l'autorità doganale nazionale, ovvero “l'autorità competente, tra l'altro, ad applicare la normativa doganale”. Ai fini dell'individuazione del soggetto passivo, la norma comunitaria stabilisce che è tenuto al pagamento dell'obbligazione doganale, in caso di importazione, il dichiarante (art. 201, co. 3, CDU).

Secondo la normativa comunitaria la dichiarazione doganale può essere effettuata da qualsiasi soggetto in grado di presentare o far presentare all'Autorità doganale competente la merce dichiarata e tutti i documenti richiesti per l'applicazione del regime doganale prescelto.

Il debitore doganale è qualsiasi persona tenuta al pagamento dei dazi all'importazione (o all'esportazione) applicabili ad una determinata merce (art. 201, par. 3, CDU).

Soggetto passivo dell'obbligazione doganale non è il dichiarante bensì il “proprietario della merce e, solidalmente, “tutti coloro per conto dei quali la merce è stata importata o esportata”. In base alla norma “ogni operazione doganale deve essere preceduta da una dichiarazione da farsi dal proprietario della merce. È considerato Proprietario della merce colui che la presenta in dogana, ovvero che la detiene al momento dell'entrata nel territorio doganale o dell'uscita dal territorio stesso.

La dichiarazione doganale

La dichiarazione doganale è l'atto con il quale una persona manifesta, nelle forme e modalità prescritte, la volontà di vincolare una merce ad un determinato regime doganale (“**Dichiarazione Doganale**”). La Dichiarazione Doganale è spontanea e svincolata da ogni periodicità, essendo strettamente preordinata alle esigenze di movimentazione delle merci. Nella Dichiarazione Doganale sono riportate le informazioni e i dati necessari per (i) l'applicazione del regime prescelto, (ii) l'individuazione del soggetto dichiarante (ovvero del rappresentante e del soggetto rappresentato); e per (iii) la determinazione dei dazi (classificazione, quantità, origine e valore della merce). Devono inoltre essere indicati l'importo dei singoli tributi gravanti sulla merce e l'ammontare complessivo delle somme da pagare, o da garantire, calcolate sulla base degli elementi dichiarati.

Alla dichiarazione devono essere allegati tutti i documenti che consentono l'applicazione del regime doganale prescelto e quelli necessari relativi alla tipologia della merce, quali certificati di origine, lettere di vettura, fatture, certificati veterinari, certificati per i prodotti chimici (Regolamento REACH).

La Dogana può svolgere attività di controllo sulla merce oggetto di import/export. Se dai controlli effettuati non emergono difformità, o se il dichiarante non contesta le difformità riscontrate, l'Ufficio provvede alla liquidazione dei diritti doganali confermando o rettificandone l'ammontare indicato dal dichiarante. La data dell'annotazione costituisce la data in cui l'accertamento è divenuto definitivo. La bolletta doganale è consegnata al dichiarante soltanto dopo che l'Ufficio ha provveduto alla riscossione dei diritti liquidati: la consegna della bolletta consente il cosiddetto svincolo delle merci, ovvero il rilascio della merce per la destinazione richiesta.

Le destinazioni doganali

In base alla normativa nazionale, “per destinazione doganale delle merci si intende l'esito che agli effetti doganali è dato, in base alla dichiarazione alle merci stesse”.

Nell'ambito delle destinazioni doganali previste dal CDU rientrano:

- il vincolo della merce a un determinato regime doganale;
- l'introduzione in zona franca o in deposito franco;
- la riesportazione fuori del territorio doganale comunitario;
- la distruzione; e

- l’abbandono all’Erario.

I regimi doganali

I regimi doganali individuati dal CDU comunitario sono:

- l’immissione in libera pratica;
- l’esportazione;
- regimi speciali, tra cui:
 - il transito esterno che consente la circolazione da una località all’altra del territorio doganale dell’Unione europea di merci non comunitarie, senza che tali merci siano soggette ai dazi all’importazione e ad altre imposte, né alle misure di politica commerciale, nonché il transito interno che consente invece che merci comunitarie circolino da una località all’altra del territorio doganale dell’Unione, con attraversamento del territorio di un Paese terzo, senza per questo perdere la loro natura di merci comunitarie;
 - il deposito doganale;
 - il perfezionamento attivo e passivo che consente alle imprese europee di effettuare lavorazioni, trasformazioni e riparazioni di merci presso aziende extracomunitarie e di immettere i prodotti risultanti da queste operazioni in libera pratica, in esenzione – totale o parziale – dai dazi all’importazione;
 - l’uso particolare che comprende l’ammissione temporanea e l’uso finale.

Il regime di transito comunitario prevede due diverse possibilità:

- con il modello T1 vengono trasportate le merci originarie di Paesi terzi che non hanno ancora assolto le formalità di importazione;
- il modello T2 viene invece utilizzato per le merci comunitarie (o che hanno già pagato i dazi doganali).

Per quanto concerne le sanzioni applicabili in caso di violazioni della normativa in oggetto, si rinvia alle applicabili disposizioni di legge.

La disciplina dual use e le misure restrittive

Ai fini della commercializzazione su scala globale dei propri Prodotti, l’Emittente è tenuto, altresì a rispettare la normativa vigente in materia dual use (“**Dual Use**”), nonché la normativa europea e internazionale in tema di embarghi, restrizioni e sanzioni.

Con riferimento alla normativa Dual Use, la stessa è prevista a livello unionale dal Regolamento (UE) 2021/821 (il “**Regolamento Dual Use**”), di rifusione del regime di controllo delle esportazioni, dell’intermediazione, dell’assistenza tecnica, del transito e del trasferimento di prodotti Dual Use, cui è data attuazione, a livello nazionale, dal D.lgs. 221 del 2017, recante la normativa di dettaglio in tema di autorizzazioni e le sanzioni in caso di violazione.

Si intendono per beni Dual Use i prodotti, inclusi i software e le tecnologie, che possono avere un utilizzo sia civile sia militare e comprendono i prodotti che possono essere impiegati per la progettazione, lo sviluppo, la produzione o l’uso di armi nucleari, chimiche o biologiche o dei loro vettori, compresi tutti i prodotti che possono avere sia un utilizzo non esplosivo sia un qualsiasi impiego nella fabbricazione di armi nucleari o di altri ordigni esplosivi nucleari (art. 2, n. 1, Regolamento Dual Use). L’elencazione dei prodotti Dual Use è contenuta nell’allegato I del Regolamento Dual Use.

L’esportazione di prodotti a duplice uso compresi negli elenchi di cui all’allegato I è subordinata ad autorizzazione (art. 3, Dual Use).

La fornitura di servizi di intermediazione per prodotti a duplice uso compresi negli elenchi di cui all'allegato I è subordinata ad autorizzazione nel caso in cui l'intermediario sia stato informato dall'autorità competente che detti prodotti sono o possono essere destinati, in tutto o in parte, a uno degli usi di cui all'articolo 4, paragrafo 1 (art. 6, Dual Use). Tali sono:

- un uso collegato allo sviluppo, alla produzione, alla movimentazione, al funzionamento, alla manutenzione, alla conservazione, all'individuazione, all'identificazione o alla disseminazione di armi chimiche, biologiche o nucleari o di altri congegni esplosivi nucleari oppure allo sviluppo, alla produzione, alla manutenzione o alla conservazione di missili che possano essere utilizzati come vettori di tali armi;
- scopi militari, se il paese acquirente o il paese di destinazione è soggetto a un embargo sugli armamenti;
- ad un uso come parti o componenti di prodotti militari, figuranti nell'elenco nazionale dei materiali di armamento, che sono stati esportati dal territorio di uno Stato membro senza autorizzazione o in violazione dell'autorizzazione prevista dalla legislazione nazionale dello stesso Stato membro.

Il transito di prodotti a duplice uso non unionali compresi negli elenchi di cui all'allegato I può essere vietato in qualsiasi momento dall'autorità competente dello Stato membro in cui sono ubicati prodotti nel caso in cui i prodotti siano o possano essere destinati, in tutto o in parte, a uno degli usi di cui all'articolo 4, paragrafo 1 (art. 7, Regolamento Dual Use).

La fornitura di assistenza tecnica relativa ai prodotti a duplice uso compresi negli elenchi di cui all'allegato I è subordinata ad autorizzazione nel caso in cui il fornitore di assistenza tecnica sia stato informato dall'autorità competente che detti prodotti sono o possono essere destinati, in tutto o in parte, ad uno degli usi di cui all'articolo 4, paragrafo 1 (art. 8, Regolamento Dual Use).

Per quanto riguarda la normativa europea e internazionale in tema di embarghi, restrizioni e sanzioni, ai fini dell'attività internazionale dell'Emittente rilevano una serie di norme unionali, specifiche per la destinazione finale dei prodotti, quali il Reg. 1509/2017, relativo a misure restrittive nei confronti della Repubblica popolare democratica di Corea, il Reg. CE 314/04, concernente misure restrittive nei confronti dello Zimbabwe, il Reg. UE 401/2013, concernente misure restrittive nei confronti del Myanmar/Birmania, il reg. UE 267/2012, concernente misure restrittive nei confronti dell'Iran, il Reg. UE 44/2016, concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Libia, il Reg. UE 36/2012, concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Siria, il Reg. UE 2063/2017, concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Venezuela.

Inoltre, la Società è tenuta a rispettare il sistema di regole che prevedono sanzioni nei confronti della Russia, il quale si articola su tre pilastri normativi tra loro correlati: (1) il Regolamento Dual Use, (2) Il Regolamento EU 833/2014 (come di volta in volta integrato) in materia di Sanzioni alla Russia con indicazione di attività, Industries, soggetti e prodotti rilevanti (il **"Regolamento Sanzioni"**), e (3) il Regolamento 269/2014 in materia di Soggetti Sanzionati e relative Entità Associate.

Il Regolamento (UE) 833/2014 prevede restrizioni all'esportazione verso la Russia o per un uso in Russia (a titolo esemplificativo, di beni e tecnologie Dual Use, di beni e tecnologie elencati nell'allegato VII, che possano contribuire al rafforzamento militare e tecnologico o allo sviluppo del settore della difesa e della sicurezza della Russia; di beni e tecnologie idonei all'uso nella raffinazione del petrolio e nella liquefazione del gas naturale, elencati nell'allegato X; di beni di lusso elencati nell'allegato XVIII; di beni in grado di contribuire al rafforzamento delle capacità industriali russe elencate nell'allegato XXIII) e restrizione all'importazione dalla Russia (a titolo esemplificativo, di prodotti siderurgici elencati nell'allegato XVII; di beni elencati nell'allegato XXI, che generano introiti significativi per la Russia; di diamanti).

Il Regolamento (UE) 269/2014 contiene specifici divieti di messa a disposizione di fondi e risorse economiche alle persone fisiche e giuridiche, alle entità o agli organismi russi, ucraini e della Crimea coinvolti negli eventi

verificatisi in Ucraina a partire dal 2024, listati nell'allegato I, che viene progressivamente implementato con l'aggiunta di nuovi soggetti ed entità, responsabili di azioni che minacciano o compromettono l'integrità territoriale dell'Ucraina. Sono ricompresi anche i familiari stretti degli imprenditori di spicco che operano in Russia o persone che possano trarre vantaggio dall'attività imprenditoriale.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Fatta eccezione per quanto segue, a giudizio dell'Emittente, dalla chiusura dell'ultimo esercizio (i.e. 31 dicembre 2025) alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita in grado di condizionare - in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente o del Gruppo.

Si segnala che alla data del 31 marzo 2026, sulla base delle previsioni manageriali, l'*hard backlog* del Gruppo, relativo alle linee di ricavo *Turnkey Laboratories e Workshop Industriali e Online Analytical Systems*, ammonta a Euro 48,07 milioni e produrrà i suoi effetti per circa il 70% nell'esercizio 2026 e per circa il 30% nell'esercizio 2027.

Lo stesso è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 14 luglio 2026.

9.2 Cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla fine dell'ultimo esercizio

Dal 31 dicembre 2025 alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha registrato cambiamenti significativi nei risultati finanziari del Gruppo.

9.3 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Oltre a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 4 "Fattori di Rischio", alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1 Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione o di sorveglianza e alti dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri compreso tra 3 (tre) a 9 (nove), secondo decisione dell'Assemblea in sede ordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 14 maggio 2026 e rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2028.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 (cinque) membri.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Antonino Dipietro	Pachino (SR)	2 agosto 1949
Amministratore delegato	Carla Dipietro	Siracusa (SR)	7 agosto 1977
Consigliere	Giovanni Chessari	Catania (CT)	2 agosto 1985
Consigliere	Silvana Di Pietro Ognissanti	Napoli (NA)	7 agosto 1951
Amministratore indipendente (*)	Maria Argiri	Siracusa (SR)	4 febbraio 1973

(*) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal codice civile, dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Corporate Governance.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

In data 14 luglio 2026, il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente i requisiti di indipendenza dell'amministratore Maria Argiri.

Tutti i componenti del consiglio di amministrazione della Società possiedono i requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF, come verificato dal Consiglio di Amministrazione, in data 14 luglio 2026, sulla base della documentazione e delle dichiarazioni presentate dagli amministratori medesimi.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società.

Antonino Dipietro – Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

Antonino Dipietro, fondatore e Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, vanta oltre cinquant'anni di esperienza nei settori dell'automazione industriale, dell'analisi di processo e dei sistemi strumentali. Nel corso della propria attività ha maturato consolidate competenze tecniche, gestionali e

imprenditoriali, contribuendo allo sviluppo del Gruppo quale operatore attivo nei comparti Oil & Gas, Chimico, Petrochimico ed Energetico.

A partire dalla fondazione della Società nel 2008, ha guidato il percorso di crescita e internazionalizzazione del Gruppo, tra cui l'acquisizione della prima commessa internazionale di rilievo per il gruppo SIBUR (Federazione Russa), nonché l'apertura di sedi in India (2021), Azerbaijan e Mozambico (2022–2023), rafforzando la presenza del Gruppo nei mercati esteri strategici. Ha inoltre promosso lo sviluppo della rete commerciale e il consolidamento di partnership con operatori industriali di primaria rilevanza. Nell'ambito delle proprie funzioni, contribuisce alla definizione delle strategie di medio-lungo periodo, assicurando continuità gestionale, presidio tecnico e coerenza nello sviluppo delle attività aziendali.

Carla Dipietro – Amministratore delegato

Carla Dipietro, Chief Executive Officer della Società, è laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Catania ed è abilitata all'esercizio della professione forense. Ha maturato una prima esperienza professionale nell'ambito del diritto civile, societario e del lavoro, svolgendo attività di consulenza e gestione del contenzioso per imprese.

Entrata nel Gruppo nel 2013, ha intrapreso un percorso di crescita interna ricoprendo ruoli di progressiva responsabilità nelle aree procurement, controllo di gestione e project management, acquisendo una conoscenza approfondita dei processi aziendali e delle dinamiche operative del settore. In tale ambito, ha contribuito all'introduzione di sistemi strutturati di controllo costi e di project control, nonché al miglioramento dei processi di approvvigionamento e coordinamento interfunzionale.

Successivamente, in qualità di General Manager (2020–2022), ha guidato una fase di evoluzione organizzativa e di espansione internazionale del Gruppo, promuovendo, tra l'altro, l'apertura di nuove entità in India (Dipietro India Pvt Ltd), Azerbaijan e Mozambico (DPN Mozambique Lda), nonché l'adozione di modelli organizzativi improntati a principi di efficienza operativa e integrazione tra le diverse funzioni aziendali.

Dal 2023 ricopre il ruolo di Chief Executive Officer, con responsabilità in materia di pianificazione strategica, governance e relazioni istituzionali. In qualità di Chief Executive Officer, si occupa inoltre di guidare le strategie di sostenibilità e *digital transformation*, nonché di coordinare i piani di sviluppo per le controllate estere, con focus particolare su Dipietro India Pvt. Ltd.

Ha conseguito un Executive MBA presso la Sole 24 Ore Business School nel 2023.

Giovanni Chessari – Consigliere

Giovanni Chessari, Chief Commercial Officer della Società, è laureato in Ingegneria dell'Automazione e Controllo dei Sistemi Complessi presso l'Università degli Studi di Catania e ha conseguito un Executive MBA presso la Sole 24 Ore Business School nel 2024. Vanta oltre dieci anni di esperienza nel settore dell'automazione industriale e dei sistemi analitici, con competenze integrate in ambito tecnico e commerciale.

Entrato nel Gruppo nel 2013 con il ruolo di Project Engineer, ha maturato esperienza nella progettazione e gestione di sistemi analitici avanzati per il settore Oil & Gas, partecipando a progetti per clienti industriali di primaria rilevanza.

Successivamente, in qualità di Proposal Manager (2014–2016), ha contribuito alla strutturazione del dipartimento di preventivazione tecnico-commerciale e all'acquisizione di commesse internazionali di rilievo, tra cui progetti per Technip (Zapsib II – Federazione Russa), Saipem (Dangote Fertilizer Project – Nigeria) e Thyssenkrupp (Germania).

In seguito, quale Sales Manager EMEA (2016–2018), ha guidato lo sviluppo commerciale nei mercati europei, mediorientali e africani, consolidando relazioni con primari EPC contractor internazionali e contribuendo in modo significativo all’incremento del fatturato e all’espansione del portafoglio clienti del Gruppo.

Dal 2018 ricopre il ruolo di Chief Commercial Officer, con responsabilità in materia di definizione e implementazione della strategia commerciale globale, sviluppo del business e gestione delle relazioni con clienti strategici, tra cui EPC contractor e Oil & Gas Majors. In tale ambito, coordina le principali linee di business del Gruppo e ha contribuito al processo di internazionalizzazione, supportando l’avvio e lo sviluppo delle sedi estere in India, Mozambico e Azerbaijan, nonché al consolidamento della presenza del Gruppo nei mercati internazionali.

Silvana Di Pietro Ognissanti – Consigliere

Silvana Dipietro Ognissanti è Consigliera di Amministrazione della Società dal 17 ottobre 2022. È diplomata in Ragioneria e vanta una pluriennale esperienza in ambito amministrativo, gestionale e delle risorse umane.

Nel corso della propria carriera ha ricoperto incarichi presso il Comune di Siracusa e il Sindacato C.G.L. di Siracusa, dove ha svolto funzioni di responsabilità in ambito amministrativo e organizzativo, nonché ruoli di rappresentanza quali Segretario Generale della Funzione Pubblica e Segretario Confederale Provinciale. In tali contesti ha maturato competenze nella gestione delle risorse umane, nell’amministrazione del personale e nei processi retributivi.

In qualità di membro del Consiglio di Amministrazione della Società, partecipa alla definizione degli indirizzi strategici e alla valutazione dei piani di sviluppo e investimento, esercitando funzioni di vigilanza sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e di governance. Contribuisce, inoltre, al presidio delle politiche aziendali, alla supervisione della gestione operativa e al rispetto delle normative in materia di trasparenza e corporate governance.

Maria Argiri – Consigliere indipendente

Maria Argiri è Dottore Commercialista e Revisore Legale, iscritta all’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siracusa dal 1996 e al Registro dei Revisori Legali tenuto dal MEF. Laureata in Economia Aziendale, vanta una consolidata esperienza pluriennale nelle aree della fiscalità, revisione legale, crisi d’impresa e procedure concorsuali.

Nel corso della propria attività professionale ha ricoperto numerosi incarichi di rilievo in ambito istituzionale e societario, tra cui componente del Consiglio dell’Ordine dei Dottori Commercialisti di Siracusa e componente della Commissione “Fiscalità IVA e Imposte Indirette” del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. È inoltre iscritta negli elenchi dei soggetti incaricati dall’autorità giudiziaria per la gestione delle procedure di crisi e insolvenza.

Ha svolto e svolge incarichi di revisione e controllo presso enti pubblici e società, tra cui Revisore Unico dei Conti presso enti locali (tra cui Comuni) e componenti di collegi sindacali e di revisione in società e istituzioni scolastiche. Ricopre altresì ruoli nell’ambito delle procedure concorsuali, quali consulente tecnico del Tribunale di Siracusa, consulente fiscale di curatele fallimentari e coadiutore di commissari liquidatori.

Nell’ambito delle proprie funzioni, apporta competenze specialistiche in materia di controllo contabile, vigilanza societaria, compliance normativa e gestione delle situazioni di crisi, contribuendo al rafforzamento dei presidi di governance e controllo della Società. La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli

organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, diverse dalle società appartenenti al Gruppo, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Antonino Dipietro	Dipietro Immobiliare S.r.l.	Consigliere	In essere
	Dipietro Immobiliare S.r.l.	Consigliere	In essere
Silvana Di Pietro Ognissanti	Dipietro Immobiliare S.r.l.	Consigliere	Cessata
	SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA GYMNASIUM SIRACUSA S.r.l.	Socia (33%)	In essere
Maria Argiri	AT. PROGET LAB SRLS	Amministratore Unico	In essere

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Fatta eccezione per quanto segue, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione intrattiene rapporti di parentela con gli altri membri degli organi di amministrazione, direzione o di sorveglianza, nonché con gli alti dirigenti della Società.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Consiglieria Silvana Di Pietro Ognissanti è coniuge del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Antonino Dipietro. La Consiglieria Carla Dipietro è figlia del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Antonino Dipietro e della Consiglieria Silvana Di Pietro Ognissanti.

10.1.2 Poteri del Consiglio di Amministrazione e degli amministratori delegati

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ed è altresì competente ad assumere le deliberazioni previste nel secondo comma dell'art. 2365 c.c. nonché le delibere di fusione e di scissione che ai sensi degli articoli 2505, 2505-bis e 2506-ter c.c. possono essere assunte dall'organo amministrativo.

Esso ha la facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea dalla legge e dallo Statuto.

Poteri del presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato Antonino Dipietro

In data 14 maggio 2026, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale amministratore delegato della Società Antonino Dipietro deliberando di attribuirgli i seguenti poteri:

- a. stipulare tutti i contratti necessari ai fini dell'ordinaria amministrazione della Società e fare quanto necessario per la loro esecuzione;
- b. in particolare, ma solo a titolo esemplificativo, acquistare, affittare, permutare beni mobili, compresi autoveicoli ed adempiere alle relative formalità presso i pubblici uffici (ivi compreso il pubblico registro automobilistico);
- c. stipulare i contratti necessari od utili per l'efficiente gestione degli uffici della società come ad esempio affittare locali, procurare i servizi ecc.;
- d. assumere, sospendere o licenziare operai ed impiegati di ogni categoria o grado, fissandone o modificandone i salari, compensi, stipendi, indennità di licenziamento o altre e relative incombenze;
- e. stipulare contratti di ogni tipo con banche ed organismi finanziari, ed in relazione a ciò tra l'altro, aprire conti correnti, compiere operazioni su di essi;
- f. emettere, firmare, girare assegni in nome della società, incassare assegni di ogni tipo, emettere le relative ricevute;
- g. ricevere e richiedere il pagamento di qualsiasi somma dovuta alla società da qualsiasi persona o ditta e rilasciare ricevuta;
- h. rappresentare la società in tutti i suoi rapporti con gli istituti previdenziali ed assistenziali;
- i. rappresentare la società con tutti i suoi rapporti con la Banca d'Italia, la cassa depositi e prestiti, con l'ufficio del debito pubblico, richiedendo e ritirando denaro, titoli e documenti di ogni genere; firmando le relative ricevute, nonché gli atti quietanza e di esonero da responsabilità, compiere ogni altro negozio od atto con i suddetti organismi;
- j. transigere controversie della società con i terzi, stipulare compromessi e clausole compromissorie, nominare arbitri, anche amichevoli compositori e firmare documenti relativi a quanto sopra;
- k. stipulare contratti con società o istituti di assicurazione, firmando le relative polizze, con facoltà di svolgere qualsiasi pratica inerente, e di addivenire, in caso di sinistro, a liquidazione di danno o indennità;
- l. firmare le dichiarazioni dei redditi di qualunque natura ed espletare le relative pratiche inerenti;
- m. firmare le denunce periodiche ed annuali ai fini IVA.

L'Amministratore Delegato Sig. Dipietro Antonino, fermo restando i poteri già conferitigli, potrà svolgere, disgiuntamente, tutti gli atti i quali per legge non sono attribuiti all'organo collegiale.

Poteri dell'amministratore Carla Dipietro

In data 14 maggio 2026, il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'amministratore Carla Dipietro i seguenti poteri:

- a. stipulare tutti i contratti necessari ai fini dell'ordinaria amministrazione della società e fare quanto necessario per la loro esecuzione;
- b. in particolare, ma solo a titolo esemplificativo, acquistare, affittare, permutare beni mobili, compresi autoveicoli ed adempiere alle relative formalità presso i pubblici uffici (ivi compreso il Pubblico Registro Automobilistico);
- c. stipulare i contratti necessari od utili per l'efficiente gestione degli uffici della società come ad esempio affittare locali, procurare i servizi ecc.;
- d. assumere, sospendere o licenziare operai ed impiegati di ogni categoria o grado, esclusi dirigenti, fissandone o modificandone i salari, compensi, stipendi, indennità di licenziamento o altre relative incombenze;
- e. stipulare contratti di ogni tipo con banche ed organismi finanziari, anche nel caso in cui essi prevedano l'indebitamento della società. In relazione a ciò potrà aprire conti correnti, compiere operazioni su di essi, chiedere eventuali affidamenti sugli stessi;
- f. emettere, firmare, girare assegni in nome della società, incassare assegni di ogni tipo, emettere le relative ricevute;
- g. ricevere e richiedere il pagamento di qualsiasi somma dovuta alla società da qualsiasi persona o ditta e rilasciare ricevuta;
- h. rappresentare la società in tutti i suoi rapporti con gli istituti previdenziali ed assistenziali;
- i. rappresentare la società con tutti i suoi rapporti con la Banca d'Italia, la Cassa depositi e prestiti, con l'Ufficio del Debito Pubblico, richiedendo e ritirando denaro, titoli e documenti di ogni genere; firmando le relative ricevute, nonché gli atti quietanza e di esonero da responsabilità, compiere ogni altro negozio od atto con i suddetti organismi;
- j. transigere controversie della società con i terzi, stipulare compromessi e clausole compromissorie, nominare arbitri, anche amichevoli compositori e firmare documenti relativi a quanto sopra;
- k. stipulare contratti con Società o Istituti di Assicurazione, firmando le relative polizze, con facoltà di svolgere qualsiasi pratica inerente, e di addivenire, in caso di sinistro, a liquidazione di danno o indennità;
- l. firmare le dichiarazioni dei redditi di qualunque natura ed espletare le relative pratiche inerenti;
- m. firmare le denunce periodiche ed annuali ai fini IVA

L'Amministratore Delegato Carla Dipietro, fermo restando i poteri già conferitigli, potrà svolgere, disgiuntamente, tutti gli atti i quali per legge non sono attribuiti all'organo collegiale.

10.1.3 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'articolo 2403 del Codice Civile e si compone di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria tenutasi in data 14 maggio 2026 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2028.

L'attuale composizione del Collegio Sindacale è la seguente:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente del Collegio Sindacale	Giovanni Salvaggio	Palermo (PA)	18 novembre 1971
Sindaco effettivo	Carlo Aliffi	Siracusa (SR)	2 giugno 1978
Sindaco effettivo	Alberto Conigliaro	Catania (CT)	24 maggio 1979
Sindaco supplente	Davide Farina	Ragusa (RG)	25 luglio 1986
Sindaco supplente	Michele Gulino	Siracusa (SR)	5 aprile 1972

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Collegio Sindacale della Società.

Giovanni Salvaggio – Presidente del Collegio

Giovanni Salvaggio è Dottore Commercialista e Revisore Legale, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siracusa e al Registro dei Revisori Legali. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Catania, vanta una consolidata esperienza professionale nelle aree della consulenza contabile, fiscale e societaria, nonché nelle procedure concorsuali e nelle attività di controllo.

Nel corso della propria attività ha maturato una significativa esperienza quale consulente tecnico e fiscale nell'ambito di procedure concorsuali e giudiziarie, collaborando con il Tribunale di Siracusa e il Tribunale di Catania in operazioni di fallimento, concordato preventivo e liquidazione giudiziale, anche con incarichi di attestatore e consulente del commissario giudiziale. Ha inoltre svolto incarichi di consulenza in contenziosi di rilievo per primari istituti bancari, tra cui Banca d'Italia, Unicredit e BCC San Francesco.

Ha ricoperto numerosi incarichi societari, sia in qualità di amministratore sia quale componente di collegi sindacali e revisore contabile in diverse società, assumendo anche il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale. È inoltre iscritto negli elenchi degli esperti per la composizione negoziata della crisi d'impresa.

Nell'ambito delle proprie funzioni, apporta competenze specialistiche in materia di revisione legale, controllo contabile, vigilanza societaria e gestione delle situazioni di crisi, contribuendo al rafforzamento dei presidi di governance e controllo della Società.

Carlo Aliffi – Sindaco effettivo

Carlo Aliffi è Dottore Commercialista e Revisore Legale, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siracusa e al Registro dei Revisori Legali. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Catania, esercita la libera professione dal 2008, con consolidata esperienza nelle aree della consulenza fiscale, societaria e della revisione contabile.

Nel corso della propria attività professionale ha maturato competenze specialistiche nell'ambito delle procedure concorsuali e giudiziarie, ricoprendo incarichi di curatore fallimentare, commissario liquidatore,

consulente tecnico d'ufficio (CTU) e consulente tecnico di parte in numerosi procedimenti civili, penali e tributari presso i Tribunali di Siracusa e Ragusa. Ha inoltre svolto attività di assistenza e rappresentanza in contenziosi tributari e operazioni di natura straordinaria, nonché consulenza in materia di controllo di gestione, pianificazione finanziaria e ristrutturazioni aziendali.

Ricopre incarichi di controllo societario in qualità di sindaco e revisore legale in diverse società, assumendo anche il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale. È inoltre delegato assicurativo e consulente aziendale, con competenze specifiche in materia di analisi finanziaria e problematiche bancarie.

Alberto Conigliaro – Sindaco effettivo

Alberto Conigliaro è Dottore Commercialista e Revisore Legale, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siracusa e al Registro dei Revisori Legali. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università di Bologna, ha conseguito un Master in Modello 231, Compliance Aziendale e Organismi di Vigilanza. Esercita la libera professione con consolidata esperienza nelle aree della consulenza fiscale, societaria e della revisione contabile.

Nel corso della propria attività ha maturato competenze specialistiche in materia di diritto tributario e societario, nonché nell'ambito delle procedure concorsuali, svolgendo incarichi di consulente tecnico presso il Tribunale di Siracusa e attività di consulente tecnico di parte in operazioni peritali e contenziosi, anche in ambito bancario. Ha inoltre partecipato, quale professionista delegato, a operazioni di vendita immobiliare e ha svolto attività di consulenza in numerosi fallimenti.

Ricopre e ha ricoperto numerosi incarichi societari in qualità di sindaco effettivo, revisore legale e amministratore, nonché componente di organismi di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001. Attualmente riveste incarichi di sindaco e revisore in diverse società, oltre a ricoprire ruoli di amministrazione e controllo in società operanti in vari settori, maturando una significativa esperienza nelle attività di governance e vigilanza societaria.

Davide Farina – Sindaco supplente

Davide Farina è Dottore Commercialista e Revisore Legale, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della provincia di Siracusa e al Registro dei Revisori Legali. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Catania, esercita la libera professione con esperienza nelle aree della consulenza fiscale, societaria e della revisione contabile.

Nel corso della propria attività professionale ha maturato competenze nella consulenza fiscale a imprese, professionisti e privati, nonché nell'assistenza in materia di contenzioso tributario e negli adempimenti fiscali e societari. Ha inoltre svolto incarichi in ambito pubblico e para-pubblico, tra cui collaborazioni tecniche presso l'ASP di Siracusa e la partecipazione a organismi di valutazione presso enti locali.

Ricopre incarichi di revisione legale e controllo contabile, maturando esperienza nelle attività di vigilanza e nei processi amministrativo-contabili. Ha inoltre sviluppato competenze trasversali in ambito informatico e gestionale, anche attraverso esperienze professionali in ambito tecnico-amministrativo.

Michele Gulino – Sindaco supplente

Michele Gulino è Dottore Commercialista e Revisore Legale, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Legali. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Catania, ha conseguito un Master in Corporate Finance presso SDA Bocconi e un Master in materia fiscale organizzato dal Sole 24 Ore e dall'Università di Catania.

Nel corso della propria attività professionale ha maturato una significativa esperienza in ambito contabile, fiscale e societario, operando sia come libero professionista sia in contesti strutturati. In particolare, ha

svolto attività presso primari gruppi assicurativi, partecipando al team “M&A e partecipazioni di gruppo” e alla divisione bilancio e revisione di UnipolSai (già Milano Assicurazioni), acquisendo competenze in operazioni straordinarie e reporting finanziario.

Ha ricoperto incarichi societari in qualità di componente di collegi sindacali e amministratore, tra cui sindaco in società operanti nel settore immobiliare e amministratore unico di società di gestione partecipazioni e asset immobiliari, nonché membro del consiglio di amministrazione di società attive nello sviluppo di progetti immobiliari. La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone aventi rilevanza per l’Emittente in cui i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, diverse dalle società appartenenti al Gruppo, con l’indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Giovanni Salvaggio	Data Consulting Associated S.r.l.	Socio (40%)	In essere
	Data Consulting Associated S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	CO.GE.ITAL S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
	SICILCOLOR S.r.l. (in liquidazione)	Liquidatore	Cessata
	Vecchio S.r.l. (in liquidazione)	Liquidatore	Cessata
	3612 Studio S.r.l.	Consigliere	Cessata
Carlo Aliffi	Casual Food S.r.l.	Socio (20%)	In essere
	Confindustria Siracusa	Revisore Legale	In essere
	Molino San Paolo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Molitoria San Paolo S.p.A.	Sindaco	In essere
	San Martino Soc. Coop. Soc.	Revisore Unico	In essere
	Ades Consulting S.r.l.	Revisore Unico	In essere
Alberto Conigliaro	IREM S.p.A.	Sindaco	In essere

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
	PHOENIX S.p.A.	Sindaco	In essere
	SALPIN S.r.l.	Revisore	In essere
	FINIMM S.r.l.	Sindaco	In essere
	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CALTANISSETTA	Sindaco	In essere
	B612 S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	DATA CONSULTING ASSOCIATED S.r.l.	Consigliere	In essere
	DATA CONSULTING ASSOCIATED S.r.l.	Socio (60%)	In essere
	ALLISOLA S.r.l.	Socio (45%)	In essere
	AS ROMA S.r.l.	Sindaco	Cessata
	I.A.S. INDUSTRIA ACQUA SIRACUSANA S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
Davide Farina	Molino S. Paolo di Paolo Gallo & C. S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Molitoria San Paolo S.p.A.	Sindaco	In essere
	Associazione Sportiva Dilettantistica Real Palazzolo	Presidente	
Michele Gulino	Pegasus S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Metodo S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Mermer	Amministratore Unico	In carica

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
	WEA CAPITAL PARTNER S.r.l.	Consigliere	In carica
	GFL S.r.l.	Amministratore Unico	In carica

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono rapporti di parentela tra i membri del Collegio Sindacale, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Inoltre, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un Tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.4 Alti dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha alti dirigenti, ad eccezione di Giovanni Chessari. Inoltre, la società controllata indiana Dipietro India Private Limited si avvale di un dirigente, Surinder Malhotra.

10.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e degli alti dirigenti

10.2.1 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione

Salvo quanto di seguito indicato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, l'amministratore Antonino Dipietro detiene una partecipazione indiretta nell'Emittente pari al 100% del capitale sociale dell'Emittente, per il tramite di Dipietro Holding S.r.l. di cui detiene il 100% del capitale sociale.

Si precisa che, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, a seguito della sottoscrizione delle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta Antonino Dipietro deterrà indirettamente per il tramite di Dipietro Holding S.r.l., una partecipazione pari al 88,50% del capitale sociale dell'Emittente. A seguito dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe la partecipazione indiretta di Antonino Dipietro si diluirà ulteriormente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.1, del Documento di Ammissione.

10.2.2 Conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del Collegio Sindacale è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

10.2.3 Conflitti di interesse degli alti dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione l'alto dirigente non è portatore di interessi in conflitto con i propri

obblighi derivanti dalla qualifica ricoperta nella Società.

10.3 Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori ovvero altri soggetti, ai sensi dei quali i soggetti di cui al Capitolo 10, Paragrafo 10.1, del Documento di Ammissione sono stati nominati quali componenti degli organi di direzione, amministrazione e vigilanza ovvero quali alti dirigenti della Società.

10.4 Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti

Ad eccezione degli Accordi di Lock-up, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o gli alti dirigenti abbiano acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente dagli stessi direttamente o indirettamente possedute.

Per maggiori informazioni sugli Accordi di Lock-up, si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Documento di Ammissione.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione che sarà in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni rimarrà in carica per tre esercizi e, in particolare, sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2028.

La tabella che segue riporta la data di prima nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina
Antonino Dipietro	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato	18 aprile 2008
Carla Dipietro	Amministratore Delegato	6 settembre 2018
Giovanni Chessari	Consigliere	14 maggio 2026
Silvana Di Pietro Ognissanti	Consigliere	17 ottobre 2022
Maria Argiri	Amministratore indipendente	14 maggio 2026

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione rimarrà in carica per tre esercizi e, in particolare, sino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2028.

La tabella che segue riporta la data di prima nomina dei componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina
Giovanni Salvaggio	Presidente del Collegio Sindacale	14 maggio 2026
Carlo Aliffi	Sindaco effettivo	14 maggio 2026
Alberto Conigliaro	Sindaco effettivo	14 maggio 2026
Davide Farina	Sindaco supplente	14 maggio 2026
Michele Gulino	Sindaco supplente	14 maggio 2026

11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono indennità di fine rapporto

Salvo quanto previsto per legge e in base alla contrattazione collettiva applicabile in merito alle indennità di fine rapporto previste nei contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione

dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione non esistono contratti di lavoro conclusi con i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che prevedono altre indennità di fine rapporto.

Alla Data del Documento di Ammissione, non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.

11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

In data 14 maggio 2026, l'Assemblea dell'Emittente, in sede straordinaria, ha approvato il testo dello Statuto.

L'Emittente, in quanto società che richiede l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, non è obbligata a adeguarsi alle norme del Codice di Corporate Governance.

Tuttavia, alla Data del Documento di Ammissione, in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti EGM, l'Emittente è tenuto a adottare e mantenere appropriate regole di governo societario. In particolare, l'Emittente è tenuto a:

- (a) nominare e mantenere almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci di società quotate ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF, scelto dagli azionisti tra i candidati che siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-bis del Regolamento Emittenti EGM;
- (b) prevedere che tutti gli amministratori siano in possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 147-quinquies del TUF e tutti i sindaci in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, e a prevedere statutariamente la competenza assembleare per operazioni di reverse take over, cambiamento sostanziale del business e revoca dalla negoziazione su Euronext Growth Milan delle Azioni;
- (c) prevedere statutariamente che, a partire dal momento in cui le azioni dell'Emittente saranno negoziate su Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui all'articolo 106 del TUF, e ai regolamenti Consob di attuazione;
- (d) prevedere un obbligo di comunicazione in capo agli azionisti la cui partecipazione raggiunga, o superi, una delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti EGM.

L'Emittente ha, inoltre, su base volontaria, previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le azioni dell'Emittente saranno negoziate su Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni di cui agli articoli 108 e 111 del TUF, e ai regolamenti Consob di attuazione, nonché applicato alcune disposizioni ulteriormente volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- (a) previsto la nomina di almeno due consiglieri di amministrazione, se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette membri, muniti dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF, di cui almeno uno deve essere scelto sulla base degli eventuali criteri di volta in volta vigenti ai sensi del Regolamento Emittenti EGM;
- (b) previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- (c) previsto statutariamente che abbiano diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale

sociale;

- (d) previsto il diritto dei soci assenti o dissenzienti di recedere dalla Società in caso siano assunte delibere che comportano l'esclusione dalla quotazione su Euronext Growth Milan.

Inoltre, al fine di adeguare il sistema di governo societario alle norme applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, l'Emittente ha adottato tra l'altro:

- (a) una procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate;
- (b) una procedura per la gestione delle informazioni privilegiate e la compilazione e tenuta del registro per le persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- (c) una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- (d) una procedura inerente le comunicazioni obbligatorie all'Euronext Growth Advisor; e
- (e) una politica sui criteri qualitativi e quantitativi ai fini della valutazione dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 6-bis del Regolamento Emittenti EGM.

In ultimo, in data 14 luglio 2026, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Carla Dipietro, quale *investor relations manager*.

11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario

Fermo restando quanto indicato al Paragrafo 11.3 che precede, a giudizio dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione non vi sono impatti significativi, anche potenziali, sul governo societario che siano stati già deliberati dal Consiglio di Amministrazione o dall'Assemblea dell'Emittente.

12. DIPENDENTI

12.1 Numero dei dipendenti del Gruppo

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025 e alla Data del Documento di Ammissione, ripartiti secondo le principali categorie, nonché il numero dei dipendenti a tempo determinato impiegati dal Gruppo nei medesimi periodi.

Categoria	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025	Alla Data del Documento di Ammissione
Dirigenti	0	2	2
Quadri	5	5	5
Impiegati	62	68	69
Apprendisti	2	1	2
Operai	20	21	22
Altri soggetti			0
Totale ^(*)	89	97	100
Somministrati	17	13	13

Categoria	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025	Alla Data del Documento di Ammissione
Dipendenti a tempo indeterminato	79	81	82
Dipendenti a tempo determinato	10	16	18
Somministrati	17	13	13
Totale ^(*)	106	110	113

(*) Ai fini delle tabelle di cui sopra sono state considerate le società che rientrano nel perimetro di consolidamento.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati cambiamenti significativi rispetto ai dati riportati nelle tabelle che precedono.

12.2 Organigramma del Gruppo e numero dei dipendenti

Di seguito si riporta l'organigramma funzionale del Gruppo.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente soggette a notificazione

La seguente tabella illustra la composizione dell'azionariato dell'Emittente con indicazione degli azionisti titolari di una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale, alla data di seguito indicata, con indicazione del numero di Azioni detenute dagli azionisti, nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale e sul totale dei diritti di voto.

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente risulta ripartito come indicato nella tabella segue.

Azionista	Numero di Azioni Ordinarie	Numero di Azioni a Voto Plurimo	% sulle Azioni Ordinarie	% dei diritti di voto	% sul capitale sociale
Dipietro Holding S.r.l.	8.000.000	2.000.000	100%	100%	100%
Totale	8.000.000	2.000.000	100%	100%	100%

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, pari a Euro 1.000.000,00, è rappresentato da complessive n. 10.000.000 Azioni, di cui n. 8.000.000 Azioni Ordinarie e n. 2.000.000 Azioni a Voto Plurimo, detenute da Dipietro Holding S.r.l.

Le Azioni a Voto Plurimo danno diritto a 4 (quattro) voti ciascuna.

Per ulteriori informazioni in merito alle caratteristiche delle Azioni a Voto Plurimo e i diritti che le stesse attribuiscono si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.2, del Documento di Ammissione.

Salvo quanto sopra, l'Emittente non ha emesso azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni Ordinarie e dalle Azioni a Voto Plurimo.

Per maggiori informazioni circa i diritti di voto attribuiti agli azionisti, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.5 del Documento di Ammissione.

13.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllato da Antonino Dipietro, il quale detiene, indirettamente per il tramite di Dipietro Holding S.r.l. (di cui detiene il 100% del capitale sociale), il 100% del capitale sociale dell'Emittente.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Fatto salvo quanto previsto dallo Statuto in caso di offerta pubblica di acquisto e di esercizio del diritto di recesso dei soci, non esistono accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

13.5 Eventuali patti parasociali aventi ad oggetto l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non sono stati stipulati patti parasociali aventi ad oggetto

l'Emittente.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Premessa

L'Emittente ha provveduto all'individuazione delle Parti Correlate, secondo quanto disposto dall'articolo 2426 comma 2 Codice Civile, che prevede che per la definizione di parte correlata si faccia riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea e pertanto allo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con Parti Correlate".

L'Emittente ha adottato la procedura per l'operatività con le Parti correlate (la "**Procedura OPC**") che entrerà in vigore dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie dell'Emittente su Euronext Growth Milan. La procedura, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 14 luglio 2026, in conformità con i principi stabiliti dal Regolamento Parti Correlate, come successivamente modificato e integrato, è volta a disciplinare le operazioni con Parti Correlate realizzate dalla Società, anche per il tramite delle proprie controllate o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime, nonché la corretta informativa al mercato.

Il presente Paragrafo illustra le operazioni poste in essere dall'Emittente e le relative Parti Correlate realizzate nel corso dei periodi contabili chiusi al 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024, periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Ammissione.

L'Emittente intrattiene con le proprie Parti Correlate rapporti di varia natura. Secondo il giudizio dell'Emittente, tali operazioni rientrano nell'ambito di un'attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato.

La Procedura OPC è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.dipietrogroup.it.

14.1 Descrizione delle principali operazioni con Parti Correlate del Gruppo

Nelle tabelle che seguono sono dettagliati i valori economici e patrimoniali delle operazioni con Parti Correlate realizzate dal Gruppo per i periodi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Saldi Patrimoniali

(in migliaia di Euro)	31-dic-25			
	Immobilizzazioni Finanziarie -Crediti finanziari-	Attivo Circolante -Crediti commerciali-	Debiti -Debiti commerciali-	Debiti -Debiti finanziari-
Operazioni con Parti Correlate	-	2	-	-
Operazioni infragruppo	535	4	-	-
Totale operazioni	535	6	-	-

31-dic-24

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Immobilizzazioni Finanziarie -Crediti finanziari-	Attivo Circolante -Crediti commerciali-	Debiti -Debiti commerciali-	Debiti -Debiti finanziari-
Operazioni con Parti Correlate	-	100	-	-
Operazioni infragruppo	578	4	-	-
Totale operazioni	578	103	-	-

Le operazioni infragruppo registrate nel 2025 e nel 2024 fanno riferimento:

- per quanto riguarda i crediti finanziari al finanziamento con durata 8 anni, acceso nel 2024 e fruttifero di interessi (5%) concesso dalla Capogruppo in favore della Dipietro India per un valore totale di 600 migliaia di dollari al fine di supportare l'operatività del circolante e l'avvio delle commesse;
- per quanto riguarda i crediti commerciali di Euro 4 migliaia circa, a crediti maturati nei confronti di Dipietro India Private Limited per ribaltamento di costi sostenuti dalla Società in favore della stessa.

Saldi Economici

	31-dic25		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi -per beni e servizi-	Costi -per godimento beni di terzi-	Proventi e/o (Oneri finanziari)
Operazioni con Parti Correlate	-	488	-
Operazioni infragruppo	-	-	24
Totale operazioni	-	488	24

	31-dic-24		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi -per beni e servizi-	Costi -per godimento beni di terzi-	Proventi e/o (Oneri finanziari)
Operazioni con Parti Correlate	-	103	-
Operazioni infragruppo	-	-	-

Totale operazioni	-	103	-
-------------------	---	-----	---

Le operazioni infragruppo registrate nell'esercizio 2025 fanno riferimento alla quota interessi sul prestito concesso dalla Società a Dipietro India Private Limited, così come descritto sopra.

14.2 Rapporti con Parti Correlate dell'Emittente

Le operazioni realizzate con Parti Correlate (diverse dalle operazioni infragruppo), come definite dallo IAS24, riguardano principalmente i canoni di locazione delle sedi operative in cui la Società svolge la propria attività. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d'impresa e, a giudizio dell'Emittente, sono regolate secondo le normali condizioni di mercato. A tal proposito l'unica operazione infragruppo riguarda il finanziamento fruttifero erogato dalla Società verso la controllata Dipietro India Limited finalizzato allo sviluppo delle attività in tale Paese. Alla data del 31 dicembre 2025 il valore del finanziamento iscritto in bilancio è pari ad Euro 535 migliaia comprensivo di interessi.

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici con le Parti Correlate. Il dettaglio dei rapporti patrimoniali dell'Emittente con Parti Correlate al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è di seguito riportato:

	31-dic-25			
Operazioni con Parti Correlate (€/000)	Immobilizzazioni Finanziarie -Crediti finanziari-	Attivo Circolante -Crediti Commerciali-	Debiti -Debiti commerciali-	Debiti -Debiti finanziari-
Dipietro Immobiliare S.r.l.	-	2	-	-
Dipietro Immobiliare Due S.r.l.	-	-	-	-
Totale operazioni con Parti Correlate	-	2	-	-

	31-dic-24			
Operazioni con Parti Correlate (€/000)	Immobilizzazioni Finanziarie -Crediti finanziari-	Attivo Circolante -Crediti Commerciali-	Debiti -Debiti commerciali-	Debiti -Debiti finanziari-
Dipietro Immobiliare S.r.l.	-	100	-	-
Dipietro Immobiliare Due S.r.l.	-	-	-	-
Totale operazioni con Parti Correlate	-	100	-	-

L'importo di Euro 2 migliaia fa riferimento a pregressi crediti maturati nei confronti di Dipietro Immobiliare S.r.l. e incassati nel corso dell'anno 2026.

Per quanto attiene i crediti commerciali al 31 dicembre 2024 per Euro 100 migliaia, fanno riferimento per Euro 2 migliaia ai pregressi crediti maturati nei confronti di Dipietro Immobiliare S.r.l. e incassati nel corso dell'anno 2026 e per Euro 98 migliaia a pregressi crediti con la controllante Dipietro Holding S.r.l. successivamente incassati nel corso del 2025.

Il dettaglio dei rapporti economici dell'Emittente con Parti Correlate al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è di seguito riportato:

	31-dic-25		
Operazioni con Parti Correlate (€/000)	Ricavi -per beni e servizi-	Costi -per godimento beni di terzi-	Proventi (Oneri finanziari)
Dipietro Immobiliare S.r.l.	-	120	-
Dipietro Immobiliare Due S.r.l.	-	368	-
Totale operazioni con Parti Correlate	-	488	-

	31-dic-24		
Operazioni con Parti Correlate (€/000)	Ricavi -per beni e servizi-	Costi -per godimento beni di terzi-	Proventi (Oneri finanziari)
Dipietro Immobiliare S.r.l.	-	103	-
Dipietro Immobiliare Due S.r.l.	-	-	-
Totale operazioni con Parti Correlate	-	103	-

I "Costi per godimento beni di terzi" maturati nei confronti di Dipietro Immobiliare S.r.l. e di Dipietro Immobiliare Due S.r.l. fanno riferimento ai canoni di locazione corrisposti dalla Società in virtù dei contratti di affitto aventi ad oggetto gli immobili funzionali all'operatività aziendale.

Nello specifico trattasi di: (i) contratto di locazione sottoscritto con Dipietro Immobiliare S.r.l. negli esercizi precedenti, relativamente all'immobile sito in Città Giardino di Melilli, Via Capuana, dove sono allocati la sede amministrativa e gli uffici commerciali dell'Emittente; (ii) contratto di locazione sottoscritto nel corso del 2025 con Dipietro Immobiliare Due S.r.l., relativamente due immobili siti in Città Giardino di Melilli, Il trav. V.le Garrone 6, dove è locata la sede produttiva della Società.

14.3 Operazioni con Parti Correlate successive al 31 dicembre 2025

Si segnala che per il periodo dal 31 dicembre 2025 sino alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo

non ha posto in essere operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle rappresentate nel precedente Paragrafo.

14.4 Compensi degli amministratori

In data 14 maggio 2026, l'assemblea degli azionisti dell'Emittente ha deliberato la nomina del Consiglio di Amministrazione, che resterà in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2028, nelle persone di Antonino Dipietro, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, Carla Dipietro, Silvana Di Pietro Ognissanti e Giovanni Chessari. L'assemblea ha altresì deliberato la nomina di Maria Argiri quale consigliere indipendente, con efficacia sospensivamente condizionata all'ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari della Società su Euronext Growth Milan.

L'assemblea degli azionisti dell'Emittente ha inoltre determinato in favore del Consiglio di Amministrazione un compenso complessivo lordo annuo pari a Euro 133.000,00 (centotrentatremila/00), da ripartirsi tra i singoli componenti a cura del Consiglio di Amministrazione, in modo da riflettere i poteri, le deleghe e le responsabilità attribuite a ciascuno di essi ai sensi dell'art. 2389 c.c.

L'assemblea ha altresì deliberato di riconoscere al consigliere che riveste anche la qualifica di dirigente dipendente della Società, nonché al consigliere privo di deleghe operative, un gettone di presenza pari a Euro 750,00 (settecentocinquanta/00) per ogni effettiva partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, fermo restando il riconoscimento, in favore di ciascuno di tali consiglieri, di un importo minimo annuo garantito pari a Euro 3.000,00 (tremila/00). È inoltre previsto, in favore degli amministratori, il rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate nell'esercizio delle rispettive funzioni.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di ripartire tra i consiglieri nominati dall'assemblea il predetto compenso complessivo nei termini che seguono:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Antonino Dipietro, un compenso annuo lordo pari a Euro 60.000,00 (sessantamila/00), oltre agli oneri di legge a carico della Società, che saranno corrisposti in 12 mensilità parti a Euro 5.000 (cinquemila/00) ciascuna, nonché, quale *fringe benefit*, l'utilizzo di un'autovettura aziendale ad uso promiscuo;
- a Carla Dipietro, un compenso annuo lordo pari a Euro 60.000,00 (sessantamila/00), oltre agli oneri di legge a carico della Società, che saranno corrisposti in 12 mensilità parti a Euro 5.000 (cinquemila/00) ciascuna, nonché, quale *fringe benefit*, l'utilizzo di un'autovettura aziendale ad uso promiscuo;
- all'amministratore indipendente Maria Argiri, un compenso annuo lordo pari a Euro 13.000,00 (tredicimila/00), agli oneri di legge a carico della Società.

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ

15.1 Capitale sociale

15.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari ad Euro 1.000.000,00, suddiviso in n. 10.000.000 Azioni, di cui n. 8.000.000 Azioni Ordinarie e n. 2.000.000 Azioni a Voto Plurimo, prive di indicazione del valore nominale.

15.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono azioni non rappresentative del capitale dell'Emittente.

15.1.3 Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'emittente stesso o per suo conto o da imprese figlie dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene, direttamente o indirettamente, azioni proprie né l'assemblea dell'Emittente ha concesso l'autorizzazione ai sensi dell'articolo 2357 Codice Civile all'acquisto di azioni proprie.

15.1.4 Ammontare dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data di Ammissione l'Emittente non ha emesso titoli convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Ad eccezione dell'Aumento di Capitale Qualificati, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

15.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Non applicabile.

15.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, sottoscritto e versato, è pari a Euro 1.000.000,00, suddiviso in n. 10.000.000 Azioni, di cui n. 8.000.000 Azioni Ordinarie e n. 2.000.000 Azioni a Voto Plurimo.

La Società è stata costituita sottoforma di società a responsabilità limitata in data 20 gennaio 1995 con un capitale sociale pari a Lire 20.000.000,00.

In data 14 novembre 2000, l'Assemblea in seduta notarile ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Lire 20.000.000,00 a Lire 100.000.000,00.

In data 29 dicembre 2001, l'Assemblea ha deliberato di convertire in Euro il capitale sociale. Il capitale precedente di Lire 100.000.000,00 è stato convertito ed arrotondato per aumento a Euro 52.000,00.

In data 18 aprile 2008, a seguito della fusione per incorporazione della società Gelone Progetti S.r.l., il capitale è passato da Euro 52.000,00 a Euro 59.650,00.

In data 12 giugno 2014 è stata eseguita la scissione parziale non proporzionale mediante costituzione delle società beneficiarie Dipietro Immobiliare S.r.l. e L.P. Immobiliare S.r.l. Il capitale sociale si è ridotto da Euro 59.650,00 a Euro 43.359,59.

In data 17 ottobre 2014, l'Assemblea in seduta notarile ha deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale da Euro 43.359,59 a Euro 200.000,00, mediante utilizzo della riserva straordinaria, in proporzione alle quote di partecipazione già possedute

In data 29 settembre 2022, l'Assemblea in seduta notarile ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 200.000,00 a Euro 940.000,00.

In data 21 dicembre 2022, a seguito della fusione per incorporazione della società GSS Global Solutions &

Services S.r.l., il capitale sociale della Società è aumentato da Euro 940.000,00 a Euro 1.000.000,00.

L'Assemblea straordinaria del giorno 14 maggio 2026 ha deliberato tra l'altro:

- (a) di aumentare il capitale sociale a pagamento fino a massimi Euro 8.000.000,00 (otto milioni/00), da ripartire tra capitale e sovrapprezzo secondo quanto sarà stabilito dall'organo amministrativo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale espresso e con godimento regolare, da liberare in denaro integralmente al momento della sottoscrizione, in una o più tranches ed in via scindibile e progressiva, con esclusione del diritto di opzione, riservato agli investitori qualificati, nonché anche a servizio dell'esercizio dell'Opzione Greenshoe, da offrire in sottoscrizione a (i) investitori qualificati, come definiti dall'articolo 2, lettera e), del Regolamento Prospetto, nell'Unione Europea e negli altri paesi dello Spazio Economico Europeo, (ii) investitori qualificati, come definiti dall'articolo 2, lettera e), del Regolamento (UE) 2017/1129, nel Regno Unito, in quanto normativa nazionale ai sensi dello European Union (Withdrawal) Act del 2018 (e successive modifiche), (iii) investitori istituzionali all'estero, ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato, con esclusione pertanto degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di un'autorizzazione delle competenti autorità, nonché (iv) a investitori diversi dai predetti soggetti, con modalità tali, per qualità e/o quantità, da consentire alla Società di rientrare nei casi di esenzione sopra richiamati, con termine finale per la sottoscrizione il 31 dicembre 2026;
- (b) di aumentare il capitale sociale a pagamento fino a massimi Euro 2.000.000,00 (due milioni/00), da ripartire tra capitale e sovrapprezzo secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale espresso e con godimento regolare, da liberare in denaro integralmente al momento della sottoscrizione, in una o più tranches ed in via scindibile e progressiva, con esclusione del diritto di opzione, in quanto da offrire in sottoscrizione al pubblico indistinto in Italia (investitori retail) con modalità tali, per qualità e/o quantità, che consentano alla Società di rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari, con termine finale per la sottoscrizione il 31 dicembre 2026.

L'assemblea straordinaria del giorno 14 maggio 2026 ha inoltre deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, delega ad aumentare il capitale sociale sino all'importo massimo complessivo di Euro 5.000.000 (cinque milioni/00), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, in una o più volte ed in via scindibile e progressiva, a pagamento, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, comma 5 e/o comma 8, c.c., e/o, gratuitamente, ai sensi dell'articolo 2349 c.c., mediante emissioni di azioni ordinarie, entro il limite massimo di 5 (cinque) anni dalla data di entrata in vigore della delega e quindi dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese dello Statuto.

In data 14 luglio 2026, il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio della delega ad esso conferita dall'Assemblea del 14 maggio 2026, ha stabilito, quale intervallo del prezzo di emissione indicativo delle Azioni Ordinarie, il *range* compreso tra un minimo di Euro 1,50 e un massimo di Euro 1,80 per ciascuna Azione Ordinaria.

Il 28 luglio 2026, il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio della delega ad esso conferita dall'Assemblea del 14 maggio 2026, ha stabilito di emettere massime n. 1.400.000 Azioni Ordinarie da offrire in sottoscrizione in relazione all'Aumento di Capitale Qualificati e all'Aumento di Capitale Retail e di stabilire in Euro 1,50 per Azione Ordinaria il prezzo definitivo di emissione delle predette Azioni Ordinarie di cui Euro 0,10 a capitale sociale e la restante parte a titolo di sovrapprezzo; il Consiglio di Amministrazione ha fissato in complessivi Euro 1.938.000 l'ammontare dell'Aumento di Capitale

Qualificati, e in Euro 162.000 l'ammontare dell'Aumento di Capitale Retail.

15.2 Atto costitutivo e Statuto sociale

La Società è iscritta nella sezione speciale in qualità di PMI Innovativa, presso il Registro delle Imprese del Sud Est Sicilia al numero 01112700891 con R.E.A. n. SR - 93835 codice fiscale e partita IVA 01112700891 .

15.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'attività che costituisce l'oggetto sociale dell'Emittente è l'attività commerciale compresa l'installazione, la manutenzione e la progettazione di strumentazione ed apparecchiature per l'automazione industriale e scientifica.

In particolare, ed a mero titolo esemplificativo e non esaustivo la società potrà compiere:

- (a) l'ideazione, la cura e la progettazione a mezzo di opere di sistemi di controllo (engineering) sia di processi industriali che di apparecchiature scientifiche, nonché l'automazione di impianti industriali e di macchine rotanti;
- (b) progettazione elettrostrumentale in campo industriale;
- (c) assistenza tecnica e manutenzione su sistemi di automazione industriali e di apparecchiature scientifiche e di laboratorio;
- (d) promozione di servizi di global service nel campo della manutenzione su impianti industriali;
- (e) la prestazione di servizi nei seguenti settori: civile; aeronautico; navale; installazioni petrolifere, civili ed industriali; macchine rotanti ed alternative tra cui turbine, compressori e motori a combustione interna; macchine elettriche, generatori e motori; impianti petrolchimici, di generazione di energia e per produzione e trasporto di combustibili; sistemi di trasporto on-shore ed off-shore; acquedotti, gasdotti e condotte forzate;
- (f) assunzione di rappresentanze in genere dei beni connessi all'attività di interesse sociale, con particolare specializzazione nel settore dell'automazione industriale e della strumentazione scientifica e di laboratorio;
- (g) commercio all'ingrosso ed al minuto di prodotti di automazione e di laboratorio;
- (h) attività di marketing e consulenza commerciale inerente l'attività sopra descritta, per proprio conto e per conto terzi;
- (i) organizzazione e gestione di corsi di formazione e/o di aggiornamento professionale sia per conto proprio che per conto di enti pubblici e privati.

15.2.2 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Ai sensi degli articoli 5 e 6 dello Statuto, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in Azioni Ordinarie e in Azioni a Voto Plurimo.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e ss. TUF. Le Azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione *mortis causa*.

Ciascuna Azione Ordinaria dà diritto ad un voto mentre le Azioni a Voto Plurimo danno diritto a 4 (quattro) voti ciascuna.

Le azioni a voto plurimo si convertono in azioni ordinarie, in rapporto di 1 (una) nuova azione ordinaria per ogni 1 (una) azione a voto plurimo, in via automatica e senza che occorra alcuna deliberazione di alcun organo sociale, neppure dell'assemblea speciale delle azioni a voto plurimo ai sensi dell'art. 2376 del codice civile, al verificarsi dei seguenti eventi ("**Cause di Conversione**"):

- la richiesta di conversione da parte di un titolare di azioni a voto plurimo, per tutte o parte delle

- azioni a voto plurimo dal medesimo detenute, con apposita comunicazione pervenuta alla società mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC), corredata dalla certificazione dell'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati, relativamente alle azioni a voto plurimo di cui viene chiesta la conversione;
- il trasferimento delle azioni a voto plurimo a un altro soggetto che, alla data di efficacia del trasferimento, già non detenga azioni a voto plurimo (per trasferimento intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti, a qualsiasi titolo, il passaggio della titolarità della piena proprietà o dell'usufrutto delle azioni a voto plurimo da un soggetto giuridico a un soggetto giuridico diverso, incluso il trasferimento mortis causa del titolare delle azioni a voto plurimo), fatta eccezione per i casi in cui il trasferimento configuri un Trasferimento Consentito (come infra definito);
 - il cambio di controllo di una società o ente che sia titolare di azioni a voto plurimo, per tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti una vicenda modificativa del rapporto di controllo (nei limiti di quanto definito dall'art. 2359, primo comma, n. 1, del codice civile, applicabile, mutatis mutandis, alle società ed enti diversi dalle società per azioni) relativo a una società o ad un ente che sia titolare della piena proprietà o dell'usufrutto di azioni a voto plurimo ("**Cambio di Controllo**"), fatta eccezione per i casi in cui il "Cambio di Controllo" dipenda (i) da un Trasferimento Consentito (infra definito); (ii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni tra soggetti che siano già soci o titolari di partecipazioni della società o dell'ente titolare di azioni a voto plurimo; (iii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni a favore di società o enti il cui controllo sia riconducibile a soggetti che siano già soci o titolari di partecipazioni della società o dell'ente titolare di azioni a voto plurimo.

Per "Trasferimento Consentito" si intende qualsiasi trasferimento di azioni a voto plurimo in cui il cessionario sia un soggetto direttamente o indirettamente controllante il cedente, controllato, anche congiuntamente, dal cedente o soggetto a comune controllo con il cedente, fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo status di soggetto controllante il cedente, controllato dal cedente, anche congiuntamente, o soggetto a comune controllo con il cedente, tutte le azioni a voto plurimo dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie, in ragione di una azione ordinaria per ogni azione a voto plurimo.

Nel caso in cui si verifichi una Causa di Conversione, gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati sono tenuti e autorizzati a effettuare la scritturazione in accredito a favore del soggetto giuridico avente causa annotando quale oggetto del trasferimento un numero di azioni ordinarie corrispondente al numero di azioni a voto plurimo oggetto di conversione. In tal caso deve essere contestualmente inviata alla società un'apposita comunicazione attestante l'avvenuto trasferimento.

Qualora si verifichi un Trasferimento Consentito, è onere dei soggetti interessati fornire istruzioni all'intermediario affinché la scritturazione in accredito a favore del soggetto giuridico avente causa abbia ad oggetto azioni a voto plurimo, anziché azioni ordinarie ai sensi di quanto previsto precedentemente. In tal caso deve essere contestualmente inviata alla società copia della documentazione attestante la natura di Trasferimento Consentito.

In ogni ipotesi di conversione di azioni a voto plurimo in azioni ordinarie, la conversione produce effetto nei confronti della società l'ultimo giorno di calendario del mese solare entro il quale si è verificata la Causa di Conversione ovvero, se antecedente (ma comunque successivo alla data di verifica della Causa di Conversione), il giorno precedente alla c.d. "record date" di qualsiasi assemblea che venisse convocata dopo la Causa di Conversione, fermo restando l'obbligo degli intermediari di effettuare le annotazioni derivanti dalla conversione, anche prima di tali termini, in conformità alle disposizioni contenute nei commi che precedono.

L'organo amministrativo, nei primi 10 (dieci) giorni di ciascun mese solare, accerta e prende atto del verificarsi delle cause di conversione e della conseguente conversione. In dipendenza di ciò l'organo amministrativo effettua tutte le opportune comunicazioni ai sensi della disciplina normativa e regolamentare vigente, ivi incluso il deposito dello statuto aggiornato nel Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2436, sesto comma, del codice civile riportante il numero delle azioni ordinarie e delle azioni a voto plurimo in cui è suddiviso il capitale sociale.

In ogni caso di violazione degli obblighi di comunicazione del verificarsi di una causa di conversione o di mancata annotazione da parte degli intermediari dell'avvenuta conversione, il diritto di voto delle azioni a voto plurimo per le quali non sono state effettuate le comunicazioni o le annotazioni prescritte è ridotto da 4 (quattro) voti a 1 (uno) voto ciascuna, sino al momento in cui la situazione non venga regolarizzata.

Le deliberazioni assunte con il voto determinante delle azioni a voto plurimo per le quali si sia verificata una causa di conversione non regolarizzata (con ciò intendendosi il raggiungimento delle maggioranze previste per l'adozione della relativa delibera, conteggiando tre voti in luogo di uno per ciascuna azione in oggetto) sono annullabili ai sensi dell'art. 2377 del codice civile.

In caso di aumento del capitale sociale, valgono le disposizioni che seguono:

- in caso di aumento gratuito del capitale sociale con emissione di nuove azioni, devono essere emesse nuove azioni ordinarie e nuove azioni a voto plurimo in proporzione al numero di azioni delle due categorie in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data di efficacia della relativa deliberazione;
- in caso di aumento di capitale sociale da effettuare mediante emissione di sole azioni ordinarie, il diritto di sottoscrivere le emittende azioni ordinarie sarà riconosciuto a tutti i soci (salvo che il relativo diritto di opzione sia escluso nei modi di legge o non spetti) in proporzione e in relazione alle azioni - siano azioni ordinarie ovvero azioni a voto plurimo - da ciascuno degli stessi detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale. In tale ipotesi è esclusa in ogni caso la necessità di approvazione della relativa delibera, ai sensi dell'art. 2376 del codice civile, da parte dell'assemblea speciale dei titolari di azioni a voto plurimo;
- in caso di aumento di capitale da attuarsi mediante emissione di azioni ordinarie e azioni a voto plurimo: (a) il numero delle emittende azioni ordinarie e azioni a voto plurimo dovrà essere proporzionale al numero di azioni ordinarie e azioni a voto plurimo in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data di efficacia della relativa deliberazione e (b) le azioni ordinarie e le azioni a voto plurimo di nuova emissione dovranno essere offerte prioritariamente in sottoscrizione al singolo socio in base alla proporzione, rispettivamente, di azioni ordinarie e di azioni a voto plurimo dallo stesso detenute al momento della esecuzione dell'aumento di capitale, precisandosi, altresì, che: (i) le azioni a voto plurimo potranno essere sottoscritte soltanto da soci già titolari di azioni a voto plurimo; (ii) in assenza totale o parziale di sottoscrizione delle azioni a voto plurimo di nuova emissione da parte dei soci già titolari di azioni a voto plurimo, le azioni a voto plurimo si convertiranno automaticamente in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni azione a voto plurimo e saranno offerte in opzione agli altri soci secondo quanto previsto dalla legge;
- in caso di aumento a pagamento del capitale sociale, con esclusione o non spettanza del diritto di opzione in conformità a quanto previsto dalla legge, non è necessaria l'approvazione dell'assemblea speciale dei titolari di azioni a voto plurimo ai sensi dell'art. 2376 del codice civile.

15.2.3 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene previsioni volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo

sull'Emittente.

Si precisa tuttavia lo Statuto prevede che:

- (a) ai sensi dell'articolo 15.2 dello Statuto, quando gli strumenti finanziari della Società sono ammessi alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione e salvo ove diversamente previsto dal Regolamento Emittenti EGM e/o da un provvedimento di Borsa Italiana, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, del Codice Civile, oltre che nei casi disposti dalla legge e dallo Statuto, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un *"reverse take over"* ai sensi del Regolamento Emittenti EGM; (ii) cessioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un *"cambiamento sostanziale del business"* ai sensi del Regolamento Emittenti EGM; (iii) richiesta della revoca dalle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan delle Azioni della Società;
- (b) ai sensi dell'articolo 30.2 dello Statuto, a partire dal momento in cui gli strumenti finanziari della Società siano quotati su Euronext Growth Milan, nel caso in cui la Società richieda a Borsa Italiana la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari su Euronext Growth Milan deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche l'Euronext Growth Advisor e deve informare separatamente Borsa Italiana della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la richiesta dovrà essere approvata dall'Assemblea della Società con la maggioranza del 90% dei partecipanti. Tale quorum deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari Euronext Growth Milan, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della relativa disposizione statutaria. Tale previsione non si applica in caso di revoca dalla negoziazione sull'Euronext Growth Milan per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su mercato regolamentato dell'Unione Europea o su di un sistema multilaterale di negoziazione registrato come *"Mercato di crescita delle PMI"* ai sensi dell'art. 33 della direttiva 2014/65 MIFID (e sue successive modifiche o integrazioni) che abbia previsto tutele equivalenti per gli investitori ovvero – ricorrendone particolari condizioni – salvo che Borsa Italiana decida diversamente;
- (c) ai sensi dell'articolo 10.3 dello Statuto qualora gli strumenti finanziari della Società siano negoziati su Euronext Growth Milan, è altresì riconosciuto il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che comportino, anche indirettamente, l'esclusione o la revoca dalle negoziazioni, salva l'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della Società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, esclusivamente azioni ordinarie ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan o su un mercato regolamentato dell'Unione Europea o su di un sistema multilaterale di negoziazione registrato come *"Mercato di crescita delle PMI"* ai sensi dell'art. 33 della direttiva 2014/65 MIFID (e sue successive modifiche o integrazioni) che abbia previsto tutele equivalenti per gli investitori.

Si precisa, altresì, che l'articolo 13 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Inoltre, l'articolo 13 bis dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 108 e 111 del TUF).

16. PRINCIPALI CONTRATTI

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo ha sottoscritto i seguenti contratti principali, che sono diversi da quelli conclusi nel normale svolgimento dell'attività.

16.1 Contratti di mutuo e di finanziamento

Di seguito si riporta una breve descrizione dei contratti di affidamento in essere con gli istituti di credito.

Si precisa che i contratti di finanziamento in essere alla Data del Documento di Ammissione non sono assistiti da garanzie personali rilasciate da soci, amministratori o altri soggetti riconducibili alla Società.

Contratto di finanziamento n. OIC1019028925 stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A.

In data 29 aprile 2024, la Società ha stipulato con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (la “**Banca**”) il contratto di finanziamento n. OIC1019028925, per un importo complessivo pari ad Euro 125.000,00. Il finanziamento è finalizzato al sostegno degli investimenti rientranti nel progetto “Ripresa Sicilia”.

Il contratto ha una durata di 60 mesi, decorrenti dalla data di erogazione, e prevede il rimborso del capitale, unitamente al pagamento degli interessi, mediante 60 rate mensili posticipate, la prima delle quali in scadenza il 29 maggio 2024 e l'ultima il 29 aprile 2029, secondo il piano di ammortamento allegato al contratto sub lettera “A”.

Il tasso d'interesse è variabile ed è determinato, su base mensile, in misura pari ad un dodicesimo della somma di (i) una quota fissa nominale annua, denominata spread, pari a 2,10 punti percentuali e (ii) una quota variabile annua pari al tasso EURIBOR a un mese (base 360), rilevato il penultimo giorno lavorativo bancario del mese antecedente la data di decorrenza di ciascuna rata sulla pagina “EURIBOR01” del circuito Reuters.

In caso di mancato pagamento, sono dovuti interessi di mora, senza necessità di costituzione in mora e senza facoltà di capitalizzazione, calcolati al tasso contrattuale (pari al 5,935) maggiorato di 2,00 punti percentuali.

È riconosciuta alla Società la facoltà di procedere all'estinzione anticipata, totale o parziale, del finanziamento, a condizione che (i) siano stati adempiuti tutti gli obblighi contrattuali alla data dell'estinzione e (ii) l'estinzione anticipata non avvenga in concomitanza con la scadenza di una rata; in caso di estinzione anticipata parziale, il relativo importo è imputato a riduzione proporzionale delle rate di successiva scadenza, restando ferma la durata originaria del finanziamento. In ogni ipotesi di estinzione anticipata (totale o parziale), nonché di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione o di recesso, è dovuto alla Banca un compenso pari all'1% del capitale anticipatamente restituito, con esclusione di ogni ulteriore onere.

Il contratto pone a carico della Società una serie di obblighi di natura informativa e gestionale, tra cui, in particolare: (i) trasmettere alla Banca i bilanci annuali, corredati dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione e, ove esistente, del Collegio Sindacale, entro 30 giorni dalla loro approvazione assembleare, nonché l'ordine del giorno delle Assemblee ordinarie e straordinarie non appena convocate, con obbligo di trasmissione del relativo verbale entro 30 giorni dall'Assemblea; e (ii) non modificare i principi contabili di redazione del bilancio, salvo che la modifica sia obbligatoria per legge o richiesta dalla società di revisione, fornendo in tal caso alla Banca la documentazione utile alla comparazione con la situazione patrimoniale precedente.

Il contratto contiene, inoltre, una clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 c.c., che attribuisce alla Banca la facoltà di dichiarare la risoluzione del contratto, oltre che in caso di inadempimento dell'obbligo di pagamento delle rate, anche in caso di violazione di anche uno solo degli obblighi

informativi e gestionali sopra indicati, nonché qualora i dati storici, le situazioni o i conti presentati per ottenere o nel corso del finanziamento risultino non veritieri.

È inoltre attribuita alla Banca, ai sensi dell'art. 1373 c.c., la facoltà di recedere dal contratto al verificarsi, oltre che di qualunque causa di scioglimento dell'impresa, di uno qualsiasi dei seguenti eventi: (i) convocazione di assemblea per deliberare la messa in liquidazione; (ii) operazioni di fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda o di ramo d'azienda non previamente autorizzate per iscritto dalla Banca; (iii) esistenza di formalità (a titolo esemplificativo, decreti ingiuntivi, provvedimenti di sequestro conservativo sui beni sociali, costituzione di patrimoni destinati o assunzione di finanziamenti destinati ad uno specifico affare ex artt. 2447-bis e ss. c.c.) che, ad insindacabile giudizio della Banca, possano risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica o finanziaria della Società; (iv) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; (v) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso, per fatto imputabile alla Società, rispetto a qualsiasi altro contratto stipulato con terzi finanziatori (incluse, ove esistenti, le società del gruppo); (vi) mancato rispetto degli obblighi di mantenimento del conto corrente e della relativa provvista; e (vii) bilanci inesatti, non veritieri o incompleti, qualora tali errori, inesattezze o incompletezze siano stati determinanti ai fini della concessione e/o della prosecuzione del finanziamento.

Contratto di plafond per imprese e professionisti stipulato con UniCredit S.p.A.

In data 16 ottobre 2023 la Società ha stipulato con UniCredit S.p.A. (la “**Banca**”) un contratto di plafond per imprese e professionisti per utilizzo promiscuo (il “**Contratto di Plafond**”), ai sensi del quale la Banca si è resa disponibile a: (i) stipulare con il Cliente contratti di finanziamento e (ii) procedere, su richiesta del Cliente, al rilascio di impegni a favore di terzi (congiuntamente, i “**Singoli Contratti**”), secondo le modalità contrattuali e le condizioni economiche da pattuite di volta in volta, fino all'importo massimo complessivo di Euro 1.000.000,00.

Il Contratto di Plafond è stato stipulato a tempo indeterminato, vale a dire fino a comunicazione di revoca da parte della Banca.

L'affidamento è utilizzabile nell'ambito delle seguenti tipologie e nei limiti specificati: (i) Classe 1: fino ad Euro 1.000.000,00 per finanziamenti in euro o divisa estera senza vincolo di destinazione, a valere sul contratto quadro per rapporto n. FE/00000005602680; e (ii) Classe 2 (limite complessivo di Classe 1 e 2 pari ad Euro 1.000.000,00): fino ad Euro 1.000.000,00 per finanziamenti in euro o divisa estera per l'esecuzione di disposizioni di pagamento verso l'estero, nonché fino ad Euro 1.000.000,00 per anticipi export in Euro o in divisa estera a fronte di contratti o ordini, a valere sul contratto quadro per rapporto n. FE/00000005602678.

Si segnala che il Contratto di Plafond prevede diversi obblighi a carico della Società, tra cui, inter alia: (i) comunicare senza ritardo alla Banca l'insorgere di contenziosi che possano avere un effetto pregiudizievole sulla propria capacità di far fronte alle obbligazioni assunte, ovvero il verificarsi di qualsiasi evento che possa incidere negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica della Società o sull'integrità ed efficacia delle garanzie; (ii) segnalare preventivamente alla Banca ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (ad esempio, forma societaria, capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci, nonché fusioni, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario (ad esempio, emissioni di obbligazioni); (iii) consegnare alla Banca, entro 30 giorni dall'approvazione assembleare e comunque entro e non oltre 210 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, il bilancio d'esercizio annuale e il bilancio annuale consolidato di gruppo (ove predisposto), completi di verbale di approvazione assembleare, nota integrativa, relazione del Collegio Sindacale (ove esistente), relazione sulla gestione e certificazione della società di revisione; (iv) informare preventivamente la Banca dell'intenzione di richiedere altri finanziamenti a medio-lungo

termine a banche o a privati e, comunque, non concedere a terzi, successivamente alla data del contratto, ipoteche su propri beni, a fronte di eventuali altri finanziamenti, salvo preventiva autorizzazione scritta da parte della Banca; (v) consentire ogni tipo di indagine tecnico-amministrativa o controllo e fornire tutti i documenti e le informazioni che fossero chiesti dalla Banca; e (vi) utilizzare l'affidamento esclusivamente nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, impegnandosi a non utilizzare l'affidamento al fine di porre in essere operazioni aventi ad oggetto azioni e/o strumenti finanziari della Banca (e/o di altre società del gruppo UniCredit) da cui consegua o possa conseguire una violazione dell'art. 2358 del codice civile.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che il Contratto di Plafond prevede clausole di risoluzione ai sensi delle quali la Banca avrà la facoltà di risolvere il contratto ai sensi degli articoli 1353 o 1456 del Codice Civile qualora, inter alia: (i) il Cliente non abbia provveduto al rimborso anche di uno solo dei Singoli Contratti stipulati a valere sull'affidamento o non abbia comunque restituito quanto dovuto alla Banca a qualsivoglia titolo, ovvero sia inadempiente rispetto a qualsiasi altro affidamento concesso dalla Banca; (ii) fossero promossi a carico del Cliente e/o dei suoi garanti atti esecutivi o conservativi, o gli stessi divenissero comunque insolventi, ovvero si verificasse qualsiasi evento (ad esempio, protesti, apertura di procedure concorsuali, mutamenti dell'assetto societario) che, a giudizio della Banca, comporti un pregiudizio alla capacità del Cliente di far fronte alle proprie obbligazioni; (iii) si verifichi il mancato pagamento a scadenza da parte del Cliente stesso o di altre società del suo gruppo di un debito finanziario, ovvero intervenga una causa di decadenza dal beneficio del termine verso terzi finanziatori, ovvero un terzo finanziatore richieda il rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario, o una garanzia rilasciata da qualsivoglia società del gruppo venga escussa, qualora tali inadempimenti siano tali da pregiudicare la capacità del Cliente di rimborsare gli impegni dei Singoli Contratti in essere; (iv) risulti che le situazioni, i dati e i conti esposti o dichiarati dal Cliente alla Banca non rispondano a verità; (v) emergessero fatti o vizi nei documenti tali che, se conosciuti prima, avrebbero impedito la concessione dell'affidamento; (vi) si verifichi il venir meno o una significativa diminuzione di valore delle garanzie concesse e le stesse non siano prontamente sostituite o integrate; (vii) il Cliente o i garanti non adempiano puntualmente ad una qualsiasi delle obbligazioni previste nel contratto o nei Singoli Contratti; (viii) la Banca abbia rilevato irregolarità nell'utilizzo dei finanziamenti erogati o degli impegni assunti a favore di terzi nell'ambito dei Singoli Contratti ovvero si verifichi l'improvviso o elevato mancato regolare pagamento di crediti anticipati; (ix) non sia concessa, rinnovata se scaduta o, a seconda dei casi, venga revocata qualsiasi autorizzazione, concessione, licenza o provvedimento di simile natura necessario o comunque strumentale allo svolgimento dell'attività economica del Cliente; e (x) sopravvengano innovazioni normative o regolamentari o eventi anche di fatto che impediscano la regolare continuazione, in tutto o in parte, del presente contratto di affidamento. Inoltre, la Banca potrà recedere dal contratto di affidamento al ricorrere di una giusta causa.

In caso di contratto a tempo indeterminato, la Banca ha altresì la facoltà di recedere dal contratto o di ridurre l'importo, con preavviso non inferiore a 15 giorni. La Banca ha inoltre la facoltà, in presenza di giustificato motivo, di modificare unilateralmente le norme che disciplinano il contratto, dandone comunicazione al Cliente con un preavviso minimo di due mesi.

Contratto di finanziamento n. OIR1049551501 stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A.

In data 10 febbraio 2026, la Società ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. (la “**Banca**”) un contratto di finanziamento per un importo complessivo di Euro 2.000.000,00.

Il contratto ha una durata di 36 mesi a decorrere dalla data di erogazione, con rimborso da effettuarsi mediante 36 rate mensili posticipate, la prima delle quali in scadenza il 10 marzo 2026 e l'ultima il 10 febbraio 2029, secondo il piano di ammortamento allegato al contratto.

Il tasso di interesse è variabile, determinato per ciascun mese in misura pari a un dodicesimo della somma di: (i) una quota fissa nominale annua pari allo 0,90% (spread); e (ii) una quota variabile annua pari al tasso EURIBOR a un mese (base 360), pubblicato il penultimo giorno lavorativo bancario del mese antecedente la data di decorrenza di ciascuna rata (attualmente pari all'1,984% annuo).

L'estinzione anticipata, totale o parziale, è consentita a condizione che la parte finanziata sia in regola con tutti gli obblighi contrattuali e che l'estinzione non avvenga in concomitanza con la scadenza di una rata; in tale ipotesi è dovuto alla Banca un compenso pari all'1% del capitale anticipatamente restituito.

Ai sensi dell'art. 7 del contratto, la Società si obbliga, *inter alia*: (i) a inviare alla Banca i bilanci annuali corredati dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione (e, ove esistente, del Collegio Sindacale) entro trenta giorni dall'approvazione assembleare, nonché l'ordine del giorno delle assemblee ordinarie e straordinarie e i relativi verbali; (ii) a non modificare i principi contabili di redazione del bilancio, salvo che ciò sia obbligatorio per legge o richiesto dalla società di revisione; (iii) a fornire immediatamente alla Banca, su richiesta, ogni informazione e documentazione sulle proprie condizioni patrimoniali, economiche e finanziarie; (iv) a comunicare immediatamente alla Banca ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la propria situazione patrimoniale, economica o finanziaria, ivi inclusi azioni esecutive e circostanze idonee a determinare il recesso di uno o più soci; (v) a non abbandonare, sospendere o eseguire in modo difforme il programma finanziato e a non impiegare le somme erogate per scopi diversi da quelli contrattualmente stabiliti; (vi) ad astenersi dal costituire patrimoni e/o assumere finanziamenti destinati a uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447 bis e ss. c.c.; e (vii) ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme fiscali, edilizie, urbanistiche, di salvaguardia ambientale e di sicurezza sul lavoro.

Sono espressamente previste cause di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione del contratto e recesso della Banca. In particolare, costituisce causa di decadenza dal beneficio del termine, senza necessità di pronuncia giudiziale, il verificarsi di una qualsiasi delle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c., nonché la richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure, anche stragiudiziali, aventi effetti analoghi, ivi inclusa la cessione dei beni ai creditori. La risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. opera in caso di inadempimento dell'obbligo di pagamento e di violazione anche di uno solo degli obblighi di cui all'art. 7, lettere a) (invio bilanci annuali), b) (dichiarazioni su condizioni patrimoniali, economiche, finanziarie), c) (comunicazione cambiamenti), e) (rispetto del programma finanziato), g) (rispetto norme fiscali, edilizie, urbanistiche, ambientali e di sicurezza sul lavoro applicabili), nonché qualora i dati o conti storici presentati per ottenere il finanziamento risultino non veritieri.

Il contratto prevede altresì clausole, ai sensi delle quali la Banca avrà la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1373 c.c., al verificarsi, tra l'altro, dei seguenti eventi: (i) convocazione dell'assemblea per deliberare la messa in liquidazione; (ii) operazioni di fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda o di ramo d'azienda non previamente autorizzate per iscritto dalla Banca; (iii) esistenza di formalità che, ad insindacabile giudizio della Banca, possano risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica o finanziaria della Società, quali, a titolo esemplificativo, l'emissione di decreti ingiuntivi, provvedimenti di sequestro conservativo, costituzione di patrimoni e/o assunzione di finanziamenti destinati ad uno specifico affare ex art. 2447 bis c.c.; (iv) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; (v) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile alla Società rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato dalla Società stessa o da società del gruppo; (vi) mancato rispetto degli obblighi di mantenimento del conto corrente e della relativa provvista; e (vii) presentazione di bilanci inesatti, non veritieri o incompleti, qualora tali errori siano stati determinanti per la Banca ai fini della concessione e/o prosecuzione del finanziamento.

Al verificarsi di una qualsiasi delle predette ipotesi, la Società dovrà rimborsare quanto dovuto alla Banca entro 10 (dieci) giorni lavorativi bancari dalla ricezione della relativa richiesta, oltre agli eventuali interessi di mora.

Contratto di finanziamento n. 2644687/260129001 stipulato con UniCredit S.p.A.

In data 29 gennaio 2026, la Società ha stipulato con UniCredit S.p.A. (la “**Banca**”) un contratto di mutuo chirografario a tasso variabile per un importo complessivo pari ad Euro 2.000.000,00.

Il contratto ha una durata complessiva di 24 mesi, con scadenza finale fissata al 31 gennaio 2028. Il rimborso avverrà mediante 24 rate mensili posticipate, con prima rata in scadenza al 28 febbraio 2026 e ultima rata al 31 gennaio 2028.

Il tasso d'interesse, applicato sia al periodo di preammortamento sia a quello di ammortamento, è variabile su base trimestrale ed è pari alla quotazione dell'Euribor 360 (act/360) a 3 mesi, se positiva, arrotondata allo 0,05% superiore — rilevato per la misura iniziale alla data di stipula e successivamente per valuta del primo giorno lavorativo di decorrenza di ciascun trimestre — maggiorato di uno spread pari a 1,20 punti percentuali in ragione d'anno. Il tasso di interesse nominale annuo, valido sino al 30 aprile 2026, è pari al 3,25%. Il Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) è pari al 3,51%. In caso di ritardato pagamento è previsto un tasso di mora pari al tasso contrattuale vigente maggiorato di 2,00 punti percentuali in ragione d'anno. È prevista una commissione per estinzione anticipata del 2,00% sul capitale restituito anticipatamente, dovuta anche in caso di risoluzione, nonché una commissione di rinegoziazione pari all'1% sull'importo capitale residuo, con un minimo di Euro 500,00.

Il contratto di finanziamento risulta assistito dalla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese di cui all'art. 2, comma 100, lettera a), della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, gestito da Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. (“**MCC**”), che con delibera del 27 gennaio 2026 (Protocollo n. 4.665.713) ha ammesso il mutuo al Fondo per una percentuale pari all'80,00% del suo ammontare. La concessione del mutuo da parte di UniCredit è espressamente subordinata, quale presupposto essenziale anche delle condizioni economiche applicate, alla sussistenza per l'intera durata di tale garanzia del Fondo Centrale. Il venir meno della garanzia MCC, ovvero il mancato rispetto degli impegni per il suo mantenimento, legittima la Banca a dichiarare la risoluzione del contratto ex art. 1456 c.c. e/o la decadenza dal beneficio del termine ex art. 1186 c.c..

Ai sensi del contratto, la Società ha assunto, tra l'altro, i seguenti obblighi, il cui inadempimento può comportare la risoluzione del contratto e/o la decadenza dal beneficio del termine ex articoli 1456 e 1186 c.c.: (i) comunicare senza ritardo alla Banca l'insorgere di contenziosi che possano avere un effetto pregiudizievole sulla propria capacità di far fronte alle obbligazioni assunte, ovvero il verificarsi di qualsiasi evento che possa incidere negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica o sull'integrità ed efficacia delle garanzie; (ii) informare preventivamente la Banca dell'intenzione di richiedere altri finanziamenti a medio-lungo termine ad istituti di credito o a privati e, comunque, non concedere a terzi, successivamente alla data del contratto, ipoteche su propri beni a fronte di eventuali altri finanziamenti, salvo preventiva autorizzazione scritta della Banca; (iii) utilizzare i proventi del mutuo esclusivamente per lo scopo dichiarato e in ogni caso non per operazioni che possano integrare violazione del divieto di assistenza finanziaria di cui all'art. 2358 c.c.; (iv) consentire ogni indagine tecnico-amministrativa o controllo e fornire bilanci, verbali assembleari e ogni informazione richiesta dalla Banca; (v) segnalare preventivamente alla Banca ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (ad es. forma, capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci, nonché fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori e conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario, ovvero ogni fatto che possa modificare l'attuale struttura ed organizzazione della Società; (vi) consegnare alla Banca, entro 30 giorni dall'approvazione assembleare e comunque entro 210 giorni dalla chiusura dell'esercizio,

il bilancio d'esercizio annuale (ed eventuale consolidato) completo di documentazione di corredo, ovvero, entro 30 giorni dal deposito, copia delle dichiarazioni fiscali.

È inoltre previsto il divieto, in capo alla Società, di effettuare cessioni del ricavo del mutuo senza espressa autorizzazione della Banca, mentre quest'ultima conserva la facoltà di cedere liberamente i propri crediti derivanti dal mutuo.

La Società è tenuta altresì, in relazione alla garanzia MCC, ad applicare ai lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle dei contratti collettivi di categoria e di zona, a consentire i controlli di Banca e MCC e a fornire la documentazione necessaria per la certificazione antimafia ove richiesta.

In aggiunta a quanto sopra, il contratto prevede talune ipotesi di decadenza dal beneficio del termine e di risoluzione, ai sensi delle quali la Banca ha facoltà di risolvere il contratto e/o esigere l'immediato rimborso del credito qualora: (i) la Società abbia destinato, anche solo in parte, il mutuo a scopi diversi da quelli dichiarati; (ii) non sia integralmente e puntualmente pagata anche una sola rata del mutuo o ogni altra somma dovuta a qualsiasi titolo (capitale, interessi, commissioni, spese, tasse, imposte); (iii) siano promossi a carico della Società atti esecutivi o conservativi, ovvero la stessa divenga insolvente o si verifichino protesti, apertura di procedure concorsuali o mutamenti nell'assetto giuridico, societario, amministrativo, patrimoniale, economico o finanziario che, a giudizio della Banca, ne pregiudichino la capacità di far fronte alle obbligazioni o l'integrità delle garanzie; (iv) si verifichi il mancato pagamento a scadenza, da parte della Società o di altre società del suo gruppo, di un debito finanziario, ovvero intervenga una causa di decadenza dal beneficio del termine verso terzi finanziatori, ovvero un terzo finanziatore richieda il rimborso anticipato di qualsiasi indebitamento finanziario, ovvero ancora venga escussa una garanzia rilasciata da qualsivoglia società del gruppo, qualora a giudizio della Banca tali eventi siano idonei a pregiudicare la capacità della Società di rimborsare il finanziamento o il valore delle garanzie; (v) la rivalsa in ordine a somme versate per conto della Società trovi impedimento in disposizioni di legge; (vi) non vengano perfezionate entro 30 giorni dalla data di stipula le garanzie reali o personali eventualmente previste per la concessione del mutuo; (vii) emergano fatti o vizi nei documenti tali che, se conosciuti prima, avrebbero impedito la concessione del mutuo, ovvero risulti che le situazioni, i dati e i conti dichiarati dalla Società non rispondano a verità; (viii) si verifichi il venir meno o una significativa diminuzione di valore delle garanzie concesse, ove non prontamente sostituite o integrate secondo modalità di gradimento della Banca.

Contratto di apertura di credito in conto corrente con Crédit Agricole Italia S.p.A. (rapporto n. 01409/15781010)

In data 4 dicembre 2025, la Società ha stipulato con Crédit Agricole Italia S.p.A. (la “**Banca**”) un contratto di apertura di credito in conto corrente per un importo massimo pari ad Euro 50.000,00, a tempo indeterminato.

Il tasso annuo nominale debitore è pari al 13,040%, con applicazione di una clausola floor in base alla quale, qualora il parametro di riferimento assuma valore negativo, lo stesso è considerato pari a zero e viene applicato un tasso pari al solo spread. Il TAEG è pari al 15,911%.

La Banca ha facoltà di modificare unilateralmente le condizioni contrattuali ai sensi dell'art. 118 TUB.

Il contratto prevede ipotesi di decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 c.c., cui sono equiparati eventi che incidano sostanzialmente in senso negativo sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società. Costituiscono cause di risoluzione di diritto del contratto, *inter alia*: (i) la non veridicità della documentazione e delle dichiarazioni rese ai fini della concessione dell'apertura; (ii) l'inadempimento agli obblighi contrattuali; (iii) il sopravvenire di circostanze o vizi nei documenti che, se conosciuti in precedenza, avrebbero indotto la Banca a non stipulare il contratto o a stipularlo a condizioni

diverse; nonché (iv) il venir meno del contratto di conto corrente sul quale l'apertura di credito è regolata. In caso di decadenza dal beneficio del termine o di risoluzione, la Banca avrà diritto di esigere l'immediato rimborso del credito per capitale, interessi ed accessori, ivi incluse le commissioni, nonché di agire nei confronti del Cliente e degli eventuali garanti.

Contratto per anticipo fatture con Crédit Agricole Italia S.p.A. (rapporto n. 01409/15782121)

In data 4 dicembre 2025, la Società ha stipulato con Crédit Agricole Italia S.p.A. (la “**Banca**”) un contratto per anticipo fatture. La linea di credito per anticipo fatture è stata concessa per un importo pari ad Euro 200.000,00, valida fino a revoca, utilizzabile per anticipazioni di fatture nella misura massima dell'80% dell'importo complessivo delle fatture presentate per l'incasso, al netto dell'IVA.

La durata massima di ogni singola anticipazione è di 120 giorni, elevata a 180 giorni per le anticipazioni relative a fatture a carico di Enti Pubblici. Il TAEG è pari al 10,586% e il tasso annuo a debito nominale è pari all'8,190%, con applicazione di clausola *floor*.

Ai sensi del contratto, la Società si impegna a cedere alla Banca, pro solvendo, tutti i crediti relativi alle fatture presentate ed accettate, conferendo alla Banca mandato irrevocabile a compiere gli atti necessari a tale scopo. La Società garantisce che i crediti oggetto di anticipazione saranno di propria titolarità, liberamente disponibili, certi, liquidi ed esigibili e non sottoposti a pignoramenti, sequestri o altri vincoli.

Sia la Banca sia la Società hanno facoltà di recedere dal rapporto in qualunque momento, anche senza preavviso, mediante lettera raccomandata a.r., con diritto della Banca di esigere immediatamente la restituzione delle somme anticipate, oltre interessi, spese e accessori.

Costituiscono cause di risoluzione del contratto, *inter alia*, la non veridicità o non correttezza della documentazione e delle dichiarazioni rese ai fini della concessione, nonché l'inadempimento agli obblighi di cessione dei crediti anticipati e di pagamento in favore della Banca.

Sono parimenti previste ipotesi di decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 c.c., cui sono equiparati eventi che incidano sostanzialmente in senso negativo sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Cliente o di uno dei garanti, nonché la circostanza che il Cliente o uno dei garanti subisca protesti, procedimenti concorsuali, conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali.

Accordo quadro - contratto di finanziamento a breve termine con Crédit Agricole Italia S.p.A. (rapporto n. 01409/15782020)

L'accordo quadro disciplina le facilitazioni creditizie nelle forme tecniche “Hot Money”, “Finanziamento a Breve Termine” e “Stand By”, concesse di volta in volta da Crédit Agricole Italia S.p.A. (la “**Banca**”) alla Società mediante sottoscrizione di uno specifico Modulo di Attivazione.

La linea di credito è concessa per un importo pari ad Euro 200.000,00, con tasso di interesse nominale annuo pari al 10,500% e TAEG pari al 13,098% (con applicazione di clausola *floor*).

Ai sensi dell'accordo quadro relativo al finanziamento a breve termine, sino alla totale estinzione di tutte le ragioni di credito della Banca, la Società è obbligata, *inter alia*: (i) ad inviare alla Banca i bilanci annuali, comprensivi di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, unitamente alle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o della società di revisione, entro 30 giorni dall'approvazione assembleare, nonché l'ordine del giorno di eventuali assemblee straordinarie e il relativo verbale entro 30 giorni dall'assemblea; (ii) a notificare immediatamente alla Banca ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso idoneo ad incidere in maniera non trascurabile sulla situazione patrimoniale, economica o finanziaria della Società o degli eventuali garanti; e (iii) a mantenere inalterati l'attività dichiarata e/o l'oggetto sociale sino all'estinzione definitiva di ogni obbligo nei confronti della Banca, atteso che la

continuazione di tali attività costituisce condizione essenziale per il mantenimento della linea di credito.

L'accordo quadro prevede inoltre clausole di decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 c.c. e di risoluzione ex art. 1456 c.c., in forza delle quali la banca avrà la facoltà di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ovvero risolvere il rapporto, inter alia, qualora: (i) la documentazione e le dichiarazioni rilasciate alla Banca ai fini della concessione della linea di credito risultino non veritiere; (ii) si verifichi la mancata integrale e puntuale esecuzione di qualsiasi obbligazione di natura creditizia o finanziaria assunta dalla Società, anche nell'ambito dell'affidamento promiscuo, ovvero con altri istituti di credito e/o società finanziarie, ove la Società non sia in grado di fornire giustificazioni ritenute valide a insindacabile giudizio della Banca; (iii) una o più garanzie che assistono una o più linee di credito cessi di essere validamente costituita, efficace e/o opponibile, per qualsiasi motivo anche indipendente dalla volontà del costituente; (iv) si verifichino eventi tali da modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione economica, finanziaria o patrimoniale della Società o dei suoi eventuali garanti; ovvero (v) la Società sia in ritardo nel rimborso anche di un solo utilizzo, ovvero nel pagamento di interessi e/o commissioni dovuti ai sensi del relativo modulo di attivazione o documento di sintesi, per un periodo di tempo superiore a 15 giorni. Al verificarsi di una di tali ipotesi, la Banca avrà diritto di esigere l'immediata restituzione di ogni somma erogata a valere sulle linee di credito, oltre ai relativi interessi e ad ogni altro importo dovuto, salvo l'eventuale maggior danno.

Contratto di finanziamento a breve termine stipulato con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

In data 26 marzo 2025, la Società ha stipulato con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (la “Banca”), un contratto di finanziamento a breve termine per un importo complessivo pari ad Euro 700.000,00.

Il contratto ha una durata di 12 mesi, senza periodo di preammortamento, e prevede il rimborso mediante n. 12 rate mensili posticipate, secondo quanto previsto dal piano di ammortamento.

Il tasso di interesse è variabile, con rilevazione su base mensile: il tasso nominale annuo è pari alla somma del parametro Euribor a 1 mese (media mensile, base 365/360), rilevato secondo quanto previsto dal contratto, e di uno spread pari a 1,10 punti percentuali annui a favore della Banca. Il piano di ammortamento è sviluppato al tasso del 3,7260% e il Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) è pari al 4,74%; il tasso di mora è pari al tasso contrattuale maggiorato di 3 punti percentuali, comunque entro i limiti del tasso soglia antiusura.

Il contratto prevede inoltre, in caso di estinzione anticipata, il pagamento di un compenso onnicomprensivo pari all'1,00% del capitale anticipatamente rimborsato, salvo il caso di estinzione conseguente a portabilità ove applicabile. È inoltre previsto un preavviso di 90 giorni rispetto alla data di estinzione, che dovrà coincidere con il giorno di scadenza di una rata.

Il finanziamento risulta assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI, gestito da Mediocredito Centrale S.p.A. per una percentuale pari al 50% dell'importo finanziato.

Il contratto prevede a carico della Società un impegno irrevocabile di canalizzazione dei flussi commerciali, in forza del quale la Società si è obbligata, per l'intera durata del finanziamento, a domiciliare sul conto corrente acceso presso la Banca flussi di incassi e pagamenti commerciali per un importo pari ad Euro 2.100.000,00 per ciascun periodo di 12 mesi sino alla scadenza del finanziamento, decorrenti dalla data di erogazione. Il mancato rispetto comporta l'applicazione di una commissione pari all'1,00% dell'importo del finanziamento, fermo restando che nessun importo sarà dovuto qualora l'impegno sia stato comunque rispettato per almeno il 95%.

Sotto il profilo degli obblighi e delle limitazioni a carico della Società, il contratto prevede, inter alia: (i) l'impiego del ricavo del finanziamento esclusivamente per la realizzazione dello scopo indicato in contratto; (ii) l'assunzione di tutti gli oneri fiscali, presenti o futuri, che possano colpire la Banca in

dipendenza del finanziamento; (iii) l'obbligo di stipulare gli atti integrativi o modificativi del contratto che la Banca ritenesse necessari; (iv) il divieto di rinegoziazione o modifica delle condizioni, modalità e termini di rimborso del finanziamento, nonché di accollo dello stesso da parte di terzi, salva la facoltà di estinzione anticipata totale; (v) il divieto di cessione dei diritti e degli obblighi nascenti dal contratto senza il preventivo consenso della Banca, mentre alla Banca è riconosciuta la facoltà di cedere il contratto e/o i crediti, anche senza il consenso della Società, in favore di banche, istituzioni finanziarie, fondi, compagnie assicurative e società veicolo per la cartolarizzazione ai sensi della Legge 130/1999; (vi) un impegno di *pari passu*, in forza del quale la Società dovrà fare in modo che gli obblighi derivanti dal contratto non siano convenzionalmente postergati a quelli assunti nei confronti di altri finanziatori, presenti o futuri, salvi i privilegi di legge; e (vii) l'esclusione di qualsiasi compensazione tra debiti della Società e crediti vantati nei confronti della Banca.

Il contratto contiene altresì specifiche dichiarazioni e impegni in materia di contrasto alle tangenti, anticorruzione, antiriciclaggio e sanzioni internazionali (OFAC, Dipartimento di Stato USA, ONU, Unione Europea, Repubblica Francese, Repubblica Italiana, HM Treasury). In particolare, la Società si è impegnata a non utilizzare, direttamente o indirettamente, i proventi derivanti da incassi o pagamenti, né a concedere finanziamenti o conferimenti, in favore di soggetti, paesi o territori sanzionati o comunque in modo tale da comportare la violazione di una sanzione, restando inteso che il mancato rispetto di tali impegni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Il contratto prevede alcune ipotesi di decadenza dal beneficio del termine ex art. 1186 c.c. e di risoluzione di diritto ex art. 1456 c.c., con effetto immediato a seguito di comunicazione della Banca, in caso, *inter alia*, di: (i) mancato pagamento anche di una sola rata scaduta per il rimborso del capitale o per il pagamento degli interessi (anche di preammortamento); (ii) utilizzo del finanziamento per scopo diverso da quello indicato in contratto; (iii) modifiche della forma o della compagine sociale della Società, ovvero cessazione o modifica dell'attività tale da non rendere più possibile il raggiungimento dello scopo del finanziamento; (iv) mancato perfezionamento, per fatto imputabile alla Società, degli atti integrativi o modificativi richiesti dalla Banca; e (v) mancata esecuzione integrale e puntuale di una qualsiasi obbligazione nascente dal contratto, salvo che la Società vi abbia rimediato entro 15 giorni dal ricevimento dell'invito ad adempiere.

Il contratto contempla inoltre specifiche condizioni risolutive, in forza delle quali la Banca avrà la facoltà di risolvere contratto al verificarsi, *inter alia*, di: (i) protesto di cambiale o assegno bancario, ovvero esperimento di azioni cautelari o esecutive nei confronti della Società o degli eventuali Garanti, ovvero emissione nei loro confronti di sentenze, decreti o provvedimenti giudiziali esecutivi, qualora ciò possa avere, a giudizio della Banca, effetti sostanzialmente pregiudizievoli sulla capacità della Società di adempiere; (ii) assoggettamento a procedura esecutiva dei beni costituiti in garanzia da terzi garanti, ovvero assoggettamento di questi ultimi a procedura concorsuale di carattere liquidatorio; (iii) presentazione di istanza di fallimento o di ammissione a concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione straordinaria della Società, ovvero messa in liquidazione volontaria della stessa; (iv) risoluzione di altri contratti di finanziamento concessi dalla Banca, ovvero revoca dei fidi accordati alla Società con costituzione in mora a seguito di inadempimento o di mutamenti rilevanti delle condizioni patrimoniali e finanziarie della Società o di circostanze di fatto aventi, a giudizio della Banca, effetti sostanzialmente pregiudizievoli sulla capacità di adempimento; (v) diminuzione della garanzia patrimoniale generica della Società o degli eventuali Garanti tale da mettere in pericolo il soddisfacimento delle ragioni di credito della Banca; e (vi) insorgere, anche antecedentemente all'erogazione, di circostanze di fatto o di eventi pregiudizievoli relativi alla Società o agli eventuali Garanti che, se conosciuti prima, avrebbero impedito la stipulazione del contratto.

Al verificarsi di tali ipotesi, la Società e gli eventuali garanti saranno tenuti, entro 5 giorni dalla relativa

comunicazione, al pagamento dell'intero debito per rate insolute, capitale residuo, interessi contrattuali e di mora, accessori e spese anche giudiziali, oltre interessi di mora sull'importo complessivo.

Contratto di finanziamento n. 0IR1023059937 stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A.

In data 14 febbraio 2025, la Società ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. (la “**Banca**”) un contratto di finanziamento per un importo complessivo di Euro 1.500.000,00.

Il contratto ha una durata di 24 mesi a decorrere dalla data di erogazione e prevede il rimborso del capitale e degli interessi mediante 4 rate semestrali posticipate, la prima in scadenza il 14 agosto 2025 e l'ultima il 14 febbraio 2027, secondo il piano di ammortamento allegato al contratto.

Il tasso d'interesse è variabile, determinato per ciascun semestre in misura pari alla metà della somma di (i) una quota fissa nominale annua dell'1,15% (spread) e (ii) una quota variabile annua pari al tasso Euribor a 6 mesi (base 360), rilevato il penultimo giorno lavorativo bancario del mese antecedente la data di decorrenza di ciascuna rata; alla data di stipula il tasso nominale annuo applicato è pari al 3,743%. È prevista una clausola di "tasso minimo zero", in forza della quale, qualora la somma algebrica fra Euribor e spread risulti negativa, il tasso è comunque fissato a zero, fermo l'obbligo di restituzione integrale del capitale. Il Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG), calcolato alla data di sottoscrizione, è pari al 4,25% annuo. Gli interessi di mora maturano di pieno diritto, senza necessità di costituzione in mora, al tasso contrattuale maggiorato di 2,00 punti percentuali (con divisore fisso 36.500), e su di essi non è consentita la capitalizzazione periodica. È prevista la facoltà di estinzione anticipata, totale o parziale, condizionata all'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali e alla non concomitanza con la scadenza di una rata, con corresponsione alla banca di un compenso pari all'1% del capitale anticipatamente restituito.

Ai sensi del contratto, la Società, a pena di risoluzione o di recesso, si obbliga, *inter alia*: (i) a inviare alla Banca i bilanci annuali, corredati delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e (ove esistente) del Collegio Sindacale, entro 30 giorni dall'approvazione assembleare, nonché l'ordine del giorno delle assemblee ordinarie e straordinarie e i relativi verbali entro 30 giorni dall'assemblea; (ii) a non modificare i principi contabili di redazione del bilancio salvo che ciò sia obbligatorio per legge o richiesto dalla società di revisione, fornendo in tal caso idonea documentazione comparativa; (iii) a fornire immediatamente, su richiesta della banca, dichiarazioni, documentazione e informazioni sulle proprie condizioni patrimoniali, economiche e finanziarie in conformità alle istruzioni dell'Organo di Vigilanza; (iv) a comunicare immediatamente ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la propria situazione patrimoniale, economica o finanziaria o pregiudicarne la capacità operativa (a titolo esemplificativo: instaurazione di azioni esecutive, circostanze idonee a determinare il recesso di soci o ricezione di comunicazioni di recesso da parte di soci); (v) a informare tempestivamente la banca del verificarsi di una delle situazioni di cui all'art. 9 o di qualunque inadempimento o circostanza, riguardante la Società o eventuali società del gruppo, rilevante ai fini del contratto; (vi) a mantenere acceso, per tutta la durata del finanziamento, il conto corrente di appoggio e a costituirvi tempestivamente la provvista per il pagamento delle rate; (vii) a non abbandonare, sospendere o eseguire in modo difforme il programma finanziato e a non utilizzare le somme erogate per scopi diversi da quelli contrattualmente stabiliti; (viii) ad astenersi dal costituire patrimoni e/o assumere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e ss. del Codice Civile; (ix) ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme fiscali, edilizie, urbanistiche, di salvaguardia ambientale e di sicurezza sul lavoro.

È inoltre espressamente pattuita l'indilazionabilità degli obblighi di pagamento e di adempimento, che non possono essere sospesi o ritardati neanche in caso di contestazioni, anche giudiziali, sollevate dalla Società, da garanti o da terzi.

Ai sensi del contratto, costituiscono cause di decadenza dal beneficio del termine, senza necessità di pronuncia giudiziale, il verificarsi di una qualsiasi delle ipotesi di cui all'art. 1186 c.c. nonché la richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure, anche di natura stragiudiziale, aventi effetti analoghi o comunque comportanti il soddisfacimento dei debiti con modalità diverse da quelle ordinarie, inclusa la cessione dei beni ai creditori. È altresì prevista la risoluzione di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., (i) in caso di inadempimento dell'obbligo di pagamento di quanto dovuto alla banca con le modalità e nei termini previsti dagli artt. 3 e 6, (ii) in caso di inadempimento, anche di uno solo, degli obblighi di cui all'art. 7, lettere a), b), c), e) e g), nonché (iii) qualora le situazioni, i dati o i conti storici presentati per ottenere il finanziamento, o nel corso del medesimo, risultino non corrispondenti al vero.

Il contratto attribuisce inoltre alla Banca la facoltà di recedere ai sensi dell'art. 1373 c.c. al verificarsi, oltre che di qualunque causa di scioglimento dell'impresa, di una serie di eventi tra cui: (a) la convocazione di assemblea per deliberare la messa in liquidazione; (b) fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda o di ramo d'azienda non previamente autorizzate per iscritto dalla banca; (c) l'esistenza di formalità che, a insindacabile giudizio della banca, possano risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica o finanziaria della Società (a titolo esemplificativo: emissione di decreti ingiuntivi, provvedimenti di sequestro conservativo sui beni sociali, costituzione di patrimoni e/o assunzione di finanziamenti destinati ad uno specifico affare ex artt. 2447-bis e ss. c.c.); (d) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunte verso qualsiasi soggetto; (e) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile alla Società rispetto a qualsiasi altro terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato dalla Società o da società del gruppo; (f) il mancato rispetto degli obblighi relativi al mantenimento del conto corrente e della relativa provvista di cui all'art. 7, lett. d); (g) il caso in cui i bilanci si rivelino inesatti, non veritieri o incompleti, ove tali errori, inesattezze o incompletezze siano stati determinanti ai fini della concessione e/o prosecuzione del finanziamento. Le ipotesi sub (a), (b) e (c) configurano altresì, in via sostanziale, limiti al compimento di operazioni straordinarie e di riorganizzazione societaria senza il preventivo assenso scritto della banca.

Contratto Quadro per finanziamenti in euro e divisa estera stipulato con UniCredit S.p.A. (rapporto n. 22702/5602680)

In data 16 ottobre 2023, la Società ha sottoscritto con UniCredit S.p.A. (la “**Banca**”) un contratto quadro per finanziamenti in euro e in divisa estera senza vincolo di destinazione (su previsioni di incasso), che disciplina le condizioni contrattuali ed economiche dei singoli finanziamenti che la Società potrà richiedere a valere sui contratti di affidamento plafond concessi dalla Banca.

I singoli finanziamenti (i “**Finanziamenti**”), saranno stipulati mediante un apposito Contratto di Utilizzo ed erogati in un'unica soluzione, con scadenza concordata di volta in volta con la Banca e in ogni caso, anche in caso di proroga, non superiore a 18 mesi dalla sottoscrizione del Contratto di Utilizzo.

Quanto alle condizioni economiche, i Finanziamenti in euro prevedono, nel documento di sintesi allegato al contratto quadro, un Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) esemplificativo del 18,28% (calcolato su un finanziamento di Euro 5.000 con durata di 3 mesi), un Tasso Annuo Nominale del 9,80%, un calendario per il calcolo degli interessi su base 365/365 (366/366 se bisestile) ed un tasso di mora pari al 0,50% in più del tasso in vigore.

Per i Finanziamenti in divisa estera, il Documento di Sintesi indica un TAEG esemplificativo del 21,34% (su un finanziamento di GBP 5.000 con durata di 3 mesi), determinato a partire dal tasso divisa rilevato il giorno dell'erogazione e maggiorato dello spread contrattualmente previsto; alla data di stipula, l'indice di riferimento rilevato (Lettera Divisa GBP 3 mesi) era pari al 5,28800%, lo spread applicato pari a 7,12500% e il Tasso Annuo Nominale risultante pari al 12,41300%, con tasso di mora di 0,50 punti

percentuali in più del tasso in vigore.

I tassi indicati nel documento di sintesi si applicano ai Finanziamenti stipulati nei 90 giorni di calendario successivi alla conclusione del contratto quadro; per i Finanziamenti stipulati successivamente, le parti si impegnano a concordare entro 5 giorni lavorativi un documento di sintesi aggiornato, con cadenza ricorsiva di 90 giorni in 90 giorni e, in mancanza di pattuizione, i tassi applicabili dovranno essere conformi a quelli pubblicizzati nei fogli informativi vigenti al momento della stipula. Per i Finanziamenti a tasso indicizzato, il tasso applicato in ciascun periodo di interessi è pari al valore puntuale del parametro di indicizzazione, maggiorato dello spread pattuito, rilevato il primo giorno di ogni periodo di interessi. La Banca ha facoltà di modificare unilateralmente, in presenza di giustificato motivo e con preavviso minimo di due mesi, le norme e le condizioni economiche applicate ai Finanziamenti, ad esclusione delle clausole concernenti i tassi di interesse.

Il contratto attribuisce alla Società la facoltà di estinzione anticipata, totale o parziale, del Finanziamento, previo pagamento di capitale, interessi, accessori ed eventuale commissione per estinzione anticipata, nonché di richiedere la proroga della scadenza finale, con istanza scritta da presentare entro 15 giorni lavorativi dalla scadenza, ferma restando la durata massima di 18 mesi e l'applicazione del tasso vigente alla data di efficacia della proroga, esclusa ogni novazione. Per i soli finanziamenti in divisa, la Società può inoltre richiedere la trasformazione del Finanziamento in una divisa diversa da quella inizialmente stabilita, con preavviso di tre giorni lavorativi secondo calendario Forex antecedenti la scadenza di un periodo di interessi e fermo restando l'obbligo di rimborso in divisa effettiva; non è invece consentita la trasformazione in altra divisa dei Finanziamenti in euro. È altresì previsto che, in caso di impossibilità di addebito in divisa effettiva, la Banca possa acquistare al meglio per conto del Cliente la divisa finanziata, rimanendo la Società obbligata al rimborso.

La Banca beneficia, inoltre, di una facoltà di compensazione ex art. 1853 c.c. su qualsiasi debito del Cliente, anche in divise differenti e anche se non liquido o esigibile.

Il contratto prevede la decadenza dal beneficio del termine e la risoluzione del contratto, ai sensi degli artt. 1186 e 1456 c.c., nonché del recesso dal contratto quadro e dai contratti plafond, in favore della Banca al verificarsi, *inter alia*, dei seguenti eventi: (i) il mancato pagamento di quanto dovuto a qualsivoglia titolo (capitale, interessi, commissioni, spese, tasse, imposte) in dipendenza dei Finanziamenti concessi; (ii) la promozione di atti esecutivi o conservativi a carico della Società o dei suoi garanti, l'insolvenza, l'apertura di procedure concorsuali ovvero ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (forma e capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci, fusioni anche per incorporazione, scissioni, scorpori e conferimenti) o della situazione amministrativa, patrimoniale, economica e finanziaria che, a giudizio insindacabile della Banca, comporti pericolo di pregiudizio al credito o alle garanzie; (iii) la non veridicità dei dati e delle situazioni dichiarate dalla Società o dai garanti, sia in fase di concessione, sia successivamente; (iv) il mancato rilascio o il venir meno (o la significativa diminuzione di valore) delle garanzie reali o personali eventualmente richieste, qualora non prontamente sostituite o integrate secondo modalità di gradimento della banca; (v) la risoluzione o il recesso del contratto di affidamento plafond a valere sul quale è stato stipulato il contratto quadro.

Il contratto contiene altresì specifiche clausole ai sensi delle quali la Banca avrà diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine e/o di risolvere il contratto qualora si verifichi: (i) il mancato pagamento a scadenza, da parte della Società o di altre società del Gruppo, di un debito finanziario contratto sotto qualsiasi forma; (ii) l'intervento di una causa di decadenza dal beneficio del termine della Società o di altre società del gruppo verso terzi finanziatori; (iii) la richiesta da parte di un terzo finanziatore di rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario; ovvero (iv) l'escussione di una garanzia rilasciata da qualsivoglia società del Gruppo, sempre che, a giudizio della banca, tali

inadempimenti siano tali da pregiudicare la capacità di rimborso della Società ovvero il valore delle garanzie.

Al verificarsi di una delle ipotesi sopra descritte, la banca avrà diritto di esigere l'immediato rimborso di ogni suo credito, senza necessità di alcuna preventiva formalità, e potrà richiedere il rimborso entro un termine non inferiore ad 1 (uno) giorno mediante lettera raccomandata, telegramma, e-mail, fax o PEC, restando comunque ferme tutte le garanzie eventualmente acquisite.

Il contratto include, infine, una specifica clausola di embargo (art. 19), in forza della quale la Banca, qualora la transazione coinvolga – direttamente o indirettamente – un soggetto, un Paese o un territorio oggetto di leggi o normative in materia di sanzioni finanziarie, sarà legittimata, in deroga ad ogni impegno assunto, a rifiutare la transazione e i relativi documenti e richieste, senza essere ritenuta responsabile per alcuna perdita, danno o ritardo conseguenti.

Atto modificativo del contratto quadro per finanziamenti import in euro e divisa estera stipulato con UniCredit S.p.A. (rapporto n. 22702/5602679)

In data 17 ottobre 2024 la Società ha sottoscritto con UniCredit S.p.A. (la “**Banca**”) un atto modificativo del contratto quadro relativo ai finanziamenti in euro e in divisa estera destinati all'esecuzione di disposizioni di pagamento verso l'estero a mezzo bonifico o assegno estero non trasferibile (rapporto n. 22702/5602679), con il quale sono stati ridefiniti i tassi d'interesse e le condizioni contrattuali applicabili ai singoli finanziamenti utilizzati a valere sul plafond.

L'atto modificativo prevede, per i Finanziamenti in euro, un Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) esemplificativo del 5,77% (calcolato su un finanziamento di Euro 5.000 con durata 3 mesi), un parametro di riferimento Euribor360 a 3 mesi (rilevato all'erogazione e applicato pari a 3,21900%) maggiorato di uno spread di 1,40 punti percentuali, per un Tasso Annuo Nominale del 4,61900%; nei periodi in cui l'Euribor (o il tasso ottenuto per interpolazione lineare) assuma valori negativi, il tasso applicato è pari alla sola maggiorazione. Per i Finanziamenti in divisa estera è indicato un TAEG esemplificativo del 7,36% (su un finanziamento di GBP 5.000 con durata 3 mesi), con parametro di riferimento "Lettera Divisa GBP 3 mesi", spread dell'1,40000% e Tasso Annuo Nominale del 6,13230%. Le pattuizioni hanno decorrenza dal 17 ottobre 2024 e scadenza al 15 gennaio 2025; alla scadenza, in assenza di nuova pattuizione, i tassi dei Finanziamenti successivi (e di quelli prorogati con decorrenza successiva alla scadenza) dovranno comunque essere conformi a quelli pubblicizzati nei fogli informativi vigenti al momento della stipula.

Le nuove condizioni contrattuali allegate all'atto modificativo confermano che i singoli Finanziamenti sono stipulati mediante apposito Contratto di Utilizzo, sono erogati in un'unica soluzione e non possono superare, anche in caso di proroga, i 12 mesi dalla sottoscrizione del Contratto di Utilizzo.

È prevista la facoltà di estinzione anticipata totale o parziale, nonché di proroga della scadenza del singolo Finanziamento – su richiesta scritta della Società da presentare entro 15 giorni lavorativi dalla scadenza e accettata dalla Banca – a condizione che la complessiva durata massima non sia superata, con applicazione del tasso d'interesse vigente al momento dell'efficacia della proroga ed esclusione di ogni novazione. Sono inoltre disciplinati l'acquisto della divisa effettiva da parte della Banca in caso di impossibilità di addebito (con rinuncia del Cliente a ogni eccezione) e la facoltà di compensazione ai sensi dell'art. 1853 c.c. su ogni debito del Cliente, anche in divise differenti e anche se non liquidi o esigibili.

L'art. 8 delle nuove condizioni contrattuali disciplina la decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 c.c., la risoluzione di diritto ex art. 1456 c.c. e il recesso immediato dal Contratto di affidamento plafond e dal contratto quadro al ricorrere, *inter alia*, dei seguenti eventi: (i) mancato pagamento di quanto dovuto alla Banca a qualsiasi titolo in dipendenza dei Finanziamenti concessi; (ii) promozione, a carico del Cliente o dei suoi garanti, di atti esecutivi o conservativi, sopravvenuta

insolvenza, protesti, apertura di procedure concorsuali, ovvero qualsiasi mutamento dell'assetto giuridico o societario (forma e capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci, fusioni anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti) e ogni altro evento che, a giudizio insindacabile della Banca, comporti pericolo di pregiudizio al credito o alle garanzie; (iii) non veridicità delle situazioni, dei dati e dei conti dichiarati dal Cliente o dai garanti, sia in fase di concessione che successivamente; (iv) mancato pagamento a scadenza da parte del Cliente o di altre società del Gruppo di un debito finanziario, sopravvenienza di una causa di decadenza dal beneficio del termine verso terzi finanziatori, richiesta di rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario da parte di un terzo finanziatore o escussione di una garanzia rilasciata da qualsivoglia società del gruppo, ove tali eventi siano tali, a giudizio della Banca, da pregiudicare la capacità di rimborso o il valore delle garanzie; (v) emersione di fatti o vizi nei documenti tali che, se conosciuti prima, avrebbero impedito, a insindacabile giudizio della Banca, la concessione del Finanziamento; (vi) mancato rilascio, venir meno o significativa diminuzione di valore delle garanzie reali o personali richieste dalla Banca, ove non prontamente sostituite o integrate secondo modalità di gradimento della Banca; (vii) risoluzione o recesso del Contratto di affidamento plafond a valere sul quale è stato stipulato il contratto quadro; e (viii) mancata esecuzione, totale o parziale, della disposizione di pagamento a fronte della quale è stato richiesto il Finanziamento per motivi non imputabili alla Banca, con diritto di quest'ultima di imputare il netto ricavo a estinzione totale o parziale dello stesso. Al ricorrere di tali eventi, la Banca ha diritto di esigere l'immediato rimborso di ogni suo credito senza alcuna preventiva formalità, restando ferme tutte le garanzie eventualmente acquisite, e di richiedere il rimborso entro un termine non inferiore a un giorno mediante lettera raccomandata, telegramma, e-mail, fax o PEC.

Contratto di apertura di credito in conto corrente con Monte dei Paschi S.p.A. (rapporto n. 9779/13295)

In data 17 aprile 2026, la Società ha ricevuto da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (la “**Banca**”) la comunicazione di delibera di affidamento, con cui la Banca ha approvato la concessione in favore della Società di diverse operazioni di credito, tra cui un'apertura di credito in conto corrente (rapporto n. 9779/13295).

Il tasso applicato all'utilizzo del fido è di tipo variabile e pari al T.A.N. complessivo del 6,2890%, risultante dalla somma dello spread del 3,8000% e del parametro Euribor 6 mesi (base 365), rilevato come media del mese in corso e rivedibile su base mensile. Nell'ipotesi in cui il parametro non sia rilevabile nel giorno previsto, verrà preso a riferimento il parametro rilevato nell'ultimo giorno utile antecedente alla mancata rilevazione. Per gli sconfinamenti extra-fido di natura finanziaria è previsto un tasso fisso, con T.A.N. pari al 12,2500%. È inoltre dovuto un corrispettivo sull'accordato (CA), in misura pari a una commissione omnicomprensiva trimestrale dello 0,2000%, calcolata alla fine di ogni trimestre solare sull'importo del fido accordato tempo per tempo e non computata sugli eventuali sconfinamenti autorizzati; in caso di risoluzione anticipata del rapporto di credito, il corrispettivo è calcolato in proporzione alla durata effettiva e all'entità della concessione, e forma oggetto di evidenziazione nelle rendicontazioni periodiche con indicazione dell'importo e della durata del fido.

La commissione di istruttoria veloce, applicabile per utilizzi in assenza di fido (clientela non consumatori), è prevista in misura pari a Euro 0,00 per ciascuno dei tre scaglioni di sconfinamento (fino a Euro 5.000,00, fino a Euro 20.000,00 e oltre tale soglia), con una franchigia giornaliera di sconfinamento di Euro 50,00 e senza previsione di un importo massimo trimestrale degli affidati. La commissione è determinata in misura fissa, in valore assoluto, commisurata ai costi mediamente sostenuti dalla Banca per l'attività di istruttoria necessaria a valutare la concessione dello sconfinamento, è percepita per ciascuna attività istruttoria effettuata (anche se ulteriore rispetto ad altre già accordate) e – in caso di più sconfinamenti nella stessa giornata – è applicata una sola volta con riferimento al saldo finale, fermo restando che non è dovuta nelle ipotesi di esenzione previste dalla normativa vigente e applicate dalla Banca a tutti i clienti,

nonché nelle altre ipotesi convenzionalmente pattuite.

Sugli interessi corrispettivi debitori maturati per l'utilizzo dell'apertura di credito o per l'eventuale sconfinamento e non pagati sono dovuti interessi di mora, in misura pari al 70% del valore più basso fra: (A) il "Tasso di sconfinamento extra-fido" applicato o vigente nel contratto nell'anno solare antecedente la data di esigibilità degli interessi corrispettivi (l'"Anno di Riferimento"); (B) i "Tassi di sconfinamento extra-fido" eventualmente applicati o vigenti nel corso dell'Anno di Riferimento su altri contratti di affidamento in conto corrente, regolati sul medesimo conto corrente sul quale è utilizzabile l'affidamento in esame (il "Conto di Utilizzo"); e (C) i "Tassi per sconfinamento in assenza di fido (scoperto di conto)" eventualmente applicati o vigenti nel corso dell'Anno di Riferimento sul Conto di Utilizzo, limitatamente all'ipotesi in cui il Conto di Utilizzo non sia stato assistito in modo continuativo, durante l'Anno di Riferimento, da affidamenti in conto corrente. Gli interessi di mora sono dovuti con riferimento agli interessi conteggiati ed esigibili sull'apertura di credito e sugli eventuali sconfinamenti, secondo quanto previsto in tema di regolamento degli interessi debitori e delle competenze nelle Condizioni Giuridiche – Condizioni Specifiche del rapporto.

Contratto di finanziamento agevolato n. F/190177/01/X44 stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico per il tramite di Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. (Fondo per la Crescita Sostenibile – Progetto "Water 4.0")

In data 12 novembre 2020 il Ministero dello Sviluppo Economico ha adottato, con decreto direttoriale prot. n. 3544, il provvedimento di concessione delle agevolazioni a valere sul Fondo per la Crescita Sostenibile in favore della Società, in qualità di soggetto capofila del progetto congiunto di ricerca e sviluppo denominato "Water 4.0", presentato unitamente ai co-proponenti 2F Water Venture S.r.l. e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – INGV.

Le agevolazioni concesse alla Società in qualità di soggetto capofila si articolano in (i) un contributo diretto alla spesa pari ad Euro 254.000,24 per le attività di ricerca industriale (50% dei costi agevolabili) e ad Euro 132.076,53 per le attività di sviluppo sperimentale (25% dei costi agevolabili); (ii) un finanziamento agevolato pari ad Euro 207.261,32, corrispondente al 20% dei costi agevolabili; e (iii) una maggiorazione del contributo diretto alla spesa di dieci punti percentuali, pari ad Euro 103.630,66, in ragione della sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del D.M. 20 novembre 2018. L'onere complessivo del progetto a carico delle finanze pubbliche è pari ad Euro 2.469.680,53, di cui Euro 517.874,14 a titolo di finanziamento agevolato a valere sulla sezione di contabilità n. 1201 ed Euro 1.951.806,39 a titolo di contributo alla spesa a valere sulla sezione di contabilità n. 1726, entrambe istituite presso il Soggetto Gestore.

Il finanziamento agevolato concesso alla Società è rimborsabile secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate, scadenti il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno, comprensive di capitale e di interessi al tasso dello 0,13%, in n. 16 rate, oltre un eventuale periodo di preammortamento della durata massima di tre anni decorrenti dalla data del decreto di concessione. Gli interessi di preammortamento sono calcolati sulla base delle effettive erogazioni e del relativo periodo di godimento e sono corrisposti alle medesime scadenze delle rate del finanziamento agevolato. In caso di ritardato pagamento, per non più di un anno, delle rate di ammortamento o degli interessi, decorre di pieno diritto, a favore del Ministero, un interesse di mora pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente maggiorato di tre punti percentuali, senza necessità di intimazione o messa in mora. È facoltà della Società estinguere anticipatamente, in tutto o in parte, il debito derivante dal finanziamento, secondo le modalità previste dall'articolo 5 del decreto.

A valere sul predetto finanziamento, in data 21 giugno 2021 Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A., in qualità di mandataria della RTI Fondo Crescita Sostenibile, ha disposto in favore della

Società il pagamento dell'Anticipazione n. 1, per un importo pari ad Euro 186.535,19. Il relativo piano di ammortamento prevede l'integrale rimborso del capitale e degli interessi entro il 30 giugno 2031, con rate semestrali costanti pari ad Euro 11.723,27 a decorrere dal 31 dicembre 2023 (oltre quote di soli interessi nel periodo di preammortamento) e interessi complessivi pari ad Euro 1.523,28.

Il decreto di concessione pone a carico della Società una serie di obblighi, a pena di revoca delle agevolazioni e/o decadenza dal beneficio del termine, tra cui, inter alia: (i) avviare il progetto agevolato entro tre mesi dalla data del decreto di concessione e trasmettere al Soggetto Gestore la dichiarazione attestante la data di avvio entro 30 giorni dalla stessa; (ii) presentare la prima richiesta di erogazione per stato di avanzamento entro diciotto mesi dalla data del decreto di concessione; (iii) trasmettere la documentazione finale di spesa entro tre mesi dalla conclusione del progetto; (iv) comunicare tempestivamente al Soggetto Gestore ogni variazione al progetto agevolato, nonché ogni variazione inerente ad operazioni societarie o a cessioni, a qualsiasi titolo, dell'attività di ricerca e sviluppo agevolata.

La Società si impegna, altresì, a (i) realizzare il progetto nei limiti di cui all'articolo 4 del D.M. 20 novembre 2018, rispondendo direttamente dell'adempimento di tutti gli impegni anche per le attività svolte da soggetti terzi; (ii) consentire le verifiche intermedie e finali da parte del Soggetto Gestore, nonché i controlli e le ispezioni del Ministero e degli organismi statali ed europei competenti; (iii) conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese ed ai costi ammessi per almeno 10 anni dal pagamento del saldo; (iv) mantenere un sistema di contabilità separata o un'adeguata codificazione contabile per le transazioni relative al progetto agevolato. È inoltre previsto, sempre a pena di revoca delle agevolazioni, l'obbligo di non cessare l'attività economica nelle unità produttive interessate dalla realizzazione del progetto, né di rilocalizzare la stessa al di fuori del territorio di competenza dell'intervento agevolativo, nei cinque anni successivi alla data di conclusione del progetto (ridotti a tre anni per le PMI), e di non ridurre i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva in misura tale da incidere negativamente sul raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Il decreto di concessione prevede altresì specifiche ipotesi di revoca delle agevolazioni, totale o parziale, tra le quali si segnalano in particolare: (i) la verifica dell'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità o l'incompletezza/irregolarità della documentazione per fatti imputabili alla Società e non sanabili; (ii) il fallimento della Società o l'apertura di altra procedura concorsuale, salvo quanto previsto in caso di valutazione di compatibilità con la prosecuzione del progetto; (iii) la mancata realizzazione del progetto o il mancato raggiungimento degli obiettivi, fatti salvi i casi di forza maggiore; (iv) il mancato avvio del progetto nei termini, la mancata presentazione del primo SAL entro 18 mesi e il mancato rispetto dei termini massimi di realizzazione; (v) la mancata trasmissione della documentazione finale di spesa entro tre mesi dalla conclusione; (vi) la mancata restituzione, protratta per oltre un anno, degli interessi di preammortamento o delle rate del finanziamento; (vii) la cessazione o rilocalizzazione dell'attività economica nei termini sopra indicati. Nei casi di cui ai punti (i), (ii), (iii), (iv) e (vii) la revoca è totale e la Società è tenuta a restituire l'intero beneficio erogato, maggiorato degli interessi di legge e, ove ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123.

Contratto di finanziamento chirografario n. 13028321 stipulato con Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno S.p.A.

In data 14 luglio 2026, la Società ha stipulato con Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno S.p.A. (la “**Banca**”) un contratto di finanziamento chirografario per un importo complessivo di Euro 1.000.000,00 (un milione/00). Il finanziamento è destinato al sostegno del capitale circolante della Società.

Il contratto ha una durata di 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data di stipula con scadenza finale al 14 luglio 2029, e prevede il rimborso del capitale e degli interessi mediante 36 (trentasei) rate consecutive

mensili posticipate, da corrispondersi senza necessità di espressa richiesta da parte della Banca secondo il piano di ammortamento allegato al contratto, la prima in scadenza il 14 agosto 2026 e l'ultima il 14 luglio 2029.

Il tasso d'interesse è variabile, determinato per ciascun Periodo di Interessi (di durata trimestrale), come definito nel contratto, in misura pari alla somma di (i) una quota fissa (Margine o spread) dell'1,20% nominale annuo e (ii) una quota variabile pari al parametro Euribor per periodi corrispondenti al Periodo di Interessi selezionato, arrotondato allo 0,05% superiore, a divisore 360 giorni, rilevato il secondo Giorno TARGET, come definito nel contratto, antecedente l'inizio di ciascun Periodo di Interessi; alla data di stipula il tasso nominale annuo (TAN) applicato è pari al 3,50%. Gli interessi sono calcolati sul numero di giorni effettivi del Periodo di Interessi con divisore 360 (base 365/360). Il Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG), calcolato alla data di sottoscrizione, è pari al 4,15% annuo. Gli interessi di mora maturano sull'importo non pagato in misura pari al tasso di interesse convenzionale maggiorato di uno spread del 3,00% in ragione d'anno.

È prevista la facoltà di estinzione anticipata, totale o parziale — quest'ultima per importi minimi di Euro 200.000,00 — previo preavviso di almeno 30 (trenta) giorni lavorativi da trasmettere tramite PEC, con corresponsione alla Banca di una commissione di estinzione pari al 2% dell'importo restituito anticipatamente.

Ai sensi del contratto, la Società, sino alla totale estinzione delle ragioni di credito della Banca, si obbliga, *inter alia*: (i) a utilizzare il finanziamento esclusivamente per le finalità contrattualmente previste e a rifondere alla Banca tutti i Costi; (ii) a comunicare elementi e circostanze che possano incidere significativamente in senso negativo sulla propria situazione finanziaria, economica o patrimoniale, nonché il verificarsi di un Evento Rilevante o di un Evento Pregiudizievole Significativo, così come definiti nel contratto; (iii) a fornire alla Banca le informazioni e la documentazione necessarie o utili per il monitoraggio dell'evoluzione della situazione societaria; (iv) ad astenersi, in mancanza del preventivo consenso della Banca, dal porre in essere operazioni societarie straordinarie, dalla costituzione di patrimoni destinati a specifici affari o dall'ottenimento di finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e 2447-decies del Codice Civile, ovvero altre modifiche all'attività imprenditoriale caratteristica idonee a incidere sostanzialmente sull'oggetto sociale o sull'assetto patrimoniale, finanziario, organizzativo e societario; (v) ad adempiere a tutti gli obblighi e oneri di legge, regolamentari e amministrativi applicabili, ivi inclusi quelli in materia fiscale, giuslavoristica, previdenziale, ambientale e di sicurezza sul lavoro; (vi) ad astenersi da operazioni su strumenti finanziari derivati speculativi, salvo quelle di copertura di rischi di cambio o di tasso; (vii) a non deliberare, senza il preventivo consenso scritto della Banca, modifiche allo statuto concernenti la forma giuridica o idonee a comportare modifiche sostanziali all'oggetto sociale o all'attività svolta; (viii) a mantenere in vigore le autorizzazioni, i permessi e le licenze necessari all'esercizio della propria attività e a corrispondere alle competenti Autorità le imposte e tasse dovute; (ix) a dare tempestiva informazione alla Banca del ricorrere delle situazioni di cui agli artt. 2446, 2447, 2482-bis e 2482-ter del Codice Civile.

Inoltre, ai sensi del contratto, la Banca ha diritto di dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine, nelle ipotesi di cui all'art. 1186 c.c., ovvero di risolvere di diritto il contratto ex art. 1456 c.c., senza necessità di pronuncia giudiziale, *inter alia*: (a) in caso di destinazione del finanziamento a scopi diversi da quelli previsti; (b) in caso di mancato pagamento anche di una sola rata o di quant'altro dovuto, salvo sanatoria nei 30 giorni; (c) in caso di mancato adempimento delle obbligazioni di cui agli artt. 13 e 15, salvo sanatoria nei 30 giorni; (d) in caso di non veridicità o incompletezza delle dichiarazioni e garanzie rilasciate; (e) in caso di sostanziale difformità della situazione reale rispetto a quella documentata; (f) in caso di liquidazione volontaria, cessione, interruzione o modifica sostanziale dell'attività caratteristica; (g) al ricorrere delle situazioni di cui agli artt. 2446, 2447, 2482-bis e 2482-ter c.c.; (h) in caso di insolvenza;

(i) in caso di deposito di istanza di fallimento o di apertura di procedure concorsuali o equivalenti; (j) in caso di avvio di procedure esecutive, sequestri conservativi o ipoteche giudiziali sui beni sociali per importi pari ad almeno l'1% del totale attivo, salvo rinuncia del creditore nei 30 giorni.

Il contratto attribuisce inoltre alla Banca la facoltà di recedere per giusta causa, anche in alternativa alla risoluzione di diritto: (a) in caso di sopravvenuta illegalità, contrarietà a legge o a provvedimenti di pubbliche autorità dell'adempimento delle obbligazioni o del mantenimento del finanziamento; e (b) in caso di risoluzione, annullamento o dichiarazione di nullità, inesistenza o inefficacia delle garanzie eventualmente costituite in relazione al finanziamento.

Il contratto è disciplinato dal Codice Civile; per le controversie giudiziali occasionate dall'applicazione o interpretazione del contratto è competente il Foro di Roma.

16.2 Contratti per l'utilizzo dei beni immobili

Contratto di locazione - Via Luigi Capuana, Melilli (SR)

In data 2 gennaio 2016, Dipietro Immobiliare S.r.l., con sede in Siracusa, Via Polibio n. 56 (C.F./P.IVA 01829930898), in qualità di parte locatrice, e la Società, in qualità di parte conduttrice, hanno stipulato un contratto di locazione avente ad oggetto i seguenti immobili siti in Melilli (SR), Frazione di Città Giardino, Via Luigi Capuana: (i) un immobile adibito ad ufficio, di categoria catastale A/10, censito al foglio 86, particella 1455, sub. 4; e (ii) un garage, di categoria catastale C/2, censito al foglio 86, particella 1455, sub. 5.

Il contratto ha una durata di sei anni dalla data di stipula, con rinnovo automatico per ulteriori sei anni ai sensi dell'art. 27 della Legge n. 392/1978, salvo disdetta espressa da parte della conduttrice con preavviso di almeno sei mesi a mezzo lettera raccomandata.

Il canone annuo di locazione era stato originariamente stabilito in Euro 98.360,65 (oltre IVA), da corrispondersi in rate mensili anticipate di Euro 8.196,72 (oltre IVA). Con successivo atto integrativo del 15 settembre 2018, le parti hanno convenuto l'adeguamento del canone annuo alla somma di Euro 120.000,00 (oltre IVA), da corrispondersi in rate mensili anticipate di Euro 10.000,00 (oltre IVA), con decorrenza dal 1° settembre 2018. Il canone è soggetto ad aggiornamento annuale nella misura del 75% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo, ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 392/1978.

Gli immobili sono destinati ad uso ufficio per la localizzazione degli uffici commerciali, amministrativi e direttivi della conduttrice. La conduttrice ha facoltà di recesso con preavviso di almeno sei mesi a mezzo raccomandata; in caso di recesso anticipato per giusta causa ai sensi dell'art. 27 della Legge n. 392/1978, la giusta causa deve essere esplicitamente adottata dalla conduttrice. È consentita la sublocazione parziale ai sensi dell'art. 36 della Legge n. 392/1978, previa comunicazione al locatore a mezzo raccomandata.

Contratto di locazione commerciale — Il Traversa di Viale Garrone, Melilli (SR)

In data 2 gennaio 2025, Dipietro Immobiliare Due S.r.l., con sede in Melilli (SR), Via Capuana n. 11 (C.F./P.IVA 02152870891), in qualità di parte locatrice, e la Società, in qualità di parte conduttrice, hanno stipulato un contratto di locazione commerciale avente ad oggetto i seguenti immobili siti in Melilli (SR): (i) un immobile sito in Il Traversa di Viale Garrone snc, piano terra, di categoria catastale D/8, censito al foglio 87, particella 697; e (ii) un immobile sito in Il Traversa di Viale Garrone n. 6, piano T-1, di categoria catastale D/7, censito al foglio 87, particella 790, sub. 2.

Il contratto ha una durata di sei anni, con decorrenza dal 2 gennaio 2025 e scadenza al 31 dicembre 2031, con rinnovo automatico di ulteriori sei anni, salvo disdetta a mezzo PEC o raccomandata A.R. da una delle parti almeno un anno prima della scadenza.

Il corrispettivo della locazione è stabilito in complessivi Euro 360.000,00 annui (oltre IVA), così ripartiti: Euro 180.000,00 annui (oltre IVA) per l'immobile di cui alla lettera (i) ed Euro 180.000,00 annui (oltre IVA) per l'immobile di cui alla lettera (ii), da corrispondersi in rate mensili anticipate di Euro 30.000,00 (oltre IVA) entro il giorno 5 di ciascun mese, a mezzo bonifico bancario. Il canone è soggetto ad aggiornamento annuale automatico nella misura del 75% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati, a decorrere dall'inizio della seconda annualità di locazione.

È concessa alla conduttrice la facoltà di sublocare o cedere in uso a terzi gli immobili locati o parte di essi, restando comunque esclusa la cessione del contratto.

In caso di mancata o ritardata riconsegna dei locali alla scadenza, la conduttrice è tenuta a corrispondere alla locatrice un'indennità per l'abusiva occupazione pari a una semestralità di canone nella misura aggiornata, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Contratto di locazione di immobile arredato — Viale Tunisi n. 43/C, Via Corsica n. 6/A, Siracusa

In data 1° maggio 2025, Dipietro Immobiliare Due S.r.l., in qualità di parte locatrice, e la Società, in qualità di parte conduttrice, hanno stipulato un contratto di locazione di immobile arredato, adibito ad uso foresteria, e destinato prevalentemente all'alloggio temporaneo del personale della controllata Dipietro India Private Limited, avente ad oggetto: (i) un immobile arredato sito in Siracusa, Viale Tunisi n. 43/C, interno 1B, piano 1, di categoria catastale A/3, censito al foglio 32, particella 348, sub. 55; e (ii) un immobile sito in Siracusa, Via Corsica n. 6/A, interno 6, piano T, di categoria catastale C/6, censito al foglio 32, particella 348, sub. 35.

Il contratto ha una durata di sei anni, con decorrenza dal 1° maggio 2025 e scadenza al 30 aprile 2031, con rinnovo automatico di ulteriori quattro anni, salvo disdetta a mezzo PEC o raccomandata A.R. da una delle parti almeno sei mesi prima della scadenza.

Il corrispettivo della locazione è stabilito in complessivi Euro 12.000,00 annui (oltre IVA), da corrispondersi in rate mensili anticipate di Euro 1.000,00 (oltre IVA) entro il giorno 5 di ciascun mese, a mezzo bonifico bancario. Il canone è soggetto ad aggiornamento annuale automatico nella misura del 75% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo, a decorrere dall'inizio della seconda annualità di locazione.

È concessa alla conduttrice la facoltà di sublocare o cedere in uso a terzi gli immobili locati o parte di essi, restando comunque esclusa la cessione del contratto.

Ai sensi dell'articolo 16, tutte le clausole del contratto hanno carattere essenziale e formano un unico e inscindibile contesto, sicché la violazione di anche una sola clausola dà diritto alla risoluzione del contratto.

Contratto di locazione — Somdutt Chamber II, New Delhi (India)

In data 4 giugno 2024, il Sig. Deepak Sachdeva, residente in Vasant Vihar, New Delhi, in qualità di locatore (*lessor*), e Dipietro India Private Limited, in qualità di conduttrice (*lessee*), hanno stipulato un contratto di locazione (*lease agreement*) avente ad oggetto i locali uso ufficio nn. 629-630 siti in Somdutt Chamber II, 9, Bhikaji Cama Place, New Delhi – 110066.

Il contratto ha una durata iniziale di trentasei mesi, con decorrenza dal 5 giugno 2024 e scadenza al 4 giugno 2027. È previsto un periodo di *lock-in* di dodici mesi, dal 5 giugno 2024 al 4 giugno 2025, durante il quale nessuna delle parti può recedere dal contratto. Decorso il periodo di *lock-in*, ciascuna parte può dare disdetta con un preavviso di due mesi.

Il canone mensile di locazione è pari a Rs. 75.000 (oltre GST applicabile) per il primo anno, soggetto ad incremento del 5% al completamento di ogni periodo di dodici mesi, con la seguente progressione: Rs.

75.000 mensili per il periodo dal 5 giugno 2024 al 4 giugno 2025; Rs. 78.750 mensili per il periodo dal 5 giugno 2025 al 4 giugno 2026; Rs. 82.688 mensili per il periodo dal 5 giugno 2026 al 4 giugno 2027.

La conduttrice ha corrisposto un deposito cauzionale (*interest-free security deposit*) di Rs. 225.000 mediante assegno. La conduttrice non può sublocare né cedere in uso i locali o parte di essi senza il previo consenso scritto del locatore.

In caso di mancata riconsegna dei locali alla scadenza, la conduttrice è tenuta al pagamento di una penale di Rs. 3.000 per giorno di occupazione abusiva, con raddoppio ogni sei mesi.

Il contratto è soggetto alla legge indiana e la competenza giurisdizionale è attribuita ai tribunali di New Delhi.

16.3 Finanziamenti infragruppo

Contratto di finanziamento infragruppo in favore di Dipietro India Private Limited

In data 10 ottobre 2024 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento (il “**Contratto di Finanziamento**”) tra la Società, in qualità di parte finanziatrice (il “**Finanziatore**”), e Dipietro India Private Limited (il “**Mutuatario**”).

Il Contratto di Finanziamento ha per oggetto la concessione, da parte del Finanziatore in favore del Mutuatario, di un finanziamento di tipo non garantito (*unsecured term loan*) per un importo complessivo pari a USD 600.000,00. La somma è destinata a finalità di capitale circolante e ad ogni altra finalità accessoria, fermo restando il divieto, per il Mutuatario, di destinare i proventi a scopi che possano costituire violazione di disposizioni di legge o delle linee guida sull'External Commercial Borrowing (ECB) applicabili in India.

Il Contratto di Finanziamento prevede l'applicazione, sulle somme di tempo in tempo in linea capitale, di un tasso di interesse fisso pari al 5% annuo. Il tasso è stato determinato assumendo a riferimento il tasso IRS a otto anni allora vigente, pari al 2,38%, maggiorato di uno spread del 3%, per un totale del 5,38% arrotondato per difetto al 5%. Gli interessi sono corrisposti dal Mutuatario con cadenza quadrimestrale, a decorrere dal 24 gennaio 2025, secondo il piano di ammortamento allegato al contratto quale Allegato 1.

Il finanziamento ha una durata complessiva di 8 (otto) anni, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto (10 ottobre 2024) e scadenza finale fissata al 23 marzo 2032. Il rimborso del capitale è strutturato in tre rate, di cui due intermedie e una finale a saldo, e segnatamente: USD 150.000,00 in data 31 ottobre 2026, USD 150.000,00 in data 31 ottobre 2027 e USD 300.000,00 in data 23 marzo 2032.

Il finanziamento non è assistito da garanzie reali o personali rilasciate dal Mutuatario o da terzi. Quale rimedio in caso di inadempimento, è espressamente attribuita al Finanziatore la facoltà di dichiarare, in caso di mancato pagamento alla scadenza di qualsiasi importo dovuto, l'immediata esigibilità dell'intero capitale residuo, unitamente agli interessi maturati e non corrisposti, ponendo altresì a carico del Mutuatario i costi e le spese, inclusi i compensi legali, sostenuti dal Finanziatore per il recupero degli importi dovuti. Il Finanziatore è inoltre titolare del diritto di compensazione (*set-off*) tra obbligazioni reciproche, anche in valute differenti, da regolarsi secondo i tassi di cambio di mercato.

Il Contratto di Finanziamento è regolato dalla legge italiana; le parti hanno accettato la giurisdizione non esclusiva dell'Autorità Giudiziaria italiana, con individuazione del Foro di Siracusa quale sede competente per la risoluzione delle controversie derivanti dal contratto o ad esso comunque connesse.

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti

Per maggiori informazioni sulle persone responsabili del Documento di Ammissione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del presente Documento di Ammissione.

1.2. Dichiarazioni di responsabilità

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

1.3. Relazioni e parere di esperti

Per le informazioni relative alle relazioni e ai pareri degli esperti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.3 del Documento di Ammissione.

1.4. Informazioni provenienti da terzi

Per le informazioni relative alle informazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.4 del Documento di Ammissione.

1.5. Autorità competente

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto del presente Documento di Ammissione.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tali soggetti operanti e alle Azioni Ordinarie offerte, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono, a loro giudizio, che il capitale circolante a disposizione dell'Emittente e del Gruppo sarà sufficiente a soddisfare le esigenze dello stesso per almeno 12 mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

L'Emittente ritiene che la quotazione delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan gli consentirà di ottenere ulteriore visibilità sui mercati di riferimento. I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale Qualificati e dall'Aumento di Capitale Retail, ivi inclusa l'Opzione Greenshoe, saranno utilizzati al fine di dotare il Gruppo di ulteriori risorse finanziarie per il perseguimento della propria strategia di crescita.

Per maggiori informazioni in merito ai programmi futuri e alla strategia del Gruppo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1. Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione

Gli strumenti finanziari per i quali è stata richiesta l'Ammissione sono le Azioni Ordinarie dell'Emittente.

Il codice ISIN (*International Security Identification Number*) assegnato alle Azioni Ordinarie negoziate su Euronext Growth Milan è IT0005716813.

Il codice ISIN (*International Security Identification Number*) assegnato alle Azioni a Voto Plurimo è IT0005716870.

4.2. Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi

Le Azioni sono emesse in base alla legge italiana.

4.3. Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni della Società, prive del valore nominale, hanno godimento regolare, sono liberamente trasferibili e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.4. Valuta di emissione degli strumenti finanziari

La valuta di emissione delle Azioni Ordinarie è l'Euro.

4.5. Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari

Le Azioni Ordinarie sono e saranno liberamente trasferibili ed indivisibili, hanno godimento regolare e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ogni Azione Ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili. Le Azioni Ordinarie attribuiscono pieno diritto ai dividendi deliberati dall'Assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e statutarie.

Per una descrizione dettagliata dei diritti amministrativi e patrimoniali incorporati nelle Azioni a Voto Plurimo, le quali non saranno ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.2. del Documento di Ammissione.

Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto, troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti.

4.6. Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno emessi

Le Azioni Ordinarie offerte nell'ambito del Collocamento derivano dall'Aumento di Capitale Qualificati e dall'Aumento di Capitale Retail.

Per informazioni in merito alle delibere dell'Assemblea straordinaria e del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

4.7. Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Azioni Ordinarie di nuova emissione verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth

Milan, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

4.8. Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità dei titoli

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge e di Statuto.

Per maggiori informazioni sugli Accordi di Lock-Up si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

4.9. Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni

L'articolo 13 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti EGM, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti EGM. Inoltre, l'articolo 13-bis dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 108 e 111 del TUF). Per maggiori informazioni si rinvia agli articoli 13 e 13-bis dello Statuto.

4.10. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso, le Azioni dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto e/o di scambio.

4.11. Profili fiscali

Si segnala che la normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni Ordinarie. Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni Ordinarie, tenendo in considerazione anche la normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto a un regime fiscale specifico.

4.12. Ulteriori impatti

Alla Data del Documento di Ammissione a giudizio dell'Emittente non vi sono impatti sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

4.13. Offerente

Le Azioni Ordinarie sono offerte dall'Emittente.

Per l'identificazione esatta dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, del Documento di Ammissione.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1. Azionisti Venditori

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che abbiano ceduto la propria partecipazione azionaria a terzi.

5.2. Accordi di Lock-Up

Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla trasferibilità e disponibilità delle Azioni.

Si segnala che in data 15 luglio 2026 è stato sottoscritto da Dipietro Holding S.r.l. (l'“**Azionista Vincolato**”) e dall'Emittente un accordo di *lock-up* con il Global Coordinator (gli “**Accordi di Lock-Up**”), secondo i principali termini e condizioni di seguito descritte.

Ai sensi degli Accordi di Lock-Up, l'Azionista Vincolato, con riferimento alle Azioni della Società nella titolarità dello stesso al momento della sottoscrizione degli Accordi di Lock-Up (le “**Azioni Vincolate**”), e fatta eccezione per le Azioni Ordinarie oggetto dell'Opzione Over Allotment messe a disposizione dallo stesso, per il quantitativo eventualmente esercitato, nell'ambito del Collocamento, per un periodo di 36 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (il “**Periodo di Lock-Up**”), si è impegnato a:

- a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni Vincolate;
- b) non proporre o votare favorevolmente rispetto a operazioni di aumento di capitale della Società o di emissione di obbligazioni convertibili in Azioni Ordinarie da parte della Società o di terzi, o operazioni di emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale;
- c) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni Vincolate, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti, a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

I suddetti impegni assunti dall'Azionista Vincolato riguardano il 100% delle Azioni Vincolate, e non si applicano (i) all'Aumento di Capitale Qualificati; (ii) all'Aumento di Capitale Retail; e (iii) alle Azioni Ordinarie oggetto dell'Opzione Over-Allotment. Tali impegni potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato. Restano in ogni caso esclusi dagli impegni assunti dall'Azionista Vincolato e, quindi, consentiti anche senza il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor:

- (i) eventuali operazioni di prestito in favore di Integrae SIM S.p.A. nella sua qualità di operatore specialista sulle Azioni Ordinarie e gli altri strumenti finanziari della Società, ai sensi del relativo mandato;
- (ii) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari o a provvedimenti o richieste di Autorità competenti;
- (iii) operazioni di trasferimento nell'ambito di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sugli strumenti finanziari della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o di scambio sugli strumenti finanziari della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nell'Accordo di Lock-up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;
- (iv) costituzione o dazione in pegno delle Azioni di proprietà della Società alla tassativa condizione che la stessa mantenga gli stessi diritti ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ., fermo restando che

- l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui alla lettera a) sopra;
- (v) i trasferimenti da parte dell'Azionista Vincolato a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dallo, o controllanti lo stesso, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, del Codice Civile a condizione che le società di cui sopra assumano le medesime obbligazioni di cui all'Accordo di Lock-Up.

Ai sensi degli Accordi di Lock-Up, l'Emittente si è impegnato nei confronti dell'Euronext Growth Advisor per il Periodo di Lock-Up a:

- a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni Ordinarie emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con Azioni Ordinarie o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale, né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari né direttamente né nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni Ordinarie da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale;
- c) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, Azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni Ordinarie della Società, o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni Ordinarie della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;
- d) non apportare, senza aver preventivamente informato l'Euronext Growth Advisor, alcuna modifica alla dimensione e alla composizione del proprio capitale nonché alla struttura societaria;
- e) non concedere, fatto salvo quanto previsto ai fini dell'esercizio dell'Opzione Greenshoe, opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

I suddetti impegni assunti dall'Emittente non troveranno applicazione con riferimento all'Aumento di Capitale Qualificati e all'Aumento di Capitale Retail, alle Azioni Ordinarie oggetto dell'Opzione Greenshoe, laddove esercitata, e potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Restano in ogni caso esclusi dagli impegni assunti dall'Emittente e, quindi, consentiti anche senza il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor:

- (i) eventuali operazioni di prestito in favore di Integrae SIM S.p.A. nella sua qualità di operatore specialista sulle Azioni Ordinarie e gli altri strumenti finanziari della Società, ai sensi del relativo mandato;
- (ii) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari o a provvedimenti o richieste di Autorità competenti;
- (iii) operazioni sul capitale sociale nei casi previsti dall'articolo 2446 o dall'articolo 2447 del codice civile;
- (iv) costituzione o dazione in pegno delle Azioni Ordinarie di proprietà della Società alla tassativa condizione che la stessa mantenga gli stessi diritti ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ., fermo

- restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui alla lettera a) sopra;
- (v) trasferimenti in adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni Ordinarie della Società e rivolta a tutti i titolari di Azioni Ordinarie della Società;
 - (vi) operazioni di acquisto e disposizione di strumenti finanziari della Società nell'ambito di piani di buy-back e/o a servizio di piani di incentivazione degli esponenti aziendali e dipendenti della Società;
 - (vii) trasferimenti e/o atti di disposizione delle Azioni Ordinarie che saranno acquistate dalla Società successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN

6.1. Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su Euronext Growth Milan

I proventi netti derivanti dal Collocamento spettanti all'Emittente, riferiti alla parte di Offerta risultante dall'Aumento di Capitale Qualificati e dall'Aumento di Capitale Retail, ivi inclusa l'Opzione Greenshoe, al netto delle spese relative al processo di ammissione della Società su Euronext Growth Milan (comprese le commissioni connesse al Collocamento), sono pari a circa Euro 1,58 milioni.

Si stima che le spese relative al processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie dell'Emittente su Euronext Growth Milan, comprese le spese di pubblicità ed incluse le commissioni connesse al Collocamento, ammonteranno a circa Euro 0,52 milioni.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Offerta rivenienti dall'Aumento di Capitale Qualificati e dall'Aumento di Capitale Retail, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del presente Documento di Ammissione.

7. DILUIZIONE

7.1. Valore della diluizione

7.1.1. Confronto tra le partecipazioni e i diritti di voto prima e dopo l'Offerta

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, quale risultante a esito della sottoscrizione delle n. 1.300.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Qualificati e dall'Aumento di Capitale Retail, oggetto dell'Offerta, prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

Azionista	Numero di Azioni Ordinarie	Numero di Azioni a Voto Plurimo	% sulle Azioni Ordinarie	% dei diritti di voto	% sul capitale sociale
Dipietro Holding S.r.l.	8.000.000	2.000.000	86,02%	92,49%	88,50%
Stability SIM S.p.A.	635.000	-	6,83%	3,67%	5,62%
Mercato	665.000	-	7,15%	3,84%	5,88%
Totale	9.300.000	2.000.000	100%	100%	100%

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, quale risultante a esito della sottoscrizione delle n. 1.400.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Qualificati e dall'Aumento di Capitale Retail e dell'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

Azionista	Numero di Azioni Ordinarie	Numero di Azioni a Voto Plurimo	% sulle Azioni Ordinarie	% dei diritti di voto	% sul capitale sociale
Dipietro Holding S.r.l.	8.000.000	2.000.000	85,11%	91,95%	87,72%
Stability SIM S.p.A.	635.000	-	6,75%	3,65%	5,57%
Mercato	765.000	-	8,14%	4,40%	6,71%
Totale	9.400.000	2.000.000	100%	100%	100%

7.1.2. Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo di offerta a seguito dell'Offerta

La seguente tabella illustra il confronto tra il valore del patrimonio netto per Azione, tenuto conto del frazionamento, alla data dell'ultimo stato patrimoniale precedente l'Aumento di Capitale Qualificati e l'Aumento di Capitale Retail e il prezzo di offerta per Azione nell'ambito del Collocamento.

Patrimonio netto per Azione al 31 dicembre 2025	Prezzo per Azione dell'Offerta
Euro 1,123	1,50

7.1.3. Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1. Soggetti che partecipano all'operazione

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Dipietro Group S.p.A.	Emittente
Integrae SIM S.p.A.	Euronext Growth Advisor, Global Coordinator e Specialist
Analisi S.p.A.	Società di Revisione
LCA Studio Legale	Consulente legale
RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.	Consulente fiscale
Studio Dott. Antonino Butera	Consulente payroll

A giudizio dell'Emittente, l'Euronext Growth Advisor opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2. Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile (completa o limitata).

8.3. Appendice

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- (a) il Bilancio Consolidato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2025, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, inclusivo della relazione di revisione legale da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 7 aprile 2026.
- (b) il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, inclusivo della relazione di revisione legale da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 7 aprile 2026.